



***S.p.A. Autovie Venete***

***Relazioni e Bilancio  
dell'esercizio  
al 30 giugno 2011***







# ***Relazioni e Bilancio dell'esercizio al 30 giugno 2011***

***S.p.A. Autovie Venete***

*Sede legale in Trieste, via Locchi n. 19 - Capitale sociale Euro 157.965.738,58 i.v.  
Codice Fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Trieste 00098290323  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di  
Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia*



## SOMMARIO

AZIONISTI ISCRITTI A LIBRO SOCI AL 30 GIUGNO 2011 .....	pag.	7
ORGANI SOCIALI .....	«	9
ORDINE DEL GIORNO ASSEMBLEA .....	«	11
	«	
RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	«	13
1 AVVENIMENTI DI RILIEVO .....	«	15
1.1 GLI ORGANI SOCIALI E DI VIGILANZA .....	«	15
1.1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale .....	«	15
1.1.2 Organismo di Vigilanza, Internal Audit e Società di Revisione .....	«	16
1.2 I RAPPORTI CON L'ENTE CONCEDENTE .....	«	16
1.2.1 Lo stato di emergenza e l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri .....	«	16
1.2.2 L'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione .....	«	18
1.2.3 Bandi di gara Aree di Servizio .....	«	21
1.2.4 Ulteriori adempimenti richiesti dall'Ente concedente .....	«	21
1.3 IL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE .....	«	22
1.4 I RAPPORTI CON IL COMMISSARIO DELEGATO .....	«	24
1.4.1 Pagamenti relativi alle opere di competenza del Commissario .....	«	24
1.4.2 Adempimenti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i. ....	«	25
1.4.3 Il controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti sui decreti del Commissario Delegato .....	«	26
1.4.4 Aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato .....	«	27
1.4.5 Politica tariffaria .....	«	28
1.4.6 Protocollo d'intesa .....	«	28
1.5 AVVENIMENTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....	«	28
1.5.1 Ulteriori attività poste in essere nell'ambito del reperimento delle risorse finanziarie .....	«	28
1.5.2 La sostituzione del Commissario Delegato all'emergenza per la A4 e la Villesse-Gorizia .....	«	29
1.5.3 La rimessione delle deleghe da parte dell'Amministratore Delegato .....	«	29
1.5.4 Impatto delle disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria – D.Lgs. n. 98/2011 modificato dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011 .....	«	29
1.5.5 Opere in delegazione intersoggettiva affidate dalla Regione Autonoma Friuli V.G. – Disponibilità finanziaria .....	«	30
1.6 LE OPERE .....	«	30
1.7 LA SICUREZZA E L'AMBIENTE .....	«	31
1.8 LA STRUTTURA DEL GRUPPO .....	«	32
1.9 LE FINANZE DI PROGETTO E I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE .....	«	33
1.10 VINCOLI PATRIMONIALI DERIVANTI DA NORMATIVA REGIONALE .....	«	34
1.11 IL GRUPPO FRIULIA .....	«	35
1.12 LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE .....	«	35

2	LE ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE .....	«	36
2.1	LE OPERE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI DA ESEGUIRE PER CONTO DELL'ANAS .....	«	36
2.1.1	Le opere in procedimento di Legge Obiettivo .....	«	37
2.1.2	Il Piano per la Sicurezza Autostradale - stazione appaltante Commissario Delegato o S.p.A. Autovie Venete .....	«	40
2.1.3	La A28 Portogruaro - Pordenone - Conegliano .....	«	42
2.1.4	Il rifacimento delle barriere esistenti - stazione appaltante Commissario Delegato .....	«	46
2.1.5	Il Piano di Risanamento Acustico .....	«	49
2.1.6	Il Centro Servizi di Palmanova ed il Centro servizi di Porcia sull'A28 .....	«	50
2.2	LE OPERE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI DA ESEGUIRE PER CONTO TERZI .....	«	51
2.3	LE OPERE IN DELEGAZIONE INTERSOGETTIVA .....	«	52
2.4	LE ULTERIORI OPERE DA ESEGUIRE PER CONTO TERZI .....	«	57
2.5	LE GARE E GLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI .....	«	58
2.6	LE ULTERIORI ATTIVITÀ .....	«	63
3	LA GESTIONE AUTOSTRADALE .....	«	65
3.1	IL TRAFFICO .....	«	65
3.2	I SISTEMI DI ESAZIONE PEDAGGIO .....	«	66
3.3	LA VIABILITÀ, L'ASSISTENZA AL TRAFFICO E LA MANUTENZIONE D'URGENZA .....	«	68
3.4	L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE .....	«	71
3.4.1	Comunicazione con il cliente e attività di gestione del Reclamo .....	«	71
3.4.2	Servizio di infomobilità attraverso il canale internet .....	«	74
3.4.3	La comunicazione istituzionale .....	«	77
3.4.4	Centri Assistenza Clienti (C.A.C.) .....	«	77
3.5	LE AREE DI SERVIZIO .....	«	77
3.6	GLI IMPIANTI TECNOLOGICI .....	«	79
3.7	LE MANUTENZIONI .....	«	79
3.8	I SISTEMI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....	«	81
4	LE ATTIVITÀ DI COFINANZIAMENTO E STUDI EUROPEI .....	«	83
5	LA GESTIONE AMMINISTRATIVA .....	«	84
5.1	L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE .....	«	84
5.1.1	Organizzazione aziendale e Commissario Delegato .....	«	84
5.1.2	Relazioni Sindacali .....	«	85
5.1.3	Contenzioso del lavoro .....	«	85
5.1.4	Sistema di Rilevazione Presenze Copernico R2 .....	«	86
5.1.5	Lo sviluppo delle risorse umane: il modello delle competenze .....	«	86
5.2	LA FORMAZIONE DEL PERSONALE .....	«	87
5.3	IL SISTEMA DI GESTIONE E QUALITÀ AZIENDALE .....	«	88
5.4	GLI AFFARI LEGALI E SOCIETARI .....	«	89

5.4.1	Contenziosi civili, amministrativi e penali .....	«	90
5.4.2	Contenzioso relativo alle attività commissariali .....	«	101
5.5	LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA .....	«	101
5.5.1	La gestione economica .....	«	101
5.5.2	La gestione finanziaria .....	«	103
5.5.3	Indicatori reddituali e finanziari .....	«	104
6	LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE .....	«	107
6.1	S.T. SISTEMI TELEMATICI S.U.R.L. IN LIQUIDAZIONE (controllata) .....	«	107
6.2	GESTIONE INTERPORTO DI CERVIGNANO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE (controllata) .....	«	107
6.3	BAZZERA S.R.L. (controllata) .....	«	107
6.4	SOCIETÀ DELLE AUTOSTRADE DI VENEZIA E PADOVA S.P.A. (collegata) .....	«	108
6.5	SERVIZI UTENZA STRADALE S.P.A. (collegata) .....	«	108
6.6	PROSPETTO RIASSUNTIVO PARTECIPAZIONI .....	«	109
7	DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI .....	«	110
7.1	RISCHI NORMATIVI .....	«	110
7.2	RISCHIO TRAFFICO .....	«	111
7.3	RISCHIO TARIFFA .....	«	111
7.4	RISCHI FINANZIARI .....	«	111
8	CONCLUSIONI .....	«	113
	PROSPETTI DI BILANCIO .....	«	115
	NOTA INTEGRATIVA .....	«	125
1	PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE .....	«	127
1.1	ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE .....	«	129
2	INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE .....	«	134
2.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI .....	«	134
2.2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE .....	«	150
2.3	RIMANENZE .....	«	159
2.4	CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE .....	«	160
2.5	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI .....	«	162
2.6	DISPONIBILITÀ LIQUIDE .....	«	165
2.7	RATEI E RISCONTI .....	«	166
2.8	FONDO PER RISCHI ED ONERI .....	«	168
2.9	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO .....	«	170
2.10	DEBITI .....	«	171
2.11	PATRIMONIO NETTO .....	«	173
2.12	CONTI D'ORDINE .....	«	177
3	INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO .....	«	178

3.1	PREMESSA .....	«	178
3.2	VALORE DELLA PRODUZIONE .....	«	179
3.3	COSTI DELLA PRODUZIONE .....	«	180
3.4	PROVENTI E ONERI FINANZIARI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE .....	«	184
3.5	COMPOSIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI STRAORDINARI .....	«	186
3.6	IMPOSTE SUL REDDITO .....	«	187
3.7	AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI .....	«	189
	RENDICONTO FINANZIARIO AL 30 GIUGNO 2011 .....	«	191
	NOTA ALLEGATA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 01 LUGLIO 2010 - 30 GIUGNO 2011		
	RICHIESTA DALL'ENTE NAZIONALE PER LE STRADE DI DATA 28 MARZO 1996, PROT. N. 328 .....	«	195
	DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DI FRIULIA S.p.A. CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E		
	COORDINAMENTO .....	«	205
	GESTIONE FONDO SPECIALE .....	«	209
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE .....	«	217
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE .....	«	223





## AZIONISTI ISCRITTI A LIBRO SOCI AL 30 GIUGNO 2011

Azionista	N. azioni	Capitale	%
FRIULIA S.p.A.	527.267.796	137.089.626,96	86,784405
REGIONE VENETO	29.367.099	7.635.445,74	4,833609
INFRASTRUTTURE CIS S.r.l.	26.058.212	6.775.135,12	4,288990
SOCIETÀ DELLE AUTOSTRADE DI VE - PD S.p.A.	5.564.275	1.446.711,50	0,915839
EQUITER S.p.A.	4.638.487	1.206.006,62	0,763461
PROVINCIA DI UDINE	3.097.663	805.392,38	0,509853
S.p.A. AUTOSTRADA BS - VR - VI - PD	2.549.774	662.941,24	0,419674
COMUNE DI VENEZIA	1.713.594	445.534,44	0,282045
PROVINCIA DI VENEZIA	1.654.065	430.056,90	0,272247
PROVINCIA DI TRIESTE	1.637.262	425.688,12	0,269481
COMUNE DI UDINE	851.178	221.306,28	0,140098
PROVINCIA DI GORIZIA	731.510	190.192,60	0,120401
C.C.I.A.A. VENEZIA	485.348	126.190,48	0,079885
ZENONE SOAVE & FIGLI S.r.l.	402.844	104.739,44	0,066305
AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA	233.824	60.794,24	0,038486
PROVINCIA DI TREVISO	176.253	45.825,78	0,029010
ITALCEMENTI S.p.A.	81.681	21.237,06	0,013444
COMUNE DI GORIZIA	78.744	20.473,44	0,012961
COMUNE DI PORDENONE	59.243	15.403,18	0,009751
COMUNE DI JESOLO	51.819	13.472,94	0,008529
AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE	46.152	11.999,52	0,007596
COMUNE DI SAN DONÀ DI PIAVE	23.088	6.002,88	0,003800
ENI RETE OIL&NONOIL S.p.A.	18.278	4.752,28	0,003008
COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA	13.566	3.527,16	0,002233
FIERA TRIESTE S.p.A.	12.000	3.120,00	0,001975
COPETTI S.p.A.	2.880	748,80	0,000474
ALESSANDRO BILLITZ SUCCESSORI S.r.l.	2.626	682,76	0,000432
PIRELLI TYRE S.p.A.	2.496	648,96	0,000411
SAIMA AVANDERO S.p.A.	600	156,00	0,000099
AUTOMOBILE CLUB ITALIANO TRIESTE	360	93,60	0,000059
COMUNE DI TREVISO	250	65,00	0,000041
A.S.P.T. - ASTRA	245	63,70	0,000040
FINANZIARIA INTERNAZIONALE HOLDING S.p.A.	100	26,00	0,000016
GASLINI SVILUPPO S.r.l.	48	12,48	0,000008
MELIORBANCA S.p.A.	32	8,32	0,000005
PRIVATI VARI	494.390	128.541,40	0,081373
AUTOVIE VENETE	242.751	63.115,26	0,039955
<b>TOTALE</b>	<b>607.560.533</b>	<b>157.965.738,58</b>	<b>100,000000</b>



## ORGANI SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<b>Presidente</b>	<sup>1</sup> Emilio Terpin
<b>Vice Presidente Vicario</b>	Enzo Bortolotti
<b>Vice Presidente</b>	Lucio Leonardelli
<b>Amministratore Delegato</b>	Dario Melò
<b>Consiglieri</b>	Fabio Albano
	Amerigo Borrini
	Antonio Consorti
	Albino Faccin
	Rocco Lobianco
	Marco Piva
	<sup>2</sup> Giorgio Santuz
	<sup>3</sup> Edi Snaidero

<sup>1</sup> L'avv. Emilio Terpin è stato nominato Presidente dall'Assemblea dei Soci del 10 giugno 2010.

<sup>2</sup> Il dott. Giorgio Santuz è stato nominato consigliere dall'Assemblea dei Soci del 10 giugno 2010.

<sup>3</sup> L'ing. Edi Snaidero è stato nominato consigliere dall'Assemblea dei Soci del 28 febbraio 2011.

### COLLEGIO SINDACALE

<b>Presidente</b>	Eduardo Petroli
<b>Sindaci effettivi</b>	Mario Giamporcaro
	Ruggiero Pinto
	Davide Scaglia
	Carlo Uliana
<b>Sindaci supplenti</b>	Giorgio Austoni
	Claudio Kovatsch

### CONTROLLO CONTABILE

<b>Società</b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
----------------	-------------------------------



## ORDINE DEL GIORNO ASSEMBLEA

S.p.A. AUTOVIE VENETE  
Sede legale in Trieste, via Locchi 19  
Capitale sociale Euro 157.965.738,58  
Codice Fiscale e N. iscrizione al Registro Imprese di Trieste 00098290323  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di  
Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia

\*\*\*\*\*

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso la "Sala Convegni Friulia" – via Locchi 21/B a Trieste, mercoledì 26 ottobre 2011 alle ore 10.00, per deliberare sul seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

1. Esame del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2011, della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione e determinazioni conseguenti.

Il diritto di intervenire in Assemblea è regolato dall'art. 11 dello Statuto Sociale.

Trieste, 22 settembre 2011

IL PRESIDENTE  
avv. Emilio Terpin



## ***relazione sulla gestione***



## 1 - AVVENIMENTI DI RILIEVO

A seguito dell'adozione da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica della deliberazione n. 63 del 22 luglio 2010, deliberazione poi registrata alla Corte dei Conti il 4 novembre 2010 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 29 novembre 2010 con la quale è stato formulato il parere di competenza in ordine ai contenuti dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione sottoscritto in data 18.11.2009, si è sviluppata la collaborazione con l'Ente concedente al fine di recepire le prescrizioni ivi contenute.

Tale attività sfociava, in data 22 dicembre 2010, con la sottoscrizione da parte della Società e dell'ANAS dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE, documento che ha reso efficace l'Atto Aggiuntivo e l'allegato Piano Economico Finanziario, sottoscritti con ANAS, come già sopra ricordato, in data 18 novembre 2009.

Pur nelle more dell'ottenimento dell'efficacia del suddetto Atto Aggiuntivo, già nel mese di ottobre 2010 la Società si premurava di dare avvio alle procedure per la selezione dei soggetti interessati a presentare l'offerta del finanziamento necessario alla realizzazione del piano degli investimenti, attraverso la trasmissione della lettera di invito a 23 Istituti bancari, nazionali ed internazionali. Veniva, quindi, data esecuzione alle attività necessarie per il completamento della citata procedura, concretizzatasi con la presentazione di una unica offerta da parte di un *pool* composto da otto banche, offerta pervenuta in data 31 marzo 2011 per complessivi 2.050 milioni di euro e soggetta alla partecipazione diretta della BEI come finanziatore diretto per un ammontare di euro 250 milioni. In attesa della definizione del contratto di finanziamento a Lungo Termine, in data 28 aprile 2011 veniva sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti il contratto per garantire un finanziamento c.d. "ponte". L'operazione, che non si sovrappone né si sostituisce all'operazione di finanziamento principale, né confligge in alcun modo con lo strumento del FGOP (Fondo di Garanzia per le opere pubbliche) è costituita da un finanziamento degli investimenti convenzionalmente definiti "indifferibili", in quanto già contrattualizzati dal Commissario Delegato, nonché di tutti quelli di competenza di Autovie Venete, per un importo massimo fino a Euro 150 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre perfezionati i contratti di distacco del personale di Autovie in favore del Commissario Delegato in modo da garantire il supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione degli interventi oggetto dell'incarico affidatogli con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di data 11 settembre 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Come meglio descritto nei successivi capitoli della Relazione, nel corso dell'esercizio si è quindi proseguito, di concerto con il Commissario Delegato e la sua struttura, con la capogruppo Friulia S.p.A. e con ANAS S.p.A., a valutare ed a porre in essere tutte le azioni necessarie, utili od opportune per dare attuazione all'impegnativo compito di realizzazione del Piano degli investimenti.

Si segnala, infine, dopo che negli ultimi due esercizi nessun aumento tariffario era stato concesso alla Società, che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 30.12.2010, ha riconosciuto l'adeguamento tariffario per l'anno 2011, a decorrere dal 01.01.2011 e, quindi, con effetti su un semestre dell'esercizio in esame nella misura del 13,58 %.

### 1.1 - GLI ORGANI SOCIALI E DI VIGILANZA

#### 1.1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Nonostante l'esercizio 2010/2011 non fosse caratterizzato dalla scadenza naturale degli organi sociali non può, comunque, definirsi immune da alcuni cambiamenti nella composizione dei medesimi.

La controllante Friulia S.p.A. con l'Assemblea degli Azionisti del 20 dicembre 2010, ha infatti disposto l'adozione del sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale e, nel rinnovare le proprie cariche societarie, ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione l'ing. Edi Snaidero. In tale contesto, nell'ottica di favorire il corretto ed efficiente esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, Friulia S.p.A. ha richiesto ad Autovie di attivare le procedure previste ai sensi di legge e di statuto, al fine di provvedere alla sostituzione del dott. Federico Marescotti dal Consiglio di Amministrazione di Autovie Venete – in quanto cessato dalla carica di Amministratore Delegato di Friulia S.p.A. - ed alla conseguente nomina da parte dell'Assemblea, in sua sostituzione, del Presidente della controllante in carica, l'ing. Edi Snaidero.

L'Assemblea dei Soci del 28 febbraio 2011 ha quindi provveduto alla sostituzione del consigliere di nomina Friulia e, nel contempo, ha altresì deliberato in merito ai compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

### **1.1.2 Organismo di Vigilanza, *Internal Audit* e Società di Revisione**

Con riguardo all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01 e s.m.i. e all'*Internal Audit*, costituito con funzioni separate e distinte e posto in *staff* alla Presidenza e, dal 28.06.2010, affiancato in via continuativa da PA Practice Audit S.r.l. individuato dalla capogruppo Friulia, entrambe istituiti nel giugno del 2009 per il periodo 1 luglio 2009 – 30 giugno 2012, si segnala in particolare il costante e puntuale svolgimento delle attività di verifica e controllo mensile previste dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 31.01.2011, relativamente ai pagamenti eseguiti dalla Società a fronte di impegni assunti dal Commissario Delegato.

In tale ambito, sono state formulate alcune osservazioni con riferimento alla "Procedura Pagamenti Opere Commissariate" adottata dalla Società, osservazioni successivamente recepite dal Consiglio di Amministrazione e di cui si riferisce con maggiore dettaglio al paragrafo 1.4.1.

Quanto alla Società di Revisione, si ricorda che l'Assemblea ordinaria dei soci del 15 ottobre 2009 ha deliberato l'affidamento del controllo contabile e la revisione del bilancio della Società per il successivo triennio alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

## **1.2 - I RAPPORTI CON L'ENTE CONCEDENTE**

### **1.2.1 Lo stato di emergenza e l'Ordinanza del Presidente del consiglio dei Ministri**

Si ricorda che il primo provvedimento di nomina del Commissario Delegato – resosi necessario a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 luglio 2008 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 luglio 2008 "Dichiarazione dello stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia" - è avvenuto con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702, del 05 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di data 11 settembre 2008.

Ai sensi delle disposizioni che costituiscono la citata ordinanza e le successive modifiche e integrazioni, il Commissario Delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere individuate e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti all'urgente realizzazione delle stesse.

In ottemperanza a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 1 dell'OPCM di cui sopra, con decreto del Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1 del 06 ottobre 2008 e con nota prot. 1975/C.P.52.00000.200 del 19 settembre 2008 del Presidente della Regione Veneto, sono stati nominati Soggetti Attuatori l'Assessore regionale alla mobilità e infrastrutture di trasporto, dott. Riccardo Riccardi e l'ing. Silvano Vernizzi, già Commissario Straordinario per il Passante di

Mestre. Dopo l'incarico a Commissario Delegato recentemente affidato con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3954 del 22 luglio 2011, al dott. Riccardo Riccardi, l'ing. Vernizzi è rimasto unico Soggetto Attuatore.

Si ricorda altresì che, con provvedimento n. 1 del 6 ottobre 2008, l'ing. Enrico Razzini, Direttore Area Operativa e Responsabile Unico del Procedimento di Autovie Venete, è stato nominato dai Soggetti Attuatori anche Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'OPCM n. 3702/08 e s.m.i..

Il Commissario Delegato, i Soggetti Attuatori e il Responsabile Unico del Procedimento, nello svolgimento delle rispettive attività, si avvalgono del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete e nel caso di inadeguatezza dell'organico societario, possono porre in essere gli opportuni procedimenti per un conseguente ampliamento dello stesso ferma restando, in ogni caso, la possibilità di avvalersi di soggetti esterni dotati di comprovata esperienza.

Per un maggior dettaglio circa gli effetti di tale disposizione sull'organizzazione della Società si rinvia all'apposita sezione della Relazione, paragrafo 5.1.1, dedicato all'organizzazione del personale.

Successivamente, al fine di rendere ancor più efficaci le disposizioni in essa contenute, l'OPCM n. 3702/08 è stata modificata ed integrata con le disposizioni contenute nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 maggio 2009.

In particolare, le disposizioni, così come integrate nel nuovo testo dell'OPCM, prevedono i seguenti interventi in capo al Commissario Delegato:

- a) la realizzazione della terza corsia nel tratto autostradale A4 Quarto D'Altino-Villesse, e l'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia;
- b) la realizzazione degli interventi insistenti sul tratto autostradale A4 Quarto D'Altino-Trieste o sul raccordo Villesse-Gorizia o sul sistema autostradale interconnesso, previsti nella Convenzione di concessione tra Autovie Venete S.p.A. e l'ANAS S.p.A., ritenuti indispensabili ai fini del superamento dello stato di emergenza in rassegna;
- c) la realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza.

Le modifiche introdotte dall'OPCM n. 3764/09 chiariscono, inoltre, che agli oneri derivanti dalla realizzazione degli interventi, si provvede a carico della S.p.A. Autovie Venete, in autofinanziamento nei limiti delle somme previste nel Piano Economico Finanziario allegato allo schema di Convenzione unica del novembre 2007 e che, fermo restando il limite complessivo di tale Piano Economico Finanziario, la Società è autorizzata a effettuare i pagamenti anche in difformità alla tempistica e agli importi dei singoli interventi previsti dal medesimo.

La medesima OPCM prevede tuttavia che qualora, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo, ovvero nel corso dell'iter progettuale e di realizzazione delle opere di competenza del Commissario Delegato, derivino delle eccedenze di spesa, rispetto all'importo complessivo previsto nel piano economico finanziario 2007, la Società, entro trenta giorni dalla comunicazione da parte del Commissario Delegato, deve recepire tali importi all'interno di un nuovo Piano Economico Finanziario, determinandone il relativo equilibrio, ai sensi della delibera CIPE n. 39, del 15 giugno 2007 e lo deve trasmettere all'ANAS S.p.A.. L'Ente Concedente, entro il termine massimo di trenta giorni dal ricevimento della documentazione, deve svolgere l'istruttoria di propria competenza, finalizzata alla sottoscrizione di una nuova convenzione, o dell'apposito atto aggiuntivo e del relativo piano economico finanziario e deve procedere al tempestivo inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'emanazione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del decreto interministeriale di approvazione della nuova convenzione, o dell'apposito atto aggiuntivo, entro il successivo termine di quarantacinque giorni.

In conseguenza alle importanti modifiche introdotte con l'OPCM n. 3764/09, quindi, la Società si è trovata a dover affrontare le tematiche relative all'identificazione delle opere di competenza del Commissario Delegato, alla copertura economico-finanziaria sia delle opere di competenza di Autovie Venete sia di quelle di competenza del Commissario Delegato, nonché alle modalità operative da attuare per il pagamento dei documenti di addebito relativi alle opere di competenza del Commissario Delegato.

### **1.2.2 L'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione**

Come evidenziato nella Relazione dello scorso esercizio con nota di data 10 giugno 2009, il Commissario Delegato aveva confermato alla Società l'elenco delle opere di propria competenza, inserite nello schema di Convenzione unica del novembre 2007, già trasmesso a dicembre 2008.

Con successiva nota del 10 luglio 2009, pervenuta in Società in data 13 luglio 2009, il Responsabile Unico del Procedimento del Commissario Delegato, aveva trasmesso l'aggiornamento del piano degli investimenti, nella parte relativa alle opere di competenza del Commissario stesso, concretizzando, di fatto, la necessità di dare avvio alla revisione del piano economico finanziario, nonché del testo della Convenzione, secondo le modalità previste nell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i..

Dopo che l'Assemblea dei Soci aveva dato mandato al Presidente per apportare alla Convenzione di concessione sottoscritta con l'ANAS in data 07 novembre 2007 e relativi allegati le indispensabili variazioni derivanti dall'OPCM 3702/08 e s.m.i. e dopo aver svolto le necessarie attività istruttorie con il Commissario Delegato e con l'ANAS si è provveduto a recepire in un Atto Aggiuntivo e relativi allegati le modifiche resesi necessarie.

Per quanto concerne il testo della Convenzione, queste potevano essere così riassunte:

- la suddivisione delle opere tra quelle la cui competenza realizzativa è passata in capo al Commissario Delegato e quelle la cui competenza realizzativa resta invece in capo ad Autovie Venete in seguito alle comunicazioni del Commissario Delegato di data 30.12.2008 e 10.06.2009;
- l'esclusione dell'applicabilità delle clausole relative agli obblighi della Concessionaria (ed analogamente dei poteri dell'ANAS) in merito ad eventuali sanzioni e penalità per le opere di competenza realizzativa del Commissario Delegato;
- la non applicazione per tali ultime opere dell'allocatione del rischio, successivamente all'approvazione del progetto definitivo, in capo ad Autovie Venete come previsto dalla direttiva CIPE del 15.06.2007;
- l'attribuzione in capo al Commissario Delegato dell'istruttoria tecnica relativa allo stato di avanzamento degli investimenti di propria competenza, ai fini della determinazione della componente K, le cui risultanze dovranno essere poi trasmesse ad Autovie Venete che a sua volta provvederà alla trasmissione all'ANAS.

Per quanto riguarda invece le modifiche da recepire nel nuovo Piano Economico Finanziario, queste potevano essere così sintetizzate:

- l'assunzione dell'anno solare come periodo di riferimento;
- l'inclusione di un coefficiente di inflazione fissato pari all'1,5%;
- la previsione di un tasso di remunerazione, determinato mediante il costo medio ponderato del capitale, pari al 9,98%;
- la previsione di un tasso di interesse passivo pari al costo del capitale di debito impiegato per il calcolo del wacc.

Sempre con la medesima nota del 9 settembre 2009 l'ANAS, al fine di prevedere un contenimento degli incrementi tariffari, chiedeva di formulare una proposta di Piano Economico Finanziario che contemplasse una "più contenuta dinamica tariffaria a fronte di un credito da poste figurative".

Premesso un tanto, le opere che rientrano nel potere di realizzazione del Commissario Delegato secondo le modalità e i termini di cui alla nota commissariale n. 222/08 del 30 dicembre 2008 e confermati con nota del 10 giugno 2009, sono le seguenti:

- **Aree di Servizio e Aree di sosta attrezzate e svincoli**
  - Piano per la sicurezza autostradale: realizzazione di Aree di sosta per mezzi pesanti;
  - Piano per la sicurezza autostradale: adeguamento piste di immissione in Autostrada.
  
- **Adeguamento Autostrada A4 - Realizzazione Terza corsia**
  - A4 Adeguamento autostrada -Quarto D'Altino -San Donà di Piave: realizzazione senza affiancamento della linea ferroviaria;
  - A4 Nuovo casello autostradale di Meolo al km 19+690;
  - Tratta S. Donà di Piave – svincolo di Alvisopoli (escluso) (S. Michele al Tagliamento): realizzazione senza affiancamento della linea ferroviaria;
  - A4 Nuovo casello autostradale di Alvisopoli (VE) al km 63+900 e collegamento con SS 14;
  - A4 Nuovo ponte sul fiume Tagliamento - tratto tra nuovo casello di Alvisopoli (San Michele al Tagliamento) e nuovo casello di Ronchis: realizzazione con affiancamento della linea ferroviaria;
  - Tratta nuovo casello di Ronchis (escluso) – Gonars: realizzazione con affiancamento della linea ferroviaria;
  - Tratta Gonars – Villesse: realizzazione senza affiancamento della linea ferroviaria;
  - A4 Nuovo svincolo di Palmanova e variante SS 352 1° lotto.
  
- **Impianti Telecomunicazione soccorso e sicurezza stradale**
  - Piano per la sicurezza Autostradale: sistema prevenzione e controllo traffico;
  - Piano per la sicurezza Autostradale: monitoraggio trasporto merci pericolose.
  
- **Adeguamento Centri Servizi/Stazioni esazione/Caserme Polstrada**
  - Rifacimento barriere casello di Portogruaro;
  - Rifacimento barriere esistenti.
  
- **Innovazioni gestionali intere tratte autostradali**
  - Caserma di S.Donà di Piave.
  
- **Adeguamento sezione autostradale raccordo Villesse – Gorizia**
  - Adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia.

Appare opportuno rilevare come, a seguito di valutazioni effettuate dalla Società concessionaria su indicazione del Commissario Delegato, l'opera di cui all'art. 2 comma 2 lett. a7) della vigente Convenzione Unica del 7 novembre 2007 denominata " adeguamento sistema esazione pedaggio (stazione di Cimpello)" sia stata stralciata mentre, le opere di cui all'art. 2 comma 2 lett. e5), e6) ed e8), sono state raggruppate nell'intervento "Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars e nuovo svincolo di Palmanova e variante SS 352 1° lotto".

In data 17 settembre 2009 perveniva alla Società, e per conoscenza all'ANAS, una comunicazione del Commissario Delegato con la quale veniva richiesto, anche in deroga alla delibera Cipe n. 39 del 15.06.2007, di riformulare il nuovo Piano Economico Finanziario prevedendo:

- un profilo di incrementi tariffari tali da raggiungere nell'anno 2017 il livello tariffario applicato sul Passante autostradale di Mestre;
- il riconoscimento a favore di Autovie Venete, all'anno 2017, sia del valore del capitale regolatorio non ammortizzato e sia dell'ammontare del credito di poste figurative derivante dall'applicazione di un livello tariffario più contenuto.

A seguito di un tanto, delle ulteriori indicazioni pervenute dall'Ente Concedente ancora con comunicazione del 9 ottobre 2009 e con l'attenzione ad inserire formule di salvaguardia della posizione della Società alla scadenza della concessione e nella fase del subentro, veniva modificato l'Atto Aggiuntivo e l'allegato Piano Economico Finanziario con l'inserimento di ulteriori clausole:

- all'indennizzo regolato dalla Direttiva Interministeriale n. 283/1998 andrà aggiunto anche l'indennizzo pari al valore delle poste figurative incluse nei costi ammessi e determinate al fine di graduare i parametri X e K della formula tariffaria;
- costituisce caso di revisione del piano economico finanziario e di aggiornamento del wacc il diverso tasso di interesse che verrà accertato all'esito del "closing" dell'operazione di finanziamento a supporto dell'intero piano degli investimenti;
- il Concessionario uscente resta obbligato a proseguire nella gestione dell'autostrada fino al trasferimento della gestione stessa e, comunque, fino al perfezionamento del subentro;
- disponibilità del Concedente ad esaminare eventuali modifiche alla Convenzione e all'Atto Aggiuntivo e relativi allegati che dovessero risultare significative al fine di ottenere i finanziamenti previsti nel Piano Economico Finanziario.

Si è così giunti, finalmente, in data 18.11.2009, giusta deliberazione dell'Assemblea dei Soci di data 17.11.2009, alla sottoscrizione con l'ANAS dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione di data 07.11.2007 e relativi allegati la cui piena efficacia, giusta OPCM 3702/08 e s.m.i., appariva legata all'emanazione nei termini ivi previsti dell'apposito Decreto Interministeriale di approvazione.

Ampiamente decorsi i suddetti termini, ossia i 45 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo, senza che il Decreto fosse emanato, aumentava la preoccupazione per l'accumularsi di pesanti e non comprensibili ritardi, quando, in data 22 luglio 2010, si apprendeva che l'Atto Aggiuntivo era stato oggetto di esame da parte del CIPE.

Da un tanto, si è conseguentemente dedotto che l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione di cui sopra era stato incluso nell'alveo dell'approvazione con provvedimento normativo, ex L. n. 191 del 23.12.2009 (legge finanziaria 2010), degli schemi di convenzioni autostradali sottoscritti con ANAS entro il 31.12.2009, a condizione che fossero recepite le prescrizioni richiamate dalle rispettive delibere CIPE di approvazione.

Infatti, nel corso di un incontro svoltosi in data 15.09.2010 presso la sede dell'ANAS, la Società veniva informata che la delibera CIPE n. 63 del 22.07.2010 era stata firmata dagli organi competenti ed inviata alla Corte dei Conti per gli adempimenti relativi alla registrazione.

Si è, di conseguenza, iniziata la collaborazione con l'Ente concedente al fine di recepire le prescrizioni contenute nella suddetta delibera, prescrizioni riconducibili alla verifica della corrispondenza tra il valore residuo delle opere alla scadenza della concessione ed il loro valore di mercato, anche in considerazione dell'aumentato valore di subentro, passato da 1,7 milioni di Euro della Convenzione vigente ai 2,4 milioni di Euro dell'Atto Aggiuntivo, alla verifica della sostenibilità del medesimo valore di subentro nonché alla destinazione degli eventuali extraprofiti alla riduzione dello stesso.

Tale attività sfociava, infine, in data 22 dicembre 2010, con la sottoscrizione tra il Concedente e il

Concessionario dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE, documento che ha reso efficace l'Atto Aggiuntivo.

Ai sensi dell'art. 10 dell'Atto Aggiuntivo l'efficacia del medesimo, fatta salva la validità degli allegati, cesserà allo scadere dello stato di emergenza e/o dell'OPCM 3702/08 e s.m.i., nel qual caso vi sarà il presupposto per la revisione del Piano Economico Finanziario.

Attualmente lo stato di emergenza è stato prorogato a tutto il 31 dicembre 2011 con DPCM del 17 dicembre 2010.

Si ricorda che per consentire il reperimento degli ingenti mezzi finanziari previsti nel PEF nei termini imposti dall'OPCM 3702/08 e s.m.i. e tenendo in debito conto che la richiesta pervenuta da ANAS e dal Commissario Delegato in merito al contenimento delle dinamiche tariffarie unitamente al breve lasso di tempo ancora a disposizione prima della scadenza della concessione non avrebbero consentito alla Società di ammortizzare la maggior parte degli investimenti da realizzare, sin dal 2 dicembre 2009 la Società aveva richiesto al Concedente l'attivazione delle procedure finalizzate al rilascio da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. della garanzia, pari al valore di indennizzo, comprensivo delle poste figurative, previsto nell'Atto Aggiuntivo di cui sopra e relativi allegati, alla scadenza della concessione.

Conseguentemente, l'ANAS, con propria nota del 11.01.2010, ha formalmente richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti l'attivazione dell'intervento del Fondo per le opere pubbliche (FGOP) di cui all'art. 2, commi 264-270, della L. n. 244/2007, che, per quanto affermato dallo stesso concedente, *“costituisce uno degli elementi essenziali per la bancabilità nel nuovo Piano Economico Finanziario”*.

### **1.2.3 Bandi di gara Aree di Servizio**

Si ricorda che dopo numerosi incontri tra i rappresentanti della Società e quelli del Concedente finalizzati alla corretta e condivisa predisposizione dei Bandi di gara relativi agli affidamenti in sub-concessione delle Aree di Servizio lungo la rete in gestione, le cui concessioni sono già scadute, questi sono stati formalmente trasmessi ad ANAS.

All'esito dell'esame della documentazione si è proceduto alla pubblicazione dei bandi di gara pubblicati in G.U.U.E. S48 del 10.03.2011, tuttavia, nell'aprile 2011 venivano notificati ad Autovie Venete diversi ricorsi dinnanzi al TAR FVG volti all'annullamento, previa sospensione cautelare, dei suddetti bandi di gara, degli atti di gara, dei disciplinari, degli schemi di contratto, dei capitoli speciali d'appalto, nonché di ogni altro atto presupposto, conseguente e connesso, inerenti la procedura aperta per *“l'affidamento della concessione in gestione di strutture ed impianti destinati sia al servizio di distribuzione carbolubrificanti che al servizio di ristoro e attività accessorie”* nelle aree di servizio di Gonars (Nord e Sud), Fratta (Nord e Sud), Duino (Nord e Sud), Calstorta (Nord e Sud), Bazzera (Nord e Sud), Zugliano (Est e Ovest), Gruaro (Est e Ovest), Porcia Nord e Brugnera Sud.

I principali motivi di doglianza possono essere ricondotti, da un lato, all'indizione di un'unica gara per l'affidamento congiunto della gestione dei servizi di rifornimento dei carburanti e della gestione dell'attività di ristorazione; dall'altro, alla limitazione del numero di lotti che possono essere aggiudicati al medesimo concorrente.

Si rinvia, comunque, al paragrafo 5.4.1 – Contenziosi - per ulteriori dettagli sull'argomento.

Il termine conclusivo per il ricevimento delle offerte è stato fissato al giorno 30 ottobre 2011 anche in ottemperanza alle disposizioni dell'autorità giudiziaria competente.

### **1.2.4 Ulteriori adempimenti richiesti dall'Ente concedente**

In merito alla richiesta di ANAS di accantonare a bilancio un importo pari al beneficio maturato per effetto della minor spesa per investimenti rispetto alle previsioni di cui al Piano Economico

Finanziario annesso alla Convenzione vigente, la Società ha confermato all'Ente Concedente che, qualora dovessero riscontrarsi ritardi nella realizzazione degli investimenti rispetto alle previsioni e, conseguentemente, dovessero maturare benefici di natura finanziaria, provvederà ad effettuare i dovuti accantonamenti, al netto degli eventuali mancati adeguamenti tariffari, così come già avvenuto nei bilanci degli esercizi 2007-2008 e 2008-2009, redatti in conformità alle indicazioni pregresse del Concedente.

Si rimanda, pertanto, a quanto proposto all'Assemblea dei soci in sede di destinazione dell'utile, così come descritto al capitolo 8 – Conclusioni - della presente Relazione.

### **1.3 – IL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE**

Quanto al reperimento delle risorse finanziarie, nella consapevolezza della rilevanza che tale aspetto assume per la Società, si ricorda che nel corso del precedente esercizio erano stati avviati contatti con soggetti, nazionali e internazionali, potenzialmente interessati al finanziamento e/o alla concessione di garanzie per la realizzazione delle opere, quali Banca Europea per gli Investimenti (BEI), SACE e Cassa Depositi e Prestiti (CDP). In particolare, quest'ultima, come già sopra ricordato, veniva invitata dall'ANAS ad attivare l'intervento del Fondo per le opere pubbliche (FGOP), ai fini di garantire il valore dell'indennizzo previsto nell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione alla scadenza della concessione, elemento da sempre considerato essenziale per la bancabilità del nuovo Piano Economico Finanziario.

Già nel mese di aprile 2010, i funzionari della Cassa Depositi e Prestiti davano quindi avvio alle proprie attività istruttorie anche attraverso l'accesso alle strutture societarie segnalando, peraltro, come l'Atto Aggiuntivo sottoscritto tra la Società e l'ANAS in data 18.11.2009 fosse ancora privo di efficacia.

Nel corso della seduta del 30.08.2010, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Legal Tax Advisor della società, lo Studio legale Gianni, Origoni, Grippo & Partners, dopo aver ampiamente approfondito e dibattuto in merito alle tematiche relative alle procedure di evidenza pubblica da esperire per la selezione del soggetto finanziatore, deliberava di adottare la procedura di selezione di cui agli articoli 19, comma 2, lett. D) e 27 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i..

Nel corso della seduta del 27.09.2010 veniva poi approvato il testo della lettera di invito, dando specifico mandato al comitato ristretto, al gruppo di lavoro ed al legal/tax advisor di adoperarsi acciò fossero invitati a partecipare alla selezione il maggior numero possibile di soggetti finanziatori, qualificati per solidità, affidabilità ed esperienza.

Veniva altresì dato mandato al Presidente di nominare, dopo la scadenza del termine per la ricezione delle offerte, la Commissione Giudicatrice.

La procedura quindi veniva avviata in data 05.10.2010 con la trasmissione della lettera d'invito a 23 soggetti finanziatori, nazionali ed internazionali, dotati delle caratteristiche tecnico-organizzative-finanziarie adeguate per presentare un'offerta di così rilevanti dimensioni nel settore delle infrastrutture autostradali, fissando quale termine ultimo per la presentazione della stessa il giorno 03.12.2010.

In data 22.11.2010 (termine ultimo entro il quale potevano essere formulati quesiti), alcuni Istituti bancari, al fine di organizzare la corretta predisposizione dell'offerta, sottoponevano la richiesta di prorogare sino alla data del 15.02.2011 il termine di presentazione della stessa.

Alla luce delle motivazioni addotte dai potenziali concorrenti a supporto della richiesta e valutate le stesse giustificabili e fondate su circostanze oggettive - non ultimo le incertezze sul regime tariffario, il rilascio della garanzia dalla CDP e l'efficacia dell'Atto Aggiuntivo - il Consiglio di Amministrazione nella corso della seduta del 29.11.2010 prendeva atto e condivideva la decisione del Responsabile del Procedimento di concedere la suddetta proroga. Successivamente, alla fine del mese di gennaio 2011, veniva richiesta da alcuni Istituti bancari un'ulteriore proroga del termine al 31.03.2011, per la presentazione delle offerte, al solo e unico scopo di consentire ai medesimi di poter disporre del tempo necessario a completare i rispettivi iter procedurali e autorizzativi interni,

preliminari al rilascio dell'offerta stessa.

Considerate quindi le conseguenze alle quali avrebbe potuto portare il mancato accoglimento della richiesta anche alla luce dei mutati scenari finanziari internazionali si riteneva opportuno accogliere l'istanza con la precisazione che, coerentemente con lo slittamento del termine di presentazione delle offerte, le medesime avrebbero dovuto avere validità sino al 15.11.2011 rispetto al termine del 31.07.2011 inizialmente previsto.

Nelle more della scadenza del suddetto nuovo termine il Consiglio di Amministrazione, considerato che questa ulteriore proroga dei termini, per quanto comprensibile nelle sue motivazioni, aveva in modo imprevisto ed imprevedibile fatto allungare i tempi per l'espletamento di tutte le attività finalizzate al reperimento delle risorse finanziarie per la realizzazione del piano degli investimenti della Società approvato dall'ANAS in data 18 novembre 2009, e ciò nonostante tutti gli sforzi profusi da Autovie Venete per accelerare al massimo le tempistiche nel tentativo di recuperare in tutto o in parte i maggiori tempi di approvazione dell'Atto Aggiuntivo e del Piano Economico Finanziario, preso atto del quadro di profonda incertezza che si stava determinando nello scenario internazionale, iniziava a prendere in considerazione l'offerta di Cassa Depositi e Prestiti di mettere a disposizione della Società una quantità di risorse, in attesa del concretizzarsi dell'operazione principale di finanziamento a lungo termine, tali da poter costituire le disponibilità finanziarie utili a garantire la prosecuzione delle attività già avviate.

Alla scadenza del termine come da ultimo prorogato perveniva una sola offerta, presentata da un *pool* di otto istituti bancari e, in data 05.04.2011 si provvedeva tempestivamente alla nomina della Commissione Giudicatrice regolarmente insediata nel corso della riunione del 08.04.2011.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 21.04.2011, dopo aver proceduto ad una puntuale analisi e discussione del testo contrattuale ed aver ottenuto la condivisione dell'operazione da parte della capogruppo Friulia S.p.A., deliberava il contratto di finanziamento "ponte" a Breve Termine con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per un ammontare pari a 150 milioni di Euro, valore corrispondente al fabbisogno prospettico stimato sulla base delle informazioni ricevute con nota del 15.03.2011 (protocollo Int/1239) da parte dell'Area Operativa, riguardanti gli impegni che alla data gravavano sulla Società, sia per le opere in capo al Commissario Delegato sia per quelle di competenza Autovie. In esito all'analisi effettuata, tenuto conto delle dotazioni iniziali e dei flussi di cassa prospettici, tale valore è stato ritenuto congruo a coprire il fabbisogno necessario e per poter adempiere agli obblighi relativi ai contratti già sottoscritti dalla Società e dal Commissario Delegato.

In data 28.04.2011 veniva quindi sottoscritto il Contratto di finanziamento a Breve Termine per l'importo di Euro 150 milioni con Cassa Depositi e Prestiti.

L'operazione, che non si sovrappone né si sostituisce all'operazione di finanziamento di Lungo Termine, né confligge in alcun modo con lo strumento del FGOP (Fondo di Garanzia per le opere pubbliche) è costituita da un finanziamento degli investimenti convenzionalmente definiti "indifferibili", in quanto già contrattualizzati, per un importo massimo fino a Euro 150 milioni, per una durata di diciotto mesi meno un giorno ed un periodo di disponibilità che decorrerà dal 16.11.2011 e fino alla scadenza.

In questo contesto, è stato pure ottenuto che Cassa Depositi e Prestiti, su richiesta scritta da parte di Autovie Venete, valuterà i termini e le condizioni per la concessione di un nuovo finanziamento a lungo termine al fine di sopperire agli eventuali fabbisogni necessari alla realizzazione degli investimenti in funzione dell'esito dell'operazione principale.

Parallelamente, con un giudizio di regolarità e ammissibilità dell'offerta di finanziamento presentata dal *pool* di banche, in data 12.05.2011 si concludevano le attività della Commissione Giudicatrice che trasmetteva tempestivamente l'intera documentazione di gara alla stazione appaltante, avviando, di fatto, una seconda fase di approfondimento dei termini e condizioni dell'offerta ai fini di valutarne la convenienza ed accettabilità.

Nel merito, l'offerta delle banche risulta, tra le altre cose, subordinata (i) alle attività di due diligence tecniche e legali, al termine delle quali saranno meglio definite le condizioni d'offerta, (ii)

al rilascio di determinate garanzie da parte dei principali azionisti e (iii) al rilascio da parte della Cassa Depositi e Prestiti della garanzia a valere sul FGOP, secondo termini e condizioni di gradimento delle banche stesse. Di quest'ultima richiesta sono stati informati, il Commissario Delegato, l'ANAS, la Cassa Depositi e Prestiti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, sia per iscritto che nel corso di incontri tenutisi presso le loro rispettive sedi.

A tutti i soggetti sopra indicati è stata chiesta la massima collaborazione affinché in tempi brevissimi si potesse dare concreta risposta alle richieste già da qualche tempo formulate dalla Cassa Depositi e Prestiti, all'ANAS, al Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per consentire ad essa il rilascio di una garanzia tale da poter essere considerata accettabile per i soggetti finanziatori.

L'offerta, di complessivi euro 2.050 milioni, risulta anche soggetta alla partecipazione diretta della BEI come finanziatore diretto per un ammontare di euro 250 milioni.

Alla fine del mese di giugno 2011, ha avuto luogo un importante incontro a Roma tra i vertici della Società, il Presidente di ANAS, Pietro Ciucci, il Governatore della Regione Friuli Venezia Giulia, e l'Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, nel corso del quale è stata da tutti condivisa la necessità del massimo coinvolgimento dell'Ente Concedente nel tentativo di addivenire, quanto prima, allo sblocco della situazione venutasi a creare e ad individuare, parimenti, ogni iniziativa utile per consentire il rispetto dei tempi di realizzazione delle opere di competenza del Commissario Delegato o, quantomeno, di quelli già oggetto di aggiudicazione.

Parallelamente, le banche sollecitavano l'avvio del processo di selezione dei consulenti per il conferimento degli incarichi per la *due diligence* ed, inoltre, di poter verificare il documento FGOP, condizione essenziale dell'operazione di finanziamento, in assenza della quale, si renderebbe indispensabile procedere alla valutazione di una eventuale e possibile alternativa alla strutturazione del finanziamento, con la condivisione di tutti i soggetti interessati.

In sintesi, emerge chiaramente come la Società si sia prodigata al massimo delle proprie possibilità nel tentativo di reperire le necessarie risorse finanziarie, attivando una intensa attività di confronto e collaborazione non solo con Cassa Depositi e Prestiti e ANAS, ma anche con i Ministeri dell'Economia e delle Infrastrutture, con la BEI ed il Pool di banche.

Peraltro, trattandosi del necessario coinvolgimento di un rilevante numero di soggetti e dello svolgimento di attività che spesso esulano dalla diretta competenza della Società, risulta altrettanto innegabile, complice anche l'acuirsi della crisi finanziaria nazionale ed internazionale, la situazione di obiettiva incertezza che al momento della stesura della presente Relazione si è venuta a creare.

Per ulteriori elementi in merito alle attività poste in essere per il reperimento delle risorse finanziarie e, in particolare, con riguardo all'avvenuto sblocco dell'attività di *due diligence* garantito dalla c.d. clausola di *reliance* secondo la quale, in ogni caso, i risultati delle suddette attività potranno essere utilizzati da Autovie Venete che potrà metterli a disposizione anche di altri finanziatori e/o garanti nel caso in cui l'operazione di finanziamento, oggetto dell'offerta, non dovesse concludersi favorevolmente, si rinvia alla sezione dedicata agli "Avvenimenti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio", paragrafo 1.5.

## **1.4 – I RAPPORTI CON IL COMMISSARIO DELEGATO**

### **1.4.1 Pagamenti relativi alle opere di competenza del Commissario**

Le problematiche connesse alle modalità di assunzione in capo alla Società degli oneri relativi alla realizzazione delle opere di competenza del Commissario Delegato erano state affrontate sin dall'emissione dell'OPCM 3702/08 e risolte, a tutela del patrimonio aziendale, stabilendo che la Società potesse far fronte all'impegno fissato nell'Ordinanza nei limiti della copertura finanziaria delle singole opere, ovverosia dei rispettivi quadri economici, come indicati nel Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione del 07 novembre 2007.

Tale impostazione veniva condivisa anche dal Collegio Sindacale, così come risulta dal verbale di riunione del 23.02.2009.

Successivamente, preso atto che, con l'OPCM n. 3764 del 06.05.2009, il criterio di copertura economico-finanziaria delle opere di competenza del Commissario veniva esteso sino al limite complessivo del piano economico finanziario del 7 novembre 2007 e con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società del 15 giugno 2009 veniva formalmente adottata la procedura relativa ai pagamenti inerenti le opere commissariate.

Con l'ottenimento dell'efficacia dell'Atto Aggiuntivo del 18.11.2009 e dei relativi allegati, vicenda complessa che si è conclusa appena in data 22 dicembre 2010 con la sottoscrizione assieme ad ANAS dell'Atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE di cui alla delibera di data 22 luglio 2010 n. 63, registrata alla Corte dei Conti in data 4 novembre 2010 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 29 novembre 2010, è quindi venuta meno la validità del PEF 2007 e, conseguentemente, il presupposto della procedura adottata dal Consiglio di amministrazione in data 15.06.2009 per i pagamenti relativi alle opere commissariate e per il loro monitoraggio.

Conseguentemente in data 31.01.2011 il Consiglio di Amministrazione procedeva ad assumere in capo alla S.p.A. Autovie Venete gli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702 del 05 settembre 2008 e s.m.i. nei limiti dell'elenco delle opere di competenza del Commissario Delegato e dei singoli quadri economici di riferimento inseriti all'interno del Piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo del 18.11.2009, divenuto efficace in data 22.12.2010, adottando una nuova procedura pagamenti inerenti le opere commissariate che, tra le altre cose, prevedeva il rilascio di *“idonea certificazione che l'importo da liquidare, oltre ad essere inerente, trova capienza nel quadro economico delle singole opere a cui la spesa si riferisce, così come inserito nel piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo alla Convenzione tra ANAS S.p.A. e S.p.A. Autovie Venete di data 07 novembre 2007, in vigore dal 22.12.2010 e s.m.i., tenuto conto di quanto già realizzato e impegnato sul singolo quadro economico dell'opera”*.

Successivamente, anche alla luce delle raccomandazioni formulate dall'Organismo di Vigilanza e dall'*Internal Audit* in ordine alla procedura in argomento, il Consiglio di Amministrazione, in data 27.06.2011, procedeva all'implementazione della stessa in particolare con riguardo alla documentazione a corredo delle disposizioni di pagamento e all'esigenza di migliorare i contenuti dell'atto ricognitivo, predisposto a cura del Direttore Area Operativa e del RUP del Commissario Delegato, attraverso l'esposizione dei valori relativi all'avanzamento e all'impegnato delle singole voci che compongono il quadro economico delle diverse opere nel loro complesso.

Di un tanto veniva data opportuna informativa al Commissario Delegato chiedendo la massima collaborazione affinché siano adottati tutti i provvedimenti necessari alla completa esecuzione della procedura.

#### **1.4.2 Adempimenti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i.**

In adempimento a quanto previsto dall'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/08 e s.m.i. secondo il quale *“Il progetto esecutivo dell'opera e le eventuali varianti in corso d'opera sono approvate dal Commissario Delegato, sentita la Concessionaria ed il Comitato di cui all'art. 2, comma 4; l'approvazione del Commissario Delegato sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori”*, la Società ha provveduto a comunicare al Commissario Delegato il proprio parere ogni qualvolta richiesto.

In tale attività, particolare attenzione è stata posta nell'evidenziare la sussistenza o meno della copertura economica dell'intervento rispetto ai valori dei quadri economici così come inseriti nel Piano Economico Finanziario nonché nell'evidenziare la sussistenza o meno delle immediate disponibilità finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi.

Nel merito non si è mancato di sottolineare che le risorse derivanti dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento a Breve Termine con CDP, pari a 150 milioni di Euro, si riferiscono

esclusivamente alla realizzazione di quelle opere comunicate dall'Area Operativa con nota Int/1239 del 15.03.2011 ed indicate quali indifferibili nel documento allegato al contratto, e che il finanziamento a breve di CDP rappresenta lo strumento cui la Società ha inteso ricorrere nelle more della definizione del contratto di finanziamento principale a lungo termine.

### **1.4.3 Il controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti sui decreti del Commissario Delegato**

L'esame della complessa tematica introdotta dall'art. 2, comma 2-*sexies* del decreto-legge n. 225/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011 n. 10 e la definizione delle procedure in relazione all'eventuale necessità di apposizione del visto preventivo di Ragioneria ai provvedimenti del Commissario Delegato secondo il procedimento dettato dal D.P.R. n. 367/94 è stata oggetto di approfondita analisi da parte degli Uffici della Società, anche alla luce dei contenuti della deliberazione n. 9 del 31.03.2011 della Corte dei Conti - Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia - con la quale la Sezione ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il decreto del Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia n. 92 del 10 marzo 2011, nonché della successiva deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni Riunite n. 23 del 11.04.2011.

In particolare, con quest'ultima deliberazione le Sezioni Riunite hanno evidenziato che la specialità del controllo preventivo sui provvedimenti di cui in parola e la brevità dei termini previsti (7 giorni) per il suo esercizio, implicitamente portano ad escludere l'interposizione degli Uffici territoriali di Ragioneria, trattandosi di un procedimento, eccezionale ed esaustivo, circoscritto alla Corte dei Conti ed all'Amministrazione procedente.

Pertanto, in ossequio alle esigenze di coerenza, uniformità e conformità rispetto alla sopra citata deliberazione delle Sezioni Riunite, ne è derivato che nel procedimento di controllo preventivo di legittimità concernente gli atti del Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia, fosse da escludersi una qualunque interposizione della S.p.A. Autovie Venete, sia attraverso l'apposizione del preventivo visto di Ragioneria, sia attraverso la trasmissione degli atti alla Corte dei Conti.

Si è, quindi, provveduto a comunicare un tanto al Soggetto Attuatore, che nel frattempo aveva trasmesso alcuni decreti ai fini degli adempimenti di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 367/1994 (apposizione del visto di ragioneria) e della successiva trasmissione alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, corredando la comunicazione, per quanto di utilità, con una specifica attestazione, rilasciata a cura del Direttore Area Amministrazione e Finanza, inerente la copertura economica degli interventi oggetto dei singoli provvedimenti e la sussistenza delle effettive disponibilità finanziarie necessarie a sostenerne i costi.

#### 1.4.4 Aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato

Con riguardo all'aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato, si ritiene opportuno rappresentare la situazione al 30.06.2011, che appare sostanzialmente invariata rispetto a quella alla data del 30.06.2010, limitatamente alle opere per le quali sono stati emanati i relativi Decreti di aggiudicazione definitiva:

PROGETTO	DECRETO APPROVAZIONE BANDO	DECRETO AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	IMPORTO AGGIUDICAZIONE (EURO)	DATA FIRMA CONTRATTO	DATA CONSEGNA LAVORI/ PROGETTAZIONE
P 75- P 94 Adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia	n. 9 del 22.12.2008	n. 22 del 16.07.2009	98.633.806	03.09.2009	(Lavori) 02.03.2010 26.08.2010
P 92 Nuovo casello di Meolo Km 19+690	n. 15 del 20.4.2009	n. 38 del 17.11.2009	19.384.371	03.03.2010	(Lavori) 03.09.2010
P 76 - P 101 Tratto Quarto d'Altino- S. Donà di Piave	n.14 del 20.04.2009	n. 39 del 17.11.2009	224.683.873	21.04.2010	(Progettazione) 16.02.2010
P 128 Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento-Gonars e nuovo svincolo di Palmanova e variante SS. 352- 1°lotto	n. 16 del 20.04.2009	n. 59 del 03.05.2010	299.709.671		
TOTALE			642.411.721		

Per quanto concerne l'opera individuata dalla P 106 (tratto Gonars-Villesse), si informa che il relativo bando di gara è stato approvato con Decreto del Commissario Delegato n. 44 del 30.12.2009 e, conclusesi le operazioni di gara, si è in attesa dell'emanazione del Decreto di aggiudicazione definitiva.

Sulla base di tale rappresentazione e tenuto conto dei quadri economici dei singoli interventi al netto del ribasso d'asta stimato, così come inseriti nel Piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo del 18.11.2009, emerge che le risorse necessarie per far fronte al gruppo di opere sopra descritte ammonta a circa 1.200 milioni di Euro.

Considerato che le disponibilità finanziarie immediate alla data del 30.06.2011 ammontavano a circa 218,8 milioni di Euro e tenuto conto del Piano degli investimenti di competenza di Autovie Venete, dei flussi di cassa prospettici prodotti dalla gestione ordinaria nonché dei tempi ipotizzati nei cronoprogrammi predisposti dal Commissario Delegato e dalla struttura operativa della Società, il Consiglio di Amministrazione, nonostante l'intenso prodigarsi nelle attività correlate al reperimento dei mezzi finanziari a copertura dei fabbisogni generati dal piano degli investimenti aziendale, si è tuttavia visto costretto a far fronte ad una situazione fortemente condizionata da incertezze generate dalla complessa situazione finanziaria internazionale e nazionale.

#### **1.4.5 Politica tariffaria**

Ai sensi dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., compete al Commissario Delegato di provvedere all'istruttoria tecnica relativa allo stato di avanzamento lavori, al fine dell'adozione dei provvedimenti di competenza dell'ANAS in materia tariffaria.

Ciò premesso, preso atto che in data 22.12.2010, con la sottoscrizione dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE con deliberazione n. 63 del 22.07.2010 è divenuto pienamente efficace l'Atto Aggiuntivo del 18.11.2009, vista la richiesta di variazione percentuale di aggiornamento tariffario formulata dalla Società e visto l'esito delle attività istruttorie svolte dal concedente ANAS nonché la relativa proposta, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto n. 0001100 del 30.12.2010 ha riconosciuto l'adeguamento tariffario per l'anno 2011, a decorrere dal 01.01.2011, nella misura del 13,58 %.

#### **1.4.6 Protocollo d'intesa**

In relazione alle opere autostradali assentite in concessione, parte delle quali oggetto di commissariamento, al fine di garantire la migliore sinergia nello svolgimento delle rispettive diverse funzioni istituzionali ed a garanzia e presidio degli interessi pubblici sottesi, l'ANAS, con lettera del 19 marzo 2010 evidenziava l'opportunità della stipula di un apposito protocollo tra la medesima concedente, il Commissario Delegato e la concessionaria, che definisse adeguati flussi informativi al fine di regolamentare in modo più puntuale i rispettivi ambiti di competenza e favorire la cognizione dello stato degli interventi e delle opere.

La Società ha quindi approfondito, anche avvalendosi della collaborazione di qualificati professionisti, i contenuti di un possibile Protocollo d'Intesa poi formalmente trasmesso al Commissario Delegato ai fini dell'acquisizione delle relative osservazioni e/o della condivisione.

### **1.5 – AVVENIMENTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

#### **1.5.1 Ulteriori attività poste in essere nell'ambito del reperimento delle risorse finanziarie**

La Società, come risulta da quanto sopra illustrato al paragrafo 1.3, non ha ancora potuto procedere all'aggiudicazione dell'unica offerta di finanziamento pervenuta, e questa situazione permarrà perlomeno fintanto che non saranno chiare le condizioni finali del *pool* di banche, per conoscere le quali risulta necessario siano messi a loro disposizione i termini e le modalità definitive di rilascio della garanzia a valere sul FGOP, non ancora disponibili.

Pur di comprimere i tempi e dare compimento a tutte le attività propedeutiche alla sottoscrizione degli incarichi per lo svolgimento delle attività di *due diligence*, che le stesse CDP e BEI hanno sollecitato, la Società ha proceduto all'esame della graduatoria dei consulenti selezionati dal *pool*, le cui offerte sono state ripartite per fasi.

In particolare, la prima di queste è finalizzata a consentire ai finanziatori e garanti di poter disporre quanto prima delle informazioni necessarie per confermare i termini e le condizioni di offerta del finanziamento, con gli eventuali correttivi che dovessero emergere in conseguenza dei risultati delle attività di *due diligence*. Le successive fasi, invece, saranno subordinate al proseguimento dell'operazione sia da parte dei finanziatori e garanti sia da parte della Società. Tale soluzione, che permetterà di non dover sostenere, fin da subito, costi eccessivi ed impegni laddove le condizioni di offerta del finanziamento non fossero giudicate convenienti e/o sostenibili una volta terminate le valutazioni da parte dei consulenti stessi, si è quindi concretizzata con il rilascio dell'autorizzazione all'avvio delle operazioni, comunicata al referente unico del *pool* di banche in data 31.08.2011.

In tale comunicazione è stato inoltre precisato che la Società si farà carico degli onorari dei

consulenti in considerazione del fatto che i servizi forniti, pur resi al *pool* di banche, rientrano nell'interesse al finanziamento del progetto da parte della Società ed in considerazione dell'inserimento nell'incarico della c.d. clausola di *reliance* così come accordata.

In data 27.09.2011 sono stati conferiti gli incarichi al consulente Tecnico e a quello del Traffico.

### **1.5.2 La sostituzione del Commissario Delegato all'emergenza per la A4 e la Villesse-Gorizia**

Come già illustrato nella parte introduttiva della presente Relazione, con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3954 del 22 luglio 2011, art. 1, "L'ing. Riccardo Riccardi, assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è nominato Commissario Delegato in sostituzione del dott. Renzo Tondo, Presidente della medesima Regione, per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 dicembre 2010."

### **1.5.3 La rimessione delle deleghe da parte dell'Amministratore Delegato**

Verso la fine del mese di giugno 2011, l'Amministratore Delegato informava il Consiglio di Amministrazione, il Governatore della Regione Friuli Venezia Giulia e l'Assessore Regionale alle Infrastrutture e Trasporti, d'aver ricevuto ed accettato un'importante proposta professionale dal Gruppo Toto, nota Società di costruzioni che recentemente ha acquisito la maggioranza della Società Strada dei Parchi S.p.A., concessionaria delle tratte autostradali A24 e A25.

Nel comunicare che il nuovo incarico avrebbe avuto inizio dal 01.09.2011 e che avrebbe continuato a ricoprire il proprio ruolo in Autovie Venete sino al 31.08.2011, anticipava, con il consenso del Gruppo Toto, la propria disponibilità a seguire la Società per la parte specifica legata all'importante operazione finanziaria in corso, qualora ciò fosse stato di gradimento da parte degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione.

Peraltro, alla luce dei fatti nel frattempo intervenuti, l'Amministratore Delegato, su richiesta dello stesso Consiglio di Amministrazione e con il consenso del Gruppo Toto, ha continuato ad esercitare il proprio ruolo anche successivamente alla suddetta data, al fine di consentire il riassetto della "Governance" aziendale.

Quanto all'annunciata prosecuzione della presenza del dott. Melò in Consiglio di Amministrazione, è stata convocata per il giorno 19.09.2011 una Assemblea ordinaria degli Azionisti per deliberare in ordine all'autorizzazione di cui all'art. 2390 c.c. (Divieto di concorrenza).

Nel corso di tale seduta il dott. Dario Melò in qualità di Amministratore Delegato è stato autorizzato, per il periodo 1 settembre 2011 – 30 settembre 2011, ad assumere il ruolo di Direttore Generale presso la Società Strada dei Parchi S.p.A. mentre, in qualità di componente del Consiglio di Amministrazione, l'autorizzazione è stata rilasciata per il periodo 1 ottobre 2011 – 31 dicembre 2011.

Inoltre, nel corso della seduta del 22.09.2011, alla luce del venir meno della figura dell'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il mutamento della "Governance" aziendale attraverso la nomina del Direttore Generale.

### **1.5.4 Impatto delle disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria – D.Lgs. n. 98/2011 modificato dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011**

Nonostante sia stato scongiurato quanto inizialmente previsto dalla manovra fiscale introdotta dal D.Lgs. n. 98/2011 in merito al paventato inasprimento dei limiti di deducibilità dell'ammortamento finanziario, l'articolo 23 del medesimo decreto, come modificato dalla Legge n. 111 del 15 luglio

2011, è intervenuto comunque sul regime fiscale delle società concessionarie di opere pubbliche.

In particolare, per le imprese concessionarie di costruzione e gestione di autostrade e trafori, è stato ridotto, dal 5% all'1% il limite massimo di accantonamento deducibile delle spese di ripristino e manutenzione dei beni devolvibili.

Tale modifica, per ciò che concerne la Società, produrrà i propri effetti a partire dall'esercizio 2011-2012 con un impatto fiscale, specie con riguardo agli esercizi futuri, sino alla scadenza della concessione (marzo 2017), non facilmente quantificabili in quanto l'incidenza sarà in funzione diretta delle manutenzioni che effettivamente saranno realizzate.

### **1.5.5 Opere in delegazione intersoggettiva affidate dalla Regione Autonoma Friuli V.G. – Disponibilità finanziaria.**

Con l'art. 4, comma 76, della L.R. n. 11 del 11 agosto 2011 (assestamento di bilancio), pubblicata sul S.O. n. 18 al B.U.R. n. 34 del 24.08.2011, è stata normativamente prevista una modifica alle modalità di erogazione dei finanziamenti per la realizzazione delle opere regionali affidate in delegazione intersoggettiva, con l'intento di evitare al delegatario eventuali possibili scoperture di cassa nell'esecuzione dell'opera pubblica.

Nello specifico, verificata con la competente Direzione Centrale l'adeguatezza delle risorse di bilancio regionale impegnate per la realizzazione delle opere di cui in parola nonché la coerenza dell'allocazione in esercizi finanziari compatibili con lo sviluppo del programma di realizzazione delle medesime, è stato concordato di procedere quanto prima alla sottoscrizione dei necessari Atti aggiuntivi di modifica alla Convenzione generale e ai singoli provvedimenti di delegazione.

## **1.6 - LE OPERE**

L'esercizio 2010 – 2011 ha visto la definitiva conclusione dei lavori di completamento della A28 con l'ultimazione e conseguente apertura al traffico di tutti i lotti del nodo veneto.

La cerimonia di inaugurazione finale è avvenuta in data 10 dicembre 2010, con la contestuale apertura al traffico del casello di Godega di S. Urbano. Si rammenta a tale proposito che già in precedenza i lotti 28 e 29 dell'autostrada, compreso il "nodo di Conegliano" e la barriera di Cordignano (Sacile Ovest) erano entrati in esercizio in maniera definitiva, con "apertura tecnica" il giorno 23 ottobre 2010.

Gli avvenimenti descritti erano stati preceduti dall'inaugurazione ed apertura al traffico, avvenute con cerimonia del 23 agosto 2010, della variante alla S.P. 41 (lotto 28 bis), bretella di collegamento tra l'autostrada A28 e la statale 13 Pontebbana attraverso il casello di Godega di S. Urbano.

A completamento del nodo veneto dell'A28, si segnala inoltre l'entrata in esercizio, avvenuta il 1° dicembre 2010, del parcheggio di San Vendemiano, posto nelle immediate vicinanze del Casello di Conegliano.

Per quanto riguarda le opere di competenza del Commissario Delegato, in data 22.12.2010, si è svolta la cerimonia per la posa della prima pietra del primo lotto della terza corsia da Quarto d'Altino a San Donà di Piave.

Da ultimo, sempre nel corso dell'esercizio, si segnala l'apertura tecnica, avvenuta il giorno 30 giugno 2011, dei lavori di potenziamento della barriera terminale dell'autostrada A4 del Lisert. La cerimonia di inaugurazione e la contestuale apertura al traffico definitiva è avvenuta il giorno 6 luglio 2011. In dettaglio i lavori realizzati hanno comportato la costruzione di tre nuove piste satelliti in luogo di una in barriera, aumentando la capacità di esazione teorica complessiva del 18%.



**Il nodo di Conegliano**

Per un'analisi dettagliata, si rimanda al capitolo 2 della relazione, nel quale sono sintetizzate le attività connesse alla realizzazione delle opere previste nel piano degli investimenti e di quelle per il potenziamento, miglioramento e adeguamento della viabilità di raccordo con il sistema autostradale nel territorio regionale, oggetto di apposita convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

## **1.7 - LA SICUREZZA E L'AMBIENTE**

Per quanto concerne le attività di gestione ambientale, è stato avviato il nuovo servizio finalizzato a garantire le condizioni di igiene e sicurezza lungo il nastro autostradale ed a garantire le operazioni di raccolta, trasporto e conferimento a idoneo impianto autorizzato, dei rifiuti prodotti da Autovie Venete e dagli utenti che percorrono le competenze in concessione. L'affidamento del servizio ha evidenziato un andamento decrescente dei costi per lo smaltimento dei rifiuti prodotti da Autovie Venete, dell'ordine del 10-15%. In controtendenza con questa diminuzione, si evidenzia l'incremento del costo per la raccolta manuale di rifiuti da cestini e cassonetti lungo le pertinenze autostradali, dovuto, non agli utenti autostradali, ma alle utenze domestiche delle zone limitrofe all'autostrada: è infatti in costante aumento il fenomeno degli abbandoni di rifiuti in autostrada.

In merito alle operazioni di spazzolatura del nastro autostradale e alla programmazione sul lungo periodo delle attività, la complementarietà dei differenti interventi ha permesso di ridurre i costi dell'ordine del 25-30% a seconda della lavorazione.

Rimanendo all'interno del campo ambientale, si segnala l'effettuazione della manutenzione dei disoleatori della A28 mediante servizio di manutenzione ordinaria e di pronto intervento per il ripristino della funzionalità degli stessi a seguito di guasto o sversamento di sostanze pericolose. Sono state integrate le analisi effettuate sulle acque in uscita a seguito di un confronto diretto con l'ARPA.

Si conferma la diminuzione del trend storico in merito al numero di incidenti in cui sono stati coinvolti mezzi pesanti che hanno causato degli sversamenti, soprattutto di idrocarburi. Si segnalano quattro casi significativi in cui sono intervenute le Ditte aggiudicatarie del nuovo servizio di pronto intervento ecologico, servizio suddiviso in due macro attività: attività di bonifica e smaltimento dei terreni inquinati e attività di direzione lavori, campionamenti, analisi e rapporti con gli Enti. Gli incidenti rilevanti si sono verificati in A4 in comune di Monastier (TV), comune di Teglio Veneto, comune di Noventa di Piave (VE) ed in A28 in Comune di Sacile (PN). In riferimento agli sversamenti avvenuti in A4, si sottolinea come si sia riusciti a coinvolgere per tempo i soggetti responsabili del danno, al fine di far sostenere direttamente alle assicurazioni i costi relativi al ripristino ambientale, evitando così alla Società l'anticipo di circa 260.000,00 Euro.

Il caso più rilevante in tema ambientale è anche quest'anno l'intervento di bonifica per lo sversamento di sostanze pericolose avvenuto a seguito dell'incidente che si è verificato nel tratto Portogruaro – San Stino di Livenza in data 15 luglio 2005 e che tuttora sta impegnando la struttura nella risoluzione della criticità ambientale venutasi a creare e che incide in maniera rilevante anche sotto il profilo economico. Nella fattispecie si è provveduto alla presentazione agli Enti competenti dello studio e dell'analisi dell'efficacia degli interventi di bonifica concordati nella Conferenza dei Servizi: tali analisi, per la parte relativa alle prove di laboratorio, hanno dato esito positivo. Si è ora in fase di predisposizione del capitolato per l'esecuzione di quanto concordato in conferenza di servizi per l'approntamento dei pozzi necessari all'effettuazione del successivo trattamento di bonifica. Per quanto riguarda il completamento della messa in sicurezza dell'area e della predisposizione del sito agli interventi di bonifica, è stata effettuata la realizzazione dell'impermeabilizzazione della superficie dell'area e alla successiva copertura con terreno vegetale, così come previsto dal Progetto di bonifica approvato dagli Enti ed è stata conclusa la palancolatura dell'area, mediante l'attraversamento del rilevato autostradale nelle notti del 12.03.2011 e del 26.03.2011.

Tra le attività da annoverare va segnalata la gestione delle utenze di gas e acqua, potenziata e migliorata attraverso l'implementazione del software di gestione; alla normale attività di gestione contabilità e fatture si affianca il monitoraggio preventivo delle anomalie e l'aggiornamento dello stato di fatto dei punti di fornitura e della documentazione contrattuale e amministrativa.

Va inoltre segnalato che nel 2010 il consumo di energia complessiva della Società è aumentato di circa il 24% con un consumo annuo di 3.304,48 TEP (tonnellate di petrolio equivalente) per l'incremento del numero delle stazioni autostradali, le dimensioni e l'illuminazione degli svincoli e degli edifici ed il numero e la percorrenza degli automezzi aziendali.

## **1.8 - LA STRUTTURA DEL GRUPPO**

Quanto alle società partecipate, si segnala che in data 21 febbraio 2011 si è perfezionata la cessione della partecipazione detenuta nel capitale sociale del Terminal Intermodale di Trieste – Ferneti S.p.A. alla capogruppo Friulia S.p.A.

Da evidenziare che in data 15 febbraio 2011 Bazzera S.r.l., controllata al 100% da Autovie Venete ha modificato il proprio sistema di amministrazione da Società con Amministratore Unico a Società amministrata da un Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'Assemblea dei Soci si è pertanto provveduto alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2011-2013. Tale trasformazione si è resa necessaria al fine di permettere al Gruppo di Lavoro, che si ricorda inizialmente costituito in seno al Consiglio di Amministrazione di Autovie Venete, di poter potenziare lo svolgimento delle proprie attività ed è stata quindi affidata ad una diversa struttura organizzativa il prosieguo delle azioni finora svolte, accrescendo anche la visibilità di Bazzera S.r.l. nei rapporti istituzionali.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella Pedemontana Veneta S.p.A. si segnala che in data 09 giugno 2011 il TAR Lazio si è pronunciato sul ricorso proposto da Impregilo (quale capogruppo del R.T.I.) volto ad ottenere l'annullamento dell'aggiudicazione della gara al consorzio

stabile S.I.S. S.p.A. con sentenza che dichiara irricevibile il ricorso e condanna Impregilo S.p.A. al pagamento delle spese del giudizio quantificate in euro 4.000,00 per ciascuna parte resistente (Commissario Delegato, Regione Veneto e S.I.S. S.p.A.).

Visto l'esito del ricorso il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la seduta del 15 giugno u.s., convocata per approvare il progetto di bilancio anche al fine di valutare l'opportunità di convocare l'Assemblea dei Soci per verificare se vi siano le condizioni per porre in liquidazione la Società.

Pedemontana Veneta, a seguito della sentenza del TAR Lazio, ha interpellato l'avv. Carbone in ordine alle possibili conseguenze derivanti dall'ipotesi di sottoporre all'Assemblea Straordinaria dei Soci la messa in liquidazione della Società.

Il consulente legale ha evidenziato che motivi di cautela suggeriscono di non azzardare una iniziativa come quella di mettere in liquidazione la Società in quanto astrattamente suscettibile di compromettere la posizione dell'intera RTI: tale decisione potrebbe essere strumentalizzata da controparte per contrastare il contenzioso su cui punta il raggruppamento guidato dalla mandataria Impregilo S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione della partecipata ha, quindi, preso atto della necessità della continuità aziendale.

Tale presa d'atto è stata ulteriormente avvalorata dal parere dell'avv. Domenichelli, il quale ha evidenziato, a seguito della sfavorevole sentenza del TAR del Lazio, la necessità della massima cautela nella valutazione di procedere alla messa in liquidazione della Società qualora l'RTI, attraverso la sua mandataria Impregilo, decidesse di presentare ricorso al Consiglio di Stato in quanto la Società è promotore e componente dell'RTI con oltre il 50% della partecipazione.

Il bilancio della Società al 31.12.2010 presenta un risultato di esercizio negativo di Euro 85.951 a fronte di un capitale sociale di Euro 6.000.000 e di perdite portate a nuovo di Euro 664.723.

Nell'attivo dello stato patrimoniale risultano iscritte tra le immobilizzazioni immateriali costi capitalizzati per Euro 5.910.152. Qualora detti costi venissero portati a conto economico non registrando a ricavo contropartite risarcitorie, la Società verrebbe a trovarsi in una situazione di deficit patrimoniale per un importo pari ad Euro 660.826.

Autovie Venete ha investito Friulia S.p.A. sul futuro della partecipazione in Pedemontana Veneta chiedendo quali fossero le direttive della controllante: Friulia ha invitato la nostra Società a deliberare in coerenza con le previsioni presenti nel piano economico finanziario considerando, pertanto, anche l'ipotesi della liquidazione della partecipata.

Da evidenziare che nel corso dell'esercizio sociale i Soci Finanziari di Pedemontana Veneta S.p.A. hanno manifestato la propria intenzione di cedere la partecipazione detenuta nel capitale sociale della partecipata.

Si sottolinea infine che con riferimento alla partecipazione detenuta nella Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. è stata avviata la procedura relativa all'esercizio del diritto di prelazione; alcuni enti hanno infatti manifestato la propria volontà di cedere la partecipazione, complessivamente pari allo 22,06% alla Serenissima Holding S.p.A. individuando il prezzo di vendita in Euro 50,50 per azione.

Autovie Venete, a seguito delle deliberazioni assunte in sede di Consiglio di Amministrazione e delle linee di indirizzo della controllante Friulia S.p.A. ha manifestato la propria volontà di non esercitare il diritto di prelazione sulle azioni della Venezia Padova poste in vendita.

## **1.9 - LE FINANZE DI PROGETTO E I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE**

Come noto, le finanze di progetto sono, al momento, tra i principali strumenti per la realizzazione di opere infrastrutturali e già in passato la Società ha ritenuto opportuno esplorare le possibilità offerte partecipando ad alcune iniziative.

In collaborazione con Rizzani de Eccher S.p.A. ed Impregilo S.p.A., la Società aveva collaborato alla predisposizione dello studio di fattibilità per la realizzazione del collegamento stradale tra Cimpello, Sequals e Gemona, presentato poi nel maggio 2009 alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, impegnandosi altresì alla partecipazione in A.T.I. all'eventuale successiva fase concorsuale che fosse stata indetta dalla Regione stessa.

Nell'agosto 2010, in attuazione delle deliberazioni della Giunta Regionale del Friuli V.G. n. 2830 del 17.12.2009 e n. 784 del 21.04.2010, veniva bandita dall'Amministrazione regionale la procedura aperta per l'affidamento in concessione della progettazione, della realizzazione e della gestione del raccordo autostradale A28-A23 Cimpello-Sequals-Gemona.

Nelle more dei termini per la presentazione delle offerte il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 08 febbraio 2011, nel prendere atto della mancanza dei presupposti per assumere una delibera in merito alla partecipazione di Autovie Venete alla gara per il collegamento stradale Cimpello – Sequals – Gemona, si era comunque riservato, laddove, in futuro, vi fossero i necessari presupposti e condizioni, di effettuare ogni ulteriore valutazione ed eventualmente assumere le relative determinazioni in merito. Un tanto anche a seguito della disponibilità manifestata da Rizzani De Eccher ad accogliere, nella propria compagine societaria, in caso di aggiudicazione, la nostra Società per l'attività di gestione dell'infrastruttura.

Si è, tuttavia, successivamente appreso che alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sono state presentate due offerte, una della Società SIS e una della Società Condotte, e che, quindi, nessuna offerta è stata presentata da Rizzani De Eccher.

Quanto, infine, ai rapporti di collaborazione, richiama quanto già segnalato nelle Relazioni dei precedenti esercizi in merito alla realizzazione in territorio sloveno dell'autostrada Vipava-Razdrto e alla relativa entrata in esercizio avvenuta in data 13.08.2009, nonché in merito al completamento dell'operazione di finanziamento di cui alla Convenzione di mutuo e relativo Memorandum sottoscritti tra DARS d.d. e S.p.A. Autovie Venete in data 11.04.2000.

Ciò premesso, ferma restando la garanzia del Governo della Repubblica di Slovenia, operante ai sensi e per gli effetti del Memorandum d'intesa sottoscritto tra i Governi delle due Repubbliche in data 12.04.2000, si ricorda che la sopra citata Convenzione pone a carico di DARS d.d. l'obbligo di restituzione della somma mutuata e che tale obbligo dovrà essere assolto a semplice richiesta di S.p.A. Autovie Venete a cui l'Amministrazione Regionale del Friuli Venezia Giulia, con propria comunicazione del 22 luglio 2010, ha confermato il ruolo di mandataria per la gestione del Fondo speciale istituito per gli interventi di cui all'art. 4 della L.R. 34/1991 e ha anticipato la necessità di procedere alla modifica dell'articolo 9 della Convenzione di data 21 dicembre 1993, così come modificato dall'articolo 6 dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione di data 21 novembre 1997;

Sulla base di tali elementi e delle considerazioni sopra esposte è stato predisposto il testo del nuovo Atto Aggiuntivo di modifica alla Convenzione tra Regione Friuli Venezia Giulia e S.p.A. Autovie Venete, poi sottoscritto in data 30.08.2011, che disciplina le modalità con le quali tali risorse, unitamente all'avanzo di gestione di cui al rendiconto al 31.12.2010, a cui si rinvia, saranno riversate sul bilancio della Regione stessa.

## **1.10 - VINCOLI PATRIMONIALI DERIVANTI DA NORMATIVA REGIONALE**

Il tema inerente i potenziali vincoli gravanti su parte del patrimonio di Autovie Venete, a seguito del processo di fusione per incorporazione di Autovie Servizi S.p.A. e per il combinato disposto di cui all'articolo 28 della Legge Regionale 64/83 e s.m.i., all'articolo 54 della Legge Regionale 70/83 e s.m.i., all'articolo 31 della Legge Regionale 22/87 e s.m.i., all'articolo 2 della Legge Regionale 11/96 e s.m.i. e alle convenzioni sottoscritte tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Autovie Servizi nel 1984 e nel 1997, era già stato oggetto di analisi nel corso dei precedenti esercizi.

La questione, posta all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria ancora il 29 ottobre 2007, non

era stata poi trattata dall'organo societario in quanto superata da iniziative regionali, allora già in atto, volte a rivedere la normativa che imponeva il vincolo di destinazione dei conferimenti di capitale effettuati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia all'allora Autovie Servizi.

La Legge Regionale 30/07, emanata in data 28 dicembre 2007, emendando la precedente normativa regionale sul punto, a parere degli uffici regionali ha, di fatto, eliminato tale vincolo di destinazione, stabilendo che i conferimenti di capitale previsti dall'articolo 28, primo comma, della Legge Regionale 64/84 e dall'articolo 54, primo comma, della Legge Regionale 70/83, come integrato dall'articolo 2, comma 1, della Legge Regionale 11/96, siano destinati, altresì, alla promozione, realizzazione e/o gestione di infrastrutture immateriali in zone montane, anche mediante partecipazione a società, nonché per la realizzazione di altre infrastrutture di trasporto in territorio regionale.

Conseguentemente - fermo restando che debba trattarsi di interventi che rimangono nel patrimonio della Società - si evidenzia che l'importo ancora da utilizzare, alla data del 30.06.2011, importo invariato rispetto alla data del 30.06.2010, ammonta ad Euro 7.523.525,00.

### **1.11 - IL GRUPPO FRIULIA**

Oltre a quanto già evidenziato nei precedenti paragrafi, nel corso dell'esercizio, sono proseguiti i rapporti con la controllante sulla base del "Regolamento del Gruppo Friulia", strumento approvato dall'Assemblea dei soci in data 03.03.2009 e con il quale si è inteso definire e disciplinare, nel rispetto dei principi normativi dell'ordinamento societario e della *best practice* di mercato in tema di *corporate governance*, i rapporti con le società controllate.

Con riferimento ai rapporti in essere al 30.06.2011 con la Promotur S.p.A., società controllata da Friulia S.p.A., si rimanda a quanto descritto in nota integrativa al paragrafo 2.2. "Immobilizzazioni finanziarie – crediti verso altri".

In questa sede si ricorda inoltre come, nell'ambito dell'esercizio da parte della capogruppo dell'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, si sia giunti, nell'ottobre 2006, all'adesione al "Regolamento di partecipazione al consolidato fiscale nazionale per le società del gruppo Friulia". In tale ambito, la Società, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29.10.2009, ha confermato l'esercizio dell'opzione della tassazione di gruppo per il triennio 2009/2010-2010/2011-2011/2012, alle medesime condizioni del triennio precedente.

Nel medesimo contesto di direzione e coordinamento del gruppo, si ricorda l'accentramento, a far data dal 1° aprile 2007, della gestione delle risorse finanziarie in capo alla controllante come meglio specificato in successiva parte della Relazione e in nota integrativa.

### **1.12 - LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE**

Si segnala che l'autorità Portuale di Trieste con atto di data 07 giugno 2011 ha ceduto la propria quota parte del capitale sociale detenuta in Autovie Venete, pari al 0,007596%, ad un Socio privato.

Ai sensi dell'articolo 2428, II comma, codice civile, si ricorda, infine, che Autovie Venete detiene in portafoglio 242.751 azioni proprie, per un valore di Euro 63.115,26, che costituiscono lo 0,04% del capitale sociale.

## 2 - LE ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

### 2.1 - LE OPERE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI DA ESEGUIRE PER CONTO DELL'ANAS

A seguito di delibera di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci in data 17.11.2009, è stato sottoscritto con l'ANAS l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 2007. Il nuovo Piano Finanziario, allegato al suddetto Atto, conferma le opere di competenza del Commissario Delegato, così come individuate a suo tempo dall'OPCM 3764/08 e s.m.i., e quelle in capo alla Società.

Per quanto riguarda le prime, esse si riferiscono agli interventi di seguito elencati:

- piano per la sicurezza autostradale: realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti;
- piano per la sicurezza autostradale: adeguamento piste di immissione in autostrada;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della terza corsia nel tratto Quarto D'Altino - San Donà di Piave;
- nuovo casello autostradale di Meolo (VE) alla progressiva km 19+690 della A4;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della terza corsia nel tratto San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli (escluso);
- nuovo casello autostradale di Alvisopoli (VE) alla progressiva km 69+900 e collegamento con la S.S. 14;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della terza corsia nel tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars e nuovo svincolo di Palmanova sulla A4 e la variante alla S.S. 352, 1° lotto;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della terza corsia nel tratto Gonars - Villesse;
- piano per la sicurezza autostradale: sistema prevenzione e controllo traffico;
- piano per la sicurezza autostradale: monitoraggio trasporto merci pericolose;
- rifacimento della barriera casello di Portogruaro;
- il rifacimento delle barriere esistenti;
- caserma della Polizia Stradale di San Donà di Piave;
- adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia.

Le principali opere che restano in capo alla Società sono le seguenti:

- prolungamento A28 tratto Sacile ovest - Conegliano: lotto 29;
- prolungamento A28 tratto Sacile ovest - Conegliano: lotto 28;
- prolungamento A28 variante della S.P.41 di Pianzano: lotto 28 bis;
- A28 parcheggio scambiatore di San Vendemiano;
- A28 adeguamento sistema esazione pedaggi (stazioni di Godega S. Urbano e Sacile ovest);
- nuovo casello autostradale di Ronchis;
- razionalizzazione spazi nuova palazzina Centro Servizi di Palmanova.

Complessivamente, l'ammontare degli investimenti previsti nel nuovo piano è pari a Euro 2.144.701.000, di cui Euro 1.933.626.000 in capo al Commissario.

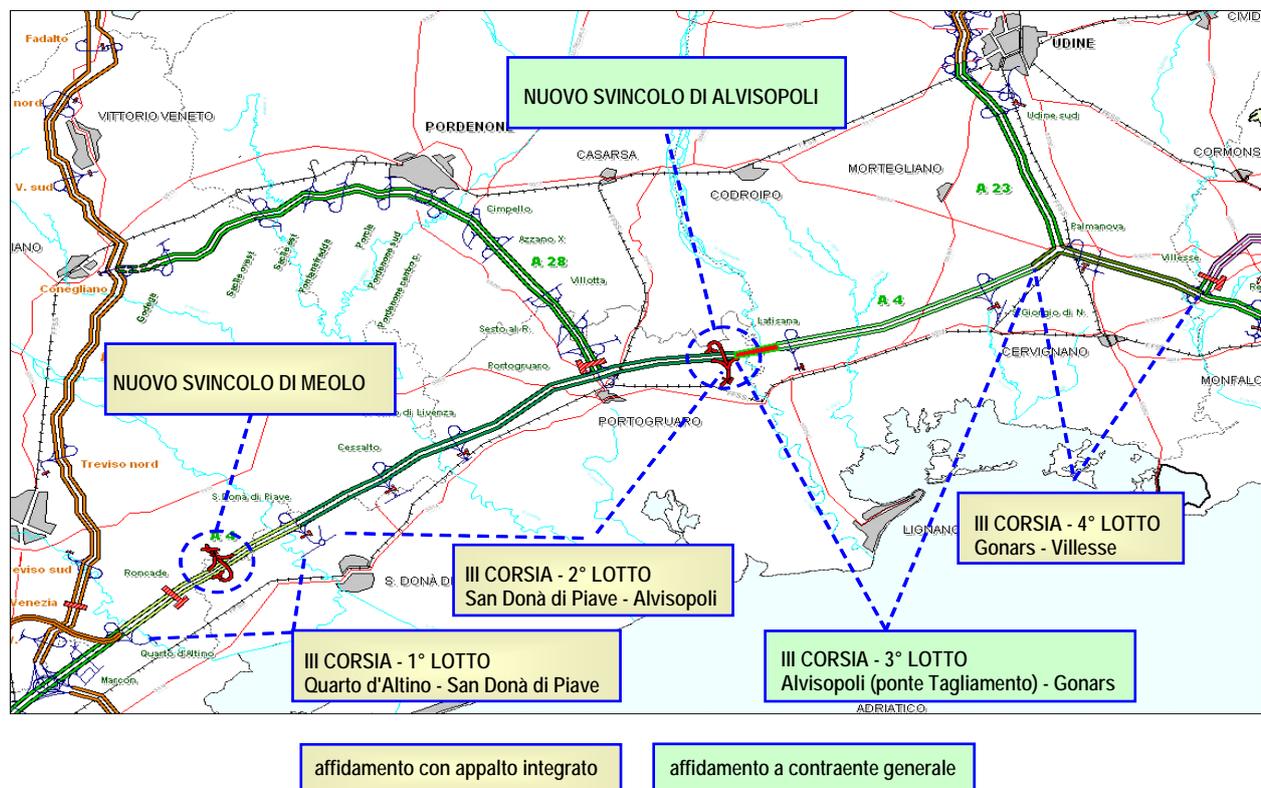
## 2.1.1 Le opere in procedimento di Legge Obiettivo

### **La terza corsia - stazione appaltante Commissario Delegato**

La principale delle opere, sia dal punto di vista tecnico che economico, contenuta nel nuovo Piano degli investimenti sopra ricordato riguarda la terza corsia dell'autostrada A4 - nel tratto compreso tra Quarto d'Altino e lo svincolo di Villesse, inserita tra quelle comprese nella Legge 443/01 (la cosiddetta "Legge Obiettivo").

Tale progetto si articola in sei lotti di intervento, di cui alcuni già aggiudicati:

- tratto di A4 da Quarto d'Altino a San Donà di Piave;
- nuovo casello di Meolo;
- tratto di A4 da San Donà di Piave allo svincolo di Alvisopoli;
- nuovo casello di Alvisopoli, con il collegamento con la S.S. 14 e l'adeguamento funzionale della S.S. 14 fino a San Michele al Tagliamento;
- tratto di A4 dallo svincolo di Alvisopoli a Gonars, comprensivo del nuovo ponte sul fiume Tagliamento e del I lotto della variante alla S.S. 352, tra lo svincolo di Palmanova e la stessa S.S. 352, in località Strassoldo;
- tratto di A4 da Gonars a Villesse, con il nuovo svincolo di Palmanova e il collegamento del medesimo alla S.S. 352, nel punto in cui, sulla statale, si attesta il nuovo asse di collegamento stradale veloce tra Palmanova e l'area della sedia in Comune di Manzano.



Si ricorda che con la pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11.07.2008 "Dichiarazione dello stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia" e la successiva nomina del Commissario Delegato,

hanno determinato un diverso iter procedurale propedeutico alla cantierizzazione dell'opera, consentendo, la riduzione delle tempistiche necessarie per l'approvazione dei progetti e la conseguente cantierizzazione delle opere pubbliche.

Con Decreto Commissariale n. 39 di data 17.11.2009, sono stati aggiudicati all'Impresa Impregilo S.p.A. in A.T.I. con ing. Mantovani S.p.A., CO.VE.CO. Consorzio Veneto Cooperativo, SO.CO.STRAMO S.r.l. e Carron Cav. Angelo S.p.A. per l'importo di netti Euro 224.683.843,47.- più IVA la progettazione esecutiva ed i lavori di realizzazione del tratto Quarto d'Altino - San Donà di Piave.

La progettazione esecutiva è stata completata e verificata da parte degli organi competenti e, in data 17 luglio 2011, il Commissario Delegato ha approvato il progetto esecutivo con Decreto n. 110.

Con Decreto Commissariale n. 38 di data 17.11.2009, è stata aggiudicata all'Impresa Vidoni S.p.A. in A.T.I. con Brussi Costruzioni S.r.l. per l'importo di netti Euro 19.384.371,19 più I.V.A. la progettazione esecutiva e i lavori di realizzazione del nuovo casello di Meolo.

Dopo la fase di sviluppo ed approvazione del progetto esecutivo, conclusasi con il Decreto Commissariale n. 69 del 2 settembre 2010 di approvazione del progetto, i lavori sono stati consegnati il giorno 3 settembre 2010, ed attualmente hanno raggiunto importo di circa Euro 6.000.000,00, pari al 30,95% dei lavori affidati.

L'attività relativa all'acquisizione delle Aree da espropriare e la rimozione degli oltre 180 impianti interferenti è proseguita nel corso dell'esercizio. Sono stati redatti i piani catastali di frazionamento delle aree da espropriare e avviato il contraddittorio con 350 Ditte per la definizione dell'indennità di espropriazione. Si rileva, infine, che una sola Ditta, rispetto alle circa 500 ditte presunte proprietarie, ha richiesto al momento la definizione dell'indennità definitiva di espropriazione con il ricorso alla terna dei tecnici di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. proponendo, peraltro, successivamente opposizione alla stima così redatta e offerta innanzi alla Corte d'Appello di Venezia.

Con Decreto Commissariale n. 59 del 03.05.2010, è stato affidato al Costituendo Consorzio Ordinario formato da Rizzani De Eccher S.p.A. e Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., per un importo complessivo di Euro 299.709.671,45.- più I.V.A. la progettazione definitiva ed esecutiva, la redazione del P.S.C., le attività accessorie e la realizzazione della terza corsia dell'Autostrada A4 - tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. Km 63+300) - Gonars (progr. Km 89+000), nuovo svincolo di Palmanova e Variante S.S. 352 - 1° Lotto.

Con Decreto Commissariale n. 43 di data 30.12.2009, è stato approvato il progetto definitivo del tratto Gonars-Villesse per un importo di Euro 222.367.619,57, ed è stato oggetto di procedura ad evidenza pubblica avviata con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea di data 31.12.2009. Attualmente in attesa di Decreto di aggiudicazione definitiva.

A seguito della dichiarazione di pubblica utilità, è stata data comunicazione ad oltre mille soggetti interessati ed è stato avviato il contraddittorio con con alcune Ditte espropriate.

Per quanto riguarda il tratto San Donà – Alvisopoli, si segnala che a seguito della Conferenza di Servizi - convocata il 22 giugno 2010 ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 3 dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i. e dell'art. 166 e seguenti del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e conclusa in data 15 settembre 2010 – l'A.T.I. incaricata della progettazione definitiva ha emesso in data 3 dicembre 2010 apposita documentazione progettuale revisionata, ad oggi in corso di verifica da parte dell'Organismo di Ispezione accreditato, incaricato ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per svolgere il servizio di verifica ai fini della successiva validazione del progetto.

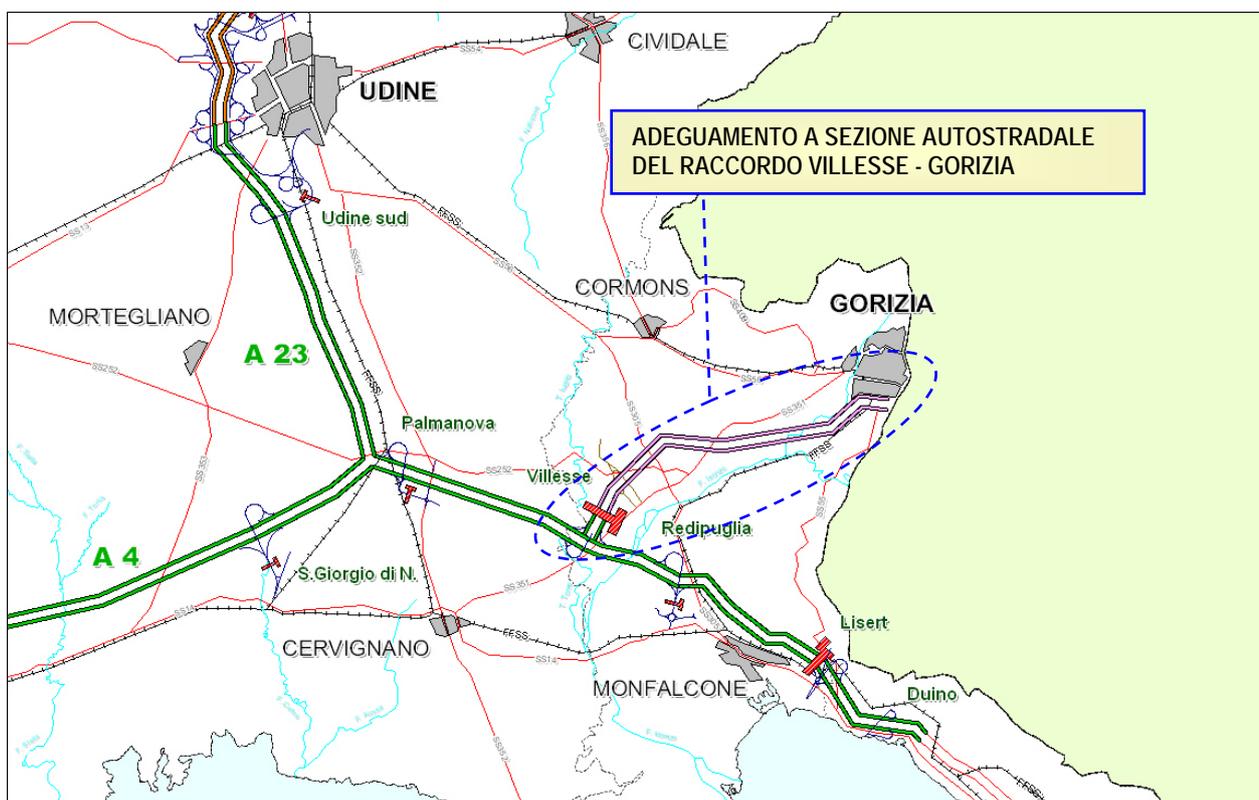
La struttura commissariale, nello svolgimento delle proprie attività legate alla realizzazione delle opere, si è avvalsa del supporto tecnico, logistico e operativo della S.p.A. Autovie Venete e di una propria struttura all'uopo designata, così come previsto dall'OPCM 3702/08 e s.m.i..

## **L'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia - stazione appaltante Commissario Delegato**

L'opera rientra sia tra quelle comprese nella "Legge Obiettivo", sia tra quelle per le quali, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11.07.2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza. Anche in questo caso, il suddetto decreto, unitamente all'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., hanno determinato un diverso iter procedurale propedeutico alla cantierizzazione dell'opera, consentendo la riduzione delle tempistiche necessarie per l'approvazione del progetto e la conseguente cantierizzazione dell'opera.

Un tanto si è reso ancora più necessario in quanto si stanno registrando continui incrementi di traffico, anche alla luce del completamento della rete autostradale slovena e della conseguente apertura del collegamento diretto con l'Ungheria, avvenuta in data 13.08.2009.

Con Decreto commissariale n. 22 di data 16.07.2009, è stata aggiudicata all'impresa I.CO.P. S.p.A., in A.T.I. con Friulana Bitumi S.r.l., Tomat S.p.A., Valle Costruzioni S.r.l. e S.I.O.S.S. S.r.l., per l'importo di Euro 98.633.806,36 più I.V.A. la progettazione esecutiva e i lavori di realizzazione dell'opera in oggetto.



Con Decreto n. 66 del 4 agosto 2010 del Commissario Delegato è stato approvato il progetto esecutivo delle opere con lo stralcio di due opere e precisamente l'Opera 22, Ponte sul fiume Isonzo, e l'Opera 28, Canna ferroviaria a Savogna, ambedue meritevoli di approfondimenti progettuali, legati alla fase approvativa degli Enti interessati.

I lavori sono pertanto stati consegnati limitatamente alla quota approvata con verbale di data 26 agosto 2010 ed attualmente hanno raggiunto un importo di circa Euro 10.400.000,00, pari al 10,55% dei lavori affidati, comprensivi degli oneri posti convenzionalmente a carico di un soggetto privato.



Il raddoppio della galleria di Savogna lungo il raccordo Villesse-Gorizia

Si ricorda che la copertura finanziaria della spesa prevista è ripartita tra la S.p.A. Autovie Venete, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e un soggetto privato.

Per quanto riguarda gli espropri, si è chiusa la determinazione in contraddittorio dell'indennità di espropriazione per gli immobili collocati nei comuni di Gorizia, Savogna d'Isonzo, Farra d'Isonzo e Villesse, per un totale di n. 250 Ditte.

Si è proceduto alla definizione esecutiva delle aree da espropriare ed alla successiva redazione dei piani catastali di frazionamento.

Relativamente alla risoluzione delle interferenze si è provveduto alla ricerca, verifica e predisposizione della documentazione relativa ad ogni singola linea interferente esistente (convenzioni, documenti e progetti). Al perfezionamento di atti e/o convenzioni, volti a disciplinare i rapporti tra la S.p.A. Autovie Venete e gli Enti gestori; e, più in generale alla predisposizione della documentazione necessaria per l'approvazione tecnica ed economica delle varianti agli impianti. Nel lotto in questione gli impianti interferiti sono oltre 140.

### **2.1.2 Il Piano per la sicurezza autostradale – stazione appaltante Commissario Delegato o S.p.A. Autovie**

Alla luce della rilevante complessità delle attività progettuali, di approvazione e di realizzazione, propedeutiche alla messa in esercizio della terza corsia, e stante il continuo aumento del traffico, già nel 2007 la Società ha effettuato una ricognizione, con altri soggetti coinvolti, in tema di sicurezza della circolazione.

In esito a tale attività, si era giunti all'elaborazione del Piano per la Sicurezza Autostradale (P.S.A.), articolato in molteplici iniziative e finalizzato a individuare le forme di intervento che la Società può adottare, nel rispetto e nei limiti della vigente normativa, per accrescere il livello di sicurezza.

La dichiarazione dello stato di emergenza e la conseguente nomina del Commissario Delegato

hanno determinato modifiche anche nell'ambito delle competenze per la realizzazione di opere facenti parti del P.S.A..

Infatti, alcune di esse – e cioè la realizzazione di aree di sosta per mezzi pesanti, l'adeguamento delle piste di immissione in autostrada, la realizzazione del sistema di prevenzione e controllo del traffico e il monitoraggio del trasporto di merci pericolose - sono state individuate dal Commissario Delegato quali interventi di propria pertinenza da porre in essere per fronteggiare l'emergenza.

Anche in questo caso la struttura commissariale, nello svolgimento delle proprie attività legate alla realizzazione delle opere, si è avvalsa del supporto tecnico, logistico e operativo della S.p.A. Autovie Venete e di una propria struttura all'uopo designata, così come previsto dall'OPCM 3702/08 e s.m.i..

Con l'adeguamento delle piste di immissione, si vogliono mettere in sicurezza le piste di accelerazione/decelerazione dello svincolo di Redipuglia compreso l'ampliamento del piazzale di stazione ed il rifacimento dell'intera struttura di barriera, unitamente a quella di immissione dell'area di servizio di Duino Nord in direzione Venezia, al fine di garantire - in particolar modo ai veicoli pesanti – la corretta effettuazione della manovra di inserimento nel flusso autostradale, quando si proviene da piste di svincolo a velocità limitata. L'ampliamento del piazzale di esazione e la ristrutturazione della linea di esazione del Casello di Redipuglia trova ragione nella necessità di dover disporre di un sistema alternativo ed integrativo alla stazione terminale del Lisert da utilizzarsi in condizioni di emergenza, correttamente dimensionato sui flussi prevedibili. La fase di progettazione esecutiva è del tutto conclusa, essendo state recepite nel corso dell'esercizio tutte le autorizzazioni necessarie al compimento dell'opera.

Il progetto esecutivo è stato sottoposto al Comitato Tecnico-Scientifico, facente parte della struttura commissariale, e l'istruttoria si è conclusa positivamente, così come la fase partecipativa del procedimento espropriativo.

Con la realizzazione di aree di sosta per mezzi pesanti si vuole invece aumentare l'offerta di parcheggi lungo l'autostrada A4. A tal fine, è prevista la costruzione di 5 aree di sosta per autoarticolati, ubicate in adiacenza ad alcune aree di servizio - Gonars Nord, Gonars Sud, Fratta Nord, Fratta Sud, Calstorta Nord - con un aumento complessivo dell'offerta di stalli pari a 391 unità (per una disponibilità complessiva pari a 568 unità).

Il progetto esecutivo è stato approvato dal Comitato Tecnico-Scientifico nel corso dell'anno, con riserva correlata all'avvenuta acquisizione completa dei pareri e nulla osta di legge; a chiusura di esercizio tali pareri sono praticamente acquisiti, mentre il Commissario Delegato ha richiesto di procedere ancora con la verifica di assoggettabilità a V.I.A.: si è quindi provveduto all'affidamento del servizio di ingegneria finalizzato alla predisposizione degli atti progettuali necessari all'avvio della procedura che dovrà essere attivata entro l'anno solare in corso presso il competente Ministero dell'Ambiente.

Per quanto riguarda il sistema di prevenzione e controllo traffico, con Decreto commissariale n. 28 di data 30.07.2009 è stato approvato il progetto esecutivo per un importo complessivo di Euro 2.319.749,90. I lavori sono stati affidati alla ditta Autostrade Tech S.p.A. con contratto di data 15.04.2010, per un importo netto di Euro 1.823.452,60, di cui Euro 1.782.751,30 per lavori e Euro 40.701,30 per oneri della sicurezza.

I lavori, consegnati in data 15.04.2010, sono stati ultimati in data 29.12.2010, e dopo un'opportuna fase di verifica e collaudo tecnico-funzionale, l'intero sistema è stato attivato in data 1° febbraio 2011.

Quanto al sistema di monitoraggio merci pericolose, con Decreto commissariale n. 26 di data 30.07.2009 è stato approvato il progetto esecutivo per un importo complessivo di Euro 1.775.344,36. I lavori principali sono stati affidati con contratto di data 22.06.2010 alla ditta Eltag Datamat S.p.A. in ATI con Project Automation S.p.A. per un importo netto di Euro 1.199.823,45, di cui Euro 1.171.223,45 per lavori e Euro 28.600,00 per oneri della sicurezza.

I lavori, consegnati in data 22.06.2010, sono stati completamente ultimati in data 16.04.2011, e attualmente l'intero sistema è sottoposto ad una fase di verifica tecnico-funzionale e pertanto se ne

prevede l'attivazione nel prossimo esercizio.

Per quanto riguarda gli ulteriori interventi previsti nel P.S.A., e non ricompresi tra quelli soggetti a procedura di emergenza, si segnala l'installazione di nuove postazioni di videosorveglianza.

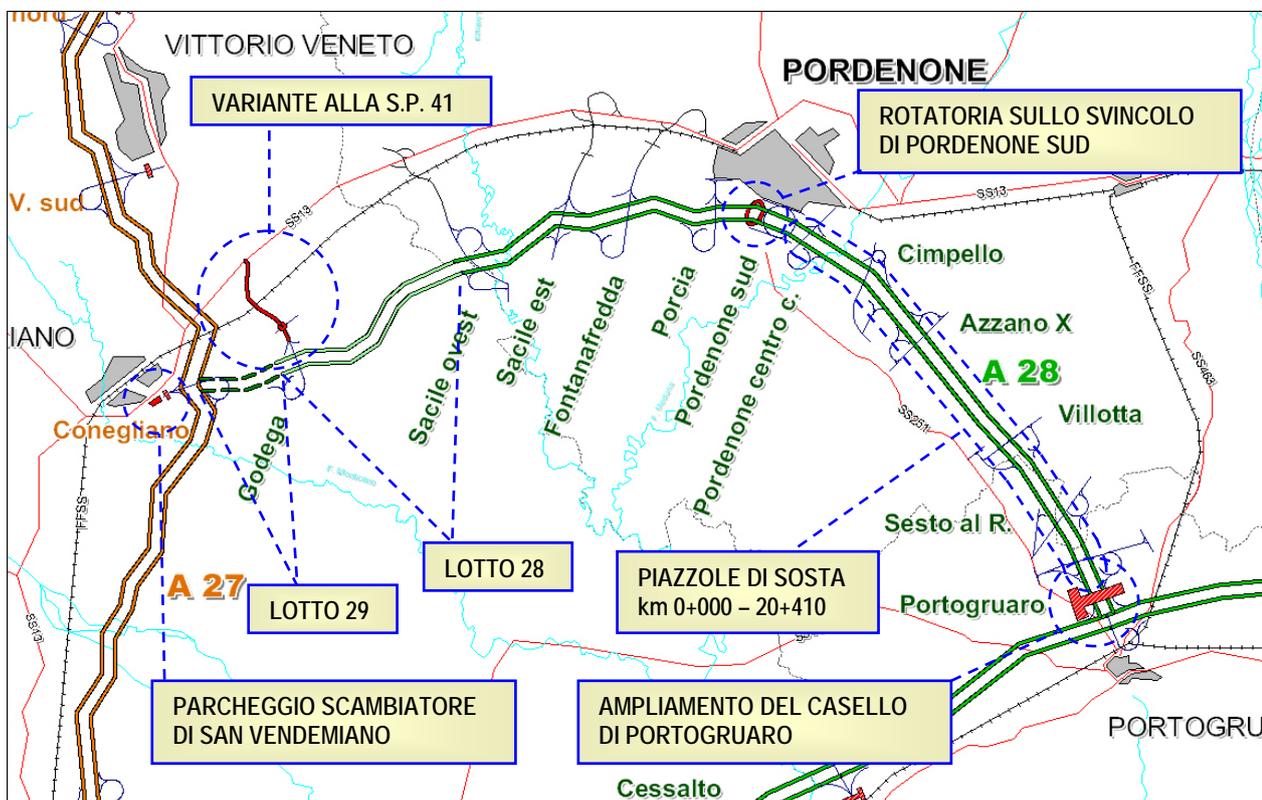
I lavori sono stati affidati con contratto di data 06.04.2010 alla FC Impianti Tecnologici S.r.l. in ATI con Dome S.r.l. per un importo di Euro 1.252.274,98 e ulteriori oneri per la sicurezza pari ad Euro 12.245,00.

La consegna dei lavori è avvenuta in via d'urgenza in data 17.03.2010 e si sono conclusi in data 15.10.2010.

Sono stati inoltre acquisiti e messi in esercizio all'altezza dei km 50,700 est in A4 e km 9,180 nord in A23 due nuove stazioni meteo in grado di rilevare la temperatura del suolo, l'intensità delle precipitazioni sia di pioggia sia nevose o grandine, la quantità di acqua presente al suolo, intensità e direzione del vento e la presenza di nebbia, per mezzo di sensori a ultrasuoni e rilevatori all'infrarosso non invasivi installati sui portali. La fornitura è stata affidata alla ditta Eurelettronica ICAS s.r.l. per un importo pari ad Euro 91.590,00.

### 2.1.3 La A28 Portogruaro – Pordenone - Conegliano

L'entrata in esercizio delle opere localizzate sull'autostrada A28 (quali l'ultimazione del lotto 29, l'apertura del lotto 28, il parcheggio scambiatore di S.Vendemiano, la costruzione dei caselli di Godega di S.Urbano e Sacile Ovest, la variante alla S.P. n. 41) consentirà di disporre di una valida alternativa all'autostrada A4, nel tratto compreso tra Portogruaro e Quarto d'Altino, nel periodo di realizzazione della terza corsia. Tale evenienza si è già verificata nel corso dell'esodo estivo del 2010, laddove si è provveduto a rendere agibile al traffico il raccordo A27 - A28 già in fase di completamento dei lavori durante i fine settimana del mese di agosto con risultato complessivo apprezzabile.



### **Il lotto 28**

Il lotto autostradale in oggetto, che va dallo svincolo di Sacile Ovest - Cordignano fino alla rotatoria del Bayer, in Comune di Godega di Sant'Urbano, e alla connessione con la S.P. 41 di Pianzano, già aperto al traffico in data 20.09.2006, e successivamente chiuso con ordinanza di data 01.09.2009 a seguito del ben noto pronunciamento del Consiglio di Stato, è entrato in esercizio in maniera definitiva il giorno 23 ottobre 2010, contestualmente al lotto 29 e alla barriera di Cordignano.

### **Il lotto 29**

Si ricorda che i lavori principali sono stati aggiudicati all'impresa C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, per un importo netto di Euro 32.707.032,83. Durante il corso dei lavori è stato necessario redigere n. 2 perizie suppletive che hanno elevato l'importo dei lavori ad Euro 35.606.465,61, già approvate da parte dell'ANAS.

Il lotto è stato reso percorribile nelle due direzioni, da Pordenone a Venezia e viceversa, il giorno 23 ottobre 2010, contestualmente al lotto 28 ed alla barriera di Cordignano.



**Una visione del lotto 29 nei pressi del nodo di Conegliano**

I lavori ad oggi non sono stati del tutto ultimati, rimanendo da eseguire solo alcuni completamenti di modesta entità che si prevede possano essere finiti entro l'estate.

I lavori eseguiti al 30 giugno ammontano a circa Euro 34.787.540,00, pari al 97,70% dell'importo dell'appalto, mentre la spesa finale sostenuta per la fornitura degli inerti ammonta a totali Euro 16.352.860,23, pari al 98,21% dell'affidamento.

### ***Il prolungamento della A28 - Variante della S.P. 41 “di Pianzano”***

L'intervento, denominato anche “lotto 28 bis”, consiste nella realizzazione di un nuovo collegamento che connetta la A28, all'altezza del casello di Godega di Sant'Urbano, con la S.S. 13, situata circa 3,5 km a nord.

Si ricorda che i lavori principali sono stati aggiudicati all'impresa all'A.T.I. Friulana Bitumi S.r.l. - I.C.O.P. S.p.A., per un importo pari a Euro 9.137.572,99.

I lavori sono stati consegnati in data 19.03.2009 e completamente ultimati in data 6 agosto 2010.

L'importo finale dei lavori ammonta a Euro 9.654.166,03, pari a circa il 99,98% dell'importo contrattualizzato.



La variante della SP 41 “di Pianzano”

### ***Il parcheggio scambiatore di San Vendemiano***

L'opera è situata in una condizione urbanistica complessa dove unità residenziali e attività terziarie sono intimamente collegate tra loro; si trova esattamente nel punto di accesso che congiunge il coneglianese al sistema autostradale del nord - est e la viabilità ordinaria alla S.P. 15 “Cadore mare”. Tale intervento trae origine dalle prescrizioni che la Commissione Regionale Veneta per la valutazione dell'impatto ambientale ha espresso contestualmente all'approvazione del progetto del lotto 29 della A28.

Si ricorda che i lavori sono stati affidati all'Impresa Lisetto Costruzioni S.r.l. di Sacile (PN) e che già nello scorso esercizio sono stati completamente ultimati.

L'impresa, in data 23 giugno 2011, ha accettato la proposta di accordo bonario sulle riserve iscritte nel registro di contabilità e sono in corso le procedure amministrative per addivenire alla liquidazione e definitiva chiusura del contratto di appalto in essere.



Una visione del parcheggio di S.Vendemiano

### ***L'adeguamento del sistema di esazione pedaggi per la A28***

Il completamento del tracciato dell'A28 ha imposto la realizzazione del sistema di esazione pedaggi nella sua versione definitiva che si concretizzerà con l'ampliamento dell'attuale barriera/casello di Portogruaro inclusa, si ricorda, nelle opere di competenza del Commissario Delegato.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto, pertanto, ad ultimare i due impianti di esazione di Cordignano (Sacile Ovest) e di Godega di Sant'Urbano, fondamentali per rendere pienamente funzionale il tratto terminale della A28 e consentirne l'immediata apertura coerentemente al completamento dei lavori di costruzione del lotto 29.

I lavori, affidati nel febbraio 2009 all'Impresa C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi per un importo netto pari a Euro 7.762.315,24 più IVA, sono stati ultimati il giorno 24 marzo 2011. La fruibilità delle due barriere è stata comunque garantita rispettivamente alla fine di luglio 2010 (barriera di Cordignano per le aperture nei week-end estivi) e il 10 dicembre 2010 (casello di Godega S. Urbano).

Coerentemente con le due scadenze indicate è stato quindi possibile rendere agibile il tratto terminale dell'A28 il giorno 23 ottobre 2010 con esclusione del casello di Godega, che è poi stato aperto al traffico il giorno 10 dicembre 2010.



**Il nuovo Casello di Godega di S. Urbano**

A corollario dei lavori principali si è dato corso ai necessari affidamenti legati alla realizzazione degli impianti speciali e delle linee di esazione, nello specifico:

- fornitura degli impianti di esazione, affidata ad Autostrade per l'Italia S.p.A. per Euro 1.824.979,72;
- fornitura dei banchi di esazione, affidata alla ditta Metalinox S.r.l. per Euro 32.536,44;
- fornitura e posa delle cabine di esazione, affidata alla ditta Ames S.r.l. per un importo di Euro 303.304,62, di cui Euro 2.610,86 per oneri della sicurezza con contratto di data 11.05.2010;
- realizzazione degli impianti speciali, affidata alla ditta Mancino S.r.l. per un importo di Euro 129.927,14 (impianti di Godega) ed Euro 154.419,06 (Impianti di Sacile) oltre a 19.346,00 per lavori di completamento;
- fornitura degli apparati per videosorveglianza, affidata alla ditta DOME S.r.l. per Euro 23.482,00.

Tutti gli affidamenti citati si sono conclusi entro le date di apertura al traffico già citate.

#### **2.1.4 Il rifacimento delle barriere esistenti – Stazione appaltante Commissario Delegato**

Come noto, la barriera del Lisert - che, nel corso dell'esercizio, ha registrato in entrata una media di traffico giornaliero di 16.800 veicoli effettivi, di cui 11.900 di leggeri e 4.900 di pesanti, e in uscita una media di traffico giornaliero di 16.000 veicoli effettivi, di cui 11.200 di leggeri e 4.800 di pesanti - è situata in un contesto territoriale e ambientale difficile e soggetto a tutela.

Il trend di evoluzione del traffico evidentemente di segno positivo, con punte di affluenza superiori alle 2.000 unità orarie per periodi considerevolmente stesi temporalmente nei giorni critici dell'esodo estivo, impone inderogabilmente scelte di adeguamento della struttura di esazione.

La criticità elevata dovuta all'inadeguatezza funzionale dell'attuale struttura di barriera ha indirizzato il Commissario Delegato ad attrarre alle proprie competenze - in forza dell'OPCM 06.05.2009 n. 3764 integrativa della precedente n. 3702 - anche l'intervento di ristrutturazione della barriera, ritenuto indispensabile ai fini del superamento dello stato di emergenza del traffico nell'area in questione.

Si è provveduto quindi ad effettuare una prima valutazione di fattibilità di un intervento di ampliamento che ha portato alla rideterminazione del numero di piste necessarie e all'identificazione degli schemi funzionali della struttura, in relazione agli spazi fisici disponibili. E' stato sviluppato successivamente un Progetto Preliminare dell'allargamento che ha posto in evidenza gli aspetti esecutivi e gestionali di maggior delicatezza connessi alla realizzazione della nuova opera, nonché i limiti della stessa, proprio in relazione alla ristrettezza degli spazi fisici disponibili nel contesto territoriale.

Nel contempo, stanti gli eventi negativi che sono accaduti in concomitanza con le punte di traffico dell'esodo estivo nei mesi di luglio ed agosto del 2010, con la formazione di code superiori ai 20 Km, proprio in applicazione di quei principi di urgenza che stanno alla base delle richiamate ordinanze di Protezione Civile, il Commissario Delegato ha ritenuto di dover dare una prima e rapidissima risposta intervenendo con la realizzazione di una struttura di esazione addizionale, a basso costo ed a basso impatto ambientale, tale da garantire - nei limiti di disponibilità degli spazi di piazzale - il maggior numero di porte possibili in uscita.

E' stata quindi progettata ed appaltata dal Commissario la realizzazione di una stazione "satellite" che rende disponibili due porte addizionali ad esazione automatica/manuale.

Dell'intervento urgente voluto dal Commissario Delegato è stato redatto il Progetto Esecutivo nel novembre del 2010, esaurita rapidamente la fase approvativa, in attuazione di una procedura ristretta semplificata, il 7 febbraio 2011 sono stati trasmessi gli inviti per le offerte ed il 25 febbraio 2011 sono stati affidati i lavori all'Impresa Deon S.p.A. di Belluno per l'importo di contratto di Euro 823.984,27.

I lavori, consegnati il giorno 14 marzo 2011 sono stati completamente ultimati il giorno 26 giugno 2011.

A corollario dei lavori principali si è dato corso ai necessari affidamenti legati alla realizzazione degli impianti speciali e delle linee di esazione, nello specifico:

- fornitura degli impianti di esazione, affidata ad Autostrade Tech S.p.A. per Euro 469.213,62;
- fornitura dei banchi di esazione, affidata alla ditta Metalinox S.r.l. per Euro 12.000,00;
- fornitura e posa delle cabine di esazione, affidata alla ditta Ames S.r.l. per un importo di Euro 106.360,58;
- realizzazione degli impianti speciali, affidata alla ditta Mancino S.r.l. per un importo di Euro 42.819,58;
- fornitura di sistema freccia-croce, affidata alla ditta Solari di Udine S.p.A. per un importo di Euro 2.800,00.

In pochi mesi la struttura è stata costruita ed è perfettamente funzionante dal 30.06 2011.

Test di modellizzazione numerica condotti a supporto della validazione dell'opera ne hanno dimostrato l'efficacia in termini di riduzione di tempi di attesa alla barriera per l'esazione e quindi anche per quanto concerne la riduzione del fenomeno delle code: il controllo della realtà quotidiana operativa ha significativamente dimostrato l'oculatazza della soluzione adottata, tanto da suggerire, per la revisione strutturale/funzionale della barriera completa, nuove possibilità a minore impatto economico e territoriale. Lo studio preliminare è al momento in corso.



Simulazione della nuova barriera di Trieste-Lisert

### ***Casello di Portogruaro***

Opera prevista dal P.E.F. della Società, ma non ricompresa tra quelle da realizzarsi nel contesto della Legge Obiettivo quale elemento di completamento dell'allargamento a tre corsie di marcia dell'A4, in ragione della crescente criticità dell'infrastruttura di esazione esistente in rapporto alle esigenze del traffico ed alle previsioni di ulteriori incrementi dovuti ad una possibile redistribuzione dei flussi conseguente ai rallentamenti in A4 a seguito dell'apertura dei primi cantieri, è stata attratta nelle competenze del Commissario Delegato in forza dell'OPCM 06.05.2009 n. 3764 integrativa della precedente n. 3702, essendo stata ritenuta indispensabile ai fini del superamento dello stato di emergenza del traffico nell'area in questione.

La progettazione esecutiva, avviata ancora nell'esercizio precedente dagli uffici della Società con il supporto professionale specialistico esterno, è al momento ad un livello di completamento valutabile in una quota prossima all'80%.

Il Commissario Delegato ha ritenuto opportuno esperire anche la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. presso il competente Ministero dell'Ambiente: pertanto è stato affidato a seguito di procedimento di pubblica evidenza, il servizio di ingegneria per la redazione della specifica documentazione progettuale.

Eventuali pronunciamenti sfavorevoli del Ministero potrebbero allungare i tempi di chiusura progettuale e conseguente recepimento di n.o. ed autorizzazioni propedeutici all'avvio della procedura di affidamento.

Va per altro rilevato che il ritardo sin qui accumulato rende comunque incompatibile la fase di costruzione della nuova barriera con quella dei primi lotti della terza corsia, in quanto si aggiungerebbero ulteriori perturbazioni al traffico autostradale già penalizzato dai rallentamenti dei cantieri e deviato dall'A4 al percorso alternativo A27+A28.

### **2.1.5 Il Piano di Risanamento Acustico**

Si ricorda come il Piano di Risanamento Acustico (P.R.A.) delle aree adiacenti al sedime autostradale, redatto in conformità alle prescrizioni della Legge 447/95, secondo i criteri stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29.11.2000 e dal successivo D.P.R. 142 del 30.03.2004, sia stato approvato sul finire dell'esercizio 2006/2007.

Il Piano consiste nella completa individuazione dei livelli acustici presenti all'interno delle fasce di pertinenza stabilite dalla normativa vigente e nella predisposizione di un puntuale e preciso programma di interventi per le opere di bonifica ed è stato trasmesso nel mese di giugno 2007 a tutti i comuni interessati e, per l'approvazione, alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto e al Ministero dell'Ambiente. Il P.R.A. è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente in data 11.03.2011. Infatti, rientrando nel caso di infrastrutture che attraversano più regioni, l'approvazione del Piano spettava al citato Ministero, d'intesa con la Conferenza Unificata Stato - Regioni, ambito deputato a raccogliere le modifiche proposte dalle regioni, sentite le amministrazioni comunali interessate.

L'indagine svolta ha consentito di definire, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, una graduatoria del livello di inquinamento rilevato. Considerando che la realizzazione delle opere necessarie a limitare l'inquinamento acustico è prevista anche in punti nei quali sono programmati rilevanti investimenti per opere di potenziamento della rete (terza corsia e Villesse - Gorizia), l'analisi del disturbo acustico è stata effettuata separando gli interventi la cui attuazione è condizionata dalle opere di potenziamento stradale dagli altri, comunque previsti.

Si è provveduto, inoltre, a elaborare le mappe acustiche dell'intera rete autostradale, ai sensi della normativa europea, e si sono sviluppati i piani di azione.

#### ***Interventi di bonifica acustica in Comune di Duino Aurisina (TS) e Campofornido (UD)***

Tra le ulteriori attività che si è ritenuto opportuno avviare nelle more dell'approvazione del P.R.A., si annoverano le progettazioni degli interventi di bonifica acustica nei Comuni di Duino Aurisina (TS) e Campofornido UD), che presentano i dati di maggiore inquinamento.

Per questi due progetti sono stati ultimati gli studi acustici, comprensivi dei rilievi fonometrici e dei flussi di traffico, e portate a termine le campagne di indagine geotecnica.

In particolare per ciò che concerne il progetto riguardante gli interventi in Comune di Duino Aurisina, questo è stato inviato agli Enti competenti per le rispettive approvazioni. Inoltre, bisogna rilevare che, avendo lo studio acustico evidenziato la necessità di proteggere alcuni ricettori siti in prossimità del cambio di competenza tra Autovie Venete (A4) ed ANAS S.p.A. (RA13) – anche per il rumore prodotto dal flusso veicolare percorrente la RA13 – ed intendendo realizzare un intervento unitario ed omogeneo per conseguire la bonifica acustica definitiva nel tratto in questione, è stato avviato l'iter di stipula di una apposita convenzione con ANAS S.p.A. necessaria a regolare gli aspetti tecnico-economici della realizzazione di un tratto di barriere in zona di competenza ANAS S.p.A. Vi è ancora da rilevare che, a seguito delle segnalazioni dei cittadini inoltrate dal Comune di Duino Aurisina, è stato condotto uno studio acustico integrativo relativamente ad un punto singolare del tracciato in località Sistiana, dove la particolare conformazione orografica poteva dar luogo alla presenza di problemi di riflessione ed amplificazione del rumore. I risultati dello studio integrativo hanno fugato ogni dubbio sulla bontà dell'intervento già definito dal precedente studio acustico di dettaglio.

Il progetto relativo agli interventi in Comune di Campofornido è legato ai lavori di interrimento della tangenziale ovest di Udine affidati dalla Provincia di Udine in quanto le modifiche apportate alla viabilità della tangenziale stravolgono il clima acustico di riferimento. Pertanto la realizzazione degli interventi in parola seguiranno l'ultimazione dei lavori in tangenziale. Nel corso dell'esercizio però, grazie alla disponibilità della stessa Provincia, si è creata una sinergia che ha consentito di far risparmiare alla Provincia un'importante lavorazione di demolizione di un muro esistente a favore della realizzazione di un rivestimento fonoassorbente dello stesso muro. L'intervento,

validato con una simulazione acustica integrativa, rappresenta un anticipo di parte dell'intervento di competenza della S.p.A. Autovie Venete, a costo zero per la stessa.

## **2.1.6 Il Centro servizi di Palmanova ed il Centro servizi di Porcia sull'A28**

### ***Il Centro Servizi di Palmanova***

Il nuovo edificio per il Centro Servizi di Palmanova è stato concepito per dare soluzione ad alcuni aspetti problematici dell'attuale sede operativa, quali la mancanza di adeguati spazi per il personale e per l'accoglienza dei visitatori e clienti (C.A.C.), la presenza di parcheggi collocati in modo non razionale, nonché l'inadeguatezza dei locali attualmente riservati agli impianti tecnologici del centro elaborazione dati.

Il progetto prevede un intervento di "mascheramento" dell'attuale palazzina del Centro Servizi, per unificare l'aspetto esteriore del fabbricato esistente con quello di nuova costruzione.

La nuova palazzina si articolerà su tre livelli fuori terra più uno interrato, per una maggiore disponibilità di superficie coperta utile di circa 2.000 mq, e comprenderà anche opere di sistemazione degli accessi e della viabilità interna, nonché la realizzazione di parcheggi, infrastrutture a rete, opere a verde e percorsi pedonali.

Nelle more della realizzazione della nuova palazzina, al fine di garantire l'espletamento delle attività aziendali senza impedimenti e/o rallentamenti, si è ritenuto opportuno programmare lo spostamento di alcuni uffici presso l'ex Caserma Montesanto, a Palmanova, lasciando presso il Centro Servizi gli uffici più direttamente coinvolti nella gestione autostradale.

La procedura concorsuale per la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori, iniziata in data 03.02.2009, si è conclusa in data 17.09.2010 con l'affidamento definitivo all'Impresa CORSARO S.r.l. di Adrano (CT) per l'importo di Euro 7.516.817,38. Si ricorda a tal proposito che i tempi di affidamento si sono prolungati in conseguenza di una serie di ricorsi al TAR del Friuli Venezia Giulia, il cui esito hanno determinato l'esclusione del primo classificato.

La progettazione esecutiva è stata conclusa in data 14.04.2011 ed è attualmente in fase di verifica ed approvazione.

### ***Il Centro Servizi di Porcia sull'A28***

Il progetto preliminare prevede la realizzazione di un centro servizi presso l'attuale area, di circa 3,2 ettari di superficie complessiva, compresa tra l'A28, lo svincolo di uscita di Porcia e la S.P. n° 49 "di Prata" (PN), già oggi sede di un prefabbricato destinato ad uffici.

Le previsioni di utilizzo dell'area in questione sono le seguenti:

- un piazzale per la sosta dei mezzi tecnici della Società e lo stoccaggio delle lame agganciabili degli sgombraneve, completata da un'area adibita a deposito sale in silos e ad un impianto di lavaggio provvisto di trattamento chimico-fisico dei reflui, per complessivi 13.380 mq pavimentati;
- un parcheggio interno per il personale di servizio e un parcheggio esterno con funzioni di parcheggio scambiatore;
- un fabbricato adibito a magazzino/officina della superficie complessiva di 2.043 mq per il ricovero/riparazione di mezzi tecnici e lame sgombraneve;
- un fabbricato destinato a magazzino per 800 mq circa;
- un fabbricato destinato ad uffici/spogliatoi per complessivi 700 mq circa.

I percorsi interni sono stati studiati in modo da rendere agevoli le manovre dei mezzi pesanti che opereranno per lo sgombramento neve (carico sale, agganci/sganci lame, ecc.) e per il ricovero delle

attrezzature di manutenzione del tronco.

Il costo complessivo previsto per l'investimento ammonta a 6,2 milioni di Euro; spesa, questa, superiore alla previsione riportata nel Piano economico finanziario in quanto determinata da adeguamenti funzionali conseguenti a nuove esigenze operative.

## 2.2 - LE OPERE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI DA ESEGUIRE PER CONTO TERZI

### ***Il prolungamento del raccordo stradale tra la A4 (casello di Redipuglia) e la S.S. 14 fino alla S.P. 19 "Monfalcone - Grado"***

L'opera, consistente nel prolungamento dell'esistente raccordo stradale tra la A4 (casello di Redipuglia) e la S.S. 14, nelle adiacenze dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, con il tratto compreso tra la summenzionata S.S. 14 e la S.P. 19 "Monfalcone - Grado", è stata realizzata per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in forza di apposita Convenzione sottoscritta nel 2001.



I lavori sono stati effettuati dall'impresa Consorzio Stabile Consta Soc. Cons. P.A. di Padova per un importo complessivo di Euro 9.929.596,29.

L'inaugurazione delle opere realizzate, con contestuale apertura al traffico della bretella, è avvenuta in data 28.07.2009, mentre i lavori sono stati completamente ultimati in data 26.09.2009.

Nel gennaio 2010 il RUP ha avviato la costituzione di una commissione ex art. 240 D.Lgs. 163/2006 per addivenire ad un accordo bonario con l'Impresa per le riserve iscritte in contabilità.

In data 20.06.2011 la Commissione ha trasmesso la relazione finale con una proposta di accordo, ma l'Impresa, con lettera di data 25.07.2011 ha comunicato la non accettazione della proposta di accordo bonario.



Il nuovo raccordo stradale tra la A4 (casello di Redipuglia) e la S.S. 14 fino alla S.P. 19 "Monfalcone - Grado"

### **2.3 - LE OPERE IN DELEGAZIONE INTERSOGGETTIVA**

Si ricorda che la realizzazione di tali opere è prevista dalla vigente Convenzione sottoscritta con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che statuisce l'affidamento alla Società di interventi di collegamento tra la rete autostradale e la viabilità ordinaria tramite l'emanazione di appositi decreti di delegazione intersoggettiva e correlati Decreti Attuativi, ai sensi della Legge Regionale 14/02 e s.m.i..

Si ricorda inoltre per completezza di informazione, che con nota di data 22.05.2009, la Regione ha chiesto l'assenso della Società allo stralcio, dalle previsioni della citata Convenzione, di alcune opere, per l'affidamento delle stesse a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.. Tali interventi riguardano la viabilità nella zona del mobile e dell'asse Pasiano di Pordenone - Azzano Decimo, i lavori di sistemazione della S.P. 19 e della S.S. 305 nei comuni di Monfalcone e Ronchi dei Legionari, l'esecuzione della circonvallazione di Fiume Veneto e l'interconnessione con l'asse Azzano Decimo - Pasiano di Pordenone.

Trattandosi di interventi per i quali la Regione non aveva emanato i rispettivi decreti per formalizzarne l'affidamento dei lavori alla Società, con delibera di data 01.07.2009 il Consiglio di Amministrazione ha dato il proprio assenso allo stralcio delle citate opere da quelle previste nella convenzione con la Regione.

Sono pertanto rimaste a carico della Società, le seguenti opere:

- progettazione e realizzazione della circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e l'autostrada A28;
- progettazione ed esecuzione dei lavori di completamento del collegamento tra Palmanova e il "triangolo della sedia" nell'area del manzanese;
- esecuzione dei lavori dello svincolo di Gradisca e dello svincolo di Gorizia sulla Villesse – Gorizia;
- realizzazione di due bretelle di collegamento sull'A28: la prima tra lo svincolo di San Giovanni

del Tempio (S.S. 13) e la zona industriale “La Croce” sulla S.P. 17 “di Vigonovo”; la seconda tra lo svincolo di Ronc di San Michele (S.S. 13) e Caneva sulla S.P. 29, Il lotto;

- realizzazione del collegamento A4 - Interporto di Cervignano, variante alla S.S. 352 di Grado, lotti 2 e lotto 3-2° stralcio.

Successivamente, con Decreto commissariale n. 45 del 14.01.2010, ai sensi dell'art. 2 comma 1 bis dall'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/2008 e s.m.i., e la Deliberazione Giunta n DGR n.1471/09 di data 24.06.2009, il Commissario Delegato ha ritenuto di dover attrarre alle proprie competenze anche le seguenti opere già oggetto di Delegazione Amministrativa tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la S.p.A. Autovie Venete:

- Circonvallazione sud di Pordenone;
- Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano;
- Nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.S. n. 352 "di Grado" lotto 3 - Stralcio 2 da via Caiù (Cervignano del Friuli) alla S.S. n. 352 (Terzo di Aquileia);

Anche in questi casi, ha individuato nella S.p.A. Autovie Venete il supporto tecnico-logistico per la realizzazione dei suddetti interventi.

Con Provvedimento n. 4 del 04.02.2010, il Soggetto attuatore degli interventi che ricadono nell'ambito territoriale della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) dell'OPCM 3702/08 e s.m.i. (nominato con Decreto commissariale n. 30 del 06.08.2009), ha nominato Responsabile Unico del Procedimento il Direttore dell'Area Sviluppo della Società, ing. Giancarlo Chermetz.

Le modalità organizzative e le rispettive competenze sono state successivamente definite tra le parti interessate (S.p.A. Autovie Venete, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Commissario Delegato) con la stipula di un Protocollo di Intesa agli atti della Società (protocollo E/4236 di data 01.02.2010).

Da ultimo, si richiamano i contenuti del paragrafo 1.5.4 “Opere in delegazione intersoggettiva affidate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Disponibilità finanziaria” per un aggiornamento sul quadro normativo ed amministrativo di riferimento.

Di seguito alcuni elementi di dettaglio per singola opera.

### ***A28 - collegamento tra lo svincolo di San Giovanni del Tempio (S.S. 13) e la zona industriale “La Croce” sulla S.P. 17 “di Vigonovo”***

L'opera consiste nel raccordo tra lo svincolo di Sacile Est e la S.S. 13 “Pontebbana”, in corrispondenza dello svincolo di San Giovanni del Tempio e la zona industriale “La Croce” sulla S.P. 17 “di Vigonovo”.

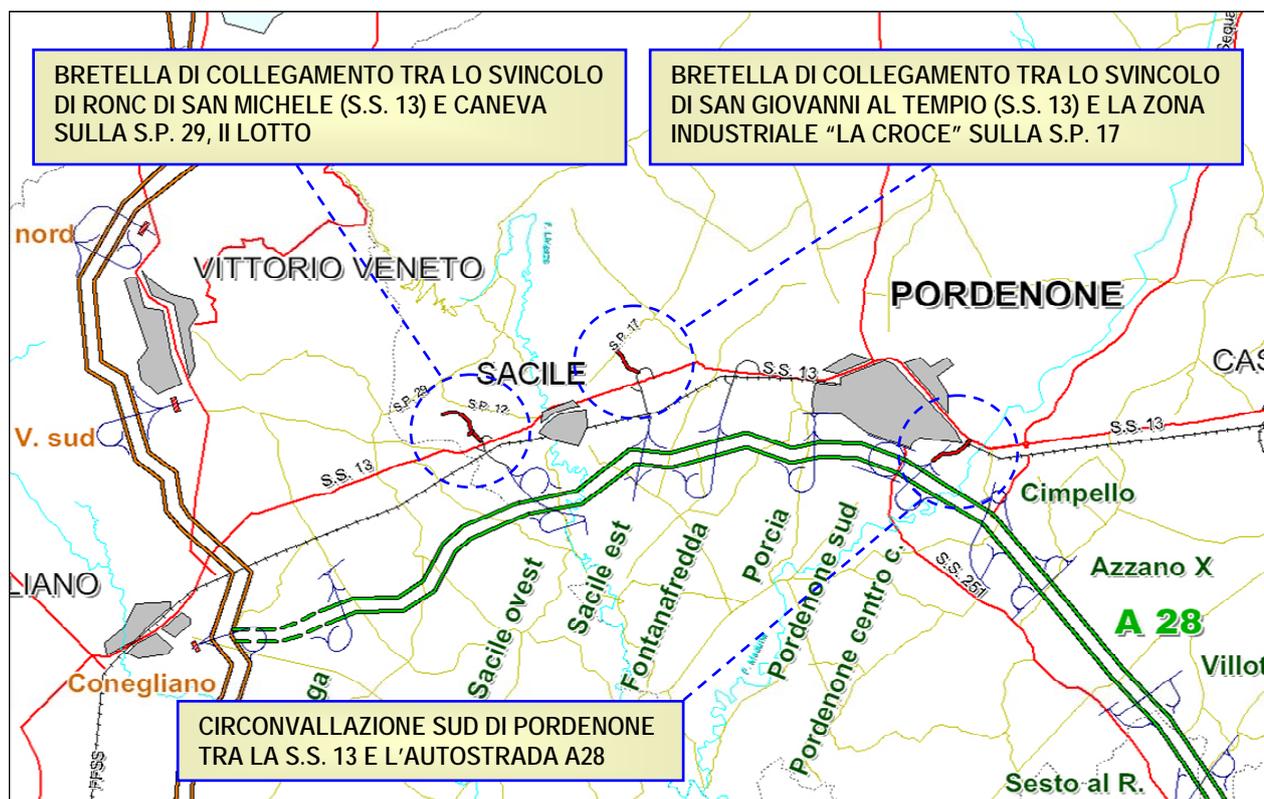
I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Bertolo S.r.l. di Fiume Veneto (PN) per un importo complessivo di Euro 1.895.699,57.

Durante l'esecuzione dei pali a sostegno del ponte su Rio del Mulino sono sorte problematiche di natura geologica a causa di una falda in pressione che non ha permesso di eseguire le fondazioni. E' stata quindi predisposta una perizia di variante, autorizzata dalla Regione in data 18.05.2010. La variante è stata validata dal Responsabile del Procedimento ed approvata dalla Regione – Servizi tecnici di Pordenone, in data 01.07.2010. Essendo mutato il prospetto laterale dal ponte (passato da tre ad una sola campata), è stato necessario richiedere una nuova autorizzazione paesaggistica.

I lavori realizzati al 30.06.2011 assommano ad Euro 1.694.364,32, pari al 89,38% dell'importo d'appalto e sono conclusi.

### **Strada di circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28**

L'opera, inizialmente affidata alla S.p.A. Autovie Venete in delegazione intersoggettiva dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e oggi di competenza del Commissario Delegato per l'Emergenza, come da Decreto commissariale n. 45 del 14.01.2010, rientra nel piano di completamento della viabilità di interconnessione tra la S.S. 13 e la A28 e completa, estendendolo sino alla S.S. 13 all'altezza della località "Ponte Meduna", lo svincolo della A28 "Pordenone - Centro Commerciale". In data 02.09.2008 è stata affidata la progettazione preliminare, il S.I.A., la progettazione definitiva e l'attività di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione alla ditta Technital S.p.A., in A.T.I. con Cooprogetti S.c.r.l., Pro.Tec.O.Soc.Coop.a r.l. e con il dott. ing. Giuseppe Carniello, per un importo pari a Euro 412.159,99 oltre l'I.V.A.. In data 29.04.2009, il progetto preliminare è stato presentato alla committente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre in data 10.08.2009 si è dato avvio alla procedura formale di valutazione di impatto ambientale (con procedura regionale) che si è conclusa con esito positivo con D.G.R. n. 1643 di data 25.08.2010, tanto da rendere possibile l'avvio della progettazione definitiva, attualmente in corso di redazione da parte dell'A.T.I. richiamata, con una prevedibile conclusione entro il mese di luglio 2011. La progettazione definitiva segue esattamente la traccia del progetto preliminare con l'introduzione di alcuni approfondimenti imposti dal richiamato decreto V.I.A..



### **Collegamento A4 - Interporto di Cervignano - Variante alla S.S. 352 di Grado - Lotti 2 e 3- 2° stralcio**

L'opera rientra in un articolato progetto di potenziamento delle infrastrutture regionali, che prevede la realizzazione di collegamenti che, dal nuovo casello di Palmanova, si diramano a sud verso l'Interporto, la S.S. 352 e la S.S. 14 e, a nord, verso la S.S. 56, presso la "zona industriale della sedia".

Il collegamento tra la A4 e la S.S. 14 è suddiviso in tre lotti:

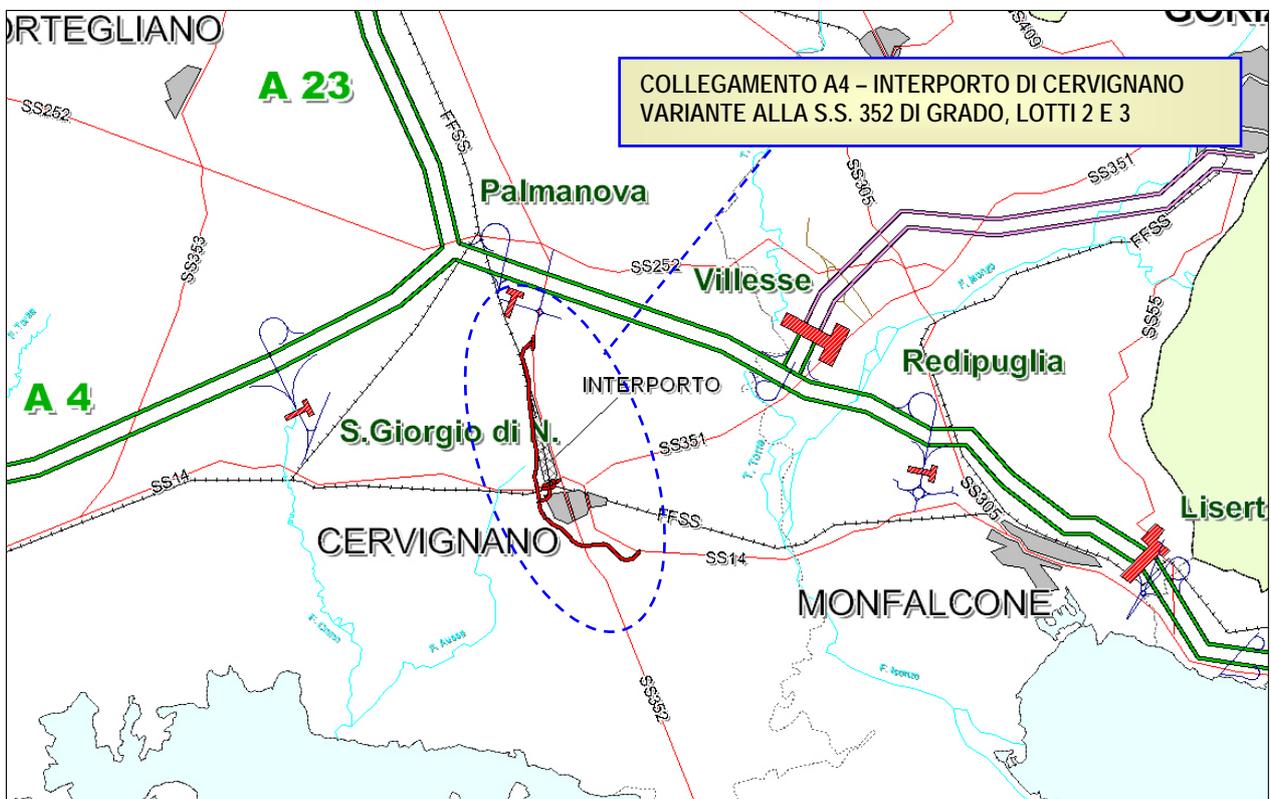
- il lotto 1, dal casello di Palmanova all'intersezione con la S.S. 352 all'altezza dell'incrocio di Strassoldo, inserito nel contesto del procedimento che porterà alla realizzazione della terza

corsia dell'A4, lotto 3° (Alvisopoli-Gonars) affidato a Contraente Generale;

- il lotto 2, dalla S.S. 352 (Strassoldo) alla S.S. 14, di complessivi 5,5 chilometri rimasto in carico alle competenze esclusive di S.p.A. Autovie Venete;
- il lotto 3, suddiviso in stralcio 1, dalla S.S. 14 a via Cajù in Comune di Cervignano, da realizzarsi a carico del Consorzio Aussa – Corno, e in stralcio 2, di complessivi 1,8 chilometri, da via Cajù alla S.S. 352 in località Terzo di Aquileia, a carico della Società ma di competenza Commissariale.

In data 30.07.2007, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo del lotto 2 avviando, a tutti gli effetti, sia le procedure per l'adozione della variante al P.R.G.C. del Comune di Cervignano del Friuli, unico comune interessato al tracciato, sia le procedure espropriative. Il quadro economico dell'opera prevede costi complessivi pari a Euro 43.107.666,10.

In data 16.10.2009 il Comune di Cervignano del Friuli ha approvato la Variante al P.R.G.C. n° 75, che accoglie la previsione di realizzazione dell'opera di cui trattasi, rendendola di fatto urbanisticamente conforme e consentendo il prosieguo dell'iter approvativo.



Quanto al lotto 3, stralcio 2, nel tratto tra via Cajù e la S.S. 352 - rientrato nelle competenze del Commissario Delegato per l'Emergenza con il Decreto commissariale n. 45 di data 14.01.2010 - è stata avviata la progettazione definitiva/esecutiva, conclusa nel mese di luglio 2009.

Per il 2° Lotto, concluse le procedure approvative e la fase di partecipazione, è stata avviata la procedura di pubblica evidenza per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di costruzione dell'opera (appalto integrato), attualmente giunta alla fase conclusiva della formazione della graduatoria e conseguente verifica delle offerte anormalmente basse.

Contestualmente - nel rispetto del vigente disposto normativo e convenzionale con la R.A.F.V.G. - si è provveduto a bandire la gara per il servizio di ingegneria per le attività di Direzione Lavori e Coordinatore della Sicurezza in esecuzione, procedura conclusasi positivamente con l'affidamento alla Società SINERGO S.r.l., il cui contratto è al momento in corso di stipula.

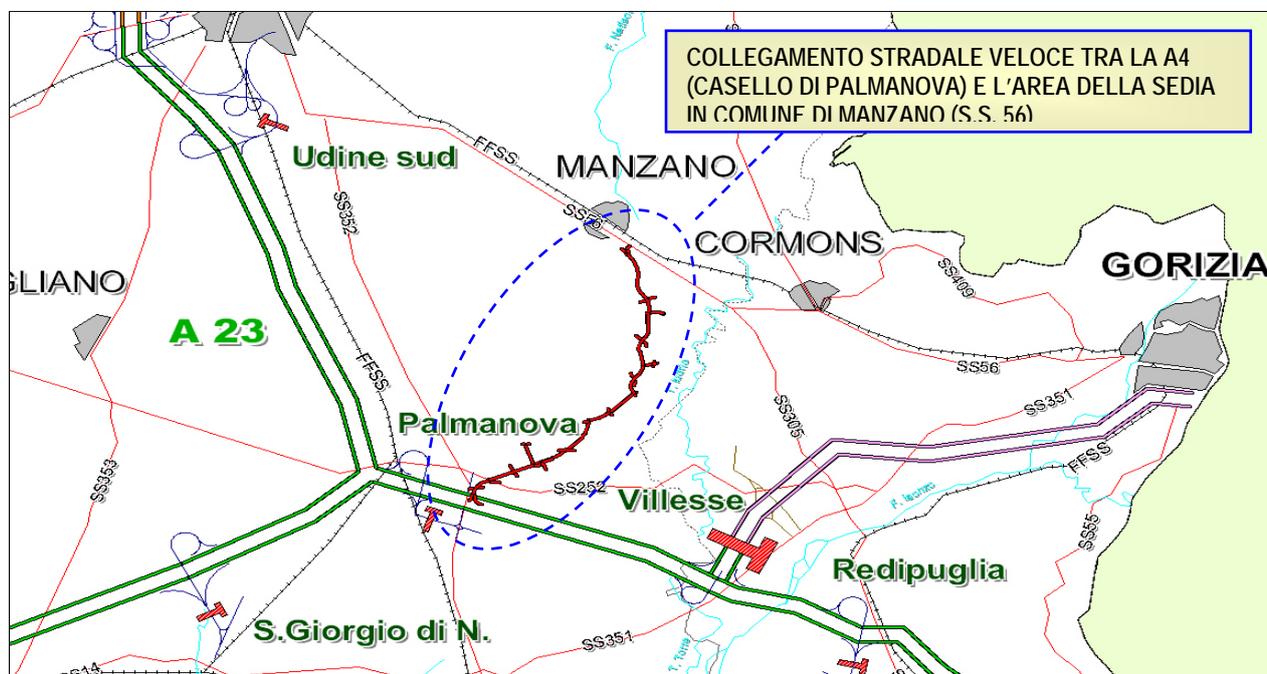
Per quanto attiene al 3° Lotto - 2° Stralcio, il Progetto esecutivo è stato completato e validato, così come si è conclusa ogni attività approvativa e propedeutica all'approvazione commissariale di competenza, che avrà effetto anche ai fini della Variante Urbanistica; è conclusa anche la fase di partecipazione, rimanendo solamente in attesa della definitiva approvazione tecnico-economica della concedente Regione.

### **Collegamento stradale veloce tra la A4 (casello di Palmanova) e l'area della sedia in Comune di Manzano (S.S. 56)**

L'opera rientra nel citato progetto di potenziamento e razionalizzazione delle infrastrutture regionali e riguarda la zona a nord della A4. La proposta progettuale, oltre agli allacciamenti con l'autostrada, comprende la realizzazione della variante alla S.S. 252 a sud dell'abitato di Palmanova, progettata dalla Provincia di Udine, nonché il prioritario collegamento con la sede Regionale della Protezione Civile, per terminare presso la zona industriale di Manzano, in corrispondenza della variante alla S.S. 56, anch'essa prevista e progettata dalla Provincia di Udine.

Relativamente al collegamento tra il casello di Palmanova e la zona industriale di Manzano, il tracciato ritenuto ottimale prevede uno sviluppo complessivo dell'asse viario principale pari a circa 13 km, considerandone la lunghezza dall'innesto sulla spalla nord dell'esistente cavalcavia autostradale della S.P. 126 "di Visco", fino al punto di immissione nella rotatoria già prevista dal progetto della circonvallazione sud di Manzano, opera a carico della Provincia di Udine.

In data 28.07.2008 sono state affidate alla ditta Bonifica S.p.A., in A.T.I. con Studio Altieri S.p.A., SIS S.r.l., Iconia S.r.l., D'Orlando e Associati S.r.l., IN.AR.CO. S.r.l. e Serteco S.p.A., per un importo di Euro 902.817,03, le attività di progettazione definitiva dell'opera nonché di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione.



Al momento, la progettazione definitiva risulta praticamente conclusa, in attesa tuttavia della "autorizzazione paesaggistica" di competenza della Direzione regionale del Paesaggio di concerto con la competente Soprintendenza ai beni Culturali.

Il procedimento ha segnato un consistente ritardo che al momento si ritiene di poter a breve superare con l'introduzione di alcune modifiche ed integrazioni che attengono sostanzialmente ad

un'azione compensativa del danno ambientale-paesaggistico che il territorio dovrà subire a seguito dell'introduzione della nuova infrastruttura.

Seguirà la fase conclusiva di adeguamento del progetto consegnato e la conseguente chiusura della fase di verifica ex art 112 D.Lgs. 163/06 e s.m.i., con l'avvio del procedimento di partecipazione pubblica ex art. 16 D.P.R. 327/01. Nel frattempo sono stati acquisiti dal Commissario Delegato gli atti approvativi di competenza di Soggetti terzi pubblici e privati interessati alla realizzazione dell'opera.

La conclusione e l'approvazione definitiva del Commissario è prevista entro i primi mesi del 2012.

## **2.4 - LE ULTERIORI OPERE DA ESEGUIRE PER CONTO TERZI**

### ***Comune di Gorizia - lavori di costruzione della nuova strada di collegamento viario del Ponte VIII Agosto con la variante alla S.S. 56, con prosecuzione verso Savogna, della sistemazione degli ingressi alla città e del collegamento di via Trieste con via Terza Armata***

Si tratta dell'incarico di progettazione, direzione lavori e attività accessorie per la nuova viabilità di accesso alla città, che il Comune di Gorizia ha affidato ad Autovie Servizi prima della fusione per incorporazione in Autovie Venete nel 2006.

L'opera è suddivisa in tre lotti:

- il 1° lotto, riguardante la realizzazione di una rotatoria presso il Ponte VIII Agosto, è stato ultimato a fine ottobre 2007 e collaudato nell'aprile 2008;
- il 2° lotto, consistente nella realizzazione di una nuova viabilità tra via Trieste e via Terza Armata e nella radicale modifica del sistema di circolazione delle zone limitrofe, è in corso di esecuzione;
- il 3° lotto comprende la realizzazione, per circa 1,5 km., della nuova viabilità di collegamento verso il Comune di Mossa, con prosecuzione della variante alla S.S. 56 fino al confine comunale, nonché di un cavalcavia a luce unica, di un sottopasso agricolo, di una rotatoria intermedia e di due innesti, di cui uno a rotatoria; Il progetto definitivo è stato approvato dalla Stazione appaltante ed è attualmente in corso lo sviluppo della progettazione esecutiva.



2° lotto - vista d'insieme dei lavori ultimati in via Trieste

## 2.5 - LE GARE E GLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

A distanza di un anno dall'ultima relazione di bilancio il panorama legislativo che regola la materia degli appalti pubblici è radicalmente mutato. Il primo intervento di rilievo è stato quello relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari: la normativa di riferimento è principalmente contenuta nell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, che pone in capo a determinati soggetti (appaltatori, subappaltatori e in genere subcontraenti della filiera delle imprese) il suddetto obbligo di tracciabilità. Ciò ha comportato, un complesso lavoro di adeguamento a tale nuova disciplina: sono state apportate innanzitutto modifiche ai contratti in essere ed inoltre agli schemi di contratto, nei quali è stata inserita una disposizione che pone in capo al contraente "tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche". Quanto appena esposto vale anche per i contratti stipulati tra appaltatore e subappaltatore (che la Stazione appaltante ha il dovere di vagliare).

La novità di maggior spessore è sicuramente rappresentata dall'entrata in vigore del nuovo "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163" (D.P.R. 207/2010), che ha finalmente sostituito il "vecchio" D.P.R. 554/1999 (c.d. Legge Merloni). Il Decreto, entrato in vigore a partire dal giorno 08.06.2011, detta nuove disposizioni nel campo dei lavori pubblici, dei servizi di ingegneria e dei servizi e forniture nei settori ordinari, approfondisce inoltre la parte dedicata agli "Studi di Fattibilità e Progettazione", ai c.d. "Nuovi prezzi", alla "Validazione dei progetti" e in generale alle funzioni della figura del Responsabile Unico del Procedimento.

Da non sottovalutare infine l'emanazione del Decreto Legge 70/2011 (c.d. Decreto Sviluppo), che ha ritoccato in modo sostanziale alcune parti del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Le successive tabelle riepilogano il dettaglio, suddiviso tra opere del piano degli investimenti, opere in delegazione intersoggettiva e manutenzioni, degli affidamenti di lavori, forniture e servizi sopra soglia comunitaria e degli affidamenti di servizi di progettazione superiori a Euro 100.000.

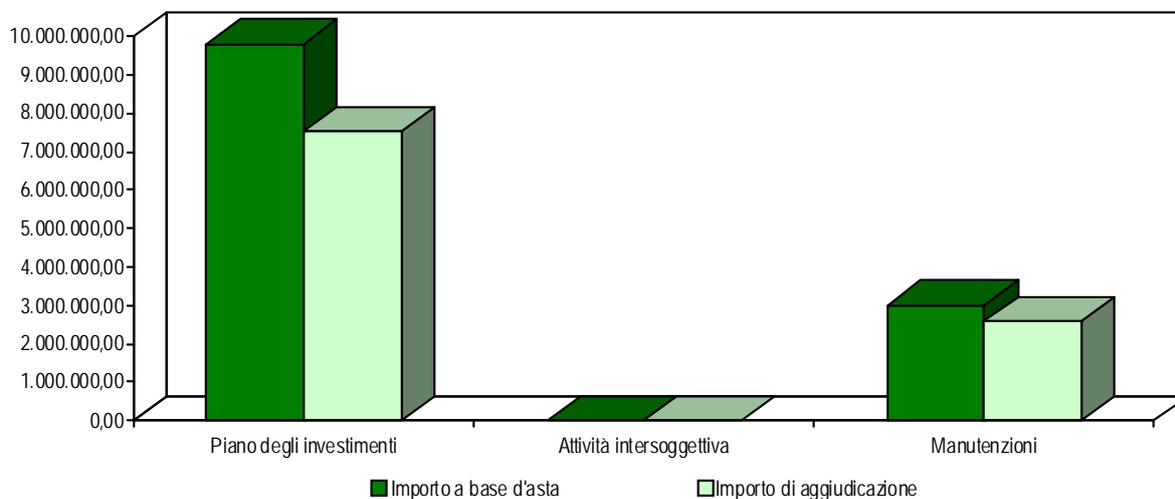
Descrizione	Importo a base d'asta	% ribasso offerto	Importo di aggiudicazione	Imprese partecipanti	Imprese escluse	Tipo di gara
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI - LAVORI</b>						
Razionalizzazione degli spazi e costruzione della nuova palazzina per il Centro Servizi di Palmanova.	9.783.636,53	24,16%	7.516.817,38	19	2	P.A.
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI - FORNITURE</b>						
Fornitura a piè d'opera apparecchiature tecniche nuova cabina elettrica Centro Servizi di Palmanova.	207.520,00	22,22%	161.409,06	11	2	P.A.
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI - SERVIZI</b>						
Servizio per il catasto stradale informatizzato	200.344,15	5,20%	189.600,00	3	2	P.A.

Descrizione (segue)	Importo a base d'asta	% ribasso offerto	Importo di aggiudicazione	Imprese partecipanti	Imprese escluse	Tipo di gara
<b>INTERSOGGETTIVA - SERVIZI</b>						
Affidamento del servizio di ingegneria concernente le attività di Direzione Lavori e di Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori ex art. 92 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. relative ai lavori di costruzione necessari per la realizzazione della "Variante della S.S. n. 352 "di Grado" - Lotto 2: dalla S.S. n. 352 alla S.S. n. 14"	1.507.334,62	73,00%	399.000,34	10	3	P.A.
<b>MANUTENZIONI - LAVORI</b>						
Ripassi e rifacimenti di segnaletica orizzontale con interventi di segnaletica verticale sulle autostrade A4 Venezia (Km 10 + 500) e Trieste (Km 125 + 869), A57 Venezia Est (Km 26 + 000) e Mestre (Km 16 + 000), A23 Palmanova (Km 0 + 000) e Udine (Km 18 + 550), A28 Portogruaro (Km 1 + 000) e Conegliano (Km 49 + 500), compresi gli svincoli fino alla viabilità esterna e la bretella di collegamento con la S.S. 13 sull'autostrada A28, raccordo Villesse – Gorizia.	963.281,10	17,19%	809.779,80	26	0	P.R.S.
Lavori di ripristino degli impianti di sicurezza danneggiati da incidenti o per esigenze funzionali sull'intera rete autostradale in concessione e relative pertinenze - Quinquennale.	995.640,00	10,19%	908.709,52	14	0	P.R.S.
Lavori di adeguamento della recinzione autostradale. Autostrade A23, A28, e A57.	335.573,35	19,05%	273.446,28	24	1	P.R.S.
Interventi di tinteggiatura e verniciatura, con preparazione e risanamento dei supporti del patrimonio edilizio della S.p.A. Autovie Venete.	718.019,13	17,27%	599.540,11	11	0	P.R.S.
<b>MANUTENZIONI - SERVIZI</b>						
Servizio di spazzamento e pulizia della rete autostradale in concessione e di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti accumulati presso le pertinenze autostradali dal 01.04.2010 al 30.06.2013.	3.357.000,00	29,10%	2.380.651,56	4	3	P.A.
Servizio per il controllo qualità materiali e lavorazioni a mezzo di laboratorio mobile: periodo 2010/2013.	4.62.844,44	20,03%	374.650,24	6	4	P.A.
Servizio di pulizia e fornitura materiale igienico - sanitario presso i siti aziendali a favore di S.p.A. Autovie Venete.	3.224.117,65	16,90%	2.671.172,32	5	0	P.A.
Servizio di manutenzione quadriennale della segnaletica.	4.955.852,30	12,19%	4.390.414,61	4	1	P.A.

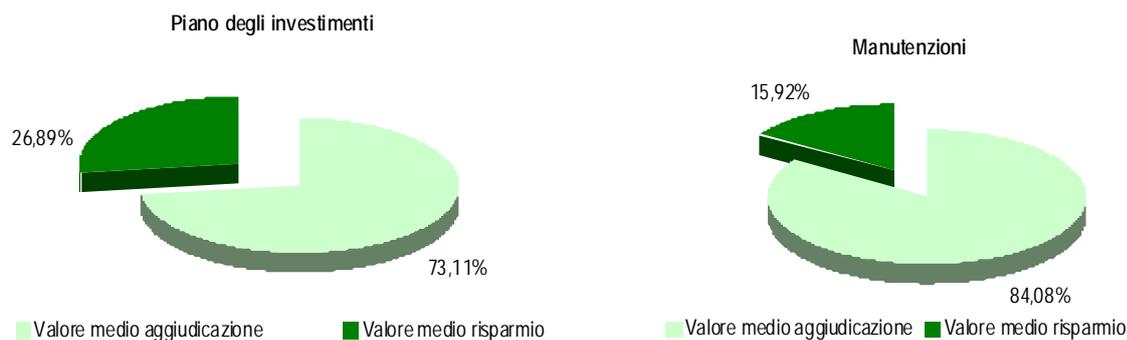
**Legenda:** P.A. = Procedura Aperta; P.R.S. = Procedura Ristretta Semplificata.

Lavori	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	1	9.783.636,53	7.516.817,38	9.783.636,53	26,89%
Intersoggettiva	0	0	0	0	00,00%
Manutenzioni	4	3.012.514,58	2.591.475,71	753.128,64	15,92%
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>12.796.151,11</b>	<b>10.108.293,09</b>		

La tabella riporta i dati riepilogativi dei lavori.



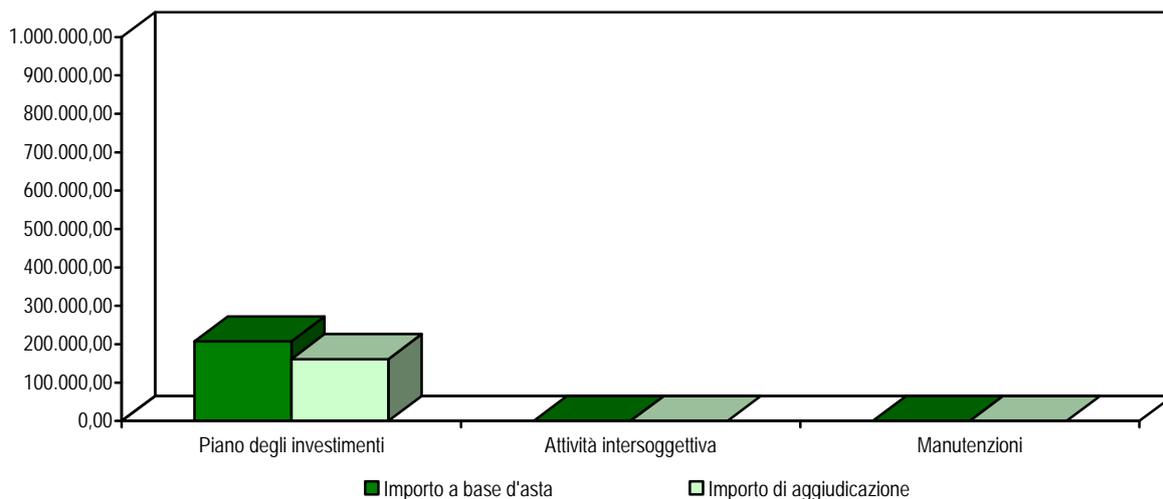
Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione dei lavori.



I due grafici riportano la percentuale di risparmio dei lavori, rispettivamente, del piano degli investimenti e delle manutenzioni.

Forniture	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	1	207.520,00	161.409,06	207.520,00	22,22%
Intersoggettiva	0	0	0	0	00,00%
Manutenzioni	0	0	0	0	00,00%
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>207.520,00</b>	<b>161.409,06</b>		

La tabella riporta i dati riepilogativi delle forniture.



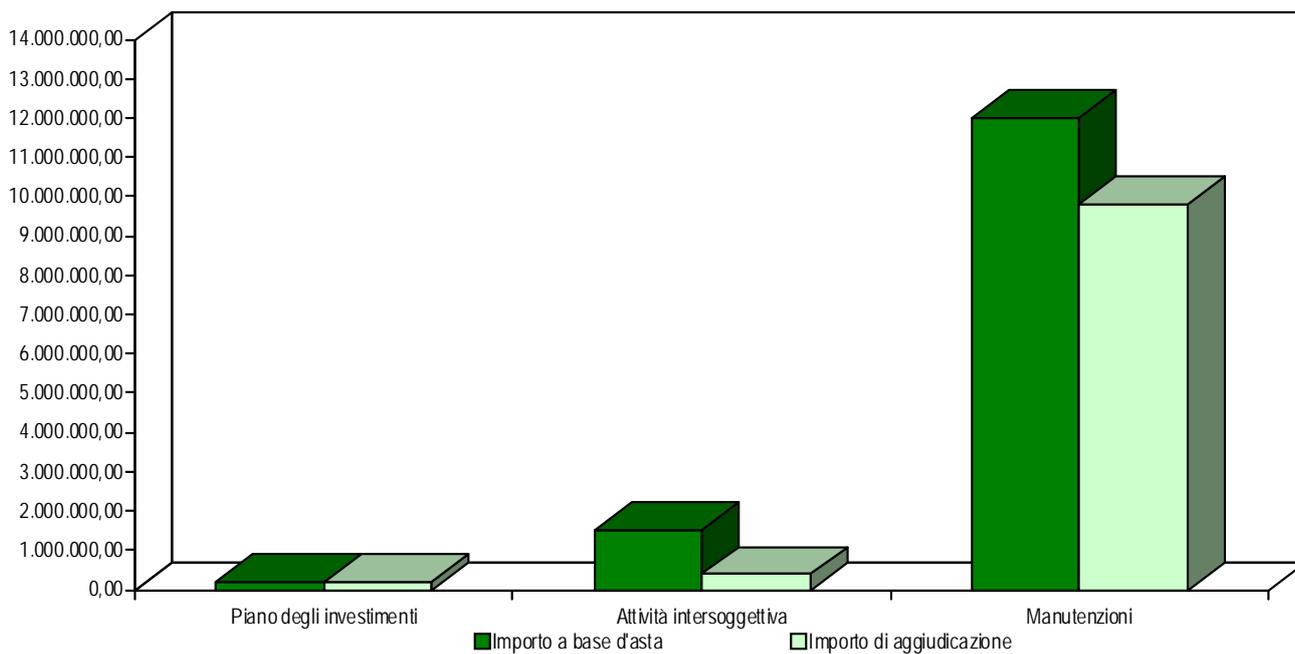
Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione delle forniture.



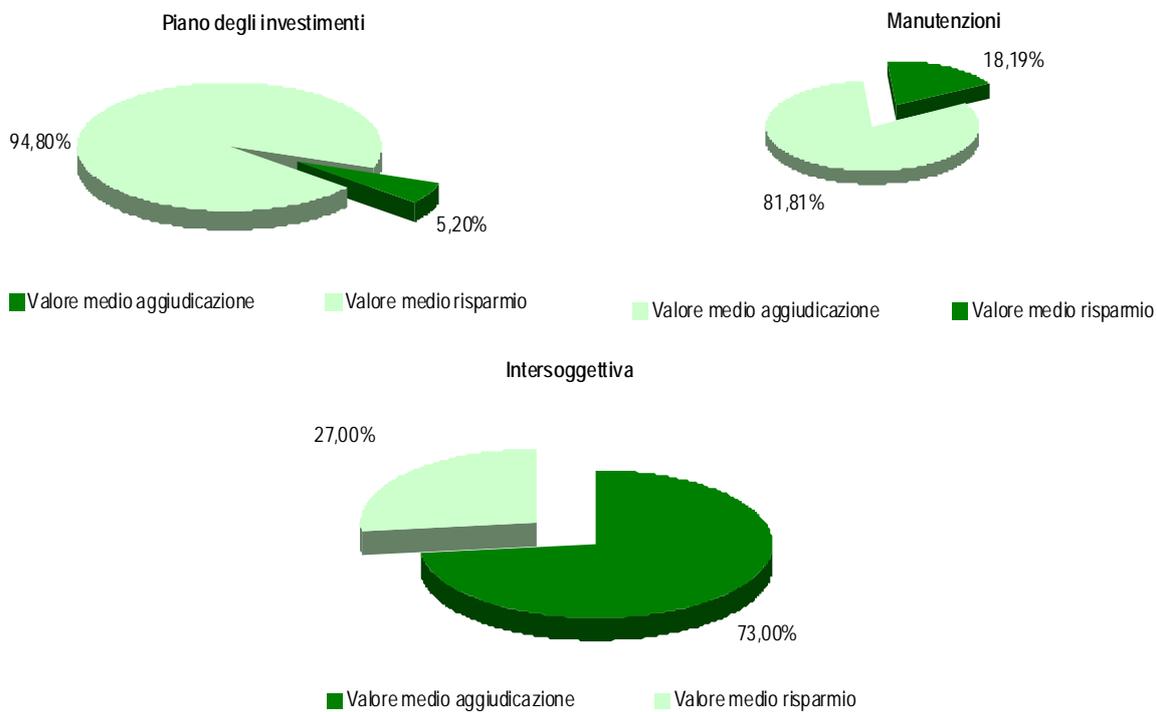
Il grafico riporta la percentuale di risparmio delle forniture del piano degli investimenti.

Servizi	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	1	200.344,15	189.600,00	200.344,15	5,20%
Intersoggettiva	1	1.507.334,62	399.000,34	1.507.334,62	73,00%
Manutenzioni	7	11.999.814,39	9.816.888,73	2.999.953,60	18,19%
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>13.707.493,16</b>	<b>10.405.489,07</b>		

La tabella riporta i dati riepilogativi dei servizi.



Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione dei servizi.



I tre grafici riportano la percentuale di risparmio dei lavori, rispettivamente, del piano degli investimenti, delle intersoggettive e delle manutenzioni.

Si ricorda che, per il combinato disposto del D.L. 262/06, convertito, con modificazioni, dalla Legge 286/06 prima e dalla Legge 296/06 (Finanziaria 2007) poi, per le concessionarie autostradali sono stati introdotti l'obbligo di sottoporre gli schemi dei bandi di gara relativi alle procedure di aggiudicazione all'approvazione dell'ANAS e la previsione di nomina, con decreto del Ministro delle Infrastrutture, delle commissioni di gara.

L'applicazione delle citate riforme normative ha determinato, oltre a un enorme rallentamento delle procedure, costi pari a Euro 161.896,35 per le attività delle commissioni di nomina ministeriale.

Per quanto riguarda invece le spese sostenute per la pubblicazione dei bandi di gara e degli avvisi di gara esperita, l'importo consuntivato nell'esercizio è pari a Euro 118.747,73.

Si segnalano le ulteriori procedure iniziate nel corso dell'esercizio ma non ultimate alla chiusura del medesimo:

- Servizio lavanoio indumenti alta visibilità D.P.I.;
- Appalto triennale di manutenzione generale non programmabile delle pavimentazioni autostradali. Interventi in Destra Tagliamento;
- Appalto triennale di manutenzione generale non programmabile delle pavimentazioni autostradali. Interventi in Sinistra Tagliamento;
- Fornitura di autocarri allestiti e servizio di assistenza e manutenzione.

## **2.6 - LE ULTERIORI ATTIVITÀ**

### ***Il Catasto delle Strade e il Sistema Informativo Geografico (G.I.S.)***

Si ricorda come il D.Lgs. 285/92 e s.m.i. "Nuovo Codice della Strada", preveda, all'articolo 13, comma 6, che gli enti proprietari delle strade sono obbligati a istituire e tenere aggiornati la cartografia, il catasto delle strade e le loro pertinenze, secondo le modalità stabilite con apposito decreto emanato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nel catasto devono essere compresi anche gli impianti e i servizi permanenti connessi alle esigenze della circolazione stradale.

Il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici, di data 01.06.2001, "Modalità di istituzione ed aggiornamento del Catasto delle Strade ai sensi dell'articolo 13, comma 6, del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, e successive modificazioni", fissa le modalità di istituzione e aggiornamento del Catasto delle Strade, dirette, tra l'altro, all'ANAS e alle società concessionarie per le autostrade di interesse nazionale.

Secondo tali modalità, il Catasto delle Strade è organizzato con un'architettura informatica tale da consentire la consultazione da parte di utenti diversi, quali tecnici, progettisti, gestori. Per quanto riguarda in particolare il *software*, esso è strutturato ai sensi delle specifiche contenute nel decreto e basato su di un sistema informativo geografico - Geographic Information System (G.I.S.) - che consente di rappresentare la cartografia del territorio e il grafo della rete stradale, di selezionare i singoli elementi stradali e di visualizzare gli attributi contenuti nella banca dati.

La vigente Convenzione di concessione, inoltre, fissa, tra gli obblighi del concessionario, l'aggiornamento annuale e la presentazione all'Ente Concedente del Catasto Stradale Informatizzato, secondo le previsioni di cui al citato D.Lgs. 285/92 e s.m.i..

In tale contesto, la Società ha provveduto, nell'arco dell'esercizio, al consolidamento/ampliamento del sistema informativo territoriale introducendo nuove tipologie di dati relativi alla rete stradale in gestione e svolgendo una regolare manutenzione degli altri dati già inseriti nel sistema in parola.

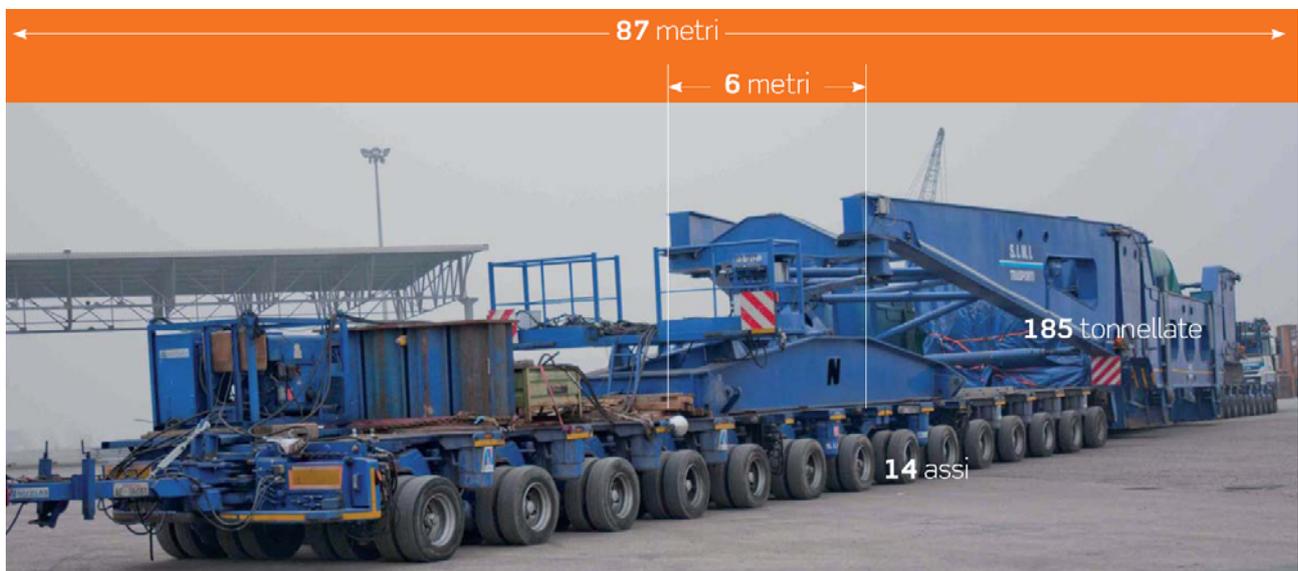
Quanto all'attività di aggiornamento di alcuni strati informativi mediante nuovi rilievi, la Società ha indetto una gara nell'esercizio 2009/2010 che, una volta ultimata, è stata annullata in auto tutela per causa di un'incompatibilità nella procedura di affidamento. La gara ha dovuto pertanto essere

ripetuta sul finire dell'esercizio 2009/2010 ed ha portato all'affidamento del Servizio a gennaio 2011, seguito dalla firma del contratto nel mese di maggio. Le attività di rilievo sono iniziate con la consegna del Servizio in data 30.06.2011. Si rinvia all'apposito paragrafo 5.4.1 per un dettaglio sul contenzioso pendente.

### ***Transiti eccezionali verifiche eccedenze in peso***

Nell'arco dell'esercizio sono stati verificati 2801 transiti eccezionali con eccedenza di peso sui manufatti della rete in gestione, di cui rispettivamente 2099 nell'ambito autostradale e 702 sulla viabilità esterna.

Infine è da segnalare che sono transitati i trasporti eccezionali più grandi nella storia di Autovie Venete: per due volte un veicolo lungo 87 m, largo 6,15 m ha trasportato un motore da 185 t per un peso complessivo di 407 tonnellate da San Giorgio a Gorizia percorrendo l'autostrada dal casello di San Giorgio a quello di Udine Sud.



## 3 - LA GESTIONE AUTOSTRADALE

### 3.1 - IL TRAFFICO

Nel corso dell'esercizio 2010/2011 si è registrato complessivamente un incremento dei volumi di traffico sulla rete gestita direttamente, sia in termini di veicoli effettivi, sia in termini di veicoli - chilometro, ovvero il numero di chilometri complessivamente percorsi dai veicoli entrati in autostrada.

Le tabelle A e B, di seguito riportate, evidenziano i dati comparati relativi agli ultimi esercizi: si sottolinea che l'entrata in esercizio del lotto 29 e del sistema di esazione sulla A28 rendono non omogeneo il confronto tra la rete dell'esercizio corrente rispetto al passato, risultando particolarmente amplificati gli effetti per quanto attiene i veicoli effettivi.

Tabella A - Traffico sulla rete gestita direttamente

Esercizio	2006/2007	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011	Variazione %
						10/11 - 09/10
Veicoli effettivi *	40.480	41.008	40.841	42.208	45.714	8,3 %
Veicoli - chilometro *	2.452.044	2.493.179	2.427.978	2.473.153	2.512.936	1,6 %
Percorrenza media	60,6	60,8	59,4	58,6	55,0	-6,2 %

\* In migliaia.

Tabella B - Traffico sulla rete estesa

Esercizio	2006/2007	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011	Variazione %
						10/11 - 09/10
Veicoli effettivi *	86.283	86.446	79.884	63.717	67.279	5,6 %
Veicoli - chilometro *	2.681.058	2.720.371	2.616.119	2.580.552	2.620.434	1,5 %
Percorrenza media	31,1	31,5	32,7	40,5	38,9	-3,8 %

\* In migliaia.

Per quanto riguarda la suddivisione per tipologia di veicoli rappresentata nelle successive tabelle C e D, si evidenzia che, per quanto concerne i veicoli-chilometro, a fronte della sostanziale stabilità del traffico "leggero" si è registrato un incremento della componente pesante, con andamenti simili sulla rete gestita direttamente e sulla rete estesa.

Tabella C - Traffico sulla rete gestita direttamente suddiviso per tipologia

Esercizio	2009/2010		2010/2011		Variazione % 10/11 - 09/10	
	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti
	Veicoli effettivi *	31.990	10.218	34.306	11.408	7,2 %
Veicoli - chilometro *	1.769.628	703.525	1.778.239	734.697	0,5 %	4,4 %
Percorrenza media	55,3	68,9	51,8	64,4	-6,3 %	-6,5 %

\* In migliaia

Tabella D - Traffico sulla rete estesa suddiviso per tipologia

Esercizio	2009/2010		2010/2011		Variazione % 10/11 - 09/10	
	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti
Veicoli effettivi *	49.448	14.269	51.638	15.641	4,4 %	9,6 %
Veicoli - chilometro *	1.856.796	723.756	1.864.643	755.791	0,4 %	4,4 %
Percorrenza media	37,6	50,7	36,1	48,3	-3,8 %	--4,7%

\* In migliaia

L'aumento del traffico, associato all'aggiornamento tariffario decorrente dal 01.01.2011 nonché agli aumentati valori dell'integrazione del canone concessionale, hanno determinato un incremento del totale ricavi delle vendite e delle prestazioni pari al 13,8%, come dettagliato nella seguente tabella.

INTROITI	01.07.2009 - 30.06.2010	01.07.2010 - 30.06.2011	DIFFERENZA	% incremento
Pedaggi	111.200.059	120.967.588	9.767.529	8,8%
Indennizzi per transiti eccezionali	1.120.469	1.050.779	-69.690	-6,2%
Totale al netto della devoluzione	112.320.528	122.018.367	9.697.839	8,6%
Devoluzione	10.392.112	17.569.522	7.177.410	69,1%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	122.712.640	139.587.889	16.875.249	13,8%

### 3.2 - I SISTEMI DI ESAZIONE PEDAGGIO

Nel corso del semestre luglio-dicembre del 2010 è stato completato l'ultimo lotto dell'autostrada A28. Ad iniziare dall'ultimo week end di luglio 2010 è stata aperta al traffico (solo per i week end di esodo, dal venerdì pomeriggio alla domenica pomeriggio) la nuova barriera di Cordignano. Tale barriera è poi stata aperta in via definitiva e continuativa a partire dal pomeriggio del 23 ottobre.

Meno di due mesi dopo, a partire dal pomeriggio del 10 dicembre, è stato aperto al traffico anche il nuovo casello di Godega Sant'Urbano.

L'introduzione di due nuove casse automatiche, in sostituzione di altrettante piste automatiche telepass, presso i caselli di Udine Sud e di Palmanova ha consentito una migliore efficienza nella gestione degli organici, come conseguenza diretta della razionalizzazione dei livelli di servizio giornalieri. Inoltre, anche al casello di Portogruaro è stata sostituita una pista automatica/Tlp con una Cassa/automatica/Tlp, consentendo così di ridurre il numero di rapporti di mancato pagamento emessi.

Presso il casello di Portogruaro inoltre sono iniziati i lavori per la realizzazione del nuovo sovrappasso pedonale, che consentirà a tutto il personale operante nel casello, accedendovi tramite gli ascensori posti alle estremità dello stesso, di poter raggiungere il proprio posto di lavoro sulla linea di esazione senza esposizione al traffico in condizioni di totale sicurezza.

Nella primavera del 2011 sono iniziati i lavori per l'ampliamento della barriera di Trieste Lisert che, nelle previsioni della Società, consentiranno di ridurre notevolmente i disagi provocati dalle code di veicoli che, soprattutto nelle giornate di esodo estivo, hanno sin qua caratterizzato la viabilità del casello in oggetto nei periodi di traffico intenso. Tali lavori si sono conclusi il 30 giugno 2011 con la consegna di n. 2 nuove piste trimodali (manuale/automatica/Cassa Automatica) in uscita, che vanno ad aggiungersi alle 4 manuali e 1 trimodale già esistenti, consentendo così, nei momenti di maggior intensità di traffico, di poter eventualmente disporre di n. 7 piste da utilizzare in funzione manuale con presidio dell'esattore.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio è stato infine completato il lavoro di rifacimento della segnaletica di pista presso tutti i caselli autostradali.

La successiva tabella evidenzia l'attuale configurazione delle piste di esazione.

CASELLI	ENTRATA			USCITA							TOTALE
	M	A	A/T	M	A	A/C	A/T	A/T/C	M/A/C	T	
501 Trieste	-	1	3	4	-	-	1	-	3	1	13
502 Redipuglia	-	-	2	1	-	-	-	1	-	1	5
503 Villesse	-	-	2	3	-	-	-	1	-	1	7
504 Palmanova	-	1	2	2	-	2	1	-	-	1	9
505 Udine Sud	-	1	2	2	-	2	1	-	-	1	9
506 San Giorgio di Nogaro	-	-	2	-	-	-	-	1	1	1	5
507 Latisana	-	-	4	3	-	-	-	-	4	3	14
508 Portogruaro	-	1	2	2	-	1	1	1	-	1	9
509 San Stino di Livenza	-	-	*2	-	-	-	-	1	1	1	5
510 Cessalto	-	-	2	-	-	-	-	1	1	1	5
511 San Donà di Piave	-	-	2	2	-	1	1	-	-	1	7
515 Venezia Est	-	-	6	3	-	-	-	2	3	3	17
537 Cordignano	-	-	3	1	-	-	-	-	4	2	10
538 Godega	-	-	2	-	-	-	-	-	3	2	7
Porte	-	4	36	23	0	6	5	8	20	20	122
Totale	40			82							

\* Di cui 1 reversibile.

**Legenda:** M = Manuale; A = Automatica; A/T = Automatica/Telepass; A/C = Automatica/Cassa; A/T/C = Automatica/Telepass/Cassa; M/A/C = Manuale/Automatica/Cassa; T = Telepass.

La tabella sottostante, invece, riporta i dati relativi all'evoluzione dei diversi sistemi di pagamento pedaggi raggruppati per macro - tipologie.

#### Sistemi di Pagamento Pedaggi

Esercizio	2006/2007	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011
Contanti	38,2%	36,6%	35,9%	35,5%	34,3%
Tessere	10,2%	9,6%	9,0%	8,6%	8,5%
Telepass	51,6%	53,8%	55,1%	55,9%	57,2%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

In totale, nel periodo in esame sono state effettuate oltre 33 milioni di operazioni di pagamento, con un aumento del 5,9% rispetto all'esercizio precedente, dovuto in gran parte all'apertura delle due nuove stazioni di Cordignano e Godega di Sant'Urbano.

La seguente tabella E riporta la suddivisione delle operazioni di pagamento per tipologia.

**Tabella E - Operazioni di pagamento suddivise per tipologia**

Esercizio	2009/2010	Composizione %	2010/2011	Composizione %	Variazione % 10/11 - 09/10
Automatica Viacard	928.596	3,0	986.640	3,0	6,3
Cassa Automatica	3.365.117	10,8	3.737.757	11,3	11,1
Lettore Iso	970.911	3,1	1.072.074	3,2	10,4
Manuale	8.498.837	27,2	8.366.838	25,3	-1,6
Telepass	17.430.644	55,9	18.883.391	57,2	8,3
	<b>31.194.105</b>	<b>100</b>	<b>33.046.700</b>	<b>100</b>	<b>5,9</b>

Da quanto sopra, si evidenzia un deciso aumento delle operazioni di pagamento effettuate nelle Casse Automatiche, a discapito di quelle effettuate nelle piste manuali. Questa situazione, favorita anche dai nuovi layout dei caselli di Latisana, Venezia Est, Palmanova e Udine Sud, ha determinato un apprezzabile recupero di efficienza derivante dalla riduzione delle ore lavorate in esazione.

I layout delle nuove stazioni autostradali di Cordignano e Godega di Sant'Urbano sono stati progettati e realizzati nel contesto dell'obiettivo di elevata automazione che la Società sta perseguendo per le nuove costruzioni o adeguamenti di impianti di esazione pedaggi, prova ne è il fatto che il casello di Godega di Sant'Urbano, con presidio h24 da parte di un solo esattore, va ad aggiungersi agli altri caselli già ad alta automazione di Cessalto, Santo Stino di Livenza, Latisana (limitatamente al periodo *modale*) e San Giorgio di Nogaro.

### **3.3 - LA VIABILITÀ, L'ASSISTENZA AL TRAFFICO E LA MANUTENZIONE D'URGENZA**

La Società, impegnata nella gestione di molteplici attività legate alla circolazione veicolare, all'assistenza al traffico e al diretto intervento in tutti i casi di emergenza, svolge attività di coordinamento tra i reparti che la compongono, al fine di garantire la massima sicurezza degli utenti e assicurare l'agibilità del tratto autostradale di competenza.

Con il "Servizio Viabilità Estiva", è stato assicurato il pattugliamento e l'organizzazione delle code, e la distribuzione di acqua agli utenti. Inoltre, al fine di abbreviare le tempistiche di recupero dei mezzi coinvolti in sinistri e avarie meccaniche, presso varie stazioni autostradali sono stati predisposti presidi di mezzi adibiti al soccorso meccanico autostradale.

Come di consueto, si è provveduto all'elaborazione di un calendario annuale per la programmazione dei cantieri e delle opere di ammodernamento, che tiene conto sia delle necessità legate all'esercizio autostradale, sia delle esigenze di ammodernamento dell'infrastruttura e di esecuzione delle opere previste.

Particolare importanza ha rivestito la pianificazione e l'aggiornamento dei "Percorsi alternativi alla viabilità autostradale", redatti in base a quanto stabilito in specifici incontri con le Prefetture e con gli Enti territorialmente competenti. Lo studio prevede, per ogni uscita autostradale, l'individuazione di un percorso alternativo alla viabilità autostradale in caso di interruzione della stessa a seguito di gravi eventi che prevedano lunghi tempi di attesa per il ripristino della circolazione.

Da luglio 2010 è, inoltre, attivo un protocollo di intesa con la Protezione Civile della Regione Veneto per l'assistenza all'utenza autostradale in caso di eventi emergenziali.

Sempre da luglio 2010 è attivo un "Protocollo Operativo per la gestione delle criticità del traffico

sulla tratta Padova-Portogruaro". Tale protocollo, sottoscritto tra le Società Concessionarie Autovie Venete, C.A.V., Autostrade per l'Italia, le Prefetture di Venezia, Padova e Treviso ed il Compartimento della Polizia Stradale del Veneto individua le procedure attuative per la deviazione dei flussi veicolari, qualora necessarie, nel tratto di interesse.

Nel corso del periodo di riferimento è continuata la collaborazione, sancita da apposito protocollo di intesa aggiornato nel luglio 2010, con altre Società Concessionarie, per la gestione coordinata dell'informazione fornita all'utenza tramite i pannelli a messaggio variabile.

La Società è anche parte attiva nel coordinamento dei flussi di traffico in caso di problematiche/blocchi sul "Corridoio del Brennero" e nella gestione delle attività invernali in base al Protocollo operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in caso di neve, che prevede un interscambio di informazioni riguardanti gli stati d'allerta con gli Enti preposti.

Nel corso dell'esercizio 2010/2011 i soccorsi meccanici effettuati (per incidente, guasto o altro) sono stati n. 8.256, di cui 973 riguardanti mezzi pesanti (nell'esercizio precedente erano 8.558, di cui 921 pesanti).

Il Centro Radio Informativo ha svolto la propria attività di controllo e monitoraggio degli eventi che interessano la rete autostradale, oltre che di coordinamento delle strutture interne ed esterne deputate ad intervenire, grazie anche all'utilizzo di un sistema integrato per gestione degli eventi (nel corso dell'esercizio 2010/2011 sono stati gestiti complessivamente n. 20.264 situazioni legate ad eventi autostradali) che permette di gestire le attività degli Operatori mediante un'unica interfaccia operativa.

In base agli eventi registrati vengono aggiornate in tempo reale le informazioni dirette all'utenza tramite pannelli a messaggio variabile, nonché le informazioni pubblicate sul sito Internet e quelle comunicate dal risponditore telefonico automatico.

Oltre a fornire direttamente informazioni sulle condizioni del traffico e della viabilità all'utenza, il Centro Radio Informativo, tramite protocollo Datex, provvede allo scambio delle medesime con le Concessionarie Interconnesse e con gli organi di informazione all'utenza (quali il S.U.S.).

In base a specifico accordo, il C.R.I. provvede alla divulgazione mediatica sui siti internet di Autovie Venete e Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. nonché tramite Infopoint, degli eventi in essere sulla SP 354 gestita da Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A..

È in funzione ed in fase di perfezionamento, inoltre, un sistema di informazione tramite messaggi telefonici sms e di posta elettronica, relativa agli eventi in atto sulla rete autostradale destinata ai responsabili dei vari reparti.

Un sistema di videosorveglianza, composto di 148 telecamere (di cui 14 sulla SP 354), localizzate lungo i punti nevralgici della rete le cui immagini possono essere visualizzate sia sulle singole postazioni operative sia su un video-wall, consente agli operatori del Centro Radio Informativo di monitorare le condizioni del traffico.

L'ufficio "incidenti e gestione cantieri", che si occupa di elaborazione delle informazioni legate agli incidenti avvenuti in ambito autostradale (computo dei costi di intervento legati a presenza di personale e utilizzo di materiali della Società, gestione e recupero dei dati documentali riguardanti richieste di risarcimento danni subiti dall'utenza in transito, ecc.) ha gestito, nell'esercizio circa n. 852 pratiche (contro le n. 981 dell'esercizio precedente).

Da segnalare, il consolidamento della procedura automatizzata ed informatizzata (invio tramite e-mail) di acquisizione dati relativi ai sinistri autostradali rilevati dagli organi di Polizia Stradale con l'eliminazione del modello cartaceo G13 e l'introduzione di sistemi tecnologici per la trasmissione informatizzata da parte degli ausiliari della viabilità dei dati relativi a loro interventi sui sinistri.

Per quanto riguarda i Trasporti eccezionali, nel corso dell'esercizio sono state rilasciate n. 7.785 autorizzazioni (singole, multiple, periodiche) a cui debbono aggiungersi n. 136 autorizzazioni per mezzi d'opera (contro le 7.033 e 172 autorizzazioni del precedente esercizio).

Il comparto degli Ausiliari della Viabilità è intervenuto in n. 853 incidenti e n. 112 fuoriuscite, ha

effettuato n. 342 assistenze tecniche ai trasporti eccezionali, ha segnalato n. 404 situazioni di coda dovuta ad incidente e n. 470 situazioni di coda per traffico intenso, ha rimosso n. 2.366 ostacoli in carreggiata, ha richiesto n. 24 soccorsi sanitari, ha segnalato n. 14 soccorsi meccanici abusivi, è intervenuto su n. 46 segnalazioni di utenti in contromano in autostrada, arrestandone la corsa in n. 12 casi, ha segnalato n. 4845 veicoli in avaria, è intervenuto su n. 135 animali vivi vaganti sulla sede viabile, ha segnalato n. 237 veicoli abbandonati.

È stata attivata la nuova sezione operativa di Porcia formata da n. 5 unità, a vantaggio dei tempi di intervento in A28 in seguito al collegamento con la A27.

Avviato lo studio di fattibilità per l'apertura di una nuova sezione operativa degli Ausiliari della Viabilità a Villesse, in considerazione dei lavori di adeguamento del Raccordo Villesse Gorizia e conseguente gestione delle criticità, ritenuta opportuna sotto il profilo operativo/logistico.

In tema di assistenza all'utenza, oltre ai mezzi per la distribuzione dell'acqua nel periodo estivo in caso di blocco della circolazione o lunghe code è stato previsto anche il supporto nel periodo invernale con generi di conforto e bevande calde istantanee trasportate dai mezzi medesimi.

Sono proseguiti i lavori di manutenzione e conservazione delle aree verdi lungo l'estesa autostradale; è proseguita anche l'attività di ripristino degli impianti autostradali di sicurezza danneggiati a causa di incidenti; si è provveduto a dare avvio ad un nuovo appalto di durata quinquennale per la realizzazione dei lavori di ripristino delle barriere incidentate, tenendo conto delle modifiche quantitative e tipologiche delle stesse, dovute alla realizzazione della terza corsia della A4 e alla conclusione dei lavori dell'A28.

Tra i molteplici interventi di manutenzione ordinaria, si segnalano attività legate all'adeguamento a norma delle barriere di sicurezza autostradali delle autostrade A4, A23 ed A28 con il prolungamento delle barriere laterali.

Durante la stagione invernale 2010/2011 si è potuto disporre, per gli interventi di prevenzione e/o sgombero neve, di un parco attrezzature rilevante come n. 15 spargisale di diversa capienza, n. 16 spargilicidi e n. 73 lame sgombraneve, montato su mezzi noleggiati "a caldo" da n. 39 ditte esterne, inoltre lungo l'autostrada è stata garantita la disponibilità di n. 12 silos di cloruro di sodio (7 da 70 m<sup>3</sup>, 4 da 115 m<sup>3</sup> e 1 da 135 m<sup>3</sup>), n. 2 silos di cloruro di calcio (da 115 m<sup>3</sup>/cd), n. 32 vasche con soluzione di cloruro di calcio da 10.000 l/cd, n. 2 cisterne con soluzione di cloruro di calcio da 40.000 l/cd e n. 1 cisterna con soluzione di cloruro di calcio da 140.000 litri.

Dal 15 novembre 2010 al 15 marzo 2011 sono stati effettuati n. 11 interventi di prevenzione antighiaccio e n. 1 intervento significativo di abbattimento neve in data 17.12.2010, con l'utilizzo di n. 91 mezzi operativi e con n. 115 persone in servizio tra Ditte esterne e personale interno.

Durante l'intera stagione invernale sono state utilizzate 1.500 tonnellate di cloruro di sodio pari a circa 1.300 m<sup>3</sup>, 220 tonnellate di cloruro di calcio pari a 250 m<sup>3</sup> e 235 tonnellate di soluzione di cloruro di calcio pari a 296.000 litri.

È stato realizzato il posto neve presso il nuovo casello di Godega di Sant'Urbano con l'installazione di un silo per il contenimento di cloruro di sodio della capacità di 115 m<sup>3</sup> e una cisterna per lo stoccaggio di soluzione di cloruro di calcio della capacità di 40.000 litri con annessi servizi tecnici.

Tramite Ditta esterna e personale interno, è stato recuperato il prefabbricato dismesso del Centro Assistenza Clienti collocato presso l'ex barriera di Roncade e, dopo la sua ristrutturazione, è stato installato presso l'area del posto neve del nuovo casello di Latisana adibendolo al ricovero del personale operativo del servizio di viabilità invernale.

Sono stati avviati contratti triennali per la manutenzione su silos di stoccaggio cloruri, spargisale, spargilicidi, lame sgombraneve con le ditte Officina Nord Diesel, Giletta, Assaloni, Morselli, Intercom.

Si è riscontrato un forte utilizzo del nuovo impianto di lavaggio dedicato agli autoveicoli aziendali in funzione dal mese di luglio 2009, caratterizzato da processi di sedimentazione e bio-depurazione delle acque utilizzate durante i lavaggi, con conseguente possibilità di riutilizzo nel ciclo di

lavaggio.

Relativamente agli impianti termici e di condizionamento, sono proseguite le attività ordinarie di conduzione e manutenzione delle centrali termiche e di tutti gli impianti dotati di condizionamento, nonché la manutenzione della regolazione elettronica e telegestione delle stesse con l'estensione del servizio ai nuovi caselli di Godega Sant Urbano e di Cordignano e al fabbricato di Roncade (ex casello di Venezia Est).

Per quanto riguarda la gestione del Parco Auto aziendale, si segnala la gestione mediante contratto di noleggio di n° 108 veicoli destinati a servizi ordinari, n° 18 veicoli destinati al Servizio di Viabilità e Traffico. Ciò in aggiunta ai veicoli di proprietà: n° 52 tra veicoli leggeri e pesanti, 7 macchine operatrici, 2 ciclomotori, 15 tra carrelli e rimorchi, 5 mezzi di sollevamento.

Da segnalare la predisposizione e l'affidamento dell'appalto per la fornitura di n° 7 autocarri ad uso speciale, destinati alla Manutenzione d'Urgenza, appalto che comprende il servizio di manutenzione e assistenza in garanzia degli autocarri per una durata di 5 anni, prorogabili a 8.

Per ottimizzare ulteriormente la rotazione degli automezzi, e la dislocazione degli stessi, è stata avviata anche la sperimentazione del sistema di localizzazione GPS e di analisi degli spostamenti.

### 3.4 - L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

#### 3.4.1 Comunicazione con il cliente e attività di gestione del Reclamo

Nel corso del 2010/2011 è proseguita l'attività di gestione del reclamo e delle segnalazioni (intese come: indicazione, proposta, suggerimento) provenienti a vario titolo dalla clientela. Come in passato è stata adottata la seguente classificazione dell'oggetto del reclamo, inteso come tale, ai sensi della Norma di riferimento, ogni espressione di insoddisfazione rivolta all'organizzazione dalla quale l'utente si attende in modo esplicito o implicito una soluzione o almeno una risposta:

- **Esazione:** (RMPP, Regolarizzazione Transiti, Rimborso pedaggio).
- **Traffico:** eventi legati a incidenti, code, cantieri per lavori in corso.
- **Informazione:** relativi alla diffusione di tutte le notizie relative alle situazioni di viabilità e traffico, alle realizzazioni, alla segnaletica stradale (compresi Pannelli a Messaggio Variabile)
- **Telepass:** in caso di malfunzionamento, guasti, servizi collegati all'utilizzo del telepass, fatturazioni, ecc..
- **Cortesia e assistenza:** comportamento ed azioni di dipendenti di Autovie e delle sub-concessionarie (aree di servizio).
- **Varie:** stato delle infrastrutture, servizi erogati nelle aree di servizio, programmazione e pianificazioni interventi strutturali, attività esterne (Polizia Stradale), ecc..

I tempi medi di risposta, calcolati dalla data di ricezione della comunicazione in entrata, nel periodo in oggetto si sono attestati entro il termine di 10 giorni circa, riducendo di molto il corrispondente valore registrato nell'esercizio precedente (18 giorni).

Complessivamente il numero di reclami in forma scritta è cresciuto del 24% se confrontato con il periodo 2009/2010, rilevando un aumento del numero di problematiche connesse all'esazione e all'informazione.

TABELLA : analisi del Reclamo per classificazione.

Classificazione Reclamo	2010/2011		2009/2010	
	N°	% su totale	N°	% su totale
Cortesia	25	4%	30	7%
Esazione	262	47%	178	39%
Informazione	84	15%	36	8%
Telepass	41	7%	42	9%
Traffico	32	6%	78	17%
Varie	115	21%	87	19%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>559</b>	<b>100%</b>	<b>451</b>	<b>100%</b>

**Andamento del Reclamo  
confronto tra 2010-2011 e 2009-2010**

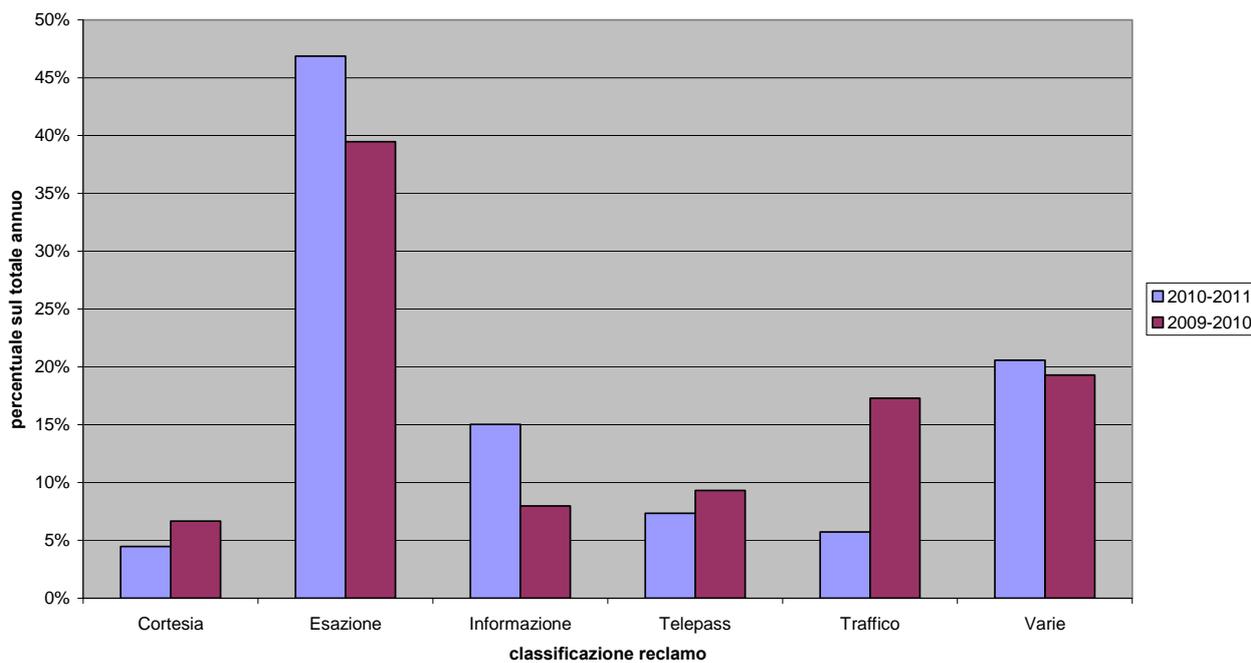


grafico 1: analisi del Reclamo per classificazione per esercizio

**Andamento del reclamo per mese  
2010-2011**

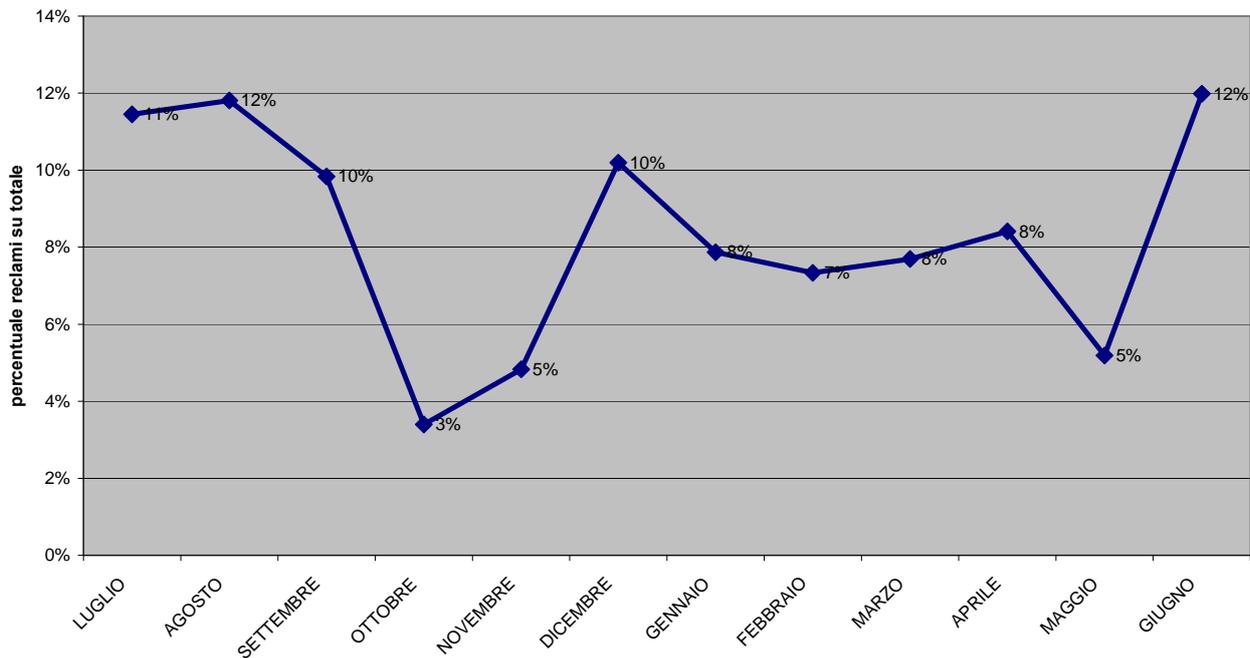


grafico 2: analisi del Reclamo per classificazione per mese

**Andamento reclami per tipologia  
tra 2010-2011 e 2009-2010**

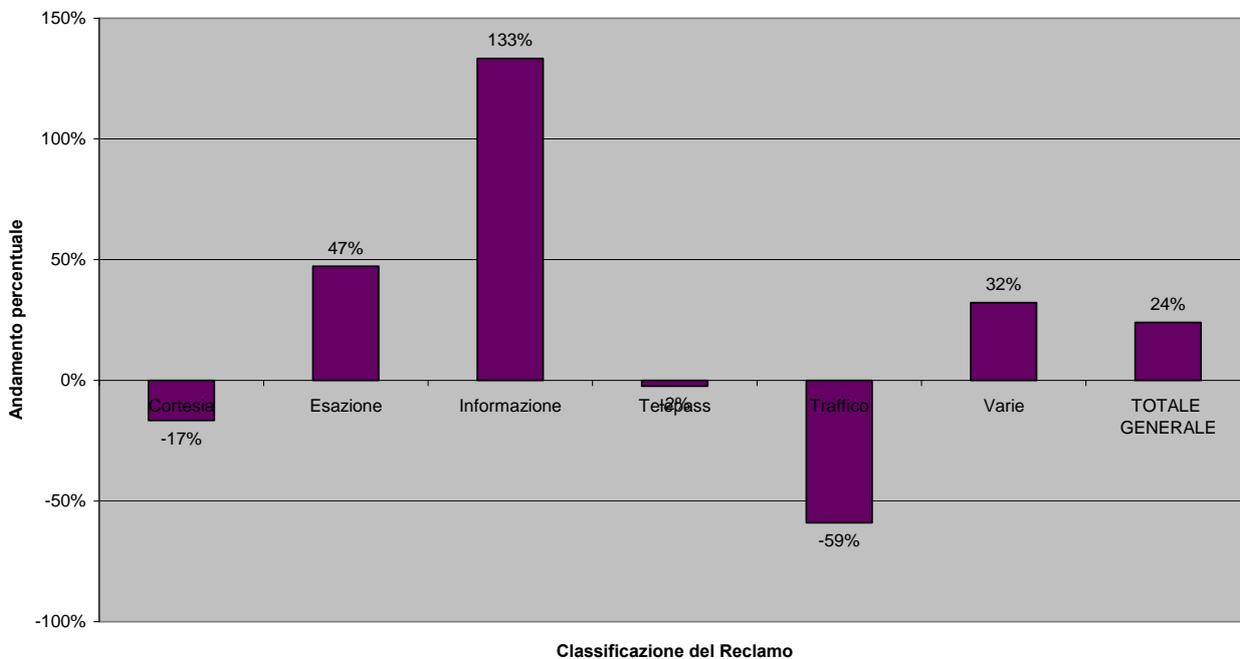


grafico 3: differenza andamento del Reclamo per classificazione per esercizio

Per quanto riguarda le altre comunicazioni con il cliente, il numero di telefonate registrate dal numero a pagamento 892489 del Centro Informativo Viaggiando è stato pari a n. 94.443 chiamate, con un andamento in linea rispetto al periodo precedente. Il periodo estivo ha fatto registrare il picco di richieste con n. 17.569 telefonate nel mese di luglio e n. 20.123 durante il mese di agosto 2010.

In particolare sono arrivate 1.171 e-mail, delle quali il 48% riguardanti richieste riferibili a problemi o informazioni sui servizi di esazione pedaggio, il 20% per ottenere informazioni di carattere generale (percorsi consigliati, previsioni di traffico, ecc.) e circa il 20% riguardanti tematiche varie (aree di servizio, codice della strada, ecc.).

### **3.4.2 Servizio di infomobilità attraverso il canale internet**

Nel processo di costante miglioramento del sito internet aziendale, particolare importanza è stata data agli aggiornamenti in tempo reale delle condizioni di traffico, alla transitabilità delle strade e alle condizioni meteorologiche. La visualizzazione delle notizie e degli eventi è riportata sulla cartografia digitale interattiva con rappresentazione grafica e dinamica delle situazioni registrate sulla rete autostradale in concessione. Si è registrato un notevole utilizzo del servizio di pagamento on line dei Rapporti di Mancato Pagamento Pedaggio, attivabile con le carte di credito, soprattutto da parte dell'utenza straniera; di notevole interesse i servizi di segnalazione dei reclami e dei suggerimenti.

Attraverso le analisi statistiche del sito internet, è possibile verificare il numero di accessi, di visitatori, la durata della visita al sito, le parole chiave più ricercate, ecc..

È più che evidente un costante e notevole aumento dei visitatori, così come una maggiore persistenza (durata della visita) su alcune particolari pagine web del sito internet. Il numero in costante aumento di visitatori conferma l'uso dello strumento informatico come fonte di informazione e ricerca di notizie relative all'autostrada preferito soprattutto per la pianificazione e programmazione dei viaggi.

I visitatori iscritti al sito internet, per ottenere servizi dedicati (newsletter, Feed RSS, ecc.) sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al periodo precedente.

Le pagine più visitate in assoluto sono la *home page*, la sezione webcam traffico, e la cartografia dinamica con gli eventi del traffico.

Attivato a fine 2010, il sito internet per dispositivi mobili permette di navigare anche da telefonino, da *smartphone*, da *tablet* e da *minipc*, fornendo le informazioni essenziali all'utenza in viaggio quali le notizie in tempo reale sul traffico e la viabilità, le webcam, le previsioni del traffico, i prezzi dei carburanti e le informazioni sulle aree di servizio autostradali oltre alle notizie sul servizio Tutor.

Notevole e crescente il numero di utilizzatori, soprattutto in caso di eventi eccezionali e imprevedibili, che dimostra l'interesse da parte di chi è in movimento di conoscere in tempo reale e in maniera esaustiva le informazioni più utili a rendere più confortevole il viaggio in autostrada.

È sempre attivo il canale informativo, sia sul traffico che di altra natura (previsioni traffico, avvisi ai viaggiatori, area dedicata agli addetti della stampa) basato su tecnologia RSS - acronimo che sta per Rich Site Summary (Riassunto arricchito di un sito) - o per Really Simple Syndication (distribuzione veramente semplice). L'RSS è uno standard di comunicazione via web basato su linguaggio XML, utilizzato da siti Web e blog. RSS ricrea i nuovi contenuti di un sito o di un blog in un flusso di dati che incorpora data, titolo e una breve descrizione del contenuto. Un aggregatore RSS interpreta il flusso in modo che il lettore possa avere un'anticipazione di quello che è stato scritto sul Web.

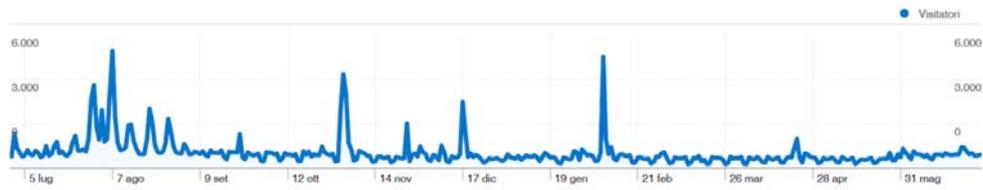
Nelle tabelle che seguono vengono riportati alcuni indici di utilizzo del sito internet aziendale.



Questo Paese/zona ha generato 290.317 visite da 870 città

Uso del sito						
Visite	Pagine/Visita	Tempo medio sul sito	% nuove visite	Frequenza di rimbalzo		
<b>290.317</b> % del totale del sito: 92,00%	<b>2,76</b> Media sito: 2,77 (-0,40%)	<b>00:02:52</b> Media sito: 00:02:51 (0,77%)	<b>52,85%</b> Media sito: 54,25% (-2,56%)	<b>45,66%</b> Media sito: 45,89% (-0,49%)		
Città	Visite	Pagine/Visita	Tempo medio sul sito	% nuove visite	Frequenza di rimbalzo	
Udine	61.780	2,86	00:03:22	45,73%	45,04%	
Milan	33.936	2,70	00:02:38	56,58%	45,34%	
Padova	26.073	2,70	00:02:31	52,68%	46,06%	
Treviso	23.636	2,76	00:03:14	53,59%	45,21%	
Rome	13.600	2,62	00:02:22	55,01%	48,41%	
Trieste	12.718	2,74	00:02:28	48,85%	43,73%	
Verona	6.937	2,95	00:02:48	56,41%	43,23%	

Fig. 1: statistiche per area geografica elaborate per l'analisi delle visite al sito internet www.autovie.it



**177.371 persone hanno visitato questo sito**

-  **315.547** Visite
-  **177.371** Visitatori unici assoluti
-  **875.140** Visualizzazioni di pagina
-  **2,77** Media visualizzazioni di pagina
-  **00:02:51** Tempo sul sito

Fig.2: statistiche per mese elaborate per l'analisi tempo medio della durata delle visite al sito internet www.autovie.it



**315.547 visite provenienti da 132 Paesi/zone**

Uso del sito					
Visite	Pagine/Visita	Tempo medio sul sito	% nuove visite	Frequenza di rimbalzo	
<b>315.547</b> % del totale del sito: 100,00%	<b>2,77</b> Media sito: 2,77 (0,00%)	<b>00:02:51</b> Media sito: 00:02:51 (0,00%)	<b>54,28%</b> Media sito: 54,25% (0,07%)	<b>45,89%</b> Media sito: 45,89% (0,00%)	
Paese/zona	Visite	Pagine/Visita	Tempo medio sul sito	% nuove visite	Frequenza di rimbalzo
Italy	290.317	2,76	00:02:52	52,85%	45,66%
Slovenia	5.530	2,99	00:03:10	66,18%	46,27%
Croatia	2.636	2,85	00:02:22	66,24%	49,05%
Germany	2.488	2,90	00:02:24	72,07%	49,48%
Hungary	1.901	2,85	00:02:19	80,59%	52,92%
Austria	1.844	3,04	00:02:32	63,99%	46,42%
United Kingdom	1.301	2,66	00:02:28	65,87%	49,19%
Poland	960	3,34	00:02:54	79,48%	48,54%
Romania	893	3,53	00:03:31	69,09%	38,41%
Switzerland	871	3,00	00:02:31	76,00%	42,71%

Fig.3: statistiche per area geografica vasta elaborate per l'analisi delle visite al sito internet www.autovie.it

### 3.4.3 La comunicazione istituzionale

L'attività durante l'esercizio si è sviluppata ampliando il campo d'azione e si è tradotta in oltre 150 comunicati ufficiali inviati alle principali redazioni in merito allo svolgimento delle sedute del Consiglio di Amministrazione all'evoluzione dei lavori e alle attività svolte per il reperimento delle risorse finanziarie, alla segnalazione di situazioni di emergenza quali incidenti, esodi estivi, altri eventi di particolare rilievo. E' stata, altresì, posta particolare attenzione alla presenza sulle principali emittenti radio-televisive locali al fine di diffondere le previsioni sul traffico e sulla presenza di cantieri lungo l'estesa autostradale in gestione. Inoltre, a seguito di apposito accordo sottoscritto con l'Agenzia ANSA, tutte le informazioni relative alla Società saranno distribuite a partire dal mese di agosto 2011 sul network nazionale. Tre i video realizzati, su A28, terza corsia e per i 150 anni dell'unità d'Italia, per i quali, oltre alla predisposizione dei testi è stata curata la fase di ripresa e montaggio delle immagini.

### 3.4.4 Centri Assistenza Clienti (C.A.C.)

Per quanto riguarda i Centri Assistenza Clienti (C.A.C.), attualmente sono aperti n. 4 centri situati in prossimità dei caselli autostradali di Trieste Lisert, Palmanova, Latisana e Venezia Est. Essi rappresentano il primo contatto diretto e personale tra il cliente e la Società nell'ambito delle attività di informazione all'utenza su tutto ciò che riguarda il transito in autostrada, nonché il luogo dove avvengono la distribuzione e assistenza commerciale sui diversi prodotti per il pagamento del pedaggio (tessere a scalare, Telepass, ecc.). Il crescente sviluppo dei sistemi di esazione automatica nonché il rapido incremento di utilizzo del Telepass o di altri strumenti di pagamento elettronici del pedaggio fanno sì che ci sia sempre maggior interesse verso queste strutture, per le quali è allo studio nei prossimi mesi un ampliamento del loro numero con la collocazione di nuovi Centri presso altre stazioni autostradali.

Nella tabella che segue si forniscono alcuni dati sulle operazioni eseguite nell'esercizio 2010/2011 presso i C.A.C. della Società:

DATI OPERAZIONI ESEGUITE NEL 2010/2011 DAI C.A.C.

ANNO 2010/2011	TESSERE A SCALARE			CONTRATTI			TLP CONSEGNATI		TLP		OPZIONI		TELEFONATE	
	€25,00	€50,00	€75,00	Family	TWIN	Viacard	Family	Viacard	Sostituiti	Ritirati	Premium	TRUCK	TLP	VARIE
LUGLIO	274	352	126	293	78	139	358	194	817	401	131		182	186
AGOSTO	154	340	122	291	61	85	341	123	1.191	343	130		197	204
SETTEMBRE	132	341	129	229	69	157	276	241	1.541	467	119		153	152
OTTOBRE	187	336	207	243	66	177	296	256	1.579	469	115	1	183	151
NOVEMBRE	165	377	154	239	68	135	297	166	1.632	537	125	2	164	158
DICEMBRE	205	328	326	244	64	136	289	189	1.540	520	118	1	159	151
GENNAIO	162	395	73	217	45	144	249	179	1.368	544	97	1	149	102
FEBBRAIO	598	886	25	182	53	176	211	219	964	587	77	2	164	134
MARZO	143	498	132	245	52	187	277	244	1.058	615	79		183	170
APRILE	167	416	211	247	63	150	291	221	1.083	458	83		176	143
MAGGIO	194	471	186	212	54	178	250	253	1.388	469	67		168	151
GIUGNO	168	472	149	220	69	148	274	208	1.688	449	98		200	207
<b>TOTALE</b>	<b>2.549</b>	<b>5.212</b>	<b>1.840</b>	<b>2.862</b>	<b>742</b>	<b>1.812</b>	<b>3.409</b>	<b>2.493</b>	<b>15.849</b>	<b>5.859</b>	<b>1.239</b>	<b>7</b>	<b>2.078</b>	<b>1.909</b>

### 3.5 - LE AREE DI SERVIZIO

A seguito della scadenza di tutte le concessioni in essere per le 16 Aree di Servizio delle rete autostradale in gestione, nel mese di marzo 2011 sono stati pubblicati i bandi di gara per le nuove concessioni in gestione di strutture ed impianti destinati sia al servizio di distribuzione carbolubrificanti di cui si è fatto cenno al paragrafo 1.2.3.

Dal punto di vista delle attività di controllo del servizio offerto agli utenti presso le aree di servizio, durante l'esercizio si è proceduto con le attività di ispezione, sia diurne che notturne, come previsto anche dalla Carta dei Servizi, provvedendo a segnalare prontamente alle concessionarie tutte le carenze riscontrate e disponendo il loro immediato ripristino, con intervento diretto della Società

nel caso di ritardo della concessionaria ad adempiere a quanto dovuto entro i termini temporali prestabiliti. Il controllo costante delle attività e la pronta risoluzione delle problematiche hanno consentito ad Autovie Venete di rispettare appieno gli obblighi concessionali nei confronti dell'Ente concedente ANAS.

È stato completato lo studio di fattibilità per la possibile apertura, sulle bretelle stradali gestite dalla Società, di nuovi impianti per la distribuzione di carbolubrificanti e si è provveduto ad inoltrare all'Ente concedente la dovuta documentazione per l'acquisizione della necessaria autorizzazione. Analogamente è stata portata a termine, altresì, la progettazione per il possibile posizionamento di impianti pubblicitari sulle succitate bretelle, con conseguente invio ad ANAS del dossier relativo per l'approvazione della nuova attività.

Nel corso del 2010/2011, inoltre, ha preso avvio l'attività di gestione del parcheggio scambiatore di San Vendemiano, affidata in concessione alla ditta Abaco S.p.A. aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica appositamente indetta, attività per la quale viene riconosciuto mensilmente alla Società l'incasso di una royalty sul valore del fatturato.

## TABELLE AREE DI SERVIZIO

### Aree di Servizio - variazione percentuale delle vendite relative al settore "oil"

Periodo	Introiti 2009/2010	Introiti 2010/2011	Variazione % 10/11 - 09/10
Primo trimestre	32.274.526	30.771.637	-4,66%
Secondo trimestre	24.429.880	22.145.455	-9,35%
Terzo trimestre	21.140.251	18.636.705	-11,84%
Quarto trimestre	25.381.386	22.694.110	-10,59%

### Aree di Servizio - variazione percentuale delle vendite relative al settore "automarket"

Periodo	Introiti 2009/2010	Introiti 2010/2011	Variazione % 10/11 - 09/10
Primo trimestre	563.870	587.311	4,16%
Secondo trimestre	378.096	408.584	8,06%
Terzo trimestre	306.858	318.958	3,94%
Quarto trimestre	418.010	430.030	2,88%

### Aree di Servizio - variazione percentuale delle vendite relative al settore "non oil"

Periodo	Introiti 2009/2010	Introiti 2010/2011	Variazione % 10/11 - 09/10
Primo trimestre	15.241.823	15.650.025	2,68%
Secondo trimestre	11.024.899	10.949.089	-0,69%
Terzo trimestre	10.034.515	10.016.847	-0,18%
Quarto trimestre	12.782.628	12.936.616	1,20%

### Aree di Servizio - variazione percentuale delle royalties

Tipologia	Introiti 2009/2010	Introiti 2010/2011	Variazione % 10/11 - 09/10
"Oil"	1.266.337,19	1.180.982,42	-6,74%
"No oil"	1.620.621,41	1.620.662,75	0,00%
Altro - varie	8.845,09	11.521,75	30,26%
Totale	2.895.803,69	2.813.166,93	-2,85%

### **3.6 - GLI IMPIANTI TECNOLOGICI**

Per quanto riguarda gli impianti di esazione pedaggio e quelli connessi alla gestione della viabilità e del traffico, sono proseguite le consuete attività di manutenzione ordinaria, sia preventiva sia correttiva. Si è inoltre provveduto ad effettuare diverse ulteriori attività di manutenzione evolutiva, tra le quali si possono citare:

- attivazione di una rete di telecomunicazione in fibra ottica in sostituzione di quella in rame nel tratto autostradale Quarto d'Altino – S. Donà di Piave in funzione dell'avvio dei lavori per terza corsia;
- sostituzione di 9 telecamere del sistema di videosorveglianza autostradale, nei siti di San Giorgio di Nogaro, Santo Stino di Livenza e Villesse con apparati di nuova generazione e migliori prestazioni;
- attivazione di un link radio diretto (punto-punto) tra la torre isofrequenziale di Palmanova ed il centro operativo autostradale della Polizia di Udine nord (COA) per una migliore qualità delle comunicazioni radio Polstrada;
- installazione di una ulteriore cassa automatica (ver. 2008), presso il casello di Portogruaro, per offrire alla clientela maggiore flessibilità nella scelta della tipologia di pagamento;
- riqualificazione del quadro elettrico della stazione di Udine sud con l'installazione di interruttori magnetotermici – differenziali, al fine di garantire l'erogazione di energia elettrica anche in presenza, ad esempio, di sovratensioni atmosferiche.

Per quanto riguarda gli impianti elettrici e di illuminazione, si sono regolarmente svolti gli interventi di manutenzione programmata e le verifiche periodiche delle misure di terra. Tra i diversi interventi eseguiti, si possono citare:

- interventi presso il casello di Udine sud per migliorie e sostituzioni al sistema di contatori, gruppo elettrogeno, quadri di distribuzione FM e illuminazione pubblica, linee di alimentazione degli impianti;
- posa di centralini per il controllo accessi in vari locali nei caselli dell'intera rete e sede Trieste;
- inizio adeguamento dell'impianto di illuminazione svincolo del Lisert con sostituzione cavi, posa nuovi quadri di distribuzione e parziale sostituzione armature stradali;
- ripristino linee svincolo di Redipuglia direzione ovest con realizzazione nuovi cavidotti, sostituzione cavi e spostamento quadro di distribuzione;
- sostituzione dei lampeggiatori antinebbia con nuovi dispositivi a LED presso i caselli di Udine sud e Redipuglia per un miglior efficientamento energetico;
- sostituzione totale dei punti luce negli svincoli di Sacile est e Pordenone e parziale in quelli di Porcia e Fontanafredda con armature stradali di nuova tipologia per il rispetto dei parametri di inquinamento luminoso in base alla L.R. Friuli Venezia Giulia 15/2007 e L.R. Veneto 22/1997.

### **3.7 - LE MANUTENZIONI**

Tra i molteplici interventi di manutenzione ordinaria e di pronto intervento sui manufatti della A4 Venezia -Trieste, A57 Tangenziale di Mestre (dal km 11+161 al km 26+661), A23 Palmanova - Tarvisio e A28 Portogruaro – Godega di S. U., comprese le bretelle di collegamento alla S.S. 13, effettuati a seguito delle visite ispettive e di controllo programmate delle opere d'arte, si segnalano i seguenti:

- rifacimento o sostituzione totale o parziale dei giunti di dilatazione sui cavalcavia e ponti autostradali quali il ponte sul Fiume Livenza in A28, sul Fiume Livenza e Malgher in A4, sul Ponte sul fiume Dese in A57, sul Cavalcavia n° 5 viabilità esterna sulla S.P.94 Tizzano – Bicinicco, sui Cavalcavia n° 1 e n° 2 viabilità esterna sulla S.R.252 "di Palmanova";

- interventi di ripristino strutturale di una trave di bordo del ponte Tagliamento in A4 – carreggiata Ovest;
- visite ispettive e successivo dimensionamento degli interventi manutentivi relativamente agli apparecchi di appoggio del Ponte sul Rio Sentirone, Ponte sul Rio S. Rocco, Ponte sul Fiume Noncello; Ponte sul Rio Buion;
- interventi sugli apparecchi di appoggio mediante sostituzione delle contropiastre previo sollevamento dell'impalcato sul Ponte Rio Sentirone e sul Ponte Rio S.

Nell'arco dell'esercizio, la spesa complessiva per i citati lavori di manutenzione delle opere d'arte, è stata pari a circa 0,52 milioni di Euro. Inoltre è stata effettuata, mediante affidamento alla ditta Sever S.r.l., la pulizia delle pile in alveo e delle aree sottostanti i manufatti sovrappassanti i fiumi Piave, Tagliamento, Torre e Isonzo dell'autostrada A4.

Come di consueto, anche nel corso di questo esercizio si è provveduto ad effettuare una campagna di monitoraggio delle caratteristiche strutturali e funzionali della pavimentazione autostradale dell'intera rete e si sono eseguiti interventi di riqualificazione e/o rifacimento di diverse tratte, con cantieri operanti prevalentemente in orario notturno o a ciclo continuo, per attenuarne l'impatto sul traffico.

Per il miglioramento o il ripristino delle condizioni strutturali e funzionali delle sovrastrutture dell'autostrada, si sono utilizzate diverse tipologie di intervento: il risanamento con bitume modificato di tipo "alto modulo", con lo strato superficiale realizzato con manto d'usura di tipo "multifunzionale" o "drenante/antiskid"; il ricoprimento con manto d'usura di tipo "multifunzionale" o "antiskid" di 4 cm di spessore; il rinforzo della pavimentazione con la posa di rete d'acciaio elettrosaldato di tipo "Reflex", nella parte sottostante allo strato di usura, per aumentarne le caratteristiche di portata e prevenire, in tal modo, sia le deformazioni plastiche, sia i cedimenti delle scarpate. In caso di interventi non prevedibili e a carattere urgente, quali quelli effettuati a seguito di incidenti che causano lo sversamento in carreggiata di liquidi che aggrediscono l'asfalto e ne cagionano il rapido degrado, si è provveduto, generalmente, alla fresatura della pavimentazione per l'asporto di uno o più strati ammalorati e alla successiva ricostruzione dei medesimi con conglomerato bituminoso per strato di collegamento e/o strato di usura, "multifunzionale" o "drenante".

Tra le attività svolte, si è provveduto, sulla A4 Venezia-Trieste, al rifacimento del manto di usura con drenante/antiskid/multifunzionale e risanamenti profondi che hanno interessato entrambe le carreggiate Est e Ovest.

Si segnala in particolare il rifacimento della pavimentazione con tratte in drenante dal Km 58+500 al Km 60+500 e dal Km 72+700 al Km 74+400 (in carreggiata Est) e dal Km 82+300 al Km 84+000 (in carreggiata Ovest).

Sulla A23 Udine-Palmanova in carreggiata Sud sono stati eseguiti alcuni rifacimenti della pavimentazione in prossimità del nodo di Palmanova.

Sulla A57 in carreggiata Est si segnala il risanamento profondo della corsia di marcia dal Km 17+500 al Km 18+400.

Nell'arco dell'esercizio, la spesa complessiva sostenuta per i citati lavori di manutenzione delle pavimentazioni, che hanno comportato interventi per un'estesa di circa 12 Km lineari in A4, A57, A23 e A28, è stata di circa 1.9 milioni di Euro.

Al fine di garantire un'elevata visibilità delle linee di demarcazione delle corsie autostradali, si sono effettuati diversi interventi di ripasso e rifacimento della segnaletica orizzontale lungo l'intera rete autostradale; si è provveduto, inoltre, alla posa in opera di elementi di segnaletica verticale, sia in sostituzione di pannelli e targhe deteriorate, sia in funzione di nuove esigenze connesse alla gestione autostradale. Allo scopo, si sono utilizzati materiali ad alta rifrangenza, che garantiscono una migliore visibilità della segnaletica orizzontale e verticale, sia nelle ore diurne, sia in quelle notturne e con ogni condizione atmosferica; tramite apposita strumentazione, si è provveduto al controllo dell'efficacia degli interventi eseguiti. Nell'arco dell'esercizio, la spesa complessiva per i

citati lavori di manutenzione della segnaletica verticale e orizzontale, è stata di circa 0,9 milioni di Euro.

Nell'ambito dei lavori di manutenzione generale periodica triennale del corpo autostradale e dei fabbricati per il periodo 2008 – 2011, affidati al Consorzio Nazionale Cooperative di produzione e lavoro "Ciro Menotti" di Ravenna, sono state realizzate opere di completamento del nuovo Casello di Ronchis/Latisana relativamente alla rete di smaltimento delle acque (tubazioni, fossi), ad accessi sulla viabilità esterna; autoporto di Pontebba (riqualificazione delle canalette di raccolta delle acque del piazzale e del marciapiede); casello di Trieste Lisert (sistemazione di marciapiedi di pista e protezioni roll-bar); ex barriera di Roncade (pavimentazioni interne e creazione di nuove stanze); San Vendemiano (realizzazione di coperture di protezione alle casse automatiche del parcheggio utenti); casello di Villesse (rifacimento parziale di pista telepass, rivestimenti interni e sostituzione accessori bagno); Centro Servizi di Palmanova (sistemazione lucernaio ed impermeabilizzazioni); casello di Redipuglia (impermeabilizzazione parziale della pensilina delle piste); fabbricati di stazione di Palmanova – San Donà – San Stino – Cessalto (sostituzione degli accessori bagno e rivestimenti interni); Area Sviluppo (sistemazione copertura, impermeabilizzazione infiltrazioni, intonaci interni ed esterni, tinteggiature interne ed esterne), Caserma Montesanto (lavori minori vari).

Presso la caserma Montesanto di Palmanova sono stati effettuati, da parte della ditta Car Estero, lavori di sistemazione dell'area esterna da adibire a parcheggi.

Per quanto riguarda gli interventi manutentivi di tinteggiatura e verniciatura realizzati mediante l'appalto affidato alla ditta La Color P.E.A. S.n.c. di Gonars, sono state interessate varie sedi: Area Sviluppo di Trieste (interni e controsoffittature interne), Centro servizi di Palmanova (impermeabilizzazioni parziali), fabbricato di stazione di San Stino (impermeabilizzazioni parziali), ex-barriera di Roncade (tinteggiature interne, impermeabilizzazioni esterne complete e lattonerie), Palazzo Moretti di Udine (interne).

Infine, sempre presso il fabbricato dell'ex-barriera di Roncade sono stati effettuati interventi di controsoffittatura degli interni, riqualificazione uffici e ritocchi di tinteggiature interne.

Altri lavori di manutenzione qualificati come interventi di somma urgenza sono stati eseguiti da una parte dalle Officine Stefanuto S.r.l. presso il casello di Palmanova a riguardo della sistemazione della pensilina delle piste satellite telepass in uscita danneggiata da un mezzo fuori sagoma e dall'altra dall'impresa Minini Marmi relativamente alla sistemazione della scala di accesso palazzina uffici del Centro Servizi di Palmanova.

Un notevole intervento manutentivo, affidato all'Impresa ALPI s.r.l., ha riguardato la messa in sicurezza delle pareti rocciose nel tratto Lisert – Redipuglia mediante risagomatura del fronte della parete, posa di nuove reti di contenimento e posa sia di barriere di sicurezza, sia di muri prefabbricati rivestiti in pannelli di roccia.

Si è verificata, inoltre, la necessità di intervenire con provvedimenti di somma urgenza per la sistemazione della scarpata in roccia in entrata di Monfalcone est (Lisert) – direzione est – e di alcune frane in autostrada A4.

Infine, sono stati effettuati vari interventi di manutenzione programmata quali l'adeguamento a norma delle barriere di sicurezza autostradali in varie tratte, la manutenzione delle aree verdi (compresi gli impianti di irrigazione), la riqualificazione della recinzione autostradale nella tratta A4 tra Redipuglia e Sistiana, la posa di attenuatori d'urto per la protezione delle cuspidi degli svincoli.

### **3.8 - I SISTEMI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Nel corso dell'esercizio l'Entità RSPP – Responsabile della Sicurezza - ha continuato la propria attività, proseguendo nell'articolazione in due aree di intervento:

- Servizio di Prevenzione e Protezione, che riguarda gli adempimenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, di collaborazione con i direttori dei lavori per l'elaborazione del

Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), di individuazione delle misure di prevenzione e protezione e di predisposizione del programma per il miglioramento dei livelli di sicurezza.

- Sicurezza e Ispezione Cantieri, che riguarda, la vigilanza negli appalti di lavori, servizi e forniture con posa in opera non rientranti nel titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e le lavorazioni svolte dal personale interno della S.p.A. Autovie Venete, al fine di prevenire ed abbattere il fenomeno infortunistico, nonché ridurre i rischi di impatti ambientali.

Tra le diverse attività effettuate, sono da segnalare le seguenti:

- prosecuzione delle attività di coordinamento, redazione documento unico di valutazione dei rischi interferenziali "DUVRI" e verifica piani operativi di sicurezza "POS" al fine di eliminare i rischi connessi con le attività interferenti;
- svolgimento di adeguata informazione, formazione e addestramento relativamente ai rischi specifici connessi all'attività lavorativa dei vari gruppi omogeneo di rischio;
- nel corso dell'anno, al fine di salvaguardare la salute e sicurezza dei lavoratori, sono state acquistate cuffie elettroniche antirumore per il personale della manutenzione d'urgenza aventi specifico filtraggio che non taglia le frequenze vocali e del traffico;
- nel corso dell'anno è stata condotta, come specificatamente richiesto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato attivando un processo conoscitivo e decisionale che ha previsto l'individuazione di indicatori di manifestazione del fenomeno in esame tenendo presente che ai fini del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il target di riferimento non è stato il singolo lavoratore, ma il benessere occupazionale nel suo insieme. Non sono state riscontrate situazioni di criticità.

Di concerto con l'Organismo di Vigilanza e l'Internal Audit sono state effettuate delle visite di verifica della salubrità degli ambienti di lavoro e del rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

L'Azienda si sta impegnando nella realizzazione ed implementazione di un Sistema di Gestione Integrato della Sicurezza e dell'Ambiente, rispettando i requisiti specificati nelle norme:

- UNI EN ISO 14001:2004 Sistema di Gestione Ambientale;
- BS OHSAS 18001:2007 Occupational Health and Safety Assessment Series.

L'adozione di tale sistema permetterà di migliorare la prestazione ambientale complessiva e la sicurezza nei luoghi di lavoro. E' stata data attuazione al "Documento Programmatico della Sicurezza nei luoghi di lavoro". In tale documento emergono tutte le criticità rilevate in azienda, le azioni di miglioramento, le aree coinvolte, la stima dei costi e degli investimenti e la stima dei tempi per la risoluzione delle criticità.

Un'altra parte essenziale dell'attività svolta riguarda la Sorveglianza Sanitaria e i rapporti con il Medico Competente. Di particolare rilevanza è, in questo caso, la collaborazione con il Medico Competente per la stesura e, soprattutto, l'attuazione del Programma di Sorveglianza Sanitaria annuale, che si sviluppa attraverso lo studio dei gruppi omogenei di rischio e la verifica dei rischi ai quali i dipendenti sono soggetti. Nel corso dell'esercizio 2010/2011, sono stati sottoposti a Sorveglianza Sanitaria n. 409 dipendenti, mentre il Medico Competente ha effettuato n. 413 visite a dipendenti ed ha emesso altrettante idoneità lavorative.

## 4 - LE ATTIVITÀ DI COFINANZIAMENTO E STUDI EUROPEI

È proseguita anche nel 2010/2011 l'attività legata al programma di cofinanziamento dell'Unione Europea denominato "EasyWay", progetto coordinato dalla Commissione Europea (DG MOVE) e finalizzato alle iniziative di innovazione e sviluppo di sistemi intelligenti di trasporto (ITS) per il periodo 2010/2011.

Su incarico dei Ministeri dei Trasporti dei paesi aderenti al progetto euroregionale denominato "CONNECT" (area geografica che comprende, oltre all'Italia del nord est, la Slovenia, l'Austria, l'Ungheria, la Polonia, la Repubblica Ceca, la Slovacchia e la Germania), è stato confermato l'impegno per la partecipazione al Gruppo di Esperti per i Servizi di Informazione ai Viaggiatori. Tale gruppo è composto da un rappresentante per ciascuno degli otto progetti euroregionali, ed è costituito presso la Commissione Europea al fine di definire le linee guida e gli indirizzi strategici sul tema dell'infomobilità a livello transeuropeo.

Proseguendo quanto definito nel progetto "PROMET", è continuata l'attività di collaborazione, in particolare nel periodo estivo, per lo scambio di dati ed informazioni sul traffico tra la centrale operativa di Autovie Venete, presso il Centro Servizi di Palmanova, e quella della DARS, Società che gestisce le autostrade in Slovenia, presso la sede di Kozina (SLO) e con il Centro Nazionale Sloveno a Ljubljana per la diffusione delle notizie e delle informazioni ai viaggiatori internazionali sui corridoi transfrontalieri autostradali gestiti dalle due concessionarie.

In tale ambito sono stati applicati in fase operativa i "Piani di Gestione del Traffico" internazionali.

È stata confermata l'adesione all'iniziativa promossa dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, denominata "Mobis", che concerne uno studio sulla mobilità transfrontaliera tra Italia e Slovenia.

Nell'ambito delle attività internazionali e di diffusione dei risultati ottenuti, sono stati presentati nel corso del Forum Annuale EasyWay, tenutosi a Lisbona durante il mese di novembre, alcuni progetti di notevole rilievo tecnologico e gestionale, quali ad esempio il sistema di monitoraggio delle merci pericolose (in fase di installazione durante l'anno di esercizio), i servizi dedicati all'infomobilità e i servizi di supporto alla clientela autostradale attraverso il Monitoraggio Centralizzato di Tratta (MCT). Durante le Giornate di Studio e Informazione dell'Asecap, nello scorso mese di maggio, presso la sede europea di Bruxelles sono stati presentate le attività dei già citati Piani di Gestione del Traffico internazionali.

La partecipazione ai succitati programmi, ha permesso di ricevere, nel corso dell'esercizio, circa 165.000 Euro, a titolo di co-finanziamento a saldo o ad integrazione dei progetti realizzati nei precedenti esercizi.

## 5 - LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

### 5.1 - L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Situazione al 30 giugno 2011

PERSONALE IN FORZA			
Qualifiche	30.06.2010	30.06.2011	Δ
Dirigenti	8	8	0
Quadri	11	22	11
Impiegati	568	566	- 2
Operai	46	52	6
Personale a t. i.	<b>631</b>	<b>647</b>	<b>16</b>
Personale a t. d.	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>- 1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>633</b>	<b>648</b>	<b>15</b>

Dati al 30 giugno 2011

La tabella sopra riportata evidenzia un ulteriore aumento del personale a tempo indeterminato rispetto all'anno precedente. Il risultato è stato determinato da un lato dall'inserimento dell'ultimo gruppo appartenente alla graduatoria (ex esattori stagionali) di cui all'accordo del 26 giugno 2006 relativo alla stabilizzazione del personale, dall'altro, dal richiesto rafforzamento dell'organico degli addetti alla manutenzione d'urgenza (verbale d'accordo relativo al personale operaio addetto alla manutenzione d'urgenza, 30 luglio 2010 ) in conseguenza anche all'apertura della A28.

#### 5.1.1 Organizzazione aziendale e Commissario Delegato

La Società a seguito dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri nominava il Presidente della Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia quale «Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia del tratto della Autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia» (di seguito, il "Commissario Delegato") ha supportato tecnicamente, operativamente e logisticamente.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 28 giugno 2010 che tale supporto fosse tecnicamente fornito attraverso l'istituto del distacco di personale sussistendo un concreto, apprezzabile e legittimo interesse della Società al comando di propri dipendenti presso il Commissario Delegato.

Inoltre, da un punto di vista puramente organizzativo, la Società ha proposto e successivamente provveduto in accordo con la struttura commissariale a predisporre un apposito organigramma che evidenziasse il personale distaccato unitamente al personale somministrato acquisito dal Commissario Delegato attraverso apposito Bando di gara.

Come già evidenziato nel precedente esercizio si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Autovie Venete, al fine di reperire il finanziamento necessario alla realizzazione delle opere previste nel Piano Finanziario, ha deliberato l'utilizzo dell'istituto del distacco nei confronti di "Professional" dipendenti dalla capogruppo Friulia S.p.A.. Con tale delibera del marzo 2010 è stato

nominato un Comitato Ristretto, rappresentante i vertici aziendali della distaccataria, per governare l'attività del personale distaccato in termini di direzione, organizzazione, coordinamento e controllo.

### 5.1.2 Relazioni Sindacali

Nel periodo dal 1° luglio 2010 al 30 giugno 2011, per quanto attiene alla contrattazione aziendale di secondo livello, sono stati siglati i seguenti accordi:

- Accordo sindacale del 30 luglio 2010 inerente “indennità di zona”, in cui si definisce che la zona richiamata di cui agli artt. 19 e 43 (lett. c) del vigente CCNL è comprensiva delle eventuali future estensioni di rete autostradale (ad esempio cantieri per la costruzione terza corsia e Villesse – Gorizia) così come delle attività (ad esempio: espropri e attraversamenti) correlate alla realizzazione della stessa.
- Accordo sindacale del 30 luglio 2010 inerente il “personale operaio addetto alla manutenzione d’urgenza” che sancisce:
  1. il rafforzamento dell’organico degli addetti alla manutenzione d’urgenza di 7 unità;
  2. per il personale operaio addetto alla manutenzione d’urgenza in possesso della patente di guida C o superiore, che nello svolgimento della propria mansione fa utilizzo di mezzi di oltre 35 Q.li:
    - una revisione dell’indennità particolare, di cui alla lettera m) dell’art. 43 del vigente CCNL ;
    - il riconoscimento del livello C dal 1° luglio 2011 o, per il personale di nuova assunzione, dopo 42 mesi di effettiva prestazione lavorativa.

Per quanto concerne le relazioni sindacali, si segnala inoltre che in data 02 marzo 2011 la SLA CISAL ha revocato lo stato di agitazione, sottoscrivendo gli accordi di maggior significato del periodo pregresso.

### 5.1.3 Contenzioso del lavoro

Nel periodo compreso tra il 1 luglio 2010 ed il 30 giugno 2011, in riferimento al contenzioso del lavoro, sono state definite le seguenti vertenze:

- Nel mese di dicembre è stata definita, presso la Commissione Provinciale di Conciliazione di Udine, una vertenza mossa alla Società da una lavoratrice stagionale del comparto esazione per il riconoscimento del contratto a tempo indeterminato e conseguente risarcimento del danno. La ricorrente, a fronte dell’assunzione a tempo indeterminato come esattore PTV 880 a decorrere dal mese di giugno 2011, ha rinunciato ad ogni diritto, credito o pretesa retributiva, patrimoniale e non patrimoniale derivante dai rapporti di lavoro intercorsi con la Società, nonché ad azionare ogni rivendicazione ricollegabile agli stessi nonché alla intervenuta risoluzione degli stessi.
- Nello stesso mese di dicembre sono stati effettuati due atti transattivi individuali in sede sindacale, volti a definire e risolvere dei potenziali contenziosi promossi da 2 esattori stagionali aventi ad oggetto l’ottenimento dell’assunzione a tempo indeterminato e conseguente risarcimento del danno patito. I lavoratori, a fronte dell’assunzione a tempo indeterminato a far data dicembre 2010 con mansione di esattore PTV 880 – secondo le modalità di cui all’accordo sulla stabilizzazione del personale di data 26 giugno 2006 -, hanno rinunciato ad ogni diritto, credito o pretesa retributiva, patrimoniale e non patrimoniale derivante dai rapporti di lavoro intercorsi con la Società, nonché ad azionare ogni rivendicazione ricollegabile agli stessi nonché alla intervenuta risoluzione degli stessi.
- Nel mese di marzo è stata definita, presso il Tribunale del Lavoro di Trieste, una vertenza mossa alla Società da un dipendente per il riconoscimento giuridico della qualifica di quadro. Il giudice ha rigettato la domanda ritenendola infondata e ha compensato le spese di lite tra le parti.

- Nel mese di febbraio la corte di appello di Trieste ha respinto il ricorso avanzato da un dipendente, confermando il licenziamento per giusta causa e condannando il ricorrente a risarcire Autovie nella misura complessiva di Euro 8.000 ed a rifondere alla Società parte delle spese del grado di appello, nella misura di Euro 2.750.

Residuano due vertenze in attesa di definizione. Vertenze già in essere nel precedente esercizio ed aventi ad oggetto il diritto, da parte di due ex esattori stagionali, all'assunzione con contratto a tempo indeterminato ed il conseguente riconoscimento del danno.

#### **5.1.4 Sistema di Rilevazione Presenze Copernico R2**

##### **Ambiente Business Objects:**

Sono state portate a termine due delle quattro fasi di attuazione del progetto denominato "Business Objects Peo", per la creazione di un ambiente di reportistica a supporto della Gestione del Personale ed Amministrazione del Personale dell'Area. Creando un set di strumenti basato su tecnologia web, il nuovo ambiente ha sia lo scopo di integrare la carente disponibilità di strumenti di consuntivazione del software gestionale della CopernicoPaghe S.p.A., sia il vantaggio di renderli agilmente disponibili a tutti i possibili fruitori non richiedendo particolari competenze tecniche.

Nel dettaglio le fasi del progetto sono:

- Analisi, creazione substrato dati e report per anagrafica e dipendenti in forza.
- Analisi, creazione substrato dati per analisi budget e scostamenti.
- Analisi, creazione substrato dati per riepilogo eccezioni lavorative e ore presenza.
- Analisi, creazione substrato dati per riepilogo e analisi di voci cedolino.

Si stima il completamento delle ultime due fasi entro l'esercizio 2011-12.

##### **Budget Web Copernico**

Nel corso dell'esercizio corrente ha avuto termine la progettazione e l'implementazione di un nuovo e dinamico sistema di budget, denominato Modulo Budget Web, avente la funzione di generare scenari di budget del personale a partire da un budget già elaborato.

Il Modulo Budget Web consentirà di agire, a decorrere dal prossimo esercizio, sulle leve temporali o di valore delle politiche retributive, generando proiezioni in tempo reale e visualizzandone le ricadute sia sul budget complessivo che sulle aggregazioni organizzative, con la possibilità di arrivare sino al dettaglio del singolo dipendente. Lo strumento, inoltre, consentirà dal prossimo esercizio il controllo mensile dello scostamento tra budget e consuntivo.

#### **5.1.5 Lo sviluppo delle risorse umane: il modello delle competenze**

Per lo sviluppo del progetto inerente il "Modello delle Competenze" l'Area Personale ha scelto di adottare gli strumenti di "Copernico" e "Console Manager Copernico": attraverso il loro utilizzo è stato progettato un sistema di gestione e valorizzazione delle risorse umane tale da poter essere gestito in piena autonomia.

La fase iniziale ha richiesto l'analisi dei precedenti sistemi di gestione dei dati e dei processi gestionali per il passaggio e l'implementazione del nuovo software "Copernico"; successivamente è stata ultimata la fase relativa alla creazione di un nuovo Modello di Ruolo completo di elementi contrattuali e organizzativi: livello, mansione e posizione organizzativa. I nuovi ruoli sono già "caricati" e integrati all'interno del sistema "Copernico", con il risultato di poter ottenere *job description* complete di declaratorie contrattuali e finalità organizzative del Ruolo.

Il prossimo *step* riguarderà la valutazione delle competenze: tramite la piattaforma *web* “Console Manager” i dipendenti saranno valutati dal Responsabile di riferimento sulla base delle competenze previste dal Ruolo.

L’obiettivo è di coinvolgere nel progetto tutte le Aree aziendali e completare il bilancio delle competenze nel 2012, il quale a regime, potrà essere applicato in vari ambiti, quali la pianificazione e la valutazione della formazione, in processi di ricerca e selezione, per l’impostazione di politiche retributive, per la gestione e la verifica dell’adeguatezza delle risorse umane e per ottemperare agli obblighi previsti dal Codice Privacy.

## 5.2 - LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso dell’esercizio 2010/2011 si è assistito a una conferma circa la richiesta e il conseguente avvio di attività formativa.

Nell’ambito della formazione finanziata, attivata tramite la destinazione dello “zerotrenta” ai Fondi Interprofessionali, sono stati effettuati 7 percorsi aziendali collettivi rivolti a 57 risorse. Precisamente sono stati avviati: quattro corsi di lingua inglese (una edizione a livello base e tre a livello intermedio); due corsi di informatica (Excel intermedio e avanzato) e un corso della durata di 50 ore interamente dedicato alla gestione delle procedure degli appalti e contratti sia nell’ambito della pubblica amministrazione che del privato.

In tema di formazione sulla sicurezza obbligatoria, a conclusione dei percorsi iniziati negli anni precedenti, si segnala l’attivazione di ulteriori 8 corsi per addetti al Primo Soccorso, erogati dalla struttura del Pronto Soccorso dell’Ospedale di Monfalcone, cui hanno partecipato 118 dipendenti; nonché di un’ulteriore edizione del corso di formazione dedicato ai “Preposti”, con la docenza dell’ing. Vittorio Bozzetto e dell’ing. Ugo Fonzar, che ha fornito a 20 dipendenti che ricoprono tale ruolo l’informazione e la formazione specifica in merito agli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si citano, tra i vari corsi erogati per ottemperare a quanto previsto dal Decreto 81/2008 e s.m.i., il “corso per addetti ai cantieri temporanei e mobili” che ha coinvolto 58 dipendenti, i corsi per addetto all’utilizzo di gru idrauliche montate su autocarro e addetto all’utilizzo di piattaforme aeree (13+28 dipendenti) e il corso per “addetto all’utilizzo di carrelli elevatori” (9 dipendenti).

Detti corsi sono stati organizzati in *house* con i vantaggi di contenere i costi per la docenza e per gli spostamenti del personale e di consentire nel contempo di massimizzare il numero dei partecipanti e di usufruire di una progettazione e docenza *ad hoc* per la Società.

Sempre in ambito di formazione obbligatoria sono proseguiti gli incontri del “corso di sicurezza nell’utilizzo dei videoterminali” (20 edizioni per 158 dipendenti), tenuto da formatori interni appartenenti all’Area Personale.

Analogamente, docenti interni della struttura del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione hanno curato l’erogazione di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori relativamente ai rischi specifici connessi alla propria attività di lavoro, effettuando una ventina di interventi formativi mirati per circa 75 dipendenti.

Per importanza degli argomenti trattati e per l’ampio numero di destinatari si segnalano, inoltre, i seguenti percorsi formativi:

- “Corso di Guida Sicura Avanzata”, dedicato agli Ausiliari della Viabilità e agli Autisti dei Servizi Aziendali: coinvolti 48 dipendenti che, dopo l’introduzione teorica, si sono esercitati in prove pratiche presso il circuito di San Pietro al Natisone (UD).
- “Percorso in house di aggiornamento e specializzazione in campo ambientale”, progettato e organizzato appositamente per la S.p.A. Autovie Venete, il corso della durata complessiva di 36 ore suddiviso in 9 incontri monotematici inerenti l’aggiornamento normativo sulle matrici ambientali: acque, aria, rifiuti, bonifiche, acustica e V.I.A.–V.A.S., ha formato 31 dipendenti appartenenti alle diverse Aree aziendali.

- Convegno di approfondimento “Il Nuovo Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici”, con la docenza dell’avvocato Elena Feresin che ha affrontato le novità introdotte dal d.p.r. 207/2010; ben 90 i dipendenti afferenti tutte le Aree aziendali che vi hanno partecipato.

In ambito di formazione obbligatoria sulla privacy due giornate sono state dedicate all’approfondimento del Codice Privacy per un uditorio di 38 partecipanti; si segnala, inoltre, che è stata completata da parte dei formatori interni l’attività di formazione/informazione privacy per tutte le figure aziendali previste.

In sintesi, nel corso dell’esercizio 2010/2011, sono stati effettuati complessivamente 214 corsi di formazione che hanno interessato 472 dipendenti per un totale di 11.148 ore di formazione;

in particolare:

- 89 sono stati i corsi di formazione esterni (corsi a catalogo) che hanno riguardato 297 risorse per un totale di 717 partecipazioni, per complessive 8.159 ore di formazione;
- 118 corsi interni (percorsi formativi effettuati da docenti interni all’azienda) che hanno interessato 343 partecipanti per 490 partecipazioni e 836 ore di formazione;
- e “Console Manager Copernico” 7 percorsi aziendali collettivi di formazione finanziata, che hanno coinvolto 57 risorse per 2153 ore.

### **Stage aziendali**

Presso le sedi della S.p.A. Autovie Venete sono stati effettuati 4 tirocini formativi e di orientamento tramite convenzione con l’Università di Trieste ed Istituti Scolastici.

### **5.3 - IL SISTEMA DI GESTIONE E QUALITÀ AZIENDALE**

Nei giorni 16 e 17 giugno 2010 si è svolto, da parte della Società TÜV Italia, il primo Audit di sorveglianza della Certificazione del Sistema Qualità Aziendale, successivo al Rinnovo triennale del mese di Settembre 2009, con il passaggio alla nuova revisione della norma ISO 9001:2008.

Non sono emerse, nel predetto Audit, delle *Non Conformità*, pertanto, il team di Audit, ha avviato la proposta di confermare il certificato già emesso all’organismo di certificazione TÜV Italia.

Un aspetto importante di miglioramento e rafforzamento del Sistema di Gestione Aziendale per la Qualità è stato dato dall’incremento delle risorse interne, qualificate a svolgere il ruolo di Auditor interno. Nel mese di giugno 2010 si è svolta un’attività formativa che ha coinvolto 14 unità individuate in relazione alle loro specifiche competenze garantendo, nel contempo, una copertura di tutte le Aree/Entità aziendali.

Il bacino di Auditor interni, così costituito, garantirà un monitoraggio più completo e costante dei processi aziendali

Sono state inoltre ulteriormente implementate le attività volte all’ottenimento della Certificazione ambientale ISO 14001, attraverso la stesura definitiva ed aggiornata della Analisi Ambientali Iniziali dei siti oggetto di certificazione, la stesura del Manuale Integrato Ambiente e Qualità, la creazione di un elenco della normativa applicabile alle attività di S.p.A. Autovie Venete completo della parte ambientale e di sicurezza, unitamente allo sviluppo di tutte le procedure di sistema richieste dalla norma 14001.

## **5.4 - GLI AFFARI LEGALI E SOCIETARI**

### **I mancati pagamenti pedaggio**

Nel corso dell'esercizio sociale 2010/2011 (01 luglio 2010 - 30 giugno 2011), sono state notificate n. 67 ingiunzioni di pagamento a seguito del mancato pagamento di pedaggi autostradali, per le quali sono stati incassati Euro 3.645,06.-.

### **I recuperi crediti derivanti da sinistri**

Sono state trattate e chiuse n. 39 pratiche relative a crediti della Società derivanti da danni subiti alle strutture autostradali, a seguito di sinistri, per i quali sono stati incassati Euro 146.176,95.-.

### **I ricorsi tributari**

E' stato predisposto un solo ricorso dinnanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale avverso un avviso di accertamento di un Ente deputato alla riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni; tale atto impositivo, come quelli di competenza degli esercizi precedenti, risulta basato su una pretesa attribuzione di una funzione pubblicitaria ad una serie di pannelli/segnali di indicazione posti sulle tratte autostradali in gestione alla Società.

In riferimento ai ricorsi promossi durante i precedenti esercizi, le varie sezioni delle Commissioni Tributarie adite, pronunciatesi nel merito, hanno accolto i ricorsi promossi relativamente ai comuni di Palmanova, S. Stino di Livenza, Villesse e Noventa di Piave, riconoscendo piena valenza alla tesi sostenute in sede d'impugnazione.

Si è in ancora in attesa di pronuncia sul merito per i ricorsi relativi ai comuni di Duino Aurisina e Ronchis.

Il numero dei ricorsi promossi risulta drasticamente ridotto rispetto ai precedenti esercizi in ragione dell'esito favorevole di quasi tutte le sentenze emesse dalle competenti Commissioni Tributarie Provinciali, dalle quali è emersa l'assenza dei presupposti fondanti l'imposizione in relazione alla pressoché totalità della cartellonistica/segnaletica oggetto del contendere.

In riferimento, infine, agli appelli promossi da parte degli Enti impositori avverso le sopraccitate sentenze di primo grado favorevoli alla Società, si evidenzia che le competenti Commissioni Tributarie Regionali del Friuli Venezia Giulia e della Lombardia hanno respinto le richieste avanzate dagli appellanti confermando, per l'effetto, le sentenze di primo grado con cui erano stati accolti i ricorsi promossi per i comuni di Pozzuolo del Friuli, S. Stino di Livenza, Porpetto, Noventa di Piave e Ronchis.

Si è tutt'ora in attesa della pronuncia relativamente all'appello promosso relativamente al Comune di Palmanova.

### **Le insinuazioni fallimentari**

Nell'ambito dell'esercizio 2010/2011 (01 luglio 2010 – 30 giugno 2011) sono state effettuate n. 10 domande di ammissione al passivo del fallimento, tutte ammesse in via chirografaria, per un credito totale pari ad Euro 1.338,20.-.

### **Gestione portafoglio assicurativo**

Le coperture presenti nel portafoglio assicurativo della Società, composto complessivamente da n° 11 polizze gestite per il tramite del broker, sono le seguenti:

- Copertura assicurativa contro i danni al patrimonio immobile e mobile (Fondiarìa SAI S.p.A.);
- Copertura assicurativa della responsabilità derivante dall'esercizio delle attività istituzionali (Assicurazioni Generali S.p.A.);
- Copertura assicurativa degli infortuni (Assicurazioni Generali S.p.A.);
- Copertura assicurativa temporanea di gruppo in caso di morte (Allianz S.p.A.);
- Copertura assicurativa Vita Dirigenti (Allianz S.p.A.);
- Copertura assicurativa contro i danni accidentali ai veicoli (Fondiarìa SAI S.p.A.);
- Copertura assicurativa della responsabilità civile auto e rischi diversi (Fondiarìa SAI S.p.A.);
- Copertura assicurativa della responsabilità degli amministratori, sindaci e dirigenti (Lloyd's of London);
- Tutela giudiziaria civile, amministrativa e penale (Europ Assistance);
- Tutela giudiziaria penale (secondo rischio - Roland Ass.ni);
- Responsabilità civile patrimoniale (Lloyd's of London).

L'ammontare complessivo dei premi di competenza del periodo 01.07.10 – 30.06.11 è pari ad Euro 1.028.431,00, cui dovranno aggiungersi i conguagli per le polizze soggette a regolazione del premio.

Il servizio di brokeraggio a favore della Società è attualmente svolto dall'A.T.I. composta da Marsh S.p.A. (mandataria), Afi Curci S.r.l. e Willis Italia S.p.A., affidato per il periodo 01.03.09 – 29.02.12, a seguito di procedura di gara espletata ai sensi del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

In data 27.07.11 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato i documenti della procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di brokeraggio assicurativo, per il periodo 01.03.12 – 28.02.15".

Le richieste di risarcimento danni pervenute dagli utenti e gestite dall'ufficio in quanto rientranti nella fascia di ritenzione del rischio pari ad Euro 5.000,00, sono state n. 119, quelle denunciate alla compagnia di assicurazione, in quanto superiori a Euro 5.000,00 oppure concernenti danni fisici, sono state n. 9, per un totale di n. 128 pratiche.

E' stata gestita inoltre l'apertura di n. 47 pratiche d'infortunio (n. 9 extraprofessionali e n. 38 professionali).

#### **5.4.1 Contenziosi civili, amministrativi e penali**

Nel contesto di una normale attività giudiziale, considerate le dimensioni e la complessità delle attività poste in essere, si segnalano, di seguito, le principali controversie in ambito civile, penale e amministrativo, chiuse nel corso dell'esercizio o attualmente ancora in attesa di pronunciamento. Si segnalano, di seguito, i **contenziosi civili** di maggior rilievo attualmente pendenti.

In data 24.12.2004 l'Azienda Agricola Palù di Titton Anna notificava ad Autovie Venete atto di citazione al fine di veder dichiarata l'efficacia del contratto preliminare avente ad oggetto l'acquisto di un immobile da parte della Società da adibire a cava. Tale contratto risultava, in realtà, subordinato all'avverarsi di due condizioni sospensive entrambe mancate. L'Azienda Agricola Palù, ritenendo che il mancato avveramento delle condizioni fosse addebitabile ad Autovie Venete, chiedeva l'avveramento di diritto e la conseguente validità del contratto.

In data 19.05.2008 il Tribunale di Trieste rigettava le domande proposte dall'attrice condannandola alla rifusione in favore di Autovie delle spese di lite. A seguito della sentenza di primo grado, l'Azienda Agricola notificava atto di impugnazione dinanzi alla Corte d'Appello. La Corte, con

sentenza di data 25.11.2009, confermava le statuizioni decise dal giudice di primo grado. In data 31.03.2010, veniva notificato ricorso in Cassazione della signora Tilton. Autovie Venete si costituiva in giudizio depositando controricorso. Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Il sig. Candido predisponendo ricorso contro Autovie Venete avanti il Tribunale di Udine al fine di veder accertata la decadenza della nomina del sindaco effettivo, nominato dall'ANAS, dott. Elia (perchè non iscritto nel Registro Revisori) ed il suo automatico subentro nelle funzioni di sindaco effettivo, al posto di quelle di supplente, con conseguente condanna di Autovie Venete a versare gli onorari pregressi. Il Tribunale adito rigettava la domanda ritenendo che i sindaci di nomina pubblica possono essere revocati solo dagli enti che li hanno nominati e che, comunque, il compenso per l'attività dei sindaci spetta solo per il compimento dell'opera mentre il sig. Candido non avrebbe provato quali e quanti atti abbia compiuto. Avverso tale sentenza il sig. Candido presentava appello avanti la Corte d'Appello di Trieste. Con sentenza di data 21.12.2006, la Corte d'Appello di Trieste respingeva il ricorso proposto dal sig. Candido, confermando la sentenza di 1° grado del Tribunale di Udine e condannando lo stesso al pagamento delle spese legali liquidate in sentenza d'appello. Contro tale decisione il sig. Candido presentava ricorso in Cassazione.

Si è in attesa della fissazione della data dell'udienza.

In data 20.05.2005 l'impresa Castaldo Costruzioni S.p.A. notificava atto di citazione ad Autovie Venete al fine di ottenere il risarcimento dei presunti danni derivanti dalla risoluzione del contratto relativo alla costruzione del nuovo casello di Ronchis (UD) e quantificati dalla stessa in Euro 8.451.768,77.-. Conseguentemente, Autovie Venete il 29.07.05 depositava comparsa di costituzione e domanda riconvenzionale per il risarcimento dei danni pari a Euro 10.533.000,92 subiti a causa del mancato adempimento da parte dell'appaltatrice. Inoltre, in data 05.06.2006, Autovie instaurava con atto di citazione un secondo connesso giudizio per l'accertamento del diritto alla escussione della garanzia fideiussoria nei confronti di Zurich International per Euro 1.241.782,46.-, oltre accessori. Il Giudice, in data 30.01.2008 disponeva la riunione dei due procedimenti.

All'udienza di data 25.05.2011 il Giudice, preso atto della dichiarazione, resa dal difensore della Castaldo Costruzioni S.r.l., di intervenuta cancellazione e conseguente estinzione della Società Castaldo nonché della La Stradale, dichiarava interrotto il processo assegnando termine alle parti per la riassunzione.

In data 28.12.2010 i signori Costa Fidelio e Lora Elena notificavano ad Autovie Venete ed al Commissario Delegato atto di citazione dinnanzi alla Corte d'Appello di Venezia con cui chiedevano il riconoscimento, da parte del Commissario Delegato e di Autovie Venete, della giusta indennità di esproprio per un terreno di loro proprietà sito nel Comune di Meolo, in ragione della differente valutazione operata dal perito di parte, Euro 922.081,00, rispetto a quella compiuta dal collegio peritale corrispondente ad Euro 161.000,00. La prima udienza veniva fissata in data 08.11.2011.

Autovie Venete stipulava con Fidanzia Sistemi S.r.l. un contratto avente ad oggetto l'installazione e l'utilizzo di 44 impianti per l'affissione di pubblicità nelle aree di servizio presenti lungo le tratte autostradali in concessione. Poiché la medesima risultava morosa nel pagamento di euro 203.898,72.- derivante da canoni non pagati relativi all'anno 2004, Autovie Venete dava disdetta al contratto che, pertanto, si chiudeva il 31.12.2004. Nelle more dell'avvio di un procedimento volto al recupero del credito, Fidanzia Sistemi notificava un proprio atto di citazione con il quale rivendicava pretestuosamente ingenti somme (euro 2.000.000,00) eccependo l'illegittimità della disdetta ricevuta. Con sentenza di data 08.02.2008, il Tribunale di Trieste rigettava le domande attoree e pronunciava la condanna di Fidanzia a pagare ad Autovie l'importo di Euro 203.898,72, di cui alle fatture azionate in via riconvenzionale, oltre agli interessi legali dalla scadenza di

ciascuna fattura al saldo e al pagamento di metà delle spese di lite. In data 08.05.2008 la Compagnia di Assicurazione Ras S.p.A. fidejubente di Fidanzia provvedeva ad accreditare ad Autovie l'importo di Euro 66.327,32 comprensivo di capitale ed interessi legali, in adempimento all'obbligazione fidejussoria rilasciata in favore di Autovie. L'importo veniva incassato sulla maggior somma dovuta da Fidanzia a seguito della sentenza. E' pendente la procedura esecutiva volta al recupero del credito residuo (prossima udienza di data 18.10.2011) unitamente ad appello promosso da Autovie Venete volto alla riforma parziale della sentenza nella parte relativa all'avvenuto trasferimento in favore di Fidanzia degli impianti pubblicitari. All'udienza di data 19.01.2011 la Corte d'Appello di Trieste assegnava termine per deposito di comparse conclusionali e repliche.

Con sentenza n. 440/11, depositata in data 10.08.2011, la Corte d'Appello di Trieste accoglieva l'appello promosso da Autovie Venete e, riformando parzialmente la sentenza del Giudice di primo grado, accertava l'intervenuto trasferimento in proprietà alla stessa Autovie Venete degli impianti pubblicitari oggetto del contendere in forza del contratto stipulato in data 06.10.1998 a far data dal primo gennaio 2005. Nella medesima pronuncia la Corte statuiva, altresì, di respingere l'appello incidentale promosso da Fidanzia Sistemi confermando la restante parte della sentenza di primo grado e condannava, per l'effetto, la stessa Fidanzia Sistemi alla rifusione in favore di Autovie Venete delle spese di lite sostenute nel doppio grado di giudizio.

In data 22.12.2010 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso per inibitoria e provvedimenti cautelari, nonché per risarcimento danni, promosso da Geotechnos dinnanzi alla sezione specializzata in proprietà industriale e intellettuale del Tribunale di Trieste, con cui veniva richiesto di inibire alla stessa Autovie Venete l'utilizzo di metodologie e procedimenti tecnologici, inerenti il servizio di rilievi aerei laser scanner e rilievi stradali con veicolo MMs finalizzati all'aggiornamento del Sistema Informativo Geografico (GIS) e del Catasto Strade, coperti da brevetti e domande di brevetto di titolarità della ricorrente. Con il medesimo atto veniva richiesta la condanna di Autovie Venete al pagamento di una somma non inferiore ad Euro 500.000,00 nonché al risarcimento di tutti i danni patrimoniali e non patrimoniali eventualmente subiti dalla ricorrente.

Con Ordinanza di data 23.03.2011, il Tribunale di Trieste decideva di rigettare il ricorso in quanto i servizi oggetto di affidamento da parte da Autovie Venete risultano essere di due tipologie distinte (uno effettuato mediante veicolo MMS ed uno realizzato mediante rilievi aerei fotografici con strumenti laser) e privi di integrazione tra loro, pertanto non risulterebbe sussistente alcuna violazione di brevetto come sostenuto da Geotechnos; veniva altresì disposta la condanna della ricorrente alla rifusione delle spese di lite. Avverso detta ordinanza Geotechnos provvedeva a promuovere reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c., notificato alla Società in data 14.04.2011, dinnanzi al Tribunale di Trieste con cui chiedeva la riforma e/o modifica dell'Ordinanza di data 23.03.2011 con conseguente accoglimento delle richieste formulate con l'atto di reclamo.

Il Tribunale di Trieste con provvedimento del 12 luglio 2011 rinviava l'udienza al 08.04.2012.

In data 02.08.2007 la Società INCA Costruzione S.r.l. notificava ad Autovie, all'Autorità per la Vigilanza di Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, nonché all'Italiana Assicurazioni, atto di citazione avanti al Tribunale di Trieste in merito al contratto d'appalto dei lavori di costruzione della bretella di collegamento tra il Casello di Noventa di Piave e la S.S. 14 in località Calvecchia di San Donà di Piave, poi risolta da Autovie per inadempimento dell'impresa, per chiedere la condanna di Autovie al pagamento della somma di Euro 12.202.024,24 oltre interessi e rivalutazione monetaria.

In data 21.04.2008 il Giudice, a scioglimento della riserva pronunciata in udienza il 15.04.2008, disponeva la riunione della causa Inca Costruzione S.r.l. contro Autovie Venete con quella promossa da Autovie contro Italiana Assicurazioni, rinviando al 25.11.2008 l'udienza per l'ammissione dei mezzi istruttori. Autovie da parte sua chiedeva in via riconvenzionale Euro 2.037.442,94 oltre IVA.

Autovie Venete instaurava innanzi al Tribunale di Trieste un procedimento avente ad oggetto l'incameramento della cauzione definitiva relativa al contratto di data 22.06.2004 rep.132/04 sottoscritto tra la Società e INCA Costruzione S.r.l.. La Società, a mezzo del suo legale, notificava alla Compagnia assicuratrice, ricorso per decreto ingiuntivo al fine di ottenere il pagamento della somma di Euro 271.908,13. Il Tribunale di Trieste emetteva il decreto ingiuntivo, concedendo la provvisoria esecutorietà per la somma di Euro 271.908,13 per capitale oltre ad Euro 2.658,59 per interessi e spese di procedura. In data 01.10.2007 l'Italiana Assicurazioni notificava ad Autovie Venete atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Trieste, in relazione all'escussione della fideiussione prestata dalla Compagnia stessa a garanzia dell'appalto. In data 04.10.2007 l'Italiana Assicurazioni versava ad Autovie l'importo di Euro 137.503,94 accettato a titolo di acconto sul maggior dovuto. All'udienza del 29.01.2008 Autovie si costituiva chiedendo la riunione della causa con quella già pendente avanti il medesimo Tribunale promossa da Inca Costruzione. In data 21.04.2008 il Giudice disponeva la riunione delle cause.

All'ultima udienza del 19.04.2011. le parti provvedevano a precisare le proprie conclusioni ed il Giudice assegnava termine di 60 giorni e 20 giorni per il deposito, rispettivamente, delle comparse conclusionali e delle memorie di replica.

In data 21.10.2010 veniva notificato ad Autovie Venete atto di citazione innanzi al Tribunale di Trieste con cui gli eredi del signor Mazzaglia convenivano in giudizio la Società per vederla condannare al risarcimento dei danni derivanti dal sinistro verificatosi sull'autostrada A4, nel comune di Pocenica (UD) in data 29.11.2003, nel quale perdeva la vita il signor Andrea Mazzaglia.

La prima udienza, fissata in data 07.02.2011, veniva rinviata al 30.05.2011 al fine di consentire la chiamata in causa di Assicurazioni Generali S.p.A., compagnia di assicurazione di Autovie Venete.

Il Giudice fissava l'udienza per la precisazione delle conclusioni in data 23.04.2012.

La S.A.I.S.E.B. il 30.03.2005 notificava alla Società atto di appello per la riforma della sentenza del Tribunale Civile di Roma del 15.10.04, che aveva accolto nell'*an* e parzialmente nel *quantum* la sua domanda di riconoscere la responsabilità precontrattuale di Autovie in relazione alla stipula, a trattativa privata, dell'appalto per la realizzazione del Lotto 29 del prolungamento della A28 da Pordenone a Conegliano. Il *quantum* stabilito dalla sentenza in oggetto era pari a Euro 442.698,41.-, a cui sono stati sommati gli interessi successivi alla sentenza e gli onorari agli avvocati per la redazione del precetto per un totale complessivo di Euro 444.351,59, corrisposti da Autovie nel 2005.

La sentenza aveva invece respinto la domanda principale di condanna di Autovie a stipulare il contratto o, in alternativa, a risarcire il danno.

Con sentenza di data 07.04.2010, la Corte d'Appello di Roma respingeva l'appello promosso da S.A.I.S.E.B., accoglieva l'appello incidentale di Autovie Venete e condannava S.A.I.S.E.B. alla restituzione della somma di Euro 444.351,59 (più interessi legali), versati da Autovie Venete in ragione della sentenza di primo grado, nonché della somma di Euro 4.306,67, versati a titolo di imposta di registro sulla sentenza di primo grado, oltre alla rifusione delle spese di lite del doppio grado di giudizio quantificate in Euro 77.000,00. In data 15.07.2010, il legale mandatario comunicava che gli era stato notificato ricorso in Cassazione promosso da S.A.I.S.E.B. S.p.A.

La Società, quindi, conferiva incarico al proprio legale di costituirsi in giudizio con controricorso, con ricorso incidentale condizionato e di avviare la procedura esecutiva tramite atto di precetto e ricorso per decreto ingiuntivo, al fine di recuperare le spese di giudizio e le somme versate da Autovie Venete in adempimento della sentenza di primo grado. A seguito della notifica di atto di precetto di data 29.09.2010, S.A.I.S.E.B. provvedeva a versare l'importo di Euro 77.895,48 a titolo di rifusione delle spese del doppio grado di giudizio. In data 22.10.2010 il Tribunale di Roma emetteva decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo con il quale ordinava a S.A.I.S.E.B. il pagamento in favore di Autovie Venete della somma pari ad Euro 505.577,72 oltre ad interessi e spese; Autovie Venete provvedeva a notificare atto di precetto a S.A.I.S.E.B. per il recupero della

somma di cui al decreto ingiuntivo. In data 16.12.2010 S.A.I.S.E.B. provvedeva a notificare atti di opposizione al decreto ingiuntivo ed al relativo precetto, con contestuale istanza di sospensione della provvisoria esecutorietà. In data 10.03.2011 è stato sottoscritto per accettazione da parte di Autovie Venete un accordo con cui S.A.I.S.E.B. ha rinunciato all'opposizione promossa avverso decreto ingiuntivo e precetto con pagamento, in favore della stessa Autovie Venete, della somma pari ad Euro 510.172,67.-, da effettuarsi in forma rateizzata entro l'anno 2011.

Risulta tutt'ora pendente ed in corso di svolgimento il giudizio dinnanzi alla Corte di Cassazione.

I sig.ri Susino e D'Amico instauravano innanzi il Tribunale di Treviso il procedimento avente ad oggetto la richiesta di un risarcimento danni, per l'importo di Euro 528.487,50.-, derivanti da sinistro stradale verificatosi in un tratto di competenza di Autovie Venete. Secondo le affermazioni della parte attorea la responsabilità di Autovie era da ricondurre alla mancata predisposizione del guard rail nel punto dove il veicolo, a causa della manovra non corretta di un altro automobilista, era uscito di strada. Autovie si costituiva in giudizio volgendo domanda di regresso nei confronti dell'utente responsabile del sinistro e della sua compagnia di assicurazioni.

Veniva inoltre instaurata, sempre innanzi il Tribunale di Treviso, una causa da parte di Autovie nei confronti di Generali Ass.ni avente ad oggetto la domanda di garanzia che avrebbe dovuto essere prestata da Generali, in qualità di compagnia di assicurazioni di Autovie, nella causa promossa da Susino-D'Amico. Le Generali Ass.ni, infatti, avevano eccepito la carenza di copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi nel sinistro de quo, negando di tenere indenne Autovie di quanto dovesse essere condannata a pagare ai sig.ri Susino e D'Amico nella denegata ipotesi di accertamento di una corresponsabilità nella causazione del sinistro, in quanto riteneva "non accidentale" il fatto contestato dagli attori del giudizio che eccepivano, invece, una carenza di strutture di protezione. Il Presidente del Tribunale disponeva la riunione di tali procedimenti con quello instaurato da Autovie contro le altre compagnie coassicuratrici con le Generali.

Con Sentenza di data 19.01.2009, il Tribunale di Treviso respingeva le pretese avanzate dalle controparti condannando i sig.ri Susino e D'Amico, in solido tra loro, a rifondere ad Autovie Venete le spese di lite quantificate in Euro 14.800,00. Veniva posta in essere procedura esecutiva volta al recupero del credito nelle cui more i sig.ri D'Amico e Susino promuovevano impugnazione nei confronti della sopraccitata sentenza. Autovie Venete si costituiva in giudizio promuovendo appello incidentale. Il collegio all'udienza del 16 giugno 2010, al fine di consentire la trattazione congiunta, disponeva la riunione dei due procedimenti (R.G. 1449/2009), accertava la regolare integrazione del contraddittorio nei confronti di Ras S.p.A. ed Assitalia S.p.A. e fissava udienza per la precisazione delle conclusioni e decisione su istanze istruttorie in data 29.05.2013.

In data 27.05.2011 veniva notificato alla Società atto di citazione dinnanzi al Tribunale di Trieste con cui l'impresa Tomat S.p.A. chiedeva la condanna di Autovie Venete al pagamento della somma pari ad Euro 3.778.856,41, di cui Euro 344.704,96 a titolo di premio per i maggiori tempi di conclusione lavori oggetto del contratto d'appalto relativo alla costruzione del collegamento tra lo svincolo di Ronco di S. Michele (PN) (SS n. 13) e Caneva (PN) sulla SP n. 2 – Il lotto ed Euro 3.434.151,45.-. a titolo di danni subiti nell'esecuzione del medesimo contratto.

La prima udienza veniva fissata in data 18.10.2011.

In data 01.09.2011 veniva notificato ad Autovie Venete atto di citazione dinnanzi al Tribunale di Trieste con cui CONSTA, affidataria dell'appalto per l'esecuzione dei "Lavori di costruzione del raccordo stradale tra l'autostrada A4 (Casello di Redipuglia) e la S.S. n. 14, fino alla S.P. n. 19 Monfalcone-Grado", chiedeva la condanna della Società al pagamento della somma pari ad Euro 13.892.459,30, corrispondente al valore delle riserve iscritte e formulate dal medesimo Consorzio Stabile CONSTA negli atti e documenti contabili relativi all'appalto eseguito.

L'udienza di comparizione veniva fissata in data 02.04.2012.

In data 06.10.2009, Autovie Venete sottoscriveva con la Immobiliare Arco S.r.l. ed il Comune di Villesse una Convenzione avente ad oggetto l'autorizzazione alla realizzazione di un sovrappasso in attraversamento al raccordo autostradale Villesse - Gorizia. La Società si impegnava a corrispondere ad Autovie Venete un canone annuo per l'attraversamento con il manufatto nell'asta di svincolo. L'Immobiliare Arco S.r.l. si è resa morosa nel pagamento dei canoni per un importo pari a Euro 49.949,51. A seguito di trattative stragiudiziali l'Immobiliare Arco S.r.l. corrispondeva ad Autovie Venete la somma pari ad Euro 49.949,51, restando, però, al momento debitrice dell'ulteriore somma pari ad Euro 19.927,42 concernente il canone di attraversamento per l'anno 2011.

Con contratto di locazione di data 29.12.1999, Autovie Servizi S.p.A., fusa per incorporazione in S.p.a. Autovie Venete, concedeva in locazione ad AMI' NORD EST S.p.A., fusa per incorporazione in TELEWORK S.p.a., divenuta poi S.r.l., i locali ad uso ufficio siti al primo piano dell'immobile di Via Lazzaretto Vecchio a Trieste. Poiché la suddetta ditta si è resa morosa nel pagamento dei canoni di locazione per un importo pari a Euro 149.623,63, Autovie Venete, al fine di procedere al recupero del credito, conferiva incarico ad un legale di fiducia che provvedeva a notificare Decreto Ingiuntivo, provvisoriamente esecutivo, nei confronti di Telecontacto Group S.r.l., società cessionaria del ramo d'azienda di Telework S.r.l.

Per quanto concerne i **contenziosi amministrativi** pendenti si segnalano i seguenti.

A seguito della comunicazione di data 12.08.2008 con la quale Autovie Venete, tra le altre cose, ricordava alle subconcessionarie delle Aree di Servizio la scadenza della loro concessione al 31.12.2008 in virtù della Convenzione tra Autovie Venete e l'ANAS, Autogrill, Esso e Total, proponevano ricorso al TAR eccependo la validità di tale scadenza. Autovie Venete provvedeva ad affidare incarico ad un legale di fiducia. L'udienza di trattazione veniva fissata in data 28.09.2011.

In data 05.04.2011, 06.04.2011, 07.04.2011, 08.04.2011 e 11.04.2011, venivano notificati ad Autovie Venete n. 22 ricorsi dinnanzi al TAR FVG promossi da Autogrill S.p.A., Kuwait Petroleum Italia S.p.a., Shell Italia S.p.A., Esso Italiana S.r.l., Eni S.p.A. e TotalErg S.p.A., volti all'annullamento, previa sospensione cautelare, dei bandi di gara pubblicati in G.U.U.E. S48 del 10.03.2011, degli atti di gara, dei disciplinari, degli schemi di contratto, dei capitolati speciali d'appalto, della delibera del C.d.A. di Autovie Venete di approvazione del bando, nonché di ogni altro atto e/o comportamento presupposto, consequenziale e connesso, inerenti la procedura aperta per *"l'affidamento della concessione in gestione di strutture ed impianti destinati sia al servizio di distribuzione carbolubrificanti che al servizio di ristoro e attività accessorie"* nelle aree di servizio di Gonars (Nord e Sud), Fratta (Nord e Sud), Duino (Nord e Sud), Calstorta (Nord e Sud), Bazzera (Nord e Sud), Zugliano (Est e Ovest), Gruaro (Est e Ovest), Porcia Nord e Brugnera Sud.

All'udienza di discussione dell'istanza cautelare, fissata in data 20.04.2011, il TAR, tenuto conto della disponibilità manifestata da Autovie Venete a prorogare la scadenza dei termini per la presentazione delle offerte relative alle procedure di gara (originariamente prevista per il 04.05.2011 ed oggi fissata in data 31.10.2011), esprimeva la volontà di riunire tutti i ricorsi al fine di una trattazione comune nel merito e fissava, a tal fine, l'udienza di data 28.09.2011.

Nelle more dell'udienza sopraccitata, in data 02.05.2011 e 09.05.2011, venivano notificati alla Società, da parte di Autogrill S.p.A. e di TotalErg, motivi aggiunti ai ricorsi notificati in data 05.04.2011, 06.04.2011 e 11.04.2011. Con tali atti veniva richiesto, rispettivamente, l'annullamento, in aggiunta ai provvedimenti già impugnati: a) dei chiarimenti pubblicati da Autovie Venete sul proprio sito internet e riferiti alla procedure di gara per la selezione degli affidatari dei servizi di distribuzione dei prodotti carbolubrificanti e dei servizi di ristorazione sulle Aree di Servizio assentite in concessione; b) dell'avviso di rettifica del bando di gara pubblicato in GUUE

del 28.04.2011; c) del nuovo disciplinare di gara pubblicato sul sito internet della Società in data 29.04.2011.

In data 11.04.2011, 19.04.2011 e 20.04.2011, venivano notificati ad Autovie Venete n. 11 ricorsi dinnanzi al TAR FVG promossi da Tamoil S.p.A. e Airst S.r.l., volti all'annullamento, previa sospensione cautelare, dei bandi di gara pubblicati in G.U.U.E. S48 del 10.03.2011, degli atti di gara, dei disciplinari, degli schemi di contratto, dei capitolati speciali d'appalto, nonché di ogni altro atto presupposto, conseguente e connesso, inerenti la procedura aperta per *"l'affidamento della concessione in gestione di strutture ed impianti destinati sia al servizio di distribuzione carbolubrificanti che al servizio di ristoro e attività accessorie"* nelle aree di servizio di Gonars (Nord e Sud), Fratta (Nord e Sud), Duino(Nord e Sud), Calstorta (Nord e Sud), Bazzera (Nord e Sud), Zugliano (Est e Ovest), Gruaro (Est e Ovest), Porcia Nord e Brugnera Sud. All'udienza fissata in data 11.05.2011 per la discussione delle istanze cautelari, i ricorrenti rinunciavano alle istanze medesime ed il Giudice rinviava la causa al 28.09.2011 al fine di consentire una trattazione comune con i ricorsi promossi da Autogrill, Kuwait, Shell, Esso, Eni e TotalErg.

In data 28.01.2011 veniva notificato anche ad Autovie Venete ricorso dinnanzi al TAR del Lazio contro il Commissario Delegato con cui CONCISE chiedeva l'annullamento, previa sospensione dell'esecuzione, di tutti gli atti relativi alla procedura di aggiudicazione, in favore di TECHNITAL S.p.A., dell'appalto avente ad oggetto il *"servizio di ingegneria attinente alle prestazioni del coordinatore per l'esecuzione dei lavori così come definite dall'articolo 92 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per i lavori dell'ampliamento dell'autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia – lotto Quarto d'Altino – S. Donà di Piave"*, e conseguente condanna del Commissario Delegato al risarcimento in forma specifica nonché, in via subordinata, la condanna al risarcimento del danno.

Il TAR Lazio con decreto presidenziale n. 492/2011, depositato in data 09.02.2011, decideva di accogliere l'istanza di sospensione dell'esecuzione fissando in data 23.02.2011 l'udienza per la discussione collegiale della medesima istanza.

All'udienza di data 23.02.2011, il TAR decideva di non sospendere la procedura invitando, però, a non procedere alla stipula del contratto sino alla definizione della vertenza, in ragione della brevità del termine previsto per l'udienza di trattazione del merito fissata in data 06.04.2011.

Con sentenza di data 06.04.2011 il TAR Lazio respingeva l'appello incidentale promosso da TECHNITAL S.p.A., accoglieva il ricorso di CONCISE e, di conseguenza, annullava tutti gli atti impugnati condannando TECHNITAL S.p.A. ed il Commissario Delegato al pagamento delle spese di giudizio per un ammontare pari ad Euro 2.500,00 ciascuno, compensando le spese di lite tra CONCISE ed Autovie. TECHNITAL S.p.A. promuoveva appello avanti al Consiglio di Stato chiedendo l'annullamento, previa sospensione cautelare, della sentenza del TAR Lazio.

In data 6.10.2010 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso innanzi al TAR Lazio da parte di CONSTA per l'annullamento del rifiuto di Autovie Venete di operare le compensazioni richieste dalla stessa CONSTA in ragione dell'aumento dei prezzi dei singoli materiali utilizzati per la realizzazione dei lavori di prolungamento del raccordo stradale tra la A4 e la SS 14 sino alla SP 19. Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

In data 07.08.2009 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso innanzi al TAR FVG da parte di DE RERUM NATURA per l'annullamento della richiesta di offerta n. 392/09, con la quale Autovie aveva richiesto l'invio della *"migliore offerta per l'affidamento di un servizio di rilievi aerei laser scanner e rilievi stradali con veicolo MMs finalizzati all'aggiornamento del Sistema Informativo Geografico (GIS) e del Catasto Strade"*. Nelle more del giudizio amministrativo, DE RERUM notificava in data 18.09.2009 ricorso per inibitoria e provvedimenti cautelari ante causam dinnanzi al Tribunale di Trieste.

Il Tribunale rigettava il ricorso per carenza di giurisdizione del giudice ordinario in favore del giudice amministrativo. DE RERUM proponeva reclamo, poi respinto dal Tribunale. Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

In data 15.09.2010 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso innanzi al TAR FVG da parte di GEOTECHNOS S.r.l., già De Rerum Natura S.r.l., per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del bando di gara d'appalto, della determina a contrarre, del provvedimento di aggiudicazione definitiva, del provvedimento di esclusione dalla gara della ricorrente nonché degli atti o provvedimenti connessi, relativi alla gara per l'affidamento di un servizio di rilievi aerei laser scanner e rilievi stradali con veicolo MMS finalizzati all'aggiornamento del Sistema Informativo Geografico (GIS) e del Catasto Strade. Il TAR FVG con Ordinanza di data 13.10.2010 respingeva l'istanza cautelare proposta da Geotechnos. In data 25.10.2010 Geotechnos impugnava l'ordinanza avanti al Consiglio di Stato il quale, a sua volta, con Ordinanza di data 01.12.2010 respingeva l'impugnazione. In data 27.05.2011 Geotechnos notificava ad Autovie Venete motivi aggiunti con cui proponeva altresì istanza di sospensiva innanzi al TAR FVG; tale istanza veniva nuovamente respinta dal TAR con Ordinanza di data 22.06.2011. Si è in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

S.A.I.S.E.B. promuoveva ricorso dinnanzi al TAR Lazio promosso al fine di ottenere la condanna di Autovie Venete al pagamento alla ricorrente della somma di Euro 12.600.000,00.- a titolo di risarcimento del danno per mancata conclusione del contratto di appalto per la realizzazione del Lotto 29 del prolungamento della A28 da Pordenone a Conegliano.

Autovie Venete provvedeva a conferire incarico ad un legale di fiducia il quale provvedeva alla costituzione in giudizio nell'interesse della Società. Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Autovie, nel corso del 2008, del 2009 del 2010 e del 2011, impugnava con ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia i sette provvedimenti con cui ANAS S.p.A. aveva approvato:

1. il progetto esecutivo per la realizzazione dello spartitraffico centrale 1° lotto (tratto Quarto d'Altino – San Donà di Piave) e 2° lotto (tratto San Donà di Piave – Portogruaro);
2. il progetto esecutivo del prolungamento autostrada A 28 da Pordenone a Conegliano – lotto 28 bis – variante della S.P. 41 di Pianzano;
3. il progetto esecutivo del prolungamento dell'autostrada A28 da Pordenone a Conegliano – Lotto 29 – Parcheggio scambiatore di S. Vendemiano;
4. il progetto definitivo della nuova palazzina per il Centro Servizi di Palmanova;
5. la perizia di variante tecnica e suppletiva relativa ai lavori di costruzione del nuovo casello autostradale di Ronchis e relativa viabilità di collegamento;
6. prima perizia di variante tecnica al "Piano di Sicurezza Stradale. Sistema di informazione all'utenza tramite postazioni a messaggio variabile fisse e mobili;
7. il progetto esecutivo dello svincolo di Pordenone sud.

Con tali approvazioni l'ANAS aveva stralciato e/o ridotto alcuni degli importi previsti nel relativo quadro economico di spesa per un totale complessivo di circa Euro 7 milioni. Tali provvedimenti possono comportare il mancato riconoscimento di eventuali maggiori oneri sostenuti a consuntivo, nonché incidere anche in merito all'approvazione di future opere. Autovie conferiva incarico professionale per l'assistenza in tali procedimenti ad un legale di fiducia il quale provvedeva a depositare le memorie di costituzione in giudizio per tutti e sette i ricorsi. Si è in attesa della fissazione delle udienze di discussione.

ANAS notificava in data 15.06.2011 un ulteriore provvedimento con cui approvava il progetto esecutivo inerente la posa in opera di ulteriori pannelli a messaggio variabile sulla A28 disponendo, però, una riduzione di alcuni importi previsti da talune voci presenti nel quadro economico di spesa per complessivi Euro 34.173,59. Autovie conferiva incarico professionale allo stesso legale dei suddetti sette provvedimenti.

In data 16.11.2009 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso dinnanzi al TAR FVG di Sysdata Italia S.p.A. per l'annullamento, previa sospensione, dei provvedimenti inerenti l'affidamento della realizzazione del sistema Data WareHouse e conseguente reintegrazione in forma specifica. Autovie ha provveduto ad affidare incarico ad un legale di fiducia.

Con sentenza n. 355/10 il TAR FVG accoglieva il ricorso di Sysdata e stante l'ormai avviata esecuzione del cottimo fiduciario per la realizzazione del servizio, condannava Autovie Venete al risarcimento del danno nella misura del 5% dell'importo offerto in gara dal ricorrente (pari a Euro 189.000,00) oltre a Euro 4.000,00 per il ristoro delle spese legali. La Società conferiva incarico ad un legale di fiducia il quale provvedeva ad impugnare la sentenza avanti al Consiglio di Stato, formulando contestuale istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza stessa. Il Consiglio di Stato, con Ordinanza depositata in data 13.12.2010, respingeva l'istanza di sospensione promossa da Autovie Venete. Esperita l'udienza di discussione in data 12.07.2011 il Consiglio di Stato tratteneva la causa a sentenza.

In relazione ai contenziosi civili ed amministrativi chiusi nel corso dell'esercizio sociale 2010/2011 si segnalano i seguenti.

CESA RAPPRESENTANZE, ditta espropriata, chiamava in causa Autovie Venete dinnanzi al Tribunale di Pordenone per conseguire il risarcimento del danno in misura pari a Lire 800.000.000 pari ad Euro 413.165,52, oltre interessi, sostenendo il mancato compimento della procedura espropriativa nei termini stabiliti nel decreto autorizzativo, donde la irreversibile trasformazione del bene con l'attuazione dell'opera pubblica. Dapprima, la causa veniva sospesa fino alla definizione della vertenza dinnanzi al TAR Friuli Venezia Giulia, poi la ditta provvedeva alla riassunzione della causa. All'udienza del 10.07.1998, il Giudice disponeva nuovamente la sospensione della causa in attesa della definizione di quella pendente dinnanzi al TAR FVG. Il Giudice amministrativo, con sentenza depositata in data 10.01.2007, dichiarava il ricorso inammissibile. La ditta Cesa Engineering, qualificatasi già Cesa Rappresentanze S.n.c., impugnava la sentenza del TAR Friuli Venezia Giulia dinnanzi al Consiglio di Stato. Con sentenza di data 04.12.2008 il Consiglio di Stato dichiarava irricevibile l'appello promosso dalla ricorrente. In data 16.11.2009 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso in riassunzione di Cesa Engineering dinnanzi al Tribunale di Pordenone.

Con sentenza n. 489/2011 di data 28.04.2011 il Giudice disponeva il rigetto della domanda proposta da Cesa Engineering condannando la stessa a rifondere ad Autovie Venete le spese di lite.

In data 04.11.1999 la S.p.A. Autovie Venete concedeva in locazione alla ditta @driacom, (poi fusa per incorporazione in Elitel S.p.A., il cui ramo d'azienda afferente la gestione della rete di telecomunicazioni è stato trasferito ad Elinet S.p.A. e ceduto da Elinet S.p.A. ad Infracom Italia S.p.A.), alcune porzioni di unità immobiliari situate in Trieste, Bagniaria Arsa, Pozzuolo del Friuli, Roncade e Mestre. Poiché Infracom Italia S.p.A. si rendeva morosa nel pagamento di alcuni canoni di locazione, per un importo complessivo di Euro 64.262,91.- e risultava, altresì, morosa nel pagamento delle somme dovute a titolo di canoni per attraversamento con condutture sotterranee per posa cavi telefonici e fibre ottiche nel territorio del comune di Palmanova, quantificate in Euro 13.614,03.-, Autovie Venete conferiva incarico ad un legale di fiducia al fine di procedere al recupero del credito citato. A seguito di trattative volte ad una definizione in via stragiudiziale della controversia Infracom provvedeva a versare ad Autovie Venete Euro 77.876,94.- a titolo di capitale ed Euro 2.500,00 .- a titolo di interessi.

In data 27.02.2007 Autovie Venete risolveva il contratto sottoscritto con l'impresa DC IMPIANTI, avente ad oggetto l'affidamento dei lavori degli impianti di depurazione lungo la A28- Lotto 28 dal km 35+585,63, per grave inadempimento e grave ritardo nell'esecuzione dell'opera. L'importo vantato a credito nei confronti della stessa DC IMPIANTI, quale maggior onere derivante da minor

ribasso e dall'applicazione della penale, era pari a Euro 74.964,84. Pertanto, Autovie Venete conferiva incarico ad un legale di fiducia al fine di procedere al recupero del credito sia nei confronti dell'impresa che del suo fideiussore La Stella Finanziaria S.p.A. Nei confronti del fideiussore La Stella Finanziaria S.p.A. veniva promosso ricorso per Decreto Ingiuntivo dinnanzi al Tribunale di Roma, il quale, in data 03.06.2010, veniva accolto. A seguito del fallimento della Società La Stella Finanziaria S.p.A., Autovie Venete provvedeva a depositare ricorso per insinuazione tardiva al passivo fallimentare. Con sentenza n. 372 di data 22.03.2011 il Tribunale di Trieste, in accoglimento delle richieste avanzate da Autovie Venete con atto di citazione di data 10.06.2008, dichiarava risolto il contratto di appalto concluso con DC Impianti per esclusiva responsabilità della convenuta (DC Impianti), condannando la stessa al conseguente pagamento in favore della Società della somma pari ad Euro 68.289,41 a titolo di penali contrattuali.

Autovie Venete instaurava un procedimento civile nei confronti di TE ES EN KFT al fine di ottenere il recupero del credito dell'importo di Euro 54.600,33 derivante da danni provocati alle strutture autostradali a seguito di incidente stradale verificatosi in data 12.11.2006 lungo l'Autostrada A4 in Comune di Aiello del Friuli (UD). A seguito di trattative si giungeva ad una soluzione transattiva della controversia. Allianz S.p.A., compagnia assicuratrice incaricata dall'U.C.I., Ufficio Centrale Italiano, della gestione del sinistro, provvedeva a versare in data 02.07.2010 la somma di Euro 52.752,06 a saldo della vertenza.

In data 03.06.2010 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso in appello dinnanzi al Consiglio di Stato con cui Europromos impugnava la sentenza n. 360/10 con cui il TAR F.V.G. accoglieva il ricorso promosso da parte di GSA, volto all'annullamento, previa sospensione, del provvedimento di affidamento ad Europromos dei servizi di pulizia e fornitura materiale igienico-sanitario, disponendo l'aggiudicazione della gara in favore dell'impresa ricorrente. Autovie provvedeva ad affidare incarico ad un legale di fiducia. Con sentenza n. 264/2011, depositata in data 18.01.2011, il Consiglio di Stato decideva di respingere l'appello promosso da Europromos, confermando la sentenza di primo grado con cui era stata disposta la condanna di Autovie Venete al risarcimento del danno mediante reintegrazione in forma specifica consistente nell'affidamento dei servizi di pulizia e fornitura a G.S.A.

In data 14.02.2011 veniva notificato ad Autovie Venete e a SINECO, da parte di GEOTECHNOS S.r.l., già De Rerum Natura S.r.l., ricorso innanzi al TAR FVG, avverso "il silenzio" della medesima Autovie Venete ex art. 117 c.p.a., al fine di ottenere l'imposizione, da parte del giudice adito, di un breve termine per la conclusione del procedimento relativo alla gara per l'affidamento di un servizio di rilievi aerei laser scanner e rilievi stradali con veicolo MMs finalizzati all'aggiornamento del Sistema Informativo Geografico (GIS) e del Catasto Strade. Il TAR, con sentenza n. 91 depositata in data 26.05.2011, dichiarava il ricorso improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse.

Longo S.r.l. promuoveva ricorso innanzi il TAR Veneto contro Autovie e l'ANAS per ottenere l'annullamento del provvedimento col quale Autovie negava l'autorizzazione all'installazione di un'insegna d'esercizio e il risarcimento dei danni da accertare con successiva CTU.

Il TAR Veneto con decreto di data 07.09.2010 dichiarava perento il procedimento.

In data 07.07.2009 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da parte di Marangi Immobiliare S.r.l., volto all'annullamento del diniego di autorizzazione all'installazione del totem pubblicitario del Palmanova Outlet Village. A seguito di istanza di trasposizione di Autovie Venete, Marangi presentava, in data 20.08.2009, atto di riassunzione e costituzione in giudizio dinnanzi al TAR FVG (R.G. 432/09). Di fronte alla resistenza da parte di Autovie, il TAR, con ordinanza n. 154/09, resa all'esito dell'udienza del 16.12.2009, negava la sospensione del provvedimento di diniego impugnato. Il TAR del Friuli Venezia Giulia, con sentenza n. 344/11 di data 14.07.2011, decideva di respingere il ricorso promosso da Marangi

Immobiliare confermando, per l'effetto, il legittimo diniego all'innalzamento del Totem pubblicitario del Palmanova Outlet Village e compensava le spese tra le parti.

In data 01.07.2010 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso in appello dinnanzi al Consiglio di Stato con cui Polese S.p.A. impugnava la sentenza n. 357/10 con cui il TAR F.V.G. accoglieva il ricorso promosso dal Gruppo Corsaro, volto all'annullamento dei verbali di gara relativi all'affidamento dell'appalto integrato per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di razionalizzazione degli spazi e costruzione della nuova palazzina Centro Servizi di Palmanova, disponendo l'aggiudicazione della gara in favore dell'impresa ricorrente. Con sentenza n. 05782/2010 di data 02.08.2010, il Consiglio di Stato respingeva l'appello presentato da Polese e dichiarava compensate tra le parti le spese del grado di giudizio.

In data 05.10.2009 veniva notificato anche ad Autovie Venete ricorso innanzi al TAR LAZIO da parte di Cooperativa di Costruzioni società cooperativa (C.D.C.) per l'annullamento del decreto, di data 22.06.2009, con cui il Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante l'autostrada ed il raccordo Villesse-Gorizia, disponeva l'aggiudicazione, in favore dell'A.T.I. con capogruppo I.C.O.P., dell'appalto integrato per la realizzazione dell'intervento "*Raccordo Villesse-Gorizia: adeguamento a sezione autostradale*", nonché degli atti e verbali di gara ad esso relativi.

Il TAR LAZIO, con sentenza n. 25441 di data 16.06.2010, disponeva l'annullamento degli atti di gara impugnati, condannava il Commissario Delegato al risarcimento del danno in favore di C.D.C., per un ammontare pari ad Euro 1.605.188,51, e condannava altresì il medesimo Commissario Delegato ed I.C.O.P. alla rifusione delle spese di lite. Il Commissario Delegato, nonché I.C.O.P., provvedevano con autonomi ricorsi ad impugnare la sopraccitata sentenza del TAR LAZIO dinnanzi al Consiglio di Stato chiedendo il rigetto del ricorso di primo grado. Autovie Venete provvedeva a costituirsi in giudizio dinnanzi al Consiglio di Stato mediante atto di appello incidentale e di intervento con cui veniva richiesto l'annullamento della sentenza n.25441 del TAR Lazio, previa estromissione della stessa Autovie Venete dal giudizio, ed in via subordinata la revisione della condanna risarcitoria.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 2236/11 depositata in data 11.04.2011, in riforma della sentenza del TAR disponeva l'accoglimento, previa riunione, degli appelli promossi da I.C.O.P., dal Commissario Delegato e, in via incidentale, da parte di Autovie Venete, disponendo l'estromissione della medesima Autovie dal giudizio e respingendo il ricorso promosso da C.D.C.

Autovie Venete conferiva incarico ad un legale di fiducia al fine di recuperare un credito complessivo pari ad Euro 65.432,38 relativo a 2 prestazioni professionali rese da Autovie Servizi ad ANAS, ed inerenti l'allestimento della documentazione relativa alla gara d'appalto per la realizzazione del raccordo autostradale Racotisce-Rabuiese e la fornitura del supporto informatico al progetto esecutivo del medesimo raccordo autostradale Racotisce-Rabuiese.

In data 12.09.2011 A.N.A.S. provvedeva al pagamento delle due fatture oggetto di contestazione a saldo del dovuto.

Risultano, infine, pendenti i seguenti **procedimenti penali**.

Procedimento penale instaurato avanti il Tribunale di Pordenone a seguito d'infortunio sul lavoro, che ha portato alla morte per elettrofolgorazione di un dipendente di Autovie e di un altro dipendente dell'allora controllata C.R.S.

A seguito della incompetenza territoriale dichiarata in data 06.04.2006 dal Giudice del Tribunale di Pordenone, il procedimento veniva trasferito avanti al Tribunale di Verona. Ad oggi sono in corso due procedimenti: nel primo venivano rinviati a giudizio due dipendenti e nel secondo, a seguito

dell'udienza preliminare, veniva disposta l'archiviazione nei confronti di altri due. La prossima udienza è fissata per il 12.10.2011.

Procedimento penale instaurato al termine delle indagini preliminari svolte dalla Procura di Udine su varie questioni afferenti la gestione, della allora partecipata S.T. Sistemi Telematici S.r.l.

Il Giudice disponeva il rinvio a giudizio nei confronti di Borsò, Angelozzi e Prati per i delitti puniti e previsti dagli artt. 81 c.p., 48 c.p., 110 c.p., 314 e 640 c.p., 61 n.7 c.p., e 61 n.11 c.p..

La Società, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di Borsò, Angelozzi e Prati, riceveva avviso di fissazione dell'udienza preliminare e si costituiva parte civile.

All'udienza del 19.07.2011 il Collegio, non avendo esaurito l'escussione di tutti i testi, rinviava all'udienza del 04.10.2011 per l'assunzione di ulteriori testi del P.M..

Procedimento penale instaurato a seguito del sinistro verificatosi in data 08.08.2008 lungo la A4 in località Cessalto (TV).

A seguito di tale evento, venivano notificati a taluni dirigenti di Autovie Venete, e ad altri soggetti esterni all'Azienda, gli avvisi di accertamento tecnico irripetibile e informazione di garanzia per il reato di omicidio colposo. All'udienza di data 30.06.2011 veniva iniziato l'esame dei periti in contraddittorio con i consulenti di parte e fissata nuova udienza in data 07.09.2011.

All'udienza di data 07.09.2011 il Giudice rinviava alla successiva udienza di data 14.10.2011 per consentire la formulazione di repliche alla relazione integrativa depositata dal collegio peritale.

#### **5.4.2 Contenzioso relativo alle attività commissariali**

Per quanto concerne i contenziosi aventi ad oggetto opere la cui realizzazione rientra tra le competenze affidate al Commissario Delegato, si evidenzia che, in aggiunta ai contenziosi già segnalati promossi oltreché nei confronti del Commissario altresì nei confronti di Autovie Venete (Costa Fidelio + Lora Elena//Autovie Venete + Commissario Delegato + Presidenza Consiglio dei Ministri; Technital //Concise + Commissario Delegato + Presidenza Consiglio dei Ministri + notiziandone AUTOVIE e ANAS; CDC//Commissario Delegato + I.C.O.P. + Autovie Venete), risulta pendente un'ulteriore controversia instaurata nei confronti del solo Commissario Delegato e più precisamente:

in data 27.01.2011 la Società Lavorint Risorse S.p.A. ha impugnato la sentenza del TAR Lazio che la vedeva soccombente in quanto di reiezione del ricorso proposto volto ad ottenere l'annullamento dell'aggiudicazione da parte del Commissario Delegato alla Tempor del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato. In subordine l'appellante chiede il risarcimento del danno patito in misura non inferiore al 10% degli importi di aggiudicazione.

Il Consiglio di Stato in data 03.05.2011 ha respinto l'istanza di sospensione.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

### **5.5 - LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

#### **5.5.1 La gestione economica**

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2011 riporta una differenza tra valore e costi della produzione di 26,6 milioni di Euro contro i 23,2 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Di seguito, si riportano nel dettaglio le variazioni delle principali voci del conto economico, redatto

secondo lo schema previsto dall'articolo 2425, codice civile.

Il valore della produzione ha raggiunto, nel periodo sopraccitato, i 153,5 milioni di Euro contro i 137,6 dell'esercizio 2009/2010. A tale risultato hanno contribuito, principalmente, le seguenti componenti:

- i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 139,6 milioni, con un incremento pari a Euro 16,9 milioni (+13,76%), da attribuirsi ad un incremento dei veicoli chilometro percorsi (+1,6%) e soprattutto all'incremento tariffario del 13,58% a decorrere dal 01.01.2011. Si segnala che nel medesimo arco temporale sono stati applicati gli aumenti dell'integrazione del canone concessionale a favore dell'Ente Concedente che hanno pesato per 7,1 milioni di Euro (10,4 milioni nel 2009/2010; 17,6 milioni nel 2010/2011);
- la variazione dei lavori in corso su ordinazione, per 2,7 milioni di Euro, con un incremento di 0,4 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio;
- gli incrementi per lavori interni, pari a 2,5 milioni di Euro, con un decremento di 0,9 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio;
- gli altri ricavi e proventi, pari a 8,8 milioni di Euro, con un decremento di 0,5 milioni di Euro.

I costi della produzione ammontano a 126,9 milioni di Euro contro i 114,4 dell'esercizio precedente. Nell'ambito di tale voce, si segnalano:

- l'aumento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, da 2,8 milioni di Euro dell'esercizio 2009/2010 a 4,5 milioni di Euro dell'esercizio 2010/2011 (+1,7 milioni di Euro);
- il decremento dei costi per servizi, da 31,9 milioni di Euro del 2009/2010 a 27,4 milioni di Euro del 2010/2011 (-4,5 milioni di Euro);
- i costi per godimento di beni di terzi, pari a 1,6 milioni di Euro, con un incremento di 0,1 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio;
- i costi del personale, per 41,6 milioni di Euro, che riportano un incremento di circa 1,7 milioni di Euro;
- gli ammortamenti e svalutazioni, per 21,5 milioni che si incrementano di 0,7 milioni di Euro;
- la variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo per 0,6 milioni di Euro con un incremento di 0,9 milioni;
- gli accantonamenti per rischi e oneri, per 2,9 milioni di Euro che riportano un incremento di 0,6 milioni;
- la variazione del fondo di ripristino e sostituzione pari a 4,3 milioni di euro che riporta un incremento di 3,9 milioni;
- gli oneri diversi di gestione per 22,4 milioni di Euro con un incremento di 7,4 milioni.

Le spese per manutenzioni, ripristini e sostituzioni, comprese nei costi della produzione, hanno segnato un decremento di 2,2 milioni di Euro (15,2 milioni di Euro contro 17,4 milioni di Euro del 2009/2010), mentre gli accantonamenti al relativo fondo passano da 17,8 milioni di Euro del 2009/2010 a 19,5 milioni di Euro del 2010/2011 (+1,7 milioni di Euro).

Il risultato della gestione finanziaria, pari a di 4,2 milioni di Euro, ha subito un decremento pari a 0,4 milioni rispetto all'esercizio 2009/2010.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie hanno portato a un saldo positivo di 0,1 milioni di Euro, principalmente imputabile a titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni.

Il saldo delle voci straordinarie risulta pari a 641 migliaia di Euro, di cui 209 migliaia di Euro per componenti negative e 850 migliaia di Euro per componenti positive.

L'utile prima delle imposte è pari a 31,6 milioni di Euro. Le imposte del periodo ammontano a 15,2 milioni di Euro e sono rilevate per competenza, al netto delle imposte anticipate il cui recupero è

giudicato certo nei futuri esercizi.

L'utile netto d'esercizio risulta di 16,4 milioni di Euro contro i 18,8 dell'esercizio precedente.

### **5.5.2 La gestione finanziaria**

Si ricorda che, con decorrenza 1° aprile 2007, la gestione delle risorse finanziarie è stata accentrata in capo alla controllante Friulia S.p.A..

La "posizione finanziaria netta" al 30 giugno 2011 presenta un saldo positivo pari a 223,04 milioni di Euro, facendo registrare un decremento di 8,71 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2010. Il saldo risulta così composto:

- "passività finanziarie" per 95,17 migliaia di Euro, di cui 92,25 migliaia di Euro, relative allo scoperto di conto corrente bancario di appoggio, per la gestione dei rimborsi tariffari delle tratte liberalizzate e 2,92 migliaia di Euro relative a debiti verso banche per costi di competenza dell'esercizio aventi manifestazione finanziaria nel corso del mese di luglio 2011;
- "attività finanziarie" per 223,13 milioni di Euro, che includono disponibilità liquide di cassa per 106,75 milioni di Euro e investimenti in titoli per 116,38 milioni di Euro, di cui 61 migliaia di Euro in azioni proprie.

La vita residua media del portafoglio titoli è pari a circa 1 anno e 1 mese.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, i valori mobiliari di proprietà sono per il 91,04% a tasso variabile e per l'8,96% a tasso fisso.

In termini di merito creditizio degli emittenti, il portafoglio risulta così ripartito:

- titoli aventi rating pari ad AA+ di S&P per lo 0,85%;
- titoli aventi rating pari ad AA di S&P per il 29,47%;
- titoli aventi rating pari ad A+ di S&P per il 43,70%;
- titoli aventi rating pari ad A di S&P per il 18,40%;

titoli aventi rating pari ad A- di S&P per il 7,58%.

La composizione del portafoglio è descritta analiticamente negli appositi prospetti della nota integrativa.

### 5.5.3 Indicatori reddituali e finanziari

Ai fini di una più dettagliata analisi della situazione economico-finanziaria, di seguito vengono forniti i dati del conto economico, riclassificato a valore della produzione e valore aggiunto, e dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario nonché i principali indicatori reddituali e finanziari.

#### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2010-2011	2009-2010	VARIAZIONE		INCIDENZA % SUI RICA VI	
			ASSOLUTA	%	2010-2011	2009-2010
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>153.497.682</b>	<b>137.584.337</b>	<b>15.913.345</b>	<b>11,57%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>
ricavi gestionali propri	150.821.404	135.337.022	15.484.382	11,44%	98,26%	98,37%
variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.676.278	2.247.315	428.963	19,09%	1,74%	1,63%
<b>COSTI GESTIONALI "ESTERNI"</b>	<b>(56.591.914)</b>	<b>(51.023.328)</b>	<b>(5.568.586)</b>	<b>10,91%</b>	<b>36,87%</b>	<b>37,09%</b>
costi di funzionamento	(41.418.207)	(33.643.418)	(7.774.789)	23,11%	26,98%	24,45%
<i>costi di diretta imputaz. per lavori in corso su ordinazione</i>	(2.694.230)	(4.199.191)	1.504.961	-35,84%	1,76%	3,05%
<i>altri costi di funzionamento</i>	(38.723.977)	(29.444.227)	(9.279.750)	31,52%	25,23%	21,40%
manutenzione autostrada	(15.173.707)	(17.379.910)	2.206.203	-12,69%	9,89%	12,63%
<i>manutenzione autostrada</i>	(14.550.946)	(17.637.250)	3.086.304	-17,50%	9,48%	12,82%
<i>variazione rimanenze materiali manutenzione</i>	(622.761)	257.340	(880.101)	-342,00%	0,41%	0,19%
<b>VALORE AGGIUNTO (VA)</b>	<b>96.905.768</b>	<b>86.561.009</b>	<b>10.344.759</b>	<b>11,95%</b>	<b>63,13%</b>	<b>62,91%</b>
COSTO DEL PERSONALE	(41.623.909)	(39.895.014)	(1.728.895)	4,33%	27,12%	29,00%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>55.281.859</b>	<b>46.665.995</b>	<b>8.615.864</b>	<b>18,46%</b>	<b>36,01%</b>	<b>33,92%</b>
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI	(28.683.128)	(23.451.531)	(5.231.597)	22,31%	18,69%	17,05%
<b>REDDITO OPERATIVO (RO)</b>	<b>26.598.731</b>	<b>23.214.464</b>	<b>3.384.267</b>	<b>14,58%</b>	<b>17,33%</b>	<b>16,87%</b>
PROVENTI FINANZIARI	4.347.083	4.600.275	(253.192)	-5,50%	2,83%	3,34%
ONERI FINANZIARI	(128.546)	(681)	(127.865)	18776,06%	0,08%	0,00%
RETTIFICHE ATTIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	284.756	152.932	131.824	86,20%	0,19%	0,11%
RETTIFICHE PASSIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(148.835)	(557.789)	408.954	-73,32%	0,10%	0,41%
PROVENTI STRAORDINARI	850.032	272.338	577.694	212,12%	0,55%	0,20%
ONERI STRAORDINARI	(208.669)	(231.678)	23.009	-9,93%	0,14%	0,17%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>31.594.552</b>	<b>27.449.861</b>	<b>4.144.691</b>	<b>15,10%</b>	<b>20,58%</b>	<b>19,95%</b>
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(15.199.137)	(8.619.020)	(6.580.117)	76,34%	9,90%	6,26%
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (RN)</b>	<b>16.395.415</b>	<b>18.830.841</b>	<b>(2.435.426)</b>	<b>-12,93%</b>	<b>10,68%</b>	<b>13,69%</b>

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO

Impieghi	30.06.2011	30.06.2010	Fonti	30.06.2011	30.06.2010
C.IV.1. Depositi bancari e postali	102.460.040	169.573.471	B. Fondi per rischi e oneri (per la quota a breve)	0	0
C.IV.3. Denaro e valore in cassa	4.291.227	3.851.084	D. Debiti per importi esigibili entro l'esercizio succ.	73.550.246	53.078.012
<b>A) Liquidità immediate (LI)</b>	<b>106.751.267</b>	<b>173.424.555</b>	E. Ratei passivi (esclusa la parte pluriennale)	525	70.471
A. Crediti vs soci per vers. ancora dovuti esigibili entro l'esercizio					
B.III.2.Crediti finanziari esigibili entro l'esercizio successivo	282.453	286.343			
C.II. Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo	57.611.942	47.621.606			
C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	116.381.085	58.448.923			
D. Ratei e risconti attivi (esclusa la parte pluriennale)	800.049	691.800			
<b>B) Liquidità differite (LD)</b>	<b>175.075.529</b>	<b>107.048.672</b>			
C.I. Rimanenze	13.790.299	11.760.978			
<b>C) Disponibilità (D)</b>	<b>13.790.299</b>	<b>11.760.978</b>			
<b>D) ATTIVO CORRENTE (A+B+C) (AC)</b>	<b>295.617.095</b>	<b>292.234.205</b>	<b>A) PASSIVO CORRENTE (PC)</b>	<b>73.550.770</b>	<b>53.148.483</b>
A. Crediti vs soci per vers. ancora dovuti esigibili oltre l'esercizio succ.			C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.465.120	10.501.965
B.III.1. Partecipazioni	10.396.234	10.631.718	B. Fondi per rischi e oneri (esclusa la quota a breve)	52.956.469	45.828.172
B.III.2. Crediti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo	2.593.692	2.850.181	D. Debiti per gli importi esigibili oltre l'esercizio succ.	10.651.889	4.265.708
B.III.3. Altri titoli	0	0	E. Ratei (la parte pluriennale)	0	0
B.III.4. Azioni proprie	0	0			
C.II. Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo	966.089	959.491	<b>B) PASSIVO CONSOLIDATO (PCO)</b>	<b>74.073.478</b>	<b>60.595.845</b>
<b>E) Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>13.956.015</b>	<b>14.441.390</b>			
B.II. Immobilizzazioni materiali	275.082.888	232.415.963	<b>C) PATRIMONIO NETTO (PN)</b>	<b>438.210.504</b>	<b>426.522.797</b>
<b>F) Immobilizzazioni materiali</b>	<b>275.082.888</b>	<b>232.415.963</b>			
B.I. Immobilizzazioni immateriali	1.786.413	1.892.239			
D. Ratei e risconti (quota parte pluriennale e disaggio sui prestiti)	10.955	7.476			
<b>G) Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.797.368</b>	<b>1.899.715</b>	<b>D) RISCONTI PASSIVI</b>	<b>618.614</b>	<b>724.148</b>
<b>H) ATTIVO IMMOBILIZZATO (E+F+G) (AI)</b>	<b>290.836.271</b>	<b>248.757.068</b>	<b>E) TOTALE A PAREGGIO (A+B+C)</b>	<b>586.453.366</b>	<b>540.991.273</b>
<b>I) CAPITALE INVESTITO (D+H) (CI)</b>	<b>586.453.366</b>	<b>540.991.273</b>			

<b>PRINCIPALI DATI FINANZIARI</b>	<b>2010/2011</b>	<b>2009/2010</b>	<b>2008/2009</b>	<b>2007/2008</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (BANCA C/C E CASSA)	106.656.101	173.297.879	144.443.013	220.896.520
MARGINE DI TESORERIA (LI+LD)-PC	208.276.026	227.324.744	258.217.513	271.754.180
MARGINE DI STRUTTURA (PN+PCO)-AI	221.447.711	238.361.574	266.710.165	277.636.752
CASH FLOW della gestione operativa	61.699.871	37.881.337	59.363.553	71.072.739

<b>INDICI FINANZIARI</b>	<b>2010/2011</b>	<b>2009/2010</b>	<b>2008/2009</b>	<b>2007/2008</b>
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA LI/PC	1,45	3,26	2,71	4,18
INDICE DI LIQUIDITA' (LI+LD)/PC	3,83	5,28	5,85	6,14
INDICE DI DISPONIBILITA' (LI+LD+D)/PC	4,02	5,50	6,02	6,26
INDICE DI COPERTURA DELL'ATTIVO IMMOB.TO (PCO+PN)/AI	1,76	1,96	2,22	2,43
INDICE DI INDEBITAMENTO (CI/PN)	1,34	1,27	1,30	1,34
CASH FLOW della gestione operativa/ VALORE DELLA PRODUZIONE	40,20%	27,53%	42,80%	50,04%

<b>INDICI REDDITUALI</b>	<b>2010/2011</b>	<b>2009/2010</b>	<b>2008/2009</b>	<b>2007/2008</b>
R.O.E. (RN/PN)	3,74%	4,41%	8,03%	10,52%
R.O.I. (RO/CI)	4,54%	4,29%	5,72%	8,41%
INCIDENZA DEGLI ELEMENTI NON OPERATIVI (RN/RO)	0,62	0,81	1,09	0,94
R.O.S. (RO/RICAVI)	17,64%	17,15%	22,61%	31,44%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (RICAVI/CI)	0,26	0,25	0,25	0,27
VARIAZIONE DEL FATTURATO	11,44%	-0,68%	-2,98%	5,72%
COSTO LAVORO/VALORE DELLA PRODUZIONE	0,27	0,29	0,27	0,24
COSTO LAVORO/VALORE AGGIUNTO	0,43	0,46	0,45	0,34

Rispetto al precedente esercizio la redditività del patrimonio netto, R.O.E. (*Return on Equity*), passa dal 4,41% al 3,74%, mentre la redditività del capitale investito R.O.I. (*Return on Investment*) registra un lieve aumento passando dal 4,29% al 4,54% così come anche la redditività delle vendite R.O.S. (*Return on sales*) che passa dal 17,15% al 17,64%.

Gli indici finanziari registrano una generale riduzione.

L'attuale esercizio è caratterizzato da una sensibile crescita del fatturato (+11,44%) dovuto in parte ad un incremento delle tariffe (+13,58% dal 01.01.2011) ed in parte ad un incremento dei veicoli chilometro percorsi sulla rete di competenza (+1,6%). Si evidenzia però che l'effetto dell'incremento tariffario non si ripercuote interamente sul valore aggiunto, in quanto, in contropartita dal lato dei costi, si registra un incremento pari al 100% della devoluzione all'ANAS per chilometro percorso che ne attenua considerevolmente l'effetto.

## 6 - LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Per l'evidenza di tutte le partecipazioni possedute si rimanda all'apposito prospetto analitico in calce al capitolo; di seguito si riferisce sinteticamente in merito all'andamento delle Società controllate e collegate.

### 6.1 - S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione (controllata)

Nel corso del 2003 la Società ha cessato tutte le attività ed è stata posta in liquidazione, con effetto dal primo gennaio 2004. Nell'esercizio 2010, S.T. ha fatto registrare una perdita di Euro - 26.851 (Euro -85.821 nel 2009), generata principalmente dalle spese correlate alla gestione liquidatoria pari ad euro 14.951, e dalle spese legali pari ad Euro 9.652. Al 31.12.2010 la Società consuntiva un patrimonio netto negativo di euro 356.600.

Nel bilancio chiuso al 30.06.2011 risultano iscritte le seguenti poste generate dai rapporti con la controllata:

Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
0	1.514	43.752	371.303

I ricavi si riferiscono agli interessi attivi maturati a fronte di un credito finanziario in essere.

### 6.2 - Gestione Interporto di Cervignano S.r.l. in liquidazione (controllata)

La Società è stata posta in liquidazione il 3 maggio 2005. L'esercizio 2010 si è chiuso con una perdita pari ad Euro - 3.952 (Euro - 4.302 di perdita nel 2009) interamente originata da spese amministrative. Al 31.12.2010 la Società consuntiva, un patrimonio netto negativo di Euro 141.571.

Nel bilancio chiuso al 30.06.2011 risultano iscritte le seguenti poste generate dai rapporti con la controllata:

Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
0	0	4.547	76.400

### 6.3 - Bazzera S.r.l. (controllata)

Bazzera S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2010 facendo registrare una perdita pari ad Euro -33.702 (Euro - 26.696 nel 2009) generata da un valore della produzione di Euro 7.105, costi della produzione per Euro 40.897 e proventi e oneri finanziari per Euro 90. I costi della produzione sono costituiti principalmente da costi per servizi per Euro 24.272 (di cui Euro 10.598 per il service amministrativo ed euro 13.395 per consulenze tecniche) e da oneri diversi di gestione per Euro 16.625 ( di cui Euro 14.966 relativi all'imposta comunale sugli immobili).

Il primo semestre 2011 la Società ha fatto registrare una perdita in corso di formazione di Euro - 24.041.

Nel bilancio chiuso al 30.06.2011 risultano iscritte le seguenti poste generate dai rapporti con la controllata:

Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
6.699	10.869	0	5.133

I costi si riferiscono alla fornitura di servizi di consulenza mentre i ricavi sono relativi al corrispettivo per l'erogazione del service amministrativo.

#### **6.4 - Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. (collegata)**

A far data dal 1 dicembre 2009 è subentrata nella concessione autostradale della Venezia-Padova la CAV S.p.A.. Le tratte autostradali gestite in concessione sono pertanto state trasferite alla nuova società concessionaria. Attualmente la Società gestisce, tramite una convenzione con una società del settore, un parcheggio di circa 300 posti localizzato nelle adiacenze del casello autostradale di Padova Est. Inoltre, nello stesso sito, è stata affidata ad ENI la concessione per la costruzione e gestione di un punto di distribuzione carburanti e ristorazione.

L'esercizio 2010 si è chiuso con un utile di Euro 718.558 (Euro 21.428.612 nel 2009). La variazione dell'utile rispetto al precedente esercizio è conseguenza della cessazione dell'attività di concessionaria autostradale avvenuta il 30.11.2009. Il valore della produzione pari ad euro 826.411 si riferisce a ricavi da cessione piuttosto che da sopravvenienze attive o da plusvalenze legate alla chiusura della gestione autostradale. I costi di produzione ammontano ad euro 1.209.354 e sono costituiti essenzialmente da costi per servizi per euro 690.812 (di cui Euro 487.959 compensi ad amministratori e sindaci) e da oneri diversi di gestione per euro 342.377. I proventi finanziari, pari ad euro 1.396.128, sono costituiti in gran parte dagli interessi maturati sull'indennizzo dovuto da CAV (euro 1.125.453).

Nel bilancio chiuso al 30.06.2011 risultano iscritte le seguenti poste generate dai rapporti con la collegata:

Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
137	0	188.172	0

#### **6.5 - Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. (collegata)**

La Società ha chiuso positivamente l'esercizio 2010, facendo registrare un utile di bilancio pari ad Euro 45.606 (Euro 106.477 nel 2009). Il valore della produzione, pari ad Euro 1.657.250 (- 19,90% rispetto al precedente esercizio) deriva per più della metà dai contributi delle Società autostradali (Euro 950.000) che usufruiscono dei servizi del Centro informativo di Cessalto e per la restante parte dai proventi pubblicitari e dalle informazioni sulla viabilità attraverso il call center. Nell'attuale esercizio, la struttura dei costi rispetto ai ricavi si è modificata in quanto la riduzione del valore della produzione non ha avuto come contropartita una corrispondente riduzione dei costi di produzione totali (-16,46%). Le Società socie hanno percepito corrispettivi, per lo sfruttamento pubblicitario sulle proprie tratte, pari ad Euro 500.954 con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 297.686 euro (-37,27%). Il primo semestre 2011 la Società ha fatto registrare un perdita in corso di formazione di Euro -17.473.

Nel bilancio chiuso al 30.06.2011 risultano iscritte le seguenti poste generate dai rapporti con la collegata:

Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
267.934	145.025	84.308	55.739

I costi sono riconducibili al servizio di informazione all'utenza (Call Center Viaggiando) e i ricavi sono prevalentemente costituiti da canoni di locazione di spazi pubblicitari.

## 6.6 - PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE ED ALTRE IMPRESE

SOCIETA'	SEDE		CAPITALE SOCIALE			PARTECIPAZIONE S.P.A. AUTOVIE VENETE	
			NUMERO AZIONI O QUOTE	VALORE NOMINALE	VALORE COMPLESSIVO	%	NUMERO AZIONI O QUOTE
<b>IMPRESE CONTROLLATE:</b>							
S.T. SISTEMI TELEMATICI S.u.r.l. in liquidazione	Palmanova (UD) Via Taglio, snc	30.06.2010 incrementi decrementi	52.000	1,00	52.000,00	100,00%	52.000
		30.06.2011	52.000	1,00	52.000,00	100,00%	52.000
GESTIONE INTERPORTO DI CERVIGNANO S.r.l. in liquidazione	Trieste Via Lazzaretto Vecchio n. 26	30.06.2010 incrementi decrementi	129.454	1,00	129.454,00	50,00%	64.727
		30.06.2011	129.454	1,00	129.454,00	50,00%	64.727
BAZZERA S.r.l.	Trieste Via Lazzaretto Vecchio n. 26	30.06.2010 incrementi decrementi	10.000	1,00	10.000,00	100,00%	10.000
		30.06.2011	10.000	1,00	10.000,00	100,00%	10.000
<b>IMPRESE COLLEGATE:</b>							
SOCIETA' DELLE AUTOSTRADE DI VENEZIA E PADOVA S.p.A.	Marghera - Venezia Via Bottenigo n. 64/A	30.06.2010 incrementi decrementi	2.250.000	9,30	20.925.000,00	22,30%	501.714
		30.06.2011	2.250.000	9,30	20.925.000,00	22,30%	501.714
S.U.S. SERVIZI UTENZA STRADALE S.C.p.A.	Cessalto (TV) Via Dante n.10	30.06.2010 incrementi decrementi	2.000	258,23	516.460,00	25,00%	500
		30.06.2011	2.000	258,23	516.460,00	25,00%	500
<b>ALTRE IMPRESE:</b>							
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.r.l.	Vicenza Via Ontani n. 48	30.06.2010 incrementi decrementi	529.300	0,52	275.576,00	0,00%	1
		30.06.2011	529.300	0,52	275.576,00	0,00%	1
CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA	Roma via A. Bergamini n. 50	30.06.2010 incrementi decrementi			107.112,00	1,70 % (**)	1.817,41
		30.06.2011			107.112,00	1,70 % (**)	1.817,41
VENETO STRADE S.p.A.	Mestre - Venezia via C. Baseggio n. 5	30.06.2010 incrementi decrementi	5.163.200	1,00	5.163.200,00	5,00%	258.160
		30.06.2011	5.163.200	1,00	5.163.200,00	5,00%	258.160
PEDEMONTANA VENETA S.p.A.	Verona Via Flavio Gioia n. 71	30.06.2010 incrementi decrementi	12.000	500,00	6.000.000,00	8,00%	960
		30.06.2011	12.000	500,00	6.000.000,00	8,00%	960
TERMINAL INTERMODALE DI TRIESTE - FERNETTI S.p.A	Monrupino (TS) loc. Ferneti, 5	30.06.2010 incrementi decrementi	878.188	6,09	5.348.164,92	3,30%	28.938
		30.06.2011	0	0	0	0	0
ELITEL TELECOM S.P.A.	Roma Via Latina, 20	30.06.2010 incrementi decrementi	38.077.800	0,05	1.903.890,00	0,61%	233.731
		30.06.2011	38.077.800	0,05	1.903.890,00	0,61%	233.731

(\*\*) S.P.A. Autovie Venete detiene una quota pari a tale importo.

## 7 - DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI

Si riporta di seguito una concisa descrizione dei principali rischi e incertezze ai quali la Società è esposta.

### 7.1 – RISCHI NORMATIVI

Come evidenziato nei paragrafi della Relazione dedicati ai rapporti con l'Ente concedente, la dichiarazione dello stato di emergenza avvenuta con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 luglio 2008, prima, e la nomina del Commissario Delegato avvenuto con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702, del 05 settembre 2008, poi, hanno determinato la necessità, condivisa anche con l'ANAS, di revisione della Convenzione di concessione del 07.11.2007 e dei relativi allegati.

Sulle modalità e sui tempi con i quali si è finalmente giunti appena in data 22 dicembre 2010 alla sottoscrizione con il Concedente dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE, documento che ha reso efficace l'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.11.2009 ci si è ampiamente soffermati al paragrafo 1.2.2 al quale si rimanda.

Al paragrafo 1.5.4 ci si è pure soffermati su quanto inizialmente previsto dalla manovra fiscale introdotta dal D.Lgs. n. 98/2011, poi modificato dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, in merito al paventato inasprimento dei limiti di deducibilità dell'ammortamento finanziario nonché sulla riduzione, dal 5% all'1%, del limite massimo di accantonamento deducibile delle spese di ripristino e manutenzione dei beni devolvibili e al relativo impatto fiscale.

A quanto sopra, aggiungiamo pure quanto previsto dall'art. 36 del medesimo D.Lgs. n. 98/2011 - Disposizioni in materia di riordino dell'ANAS S.p.A. - con cui è stato ridefinito l'assetto delle funzioni e delle competenze sulla gestione della rete stradale e autostradale e, dal 1° gennaio 2012, è stata istituita l'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Con tale provvedimento ANAS S.p.A. diventa società in house del Tesoro e delle Infrastrutture al fine di far cessare la commistione, in ANAS, dei ruoli e delle funzioni, da un lato, di concedente della rete autostradale in concessione a terzi e, dall'altro, di concessionario *ex lege* della rete stradale di interesse nazionale.

In questo contesto risulta agevole comprendere le difficoltà che tutti i soggetti interessati incontrano nel tentativo di disincagliare le procedure per il rilascio della garanzia da parte di Cassa Depositi e Prestiti, a valere sul FGOP, garanzia che dovrebbe assicurare il pagamento dell'indennizzo a fine concessione.

Il permanere della carenza di tale elemento, considerato un requisito essenziale per la bancabilità del Piano Finanziario, rende molto difficoltosa l'attività di reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione del piano degli investimenti della Società e del Commissario Delegato, in particolare con riguardo ai rapporti con i potenziali soggetti finanziatori e/o garanti.

Si ricorda, infine, come l'essere Autovie Venete una concessionaria autostradale, vincola la Società a disposizioni normative in continua evoluzione, quali a mero esempio, il D.Lgs. 163/06 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture", il D.P.R. 327/01 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", il D.L. 262/06 e s.m.i. "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria". Tali disposizioni hanno - e potranno avere in futuro, senza la possibilità di fare alcuna previsione in merito - effetti che possono condizionare, in modo anche significativo, la disponibilità di risorse finanziarie e la redditività della Società.

## **7.2 – RISCHIO TRAFFICO**

Sulla rete gestita direttamente l'esercizio 2010/2011 ha registrato andamenti che confermano i segnali di inversione di tendenza già manifestatisi nel corso della seconda porzione dell'esercizio precedente, in particolare con una significativa ripresa del traffico pesante.

L'aumento complessivo del traffico in termini di veicoli chilometro è stato pari a 1,6% con andamento diversificato tra le diverse tipologie di veicoli, risultando sostanzialmente stabile la componente leggera (+0,5%), a fronte di un incremento del traffico pesante (+4,4%).

In termini di veicoli effettivi i dati evidenziano incrementi di traffico ancora più rilevanti ma in parte condizionati dall'entrata in esercizio del lotto 29 e del sistema di esazione sulla A28 che rende non omogeneo il confronto tra la configurazione della rete dell'esercizio corrente rispetto al passato, con effetti amplificati soprattutto a livello di transiti.

Per quanto riguarda la rete estesa, i dati in termini percentuali dei veicoli-chilometro non si discostano dalla rete diretta, a rimarcare il ridimensionamento delle barriere del sistema tangenziale di Mestre a seguito dell'apertura del Passante. Si ricorda che questo è il primo anno in cui il confronto fra esercizi è omogeneo per ciò che attiene l'assetto del sistema tangenziale di Mestre.

Le prime proiezioni provvisorie dei dati di traffico sulla rete, relative al mese di luglio 2011, evidenziano, al momento, una tenuta del traffico pesante e significativi tassi di crescita del traffico leggero; tuttavia le caratteristiche di stagionalità del mese in questione e gli elementi di incertezza che caratterizzano l'attuale contesto macro-economico, invitano ad interpretare con cautela tali dati.

## **7.3 – RISCHIO TARIFFA**

Il vigente quadro normativo di riferimento attribuisce alla Società il calcolo dell'incremento tariffario annuo, in base a parametri definiti nello strumento convenzionale e trasmesso all'Ente Concedente; l'ANAS, previa apposita istruttoria, deve a sua volta formulare una propria proposta, da inoltrare ai Ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze, i quali, di concerto, approvano le variazioni.

Come già evidenziato, l'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ha introdotto innovazioni anche in materia tariffaria: l'articolo 6, comma 4, infatti, statuisce che "Il Commissario Delegato provvede all'istruttoria tecnica relativa allo stato di avanzamento lavori, relativamente agli interventi di cui all'articolo 1 ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza dell'ANAS in materia tariffaria".

Ciò premesso, preso atto che in data 22.12.2010, con la sottoscrizione dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE con deliberazione n. 63 del 22.07.2010 è divenuto pienamente efficace l'Atto Aggiuntivo del 18.11.2009, vista la richiesta di variazione percentuale di aggiornamento tariffario formulata dalla Società e visto l'esito delle attività istruttorie svolte dal concedente ANAS nonché la relativa proposta, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto n. 0001100 del 30.12.2010 ha riconosciuto l'adeguamento tariffario per l'anno 2011, a decorrere dal 01.01.2011, nella misura del 13,58%.

Terminato così l'iter approvativo del nuovo Piano Economico Finanziario e coerentemente ai relativi contenuti, dovrebbero trovare graduale applicazione i previsti adeguamenti tariffari.

## **7.4 – RISCHI FINANZIARI**

Si ricorda che, con decorrenza 1° aprile 2007, la gestione delle risorse finanziarie è stata accentrata in capo a Friulia S.p.A., che, per conto di Autovie Venete, provvede ad accendere, presso soggetti abilitati, rapporti connessi all'impiego delle risorse finanziarie, concordandone le

condizioni contrattuali ed economiche ed effettuando tutte le operazioni dalla stessa ritenute necessarie. Si tratta di uno strumento di organizzazione del gruppo, richiesto dalla controllante al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e delle risorse finanziarie, senza che, tuttavia, venga compromesso il fabbisogno corrente della Società per far fronte a tutte le attività di istituto.

Per un dettaglio della composizione del portafoglio titoli, che nel corso dell'esercizio è stato incrementato a fronte di una riduzione della liquidità immediatamente disponibile sui conti correnti bancari, si rimanda al capitolo 5.5.2 della relazione e al capitolo 2.5 della nota integrativa, segnalando che lo stesso è totalmente strutturato con titoli aventi *rating* superiore o uguale ad "A-" di *Standard & Poor's*.

## 8 - CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

quanto alla prevedibile evoluzione della gestione riteniamo, ragionevolmente, che l'esercizio 2011/2012 non potrà che rappresentare la conferma sotto l'aspetto economico, finanziario e organizzativo, del grande ed oneroso impegno richiesto alla Società per la realizzazione del piano degli investimenti, con particolare riferimento alla realizzazione della terza corsia lungo la A4.

Nell'occasione, ci è particolarmente gradito esprimere ai Sindaci e ai Revisori la nostra stima e apprezzamento per la costante e vigile attività e la collaborazione che sempre ci hanno fornito.

A conclusione della presente esposizione, Vi proponiamo:

- di discutere e approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 30 giugno 2011, da cui risulta, al netto delle imposte, un utile di Euro 16.395.415,62;
- di destinare alla riserva legale quota parte dell'utile di esercizio, per l'importo di Euro 819.770,78;
- di destinare quota parte dell'utile, pari a Euro 535.200,00 alla "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009";
- di destinare quota parte dell'utile, pari a Euro 10.941.596,40 alla riserva straordinaria;
- di destinare quota parte dell'utile, pari a Euro 4.098.848,44 all'erogazione di un dividendo, in misura di Euro 0,00674910 per ciascuna azione in circolazione;
- di liberare la riserva "per valutazione partecipazioni al patrimonio netto" pari ad Euro 356.718,22 in ragione dell'intervenuta cessione della partecipazione detenuta in Terminal Intermodale di Trieste-Ferneti S.p.A., facendola confluire nella "Riserva straordinaria".

Vi invitiamo, pertanto, ai sensi di legge e di statuto, a voler assumere le deliberazioni di Vostra competenza.

Trieste, 22 settembre 2011

S.p.A. AUTOVIE VENETE  
per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE  
Avv. Emilio Terpin



## ***Prospetti di bilancio***



**PROSPETTI DI BILANCIO 2010/2011  
STATO PATRIMONIALE**

Valori espressi in unità di €

ATTIVO	30.06.2011	30.06.2010
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:</b>		
1) crediti verso soci per versamenti dovuti e richiamati	0	0
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) Immobilizzazioni:</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali:</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	882.134	751.034
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	330.760	366.841
6) immobilizzazioni in corso e acconti	166.685	287.957
7) altre	406.834	486.407
<b>Totale immobilizzazioni immateriali (I)</b>	<b>1.786.413</b>	<b>1.892.239</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali:</b>		
1) terreni e fabbricati	6.638.544	7.243.301
3) attrezzature industriali e commerciali	5.308.228	3.843.882
4) altri beni	104.548	95.948
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	83.045	600
6) beni gratuitamente devolvibili:		
a) autostrada A4-A23-A28 in esercizio	321.037.041	307.432.238
b) prolungamento autostrada A28 in esercizio	324.827.996	219.628.513
c) raccordo Villesse-Gorizia in esercizio	5.419.676	5.418.130
d) fondo ammortamento finanziario e contributi	(455.362.964)	(437.333.112)
Totale (a + b + c + d)	195.921.749	95.145.769
e) altri beni devolvibili attrezzature industriali e commerciali	144.900	289.990
f) immobilizzazioni devolvibili in corso ed acconti	66.881.874	125.796.473
Totale beni gratuitamente devolvibili (6)	262.948.523	221.232.232
<b>Totale immobilizzazioni materiali (II)</b>	<b>275.082.888</b>	<b>232.415.963</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie:</b>		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	2.271.954	2.316.234
b) imprese collegate	7.444.227	7.444.227
d) altre imprese	680.053	871.257
Totale Partecipazioni (1)	10.396.234	10.631.718
2) crediti:		
d) verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	282.453	286.343
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.593.692	2.850.181
Totale crediti verso altri (d)	2.876.145	3.136.524
Totale crediti (2)	2.876.145	3.136.524
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie (III)</b>	<b>13.272.379</b>	<b>13.768.242</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>290.141.680</b>	<b>248.076.444</b>
<b>C) Attivo circolante:</b>		
<b>I - Rimanenze:</b>		
1) materiali di manutenzione e consumo	1.180.519	1.827.476
3) lavori in corso su ordinazione	12.609.780	9.933.502
<b>Totale Rimanenze (I)</b>	<b>13.790.299</b>	<b>11.760.978</b>
<b>II - Crediti:</b>		
1) verso clienti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	19.759.025	17.311.809
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti (1)	19.759.025	17.311.809
2) verso imprese controllate		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	452.836	452.675
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate (2)	452.836	452.675
3) verso imprese collegate		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	55.739	89.647
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate (3)	55.739	89.647
4) verso imprese controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.070.712
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllanti (4)	0	1.070.712
4-bis) crediti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	175.596
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	65.988	65.988
Totale crediti tributari (4-bis)	65.988	241.584
4-ter) imposte anticipate		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.756	5.552
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	3.383
Totale crediti per imposte anticipate (4-ter)	5.756	8.935
5) verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	37.338.586	28.515.615
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	900.101	890.120
Totale crediti verso altri (5)	38.238.687	29.405.735
<b>Totale crediti (II)</b>	<b>58.578.031</b>	<b>48.581.097</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</b>		
5) azioni proprie	61.136	61.136
<b>valore nominale complessivo</b>	<b>63.115</b>	<b>63.115</b>
6) altri titoli	116.319.949	58.387.787
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)</b>	<b>116.381.085</b>	<b>58.448.923</b>
<b>IV - Disponibilità liquide:</b>		
1) depositi bancari e postali	102.460.040	169.573.471
3) danaro e valori in cassa	4.291.227	3.851.084
Totale disponibilità liquide (IV)	106.751.267	173.424.555
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>295.500.682</b>	<b>292.215.553</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi:</b>		
1) ratei attivi	327.821	132.535
2) risconti attivi	483.183	566.741
<b>Totale ratei e risconti attivi (D)</b>	<b>811.004</b>	<b>699.276</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>586.453.366</b>	<b>540.991.273</b>



**PROSPETTI DI BILANCIO 2010/2011**  
**STATO PATRIMONIALE**

Valori espressi in unità di €

<b>PASSIVO</b>	<b>30.06.2011</b>	<b>30.06.2010</b>
<b>A) Patrimonio netto:</b>		
I - Capitale	157.965.739	157.965.739
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.451.099	2.451.099
III - Riserve di rivalutazione	1.428.659	1.428.659
IV - Riserva legale	16.315.924	15.374.382
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	234.988	234.988
VII - Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	188.238.777	176.060.787
b) Riserva accantonamento introiti aum.tariffario 1/11 ÷ 31/12/85	363.068	363.068
c) Riserva contributi Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia costruzione aeroporto	593.925	593.925
d) Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti L.287/71	4.861.306	4.861.306
e) Riserva contributi Anas A28 Pordenone-Conegliano	2.582.285	2.582.285
f) Riserva arrotondamenti Euro	0	0
g) Riserva per valutazione partecipazioni al patrimonio netto	356.718	356.718
h) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	42.800.000	42.800.000
i) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007	3.597.600	2.594.000
l) Riserva vincolata per sanzioni e penali	25.000	25.000
Totale Altre Riserve	243.418.679	230.237.089
VIII - Utile portato a nuovo	0	0
IX - Utile dell'esercizio	16.395.416	18.830.841
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>438.210.504</b>	<b>426.522.797</b>
<b>B) Fondi per rischi ed oneri:</b>		
2) per imposte, anche differite	7.826	3.659
3) altri fondi rischi ed oneri:		
a) fondo ripristino e sostituzione	44.027.947	39.741.554
b) altri fondi rischi ed oneri	8.920.696	6.082.959
Totale altri fondi rischi ed oneri (3)	52.948.643	45.824.513
<b>Totale fondi per rischi ed oneri (B)</b>	<b>52.956.469</b>	<b>45.828.172</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>10.465.120</b>	<b>10.501.965</b>
<b>D) Debiti:</b>		
4) debiti verso banche		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	95.166	126.676
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche (4)	95.166	126.676
6) acconti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	353.019	334.392
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	10.651.889	4.265.708
Totale acconti (6)	11.004.908	4.600.100
7) debiti verso fornitori		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	31.894.449	35.789.260
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori (7)	31.894.449	35.789.260
9) debiti verso imprese controllate		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	48.299	48.705
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate (9)	48.299	48.705
10) debiti verso imprese collegate		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	272.480	188.896
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate (10)	272.480	188.896
11) debiti verso imprese controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.015.432	0
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllanti (11)	8.015.432	0
12) debiti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.581.579	4.091.659
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari (12)	6.581.579	4.091.659
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.765.684	1.426.896
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (13)	1.765.684	1.426.896
14) altri debiti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	24.524.137	11.071.528
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti (14)	24.524.137	11.071.528
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>84.202.134</b>	<b>57.343.720</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi:</b>		
1) ratei passivi	525	70.471
2) risconti passivi	618.614	724.148
<b>Totale ratei e risconti passivi (E)</b>	<b>619.139</b>	<b>794.619</b>
 <b>TOTALE PASSIVO</b>	 <b>586.453.366</b>	 <b>540.991.273</b>



## PROSPETTI DI BILANCIO 2010/2011

Valori espressi in unità di €

CONTO ECONOMICO	30.06.2011	30.06.2010
<b>A) Valore della produzione:</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	139.587.890	122.712.640
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.676.278	2.247.315
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.462.986	3.332.658
5) altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	8.588.535	9.163.870
b) contributi in conto esercizio	181.994	127.854
Totale altri ricavi e proventi (5)	8.770.529	9.291.724
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>153.497.683</b>	<b>137.584.337</b>
<b>B) Costi della produzione:</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.509.243	2.822.948
7) per servizi	27.410.724	31.930.960
8) per godimento di beni di terzi	1.576.702	1.453.361
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	29.427.451	28.110.042
b) oneri sociali	9.115.465	8.764.757
c) trattamento di fine rapporto	2.039.115	1.894.198
e) altri costi	1.041.878	1.126.016
Totale costi per il personale (9)	41.623.909	39.895.013
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	991.746	810.154
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.333.997	1.796.650
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.902	62.463
e) ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	145.090	301.684
f) ammortamento finanziario delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	18.030.000	17.806.000
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	21.511.735	20.776.951
11) variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e di consumo	646.956	(264.946)
12) accantonamenti per rischi	2.885.000	2.298.000
13) altri accantonamenti:		
a) accantonamento e utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione:		
- accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione	19.460.100	17.756.490
- utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione	(15.173.707)	(17.379.910)
Totale altri accantonamenti (13)	4.286.393	376.580
14) oneri diversi di gestione	22.448.287	15.081.003
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>126.898.949</b>	<b>114.369.870</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>26.598.734</b>	<b>23.214.467</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>		
15) proventi da partecipazioni:		
c) da altre imprese	46.887	0
Totale proventi da partecipazioni (15)	46.887	0
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.785.594	2.087.075
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	1.514	2.437
- da terzi	2.512.210	2.509.930
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	2.513.724	2.512.367
Totale altri proventi finanziari (16)	4.299.318	4.599.442
17) interessi e altri oneri finanziari:		
d) verso terzi	126.199	645
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	126.199	645
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.468)	797
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>4.218.538</b>	<b>4.599.594</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:</b>		
18) rivalutazioni:		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	284.756	152.932
Totale rivalutazioni (18)	284.756	152.932
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	79.985	82.150
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	8.583
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	68.850	467.055
Totale svalutazioni (19)	148.835	557.788
<b>Totale delle rettifiche (D) (18-19)</b>	<b>135.921</b>	<b>(404.856)</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari:</b>		
20) proventi straordinari:		
b) altri proventi straordinari	850.032	272.338
Totale proventi straordinari (20)	850.032	272.338
21) oneri straordinari:		
b) imposte relative ad esercizi precedenti	3.859	265
c) altri oneri straordinari	204.810	231.413
d) oneri straordinari arrotondamenti Euro	4	4
Totale oneri straordinari (21)	208.673	231.682
<b>Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)</b>	<b>641.359</b>	<b>40.656</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>31.594.552</b>	<b>27.449.861</b>
22) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	15.191.790	8.598.811
b) imposte differite e anticipate	7.346	20.209
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	15.199.136	8.619.020
<b>23) utile dell'esercizio</b>	<b>16.395.416</b>	<b>18.830.841</b>



## PROSPETTI DI BILANCIO 2010/2011

Valori espressi in unità di €

CONTI D'ORDINE	30.06.2011	30.06.2010
Beni di terzi presso la società	1.041.349	813.720
Rischi per garanzie prestate a terzi	17.004.663	4.304.032
Altri rischi	102.867.638	97.680.688
Impegni	642.411.721	642.411.721
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>763.325.371</b>	<b>745.210.161</b>



## ***Nota integrativa***



## **1. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **PREMESSA**

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile - sezione IX artt. 2423 – 2427 bis.

Permangono talune problematiche del passato che hanno portato alla redazione e rappresentazione dei bilanci delle società autostradali in base, ove possibile, a principi contabili statuiti e quand'essi mancassero, applicando prassi contabili che, comunque rispettose del principio generale della prudenza, hanno tenuto conto delle norme convenzionali disciplinanti in modo specifico le poste caratteristiche del settore.

Nell'intento di armonizzare e rappresentare alla luce della legislazione vigente la situazione anzidetta, complessa per i vincoli oggettivi che ne emergono e, tenendo sempre come punto di riferimento il principio generale della chiarezza, della precisione e della veridicità nell'espone i conti della Società, gli Amministratori hanno redatto il bilancio secondo i principi di rappresentazione ed i criteri di valutazione di seguito illustrati, che coincidono con quelli adottati nell'esercizio precedente.

A partire dall'esercizio 2006, la S.p.A. Autovie Venete è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Friulia S.p.A. – Finanziaria Regionale del Friuli Venezia Giulia.

In allegato viene riportata l'informativa di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.

Come più diffusamente illustrato nella relazione sulla gestione, con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 settembre 2008 il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato nominato Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia del tratto dell'autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia. In base a quanto prescritto dalla citata ordinanza il Commissario Delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere commissariate e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle stesse.

Con OPCM n. 3954 dd. 22.07.2011 la carica di Commissario Delegato per l'emergenza è stata attribuita al dott. Riccardo Riccardi.

L'elenco delle opere oggetto di commissariamento è riportato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali.

A seguito dell'introduzione della nuova figura del Commissario Delegato la Società e l'Anas hanno sottoscritto in data 18 novembre 2009 un atto aggiuntivo alla convenzione vigente con conseguente aggiornamento del relativo piano finanziario. Detto documento è divenuto pienamente efficace a seguito della sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal Cipe avvenuta il 22.12.2010.

Si ricorda che in data 22.10.2007 la Società ha ceduto alla Capogruppo la sua quota di partecipazione in Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. (già Interporto Alpe Adria di Cervignano del Friuli S.p.A.) unica società consolidata nell'esercizio 2006/2007 con il metodo integrale.

Conseguentemente, dall'esercizio 2007/2008, in coerenza con le impostazioni adottate nel passato, non si è provveduto alla redazione del bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo. Si segnalano qui di seguito le cause di esclusione delle società partecipate attualmente ancora detenute:

<b>SOCIETA'</b>	<b>CAUSA DI ESCLUSIONE</b>
S.T. SISTEMI TELEMATICI S.u.r.l. in liquidazione	EX ART.28, COMMA 2, LETTERA A), D.LEG.VO 127/91
GESTIONE INTERPORTO CERVIGNANO S.r.l. in liquidazione	EX ART.28, COMMA 2, LETTERA A), D.LEG.VO 127/91
BAZZERA S.r.l.	EX ART.28, COMMA 2, LETTERA A), D.LEG.VO 127/91

Nel paragrafo 2.2 vengono riportati i dati principali degli ultimi bilanci approvati delle sopra elencate società, nonché la loro valutazione secondo i criteri di cui all'art. 2426, primo comma, n. 4 del Codice Civile (metodo del patrimonio netto).

## **1.1 ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi ad utilità pluriennale e sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di costruzione/produzione interna nel rispetto dei limiti posti dall'art. 2426 del Codice Civile. L'ammortamento di dette voci è stato effettuato in rapporto alla durata della loro utilità, ove stimabile (durata contratti) o - alternativamente - da un minimo di tre ad un massimo di cinque anni.

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

In attuazione dei commi 2, 3, 4 e 5 del richiamato art. 2423-ter, che disciplinano l'eventuale suddivisione, l'aggiunta e l'adattamento delle voci del bilancio all'interno dell'inalterabile voce complessiva, oltre alle specifiche voci di contropartita nel conto economico relative all'alimentazione del fondo ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili (B 10/e), dell'ammortamento finanziario (B 10/f) e dell'accantonamento e dell'utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione (B 13/a), sono esplicitate nello stato patrimoniale, all'interno delle immobilizzazioni materiali, le voci caratterizzanti le opere devolvibili compiute nonché in corso di esecuzione (B II-6).

All'interno della suddetta distinzione gli investimenti in opere autostradali trovano distinta appostazione a seconda che essi appartengano alla prima concessione (1966-1972) ed ai relativi completamenti (Mestre-Trieste con diramazioni Udine e Pordenone) (B II 6/a), vengano realizzate a valere sulla più recente legislazione autostradale (L. 12.08.1982 n. 531) ed in base agli strumenti attuativi della medesima (Pordenone-Conegliano) (B II 6/b), o si riferiscano al raccordo autostradale Villesse-Gorizia tra l'autostrada A4 e il valico confinario di Sant'Andrea - Gorizia dato in gestione dall'ANAS ad Autovie Venete in data 17.11.2005 (B II 6/c).

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna. Nella componente relativa alle opere di prima generazione trovano collocazione gli oneri finanziari sui mutui a lungo termine, patrimonializzati ad incremento del valore del cespite fino al 1987. Si rammenta che, con il piano finanziario allegato all'atto aggiuntivo sottoscritto il 2 luglio 1986 rep. A.N.A.S. 18662, approvato col D.I. 18.12.1986 n. 2130/1, l'Ente concedente ha mutato indirizzo in merito alla patrimonializzazione degli oneri finanziari, con la conseguenza che i medesimi, anziché incrementare il valore delle opere iscritte all'attivo, andavano a costituire componente di costo nell'esercizio di competenza.

L'orientamento tendente a mantenere le quote di interessi sui mutui detti "di costruzione" a carico dell'esercizio ha trovato conferma anche con il successivo piano finanziario, redatto in relazione al finanziamento delle nuove opere di cui alla L. 531/82 e recepito con l'atto aggiuntivo rep. 19566 del 5 dicembre 1988, di cui - si ricorda - è intervenuta l'approvazione con D.I. 08.06.1989. Anche il piano finanziario in vigore sino all'8 giugno 2008 (D.I. 21.12.1999), per motivi di continuità, recepisce il descritto criterio per gli oneri finanziari sui mutui pregressi; prevedeva, inoltre, la capitalizzazione degli oneri finanziari sui nuovi mutui da stipulare per il finanziamento delle opere programmate, limitatamente, però, al periodo di

costruzione. La stessa impostazione è stata seguita nella redazione del piano finanziario divenuto definitivamente operativo a seguito dell'entrata in vigore della Legge 101/08 e confermata nel documento allegato all'atto aggiuntivo siglato in data 18 novembre 2009.

Il costo delle immobilizzazioni materiali non devolvibili (B II 1 e 3) e delle attrezzature devolvibili (B II 6/e) è ammortizzato sulla base delle aliquote fiscali ordinarie in quanto detta misura è ritenuta congrua in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Per il primo esercizio di ammortamento viene applicata l'aliquota ordinaria ridotta del 50%. I beni di modico importo vengono ammortizzati interamente nell'esercizio di acquisizione.

Le aliquote applicate alle principali categorie di beni possono essere così riassunte:

CATEGORIA	ALIQUOTA
Fabbricati industriali e commerciali	4%
Costruzioni leggere	10%
Mobili e arredi	12%
Autoveicoli da trasporto	20%
Macchine elettroniche	20%
Impianti specifici	25%

La voce "altri beni" dello stato patrimoniale attivo (B II 4) è costituita da oggetti artistici di arredo che, per loro natura, non sono soggetti ad ammortamento.

#### **FONDI DI AMMORTAMENTO TECNICO E FINANZIARIO**

In merito all'opzione imposta dal regime di deducibilità degli ammortamenti, gli Amministratori hanno ritenuto di confermare l'adozione di una concezione moderatamente plurima del patrimonio devolvibile. Sono state isolate, pertanto, le componenti di corredo dell'autostrada, ossia quelle attrezzature che, avendo vita utile residua inferiore alla durata della concessione, implicano sostituzioni periodiche. Per questi beni, si ritiene che l'adozione dell'ammortamento tecnico meglio si addica a rappresentarne la residua possibilità di utilizzazione.

L'accantonamento di quote al fondo ammortamento finanziario risulta, per contro, riferito all'aggregato strutturale ed architettonico destinato ad essere devoluto gratuitamente in buono stato di conservazione e quindi tale da poter essere utilizzato anche successivamente alla scadenza della concessione.

Lo stanziamento al fondo ammortamento finanziario, voce B Il 6/d dello stato patrimoniale attivo, è posto pari a quanto rappresentato nel piano finanziario che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico, al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione. Nella presente impostazione di bilancio, la consistenza raggiungibile dal fondo in commento, a mezzo degli accantonamenti effettuati ogni esercizio, trova il proprio limite nel valore complessivo degli investimenti devolvibili cui è riferito, al netto dei contributi ottenuti per sostenerli e delle quote di ammortamento tecnico dedotte fino al 31 dicembre 1995.

## **PARTECIPAZIONI**

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato in presenza di perdite durature di valore.

## **RIMANENZE**

Le rimanenze di materiali di consumo (pezzi di ricambio e materiale minuto) che costituiscono la scorta tecnica per le manutenzioni e le riparazioni del cespite autostradale, sono state valorizzate al costo di acquisizione, in quanto inferiore al prezzo di mercato, utilizzando il metodo del Lifo.

Le rimanenze dei lavori in corso su ordinazione sono valutate in base ai corrispettivi maturati che per le opere in delegazione intersoggettiva equivalgono ai costi consuntivati.

## **CREDITI**

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

La consistenza dei titoli, iscritta tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, è valutata al costo di acquisto incrementato dello scarto di emissione maturato, in relazione al periodo di possesso. Il valore così ottenuto è stato rettificato laddove ha presentato margini di eccedenza rispetto al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio.

Le svalutazioni effettuate sono ripristinate negli esercizi successivi nel caso di recupero del valore di mercato.

## **RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI**

I ratei e risconti attivi e passivi sono determinati secondo il criterio della competenza temporale al fine di riflettere in bilancio la quota di competenza di costi e ricavi comuni a più esercizi.

## **FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il fondo trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato al 30 giugno nei confronti dei dipendenti in conformità ai contratti collettivi di lavoro ed alla legislazione vigente, dedotti gli importi devoluti agli istituti di previdenza integrativa.

## **FONDO DI RIPRISTINO E SOSTITUZIONE**

Il fondo di ripristino e sostituzione, iscritto al passivo alla voce B3/a, ha la finalità di realizzare una corretta ripartizione nei diversi esercizi dei costi di manutenzione, ammodernamento e rinnovo dei beni gratuitamente devolvibili.

L'accantonamento è determinato sulla base degli interventi manutentivi previsti al fine di mantenere in buono stato di conservazione ed in efficienza l'infrastruttura autostradale in concessione.

## **FONDI RISCHI ED ONERI**

Tali fondi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri di natura determinata, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sostenimento. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima della passività potenziale sulla base degli elementi a disposizione.

## **DEBITI**

I debiti sono esposti in bilancio al valore nominale. In particolare la voce debiti tributari è iscritta al netto degli acconti versati in corso d'anno.

## **RICAVI E COSTI**

I ricavi ed i costi sono iscritti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

## **IMPOSTE SUL REDDITO**

Lo stanziamento delle imposte correnti è determinato in base ad un calcolo analitico dell'onere di competenza dell'esercizio, secondo la normativa vigente.

La Società provvede ad effettuare i dovuti stanziamenti inerenti la fiscalità anticipata e differita. I relativi conteggi sono stati effettuati in base alle seguenti regole:

- **imposte anticipate:** sono iscritte in bilancio sulla base della ragionevole certezza del loro recupero tenuto conto delle prospettive future di redditività;

– **imposte differite**: sono calcolate senza limiti temporali.

Nel calcolo sono state utilizzate le aliquote fiscali che in base alla normativa attuale risulteranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

### **IMPEGNI, GARANZIE, RISCHI**

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

## 2. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### 2.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritte per un valore complessivo pari ad Euro 276.869.301 e sono suddivise in:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€	1.786.413
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€	275.082.888

La movimentazione delle singole voci componenti le immobilizzazioni è riportata nei prospetti seguenti:

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

3) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	3.250.387	0	2.499.353	0	751.034
Acquisizioni dell'esercizio	795.025	0	0	0	795.025
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	870.916	0	-870.916
Trasferimenti da/ad altra voce	206.991	0	0	0	206.991
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-195.557	0	-195.557	0	0
TOTALE	4.056.846	0	3.174.712	0	882.134

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono esclusivamente all'acquisizione di software.  
I trasferimenti da altra voce sono relativi al passaggio in esercizio dell'applicazione gestionale per il monitoraggio dell'avanzamento delle opere (Maori).  
Le dismissioni riguardano software completamente ammortizzati.

<b>4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI</b>					
	<b>COSTO STORICO</b>	<b>RIVALUTAZIONI</b>	<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>SVALUTAZIONI</b>	<b>SALDO</b>
Valori all'inizio dell'esercizio	1.356.900	0	990.059	0	366.841
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	36.081	0	-36.081
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.356.900</b>	<b>0</b>	<b>1.026.140</b>	<b>0</b>	<b>330.760</b>

I valori iscritti in questa voce sono costituiti principalmente da diritti reali di godimento che vengono ammortizzati in base alla durata contrattuale, ove espressa, o in alternativa in relazione alla durata della concessione.

<b>6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI</b>					
	<b>COSTO STORICO</b>	<b>RIVALUTAZIONI</b>	<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>SVALUTAZIONI</b>	<b>SALDO</b>
Valori all'inizio dell'esercizio	287.957	0	0	0	287.957
Acquisizioni dell'esercizio	309.135	0	0	0	309.135
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	-364.868	0	0	0	-364.868
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-65.539	0	0	0	-65.539
<b>TOTALE</b>	<b>166.685</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>166.685</b>

Durante la fase di realizzazione, in questa voce, vengono iscritti gli interventi di costruzione di opere infrastrutturali viarie complementari, la cui proprietà resterà in capo a terzi. Tali opere sono ritenute utili per creare la continuità dei flussi veicolari fra la rete locale e la rete autostradale, pertanto, esse integrano e completano la funzionalità della rete autostradale gestita dalla Società.

La copertura finanziaria di detti interventi è posta a carico dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il costo complessivo sostenuto trova parziale capienza nell'importo contrattualmente definito con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di Euro 25.611.647 (al lordo dell'I.V.A.) e già versato a titolo di acconto per Euro 17.352.951 (al lordo dell'I.V.A.). L'eccedenza del costo sostenuto, rispetto al corrispettivo contrattuale pari ad Euro 7.185.033 (al netto dell'I.V.A.), è stato iscritto tra i crediti verso clienti, a fronte delle garanzie ricevute dall'Ente stesso, con nota del 01.06.2010 prot. n. 0003678/P per la realizzazione del collegamento tra il nuovo casello di Ronchis con il Nodo delle Crosere (S.S. 14 e S.S. 354) e con le S.P. n. 75 e n. 7 e con nota del 10.08.2010 prot. n. 0005175/P per la realizzazione del raccordo stradale tra l'A4 e la S.S. 14 fino alla S.P. Monfalcone-Grado. Il contenuto di dette comunicazioni è stato ulteriormente ribadito con nota del 27.04.2011, prot. n. 0011143/P.

Le acquisizioni riguardano i costi sostenuti per:

- la realizzazione del collegamento tra il nuovo casello di Ronchis con il Nodo delle Crosere (S.S. 14 e S.S. 354) e con le S.P. n. 75 e n. 7 che ammontano a Euro 139.873, attribuibili principalmente ai lavori;
- il raccordo stradale tra l'A4 e la S.S. 14 fino alla S.P. Monfalcone-Grado per Euro 83.543;
- i costi relativi a software in corso di realizzazione.

I trasferimenti si riferiscono all'entrata in esercizio del software gestionale per il monitoraggio dell'avanzamento delle opere (Maori) per Euro 206.991, delle opere di adduzione al raccordo stradale tra l'A4 e la S.S. 14 fino alla S.P. Monfalcone-Grado per Euro 83.543 e dei lavori di adeguamento della viabilità afferente al nuovo casello di Ronchis per complessivi Euro 74.334.

Le rettifiche sono relative al passaggio alle "immobilizzazioni materiali" dei costi sostenuti per lo spostamento di alcune linee telefoniche interferenti con l'A4.

<b>7) ALTRE</b>					
	<b>COSTO STORICO</b>	<b>RIVALUTAZIONI</b>	<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>SVALUTAZIONI</b>	<b>SALDO</b>
Valori all'inizio dell'esercizio	1.560.876	0	1.074.469	0	486.407
Acquisizioni dell'esercizio	5.176	0	0	0	5.176
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	84.749	0	-84.749
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.566.052</b>	<b>0</b>	<b>1.159.218</b>	<b>0</b>	<b>406.834</b>

Il valore residuo è principalmente costituito da oneri inerenti lavori di adduzione alla rete autostradale, rimasti a carico della Società, che sono ammortizzati lungo la durata della concessione autostradale.

Gli incrementi sono costituiti principalmente da lavori effettuati presso la ex Caserma Montesanto.

<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)</b>					
	<b>COSTO STORICO</b>	<b>RIVALUTAZIONI</b>	<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>SVALUTAZIONI</b>	<b>SALDO</b>
Valori all'inizio dell'esercizio	6.456.120	0	4.563.881	0	1.892.239
Acquisizioni dell'esercizio	1.109.336	0	0	0	1.109.336
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	991.746	0	-991.746
Trasferimenti da/ad altra voce	-157.877	0	0	0	-157.877
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-261.096	0	-195.557	0	-65.539
<b>TOTALE</b>	<b>7.146.483</b>	<b>0</b>	<b>5.360.070</b>	<b>0</b>	<b>1.786.413</b>

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) TERRENI E FABBRICATI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	18.190.062	2.688.066	10.671.433	2.963.394	7.243.301
Acquisizioni dell'esercizio	18.603	0	0	0	18.603
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	623.360	0	-623.360
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	18.208.665	2.688.066	11.294.793	2.963.394	6.638.544

Gli incrementi dell'esercizio sono riferiti alla fornitura di pareti attrezzate e vetrate presso gli uffici di Trieste.

3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	13.111.612	0	8.858.462	409.268	3.843.882
Acquisizioni dell'esercizio	3.175.014	0	0	0	3.175.014
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	1.710.637	0	-1.710.637
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-250.175	0	-250.144	0	-31
TOTALE	16.036.451	0	10.318.955	409.268	5.308.228

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono principalmente all'acquisto di apparecchiature elettroniche e impianti tecnologici per Euro 1.259.015, mezzi sociali e allestimenti per gli stessi per Euro 648.793, mezzi e attrezzature per la viabilità invernale per Euro 595.440, mobili ed arredi per Euro 247.344, attrezzatura per le officine per Euro 336.768, dispositivi in dotazione alla Polizia Stradale per Euro 61.078 e box e prefabbricati per Euro 26.576.

Le dismissioni si riferiscono principalmente alla vendita di attrezzatura elettronica rinnovata come sopra specificato.

<b>4) ALTRI BENI</b>					
	<b>COSTO STORICO</b>	<b>RIVALUTAZIONI</b>	<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>SVALUTAZIONI</b>	<b>SALDO</b>
Valori all'inizio dell'esercizio	95.948	0	0	0	95.948
Acquisizioni dell'esercizio	8.600	0	0	0	8.600
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>104.548</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>104.548</b>

La voce è costituita esclusivamente da oggetti artistici da arredo.

<b>5) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI</b>					
	<b>COSTO STORICO</b>	<b>RIVALUTAZIONI</b>	<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>SVALUTAZIONI</b>	<b>SALDO</b>
Valori all'inizio dell'esercizio	600	0	0	0	600
Acquisizioni dell'esercizio	83.045	0	0	0	83.045
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-600	0	0	0	-600
<b>TOTALE</b>	<b>83.045</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>83.045</b>

Le acquisizioni della voce sono relative all'acquisto di due mezzi furgonati che al 30 giugno 2011 risultavano ancora in fase di immatricolazione.

Le dismissioni e rettifiche si riferiscono a storni di poste stanziati nei precedenti esercizi a seguito di accordi con i fornitori.

<b>a) AUTOSTRADA IN ESERCIZIO (A4 - A23 - A28)</b>					
	<b>COSTO STORICO</b>	<b>RIVALUTAZIONI</b>	<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>SVALUTAZIONI</b>	<b>SALDO</b>
Valori all'inizio dell'esercizio	215.020.906	92.411.332	0	0	307.432.238
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	13.604.979	0	0	0	13.604.979
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-47	-129	0	0	-176
<b>TOTALE</b>	<b>228.625.838</b>	<b>92.411.203</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>321.037.041</b>

Tra le immobilizzazioni materiali si segnala l'incremento dell'autostrada A4-A23-A28 in esercizio per un importo complessivo di Euro 13.604.803.

I trasferimenti da altra voce si riferiscono al passaggio in esercizio della nuova area di servizio in sostituzione di quella di Zugliano est sull'A23 per Euro 3.249.388; dei costi sostenuti per la realizzazione delle barriere fonoassorbenti presso la barriera di Marcon per Euro 5.413.007, per il piano di sicurezza autostradale: sistema prevenzione e controllo sicurezza traffico per Euro 2.116.264, monitoraggio trasporto merci pericolose per Euro 1.667.498, videosorveglianza per Euro 732.610, monitoraggio sovrappassi per Euro 65.539, informazioni all'utenza tramite pannelli a messaggio variabile per Euro 20.858, lavori accessori per il nuovo casello autostradale di Ronchis per Euro 337.730 e costi per collaudi dei ponti sul fiume Isonzo e sul torrente Torre per Euro 2.085.

Le dismissioni si riferiscono a un terreno in Comune di Cinto Caomaggiore soggetto a esproprio.

<b>b) PROLUNGAMENTO A28 IN ESERCIZIO</b>					
	<b>COSTO STORICO</b>	<b>RIVALUTAZIONI</b>	<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>SVALUTAZIONI</b>	<b>SALDO</b>
Valori all'inizio dell'esercizio	219.628.513	0	0	0	219.628.513
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	105.199.483	0	0	0	105.199.483
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>324.827.996</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>324.827.996</b>

I trasferimenti riguardano il passaggio in esercizio del Lotto 29 tratto Sacile ovest – Conegliano per Euro 73.130.928, del Lotto 28bis - collegamento dell'A28 con la S.P. 41 - per Euro 18.370.642, del sistema di esazione per Euro 13.644.990, dei costi relativi al Lotto 28 per Euro 38.533, al parcheggio scambiatore per Euro 12.667 e all'adeguamento dello svincolo di Pordenone sud per Euro 1.723.

<b>c) VILLESSE-GORIZIA IN ESERCIZIO</b>					
	<b>COSTO STORICO</b>	<b>RIVALUTAZIONI</b>	<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>SVALUTAZIONI</b>	<b>SALDO</b>
Valori all'inizio dell'esercizio	5.418.130	0	0	0	5.418.130
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	1.546	0	0	0	1.546
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>5.419.676</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.419.676</b>

L'incremento si riferisce ai costi relativi al collaudo degli interventi effettuati per la messa in sicurezza del ponte sul fiume Isonzo del raccordo autostradale Villesse-Gorizia, tra l'autostrada A4 e il valico confinario di Sant'Andrea - Gorizia.

<b>d) FONDO AMMORTAMENTO FINANZIARIO E CONTRIBUTI</b>					
	<b>30.06.2010</b>	<b>INCREMENTI</b>	<b>DECREMENTI</b>	<b>TRASFERI- MENTI/ARRO- TONDAMENTI</b>	<b>30.06.2011</b>
<b>FONDO AMMORTAMENTO TECNICO:</b>					
Autostrada A4 - A23 - A28	58.754.355	0	22	0	58.754.333
Prolungamento A28	14.455.107	0	0	0	14.455.107
<b>CONTRIBUTI:</b>					
Contributo Stato lavori costruzione	3.851.488	0	0	0	3.851.488
Contributo Stato espropriazioni	423.550	0	0	0	423.550
Contributo Stato costi generali di costruzione	93.671	0	0	0	93.671
Contributo Stato costi generali espropriazioni	21.175	0	0	0	21.175
Contributo Commissariato Governo Lotto zero	413.166	0	0	0	413.166
Contributo A.N.A.S. A28 Pordenone-Conegliano	12.911.422	0	0	0	12.911.422
<b>FONDO AMMORTAMENTO FINANZIARIO</b>	346.409.178	18.030.000	126	0	364.439.052
<b>TOTALE</b>	437.333.112	18.030.000	148	0	455.362.964

Il fondo ammortamento tecnico dedotto fino al 31.12.1995, è da considerarsi dall'esercizio 1996 parte integrante del fondo ammortamento finanziario.

Come spiegato nella sezione dei principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio, la quota di ammortamento finanziario a carico dell'esercizio è pari a quanto rappresentato nel piano finanziario in vigore alla data del presente documento, che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione.

Con decreto dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 2011/9460 di data 09.04.2011 è stato dato riconoscimento, anche fiscale, alle quote di ammortamento finanziario previste nel piano in vigore.

<b>e) ALTRI BENI DEVOLVIBILI - ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI</b>					
	<b>COSTO STORICO</b>	<b>RIVALUTAZIONI</b>	<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>SVALUTAZIONI</b>	<b>SALDO</b>
Valori all'inizio dell'esercizio	9.709.313	248.416	9.667.739	0	289.990
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	145.090	0	-145.090
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-382.780	0	-382.780	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>9.326.533</b>	<b>248.416</b>	<b>9.430.049</b>	<b>0</b>	<b>144.900</b>

Le dismissioni riguardano principalmente la vendita di automezzi per usi speciali, apparecchiature elettroniche, impianti tecnologici e pareti attrezzate.

<b>f) IMMOBILIZZAZIONI DEVOLVIBILI IN CORSO ED ACCONTI</b>					
	<b>COSTO STORICO</b>	<b>RIVALUTAZIONI</b>	<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>SVALUTAZIONI</b>	<b>SALDO</b>
Valori all'inizio dell'esercizio	125.796.473	0	0	0	125.796.473
Acquisizioni dell'esercizio	59.861.433	0	0	0	59.861.433
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	-118.806.008	0	0	0	-118.806.008
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	29.976	0	0	0	29.976
<b>TOTALE</b>	<b>66.881.874</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>66.881.874</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni devolvibili in corso, relative all'autostrada A4-A23-A28, si riferiscono ai costi sostenuti per la realizzazione della terza corsia per Euro 16.767.072, la costruzione del nuovo casello di Meolo per Euro 6.520.148, gli impianti di telecomunicazione e controllo sicurezza traffico per Euro 1.854.446, il rifacimento della barriera del Lisert per Euro 1.592.819, il sistema di monitoraggio trasporto merci pericolose per Euro 1.247.950, la realizzazione delle barriere fonoassorbenti in diversi Comuni adiacenti la sede autostradale per Euro 837.006, gli interventi videosorveglianza per Euro 732.610, i lavori di completamento del casello di Ronchis per Euro 337.728, le progettazioni relative al casello di Portogruaro per Euro 210.247, l'adeguamento del Centro Servizi di Palmanova per Euro 115.944, la realizzazione delle aree di sosta per i mezzi pesanti per Euro 65.860 e della Caserma di S.

Donà di Piave per Euro 57.444, dei pannelli a messaggio variabile per Euro 32.054, il piano di sicurezza autostradale: informazioni all'utenza tramite pannelli a messaggio variabile per Euro 20.858, l'adeguamento delle piste di immissione per Euro 27.185 e altri interventi minori per Euro 21.066.

Gli incrementi relativi al prolungamento dell'A28, riguardano principalmente la realizzazione del Lotto 29 per Euro 8.271.206, i costi sostenuti per il collegamento tra l'A28 e la S.P. 41 per Euro 2.406.663, l'adeguamento del sistema esazione pedaggi per Euro 4.644.010, i lavori di completamento del Lotto 28 per Euro 38.533, il parcheggio scambiatore di S. Vendemiano per Euro 12.667 e gli espropri per l'adeguamento dello svincolo di Pordenone sud per Euro 1.723.

Gli incrementi relativi all'adeguamento del raccordo autostradale Villesse-Gorizia sono pari a Euro 13.546.194.

Sono ricompresi, inoltre, in questa voce i costi sostenuti per l'adeguamento della viabilità presso il centro commerciale di Villesse per Euro 500.000, lavori non previsti dal piano finanziario della Società e i cui oneri vengono coperti da terzi.

Per i trasferimenti ad altre voci si rimanda a quanto già commentato per i passaggi in esercizio nelle precedenti tabelle.

Le rettifiche sono afferenti principalmente ad importi stanziati negli esercizi precedenti e successivamente rettificati.

<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)</b>					
	<b>COSTO STORICO</b>	<b>RIVALUTAZIONI</b>	<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>SVALUTAZIONI</b>	<b>SALDO</b>
Valori all'inizio dell'esercizio	606.971.557	95.347.814	466.530.746	3.372.662	232.415.963
Acquisizioni dell'esercizio	63.146.695	0	0	0	63.146.695
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	20.509.087	0	-20.509.087
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-603.626	-129	-633.072	0	29.317
<b>TOTALE</b>	<b>669.514.626</b>	<b>95.347.685</b>	<b>486.406.761</b>	<b>3.372.662</b>	<b>275.082.888</b>

Il valore totale delle immobilizzazioni comprende le rivalutazioni monetarie effettuate in conformità a specifiche norme di legge; il dettaglio è riscontrabile nel prospetto seguente:

<b>PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE</b>							
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>COSTO STORICO</b>	<b>RIV. LEGGE 576/1975</b>	<b>RIV. LEGGE 72/1983</b>	<b>RIV. LEGGE 408/1990</b>	<b>RIV. LEGGE 413/1991</b>	<b>RIV. LEGGE 342/2000</b>	<b>COSTO RIVALUTATO</b>
Terreni e fabbricati	18.208.665	0	504.146	0	730.654	1.453.266	20.896.731
Attrezzature industriali e commerciali	16.036.451	0	0	0	0	0	16.036.451
Altri beni	104.548	0	0	0	0	0	104.548
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	83.045	0	0	0	0	0	83.045
Autostrada A4 A23 A28 in esercizio	228.625.838	7.293.712	21.059.358	64.025.111	33.022	0	321.037.041
Prolungamento A28 in esercizio	324.827.996	0	0	0	0	0	324.827.996
Villesse-Gorizia in esercizio	5.419.676	0	0	0	0	0	5.419.676
Altri beni devolvibili - attrezzature ind.li e comm.li	9.326.533	0	0	248.416	0	0	9.574.949
Immobilizzazioni devolvibili in corso ed acconti	66.881.874	0	0	0	0	0	66.881.874
<b>TOTALE</b>	<b>669.514.626</b>	<b>7.293.712</b>	<b>21.563.504</b>	<b>64.273.527</b>	<b>763.676</b>	<b>1.453.266</b>	<b>764.862.311</b>

Tabella riepilogativa degli investimenti in beni reversibili al lordo dei fondi di ammortamento previsti dalla convenzione vigente (richiesta dell'ANAS S.p.A. di data 11.01.2008, prot. n. 6816)

Riferimento convenzione di cui all'art. 2		Speso Complessivo a tutto il 30.06.2010				Speso nel solo esercizio 2010/2011				Complessivo al 30.06.2011			
		Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale
a	A28 completamento con la costruzione dei lotti 28 e 29 tratto Pordenone-Conegliano	118.960.846	51.850.006		170.810.852	12.622.955	2.717.633		15.340.588	131.583.801	54.567.639		186.151.440
b	Nuovo casello autostradale di Ronchis al Km 70+410	31.135.216	8.421.005		39.556.221	316.106	21.622		337.728	31.451.322	8.442.627		39.893.949
c	Aree di Servizio e aree di sosta attrezzate e svincoli	2.443.227	1.882.978		4.326.205	0	94.344		94.344	2.443.227	1.977.322		4.420.549
d	Riconfigurazione del nodo di Palmanova al Km 93+294	1.034.523	288.236		1.322.759	0	0		0	1.034.523	288.236		1.322.759
e	Adeguamento autostrada A4 realizzazione terza corsia	0	18.913.043		18.913.043	6.000.000	17.287.364		23.287.364	6.000.000	36.200.407		42.200.407
f	Sistemi a messaggio variabile intere tratte autostradali	1.541.199	3.376.657		4.917.856	0	52.913		52.913	1.541.199	3.429.569		4.970.768
g	Rilevazione traffico intere tratte autostradali	623.280	3.443.302		4.066.582	699.726	98.423		798.149	1.323.006	3.541.725		4.864.731
h	Impianti telecomunicazione soccorso e sicurezza stradale	0	4.749.119		4.749.119	3.010.230	92.158		3.102.388	3.010.230	4.841.277		7.851.507
i	Barriere foncoassorbenti intere tratte autostradali	10.438.014	1.800.277		12.238.291	807.762	29.244		837.006	11.245.776	1.829.521		13.075.297
j	Adeguamento Centro Servizi / Stazione esazione / Caserme Polstrada	0	601.031		601.031	936.476	983.130		1.919.606	936.476	1.584.161		2.520.637
k	Innovazioni gestionali intere tratte autostradali	0	172.954		172.954	0	75.828		75.828	0	248.782		248.782
l	Bretella di collegamento del casello autostradale di Noventa di Piave (A4) alla S.S. 14 - 1° stralcio	6.001.683	2.621.064		8.622.747	0	2		2	6.001.683	2.621.066		8.622.749
m	Adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia	5.129.874	6.042.983		11.172.857	9.900.000	3.643.408		13.543.408	15.029.874	9.686.392		24.716.266
n	Piazzole di sosta e di emergenza	9.062.988	492.856		9.555.844	0	0		0	9.062.988	492.856		9.555.844
o	Allargamento sezione trasversale A4 Km 0+000 svincolo Mestre est e Km 3+100 nodo di Alemagna	5.114.454	1.001.265		6.115.719	0	0		0	5.114.454	1.001.265		6.115.719
	Opere non incluse nel piano finanziario	0	0		0	500.000	0		500.000	500.000	0		500.000
<b>TOTALE</b>		<b>191.485.304</b>	<b>105.656.776</b>		<b>297.142.080</b>	<b>34.793.255</b>	<b>25.096.069</b>		<b>59.889.324</b>	<b>226.278.559</b>	<b>130.752.845</b>		<b>357.031.404</b>

Dettaglio degli investimenti in beni reversibili relativi alle opere commissariate

p.	descrizione	Valore complessivo a tutto il 30.06.2011
<b>07 – Aree di servizio e aree di sosta attrezzate e svincoli</b>		<b>1.163.624</b>
110	piano per la sicurezza autostradale: realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti	610.608
111	piano per la sicurezza autostradale: adeguamento piste di immissione in autostrada	553.016
<b>09 – Adeguamento autostrada A4 – realizzazione terza corsia</b>		<b>42.200.406</b>
76	terza corsia - preliminare	5.129.359
101	tratto Quarto d'Altino - S. Donà' di Piave	23.939.570
92	nuovo casello autostradale di Meolo km 19+690	7.308.079
115	tratto S. Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli (escluso)	1.456.861
116	nuovo casello autostradale di Alvisopoli km 69+900 e collegamento con S.S. 14	97.223
106	tratto Gonars - Villesse	3.579.826
128 (*)	tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento - Gonars e nuovo svincolo di Palmanova e variante S.S. 352 – 1°lotto	689.488
<b>13 – Impianti telecomunicazione soccorso e sicurezza stradale</b>		<b>3.783.762</b>
109	piano per la sicurezza autostradale: sistema prevenzione e controllo traffico	2.116.264
107	piano per la sicurezza autostradale: monitoraggio trasporto merci pericolose	1.667.498
<b>17 – Adeguamento sezione autostradale raccordo Villesse-Gorizia</b>		<b>19.296.590</b>
75	adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia - preliminare	1.955.855
94	adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia	<b>17.340.735</b>
<b>19 – Adeguamento centri servizi / stazioni esazione / caserme Polstrada</b>		<b>2.088.788</b>
90	rifacimento barriere casello di Portogruaro	416.244
100	rifacimento barriere esistenti	1.672.544
<b>20- Innovazioni gestionali intere tratte autostradali</b>		<b>194.511</b>
103	caserma di S. Donà di Piave	194.511
<b>TOTALE</b>		<b>68.727.681</b>

(\*) Le P. 117, 118, 120 e 128 sono state unificate in questa voce

## 2.2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore attribuito alle immobilizzazioni finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio è risultato pari a Euro 13.272.379. Di seguito vengono riportate le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

<b>PARTECIPAZIONI IN: a) IMPRESE CONTROLLATE</b>				
	<b>COSTO STORICO</b>	<b>RIVALUTAZIONI</b>	<b>SVALUTAZIONI</b>	<b>SALDO</b>
Valori all'inizio dell'esercizio	6.514.189	0	4.197.955	2.316.234
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0
Rivalutazioni e svalutazioni dell'esercizio	0	0	44.280	-44.280
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0
Dismissioni avvenute nell'esercizio	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>6.514.189</b>	<b>0</b>	<b>4.242.235</b>	<b>2.271.954</b>

La variazione della voce partecipazioni in imprese controllate è dovuta alla svalutazione della partecipazione Bazzera S.r.l. con socio unico.

<b>PARTECIPAZIONI IN: b) IMPRESE COLLEGATE</b>				
	<b>COSTO STORICO</b>	<b>RIVALUTAZIONI</b>	<b>SVALUTAZIONI</b>	<b>SALDO</b>
Valori all'inizio dell'esercizio	7.444.227	0	0	7.444.227
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0
Rivalutazioni e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0
Dismissioni avvenute nell'esercizio	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>7.444.227</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.444.227</b>

<b>PARTECIPAZIONI IN: d) ALTRE IMPRESE</b>				
	<b>COSTO STORICO</b>	<b>RIVALUTAZIONI</b>	<b>SVALUTAZIONI</b>	<b>SALDO</b>
Valori all'inizio dell'esercizio	924.434	0	53.177	871.257
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0
Rivalutazioni e svalutazioni dell'esercizio	0	0	6.876	-6.876
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0
Dismissioni avvenute nell'esercizio	-184.328	0		-184.328
<b>TOTALE</b>	<b>740.106</b>	<b>0</b>	<b>60.053</b>	<b>680.053</b>

La variazione rilevata in questa voce è il risultato della svalutazione della partecipazione Pedemontana Veneta S.p.A. per Euro 6.876 in relazione alle perdite subite dalla Società nell'esercizio 2010 e dalla cessione della partecipazione di Terminal Intermodale di Trieste-Fernetti S.p.A..

<b>CREDITI: d) VERSO ALTRI</b>				
	<b>COSTO STORICO</b>	<b>RIVALUTAZIONI</b>	<b>SVALUTAZIONI</b>	<b>SALDO</b>
Valori all'inizio dell'esercizio	3.245.216	0	108.692	3.136.524
Incrementi dell'esercizio	25.964	0	0	25.964
Rivalutazioni e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0
Decrementi dell'esercizio	-286.343	0	0	-286.343
<b>TOTALE</b>	<b>2.984.837</b>	<b>0</b>	<b>108.692</b>	<b>2.876.145</b>

La voce "Crediti verso altri", esposta tra le immobilizzazioni, è costituita interamente dal credito verso Promotur S.p.A. (Euro 2.876.145) derivante dalla conclusione del rapporto di associazione in partecipazione rimborsabile secondo un piano di rientro concordato in 12 annualità l'ultima delle quali scadente il 01.11.2021. Il credito con durata residua superiore a 5 anni è pari ad Euro 1.538.425.

Le movimentazioni intervenute nella voce in oggetto sono state generate dai seguenti eventi riguardanti il credito verso Promotur S.p.A.:

- maturazione degli interessi dal 01.11.2010 al 30.06.2011 per euro 25.964;
- rimborso della prima rata scaduta il 01.11.2010 per un importo totale di euro 286.343 di cui quota capitale euro 270.866 e quota interessi maturati dal 01.01.2010 al 30.06.2010 per euro 15.477.

In ossequio al punto 5 dell'articolo 2427 del Codice Civile viene di seguito riportato l'elenco, completo di tutti i dati richiesti, delle partecipazioni detenute alla data di chiusura dell'esercizio ed iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

<b>PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE</b>				
<b>Patrimonio Netto al 31.12.2010</b>	<b>Di cui Utile/(Perdita)</b>	<b>Percentuale di possesso al 30.06.2011</b>	<b>Valore di Bilancio al 30.06.2011</b>	<b>Crediti per partecipazioni</b>
S.T. SISTEMI TELEMATICI S.u.r.l. in liquidazione Sede: Palmanova Capitale Sociale: Euro 52.000				
(356.600)	(26.851)	100,00%	0	0
GESTIONE INTERPORTO CERVIGNANO S.r.l. in liquidazione Sede: Trieste Capitale Sociale: Euro 129.454				
(141.571)	(3.952)	50,00%	0	0
BAZZERA S.r.l. Sede: Trieste Capitale Sociale: Euro 10.000				
2.295.995	(33.702)	100,00%	2.271.954	0

**Totale partecipazioni in imprese controllate**

**2.271.954**

<b>PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE</b>				
<b>Patrimonio Netto al 31.12.2010</b>	<b>Di cui Utile/(Perdita)</b>	<b>Percentuale di possesso al 30.06.2011</b>	<b>Valore di Bilancio al 30.06.2011</b>	<b>Crediti per Partecipazioni</b>
SOCIETA' DELLE AUTOSTRADE DI VENEZIA E PADOVA S.p.A. Sede: Marghera-Venezia Capitale Sociale: Euro 20.925.000				
120.442.526	718.558	22,30%	7.284.786	0
SERVIZI UTENZA STRADALE S.C.p.A. Sede: Cessalto (TV) Capitale Sociale: Euro 516.460				
1.096.763	45.606	25,00%	159.441	0

**Totale partecipazioni in imprese collegate**

**7.444.227**

<b>PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE</b>				
<b>Patrimonio Netto al 31.12.2010</b>	<b>Di cui Utile/(Perdita)</b>	<b>Percentuale di possesto al 30.06.2011</b>	<b>Valore di Bilancio al 30.06.2011</b>	<b>Crediti per Partecipazioni</b>
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.r.l. Sede: Vicenza Capitale Sociale: Euro 275.756				
945.701	23.340	0,00%	129	0
VENETO STRADE S.p.A. Sede: Mestre Capitale Sociale: Euro 5.163.200				
6.666.940	48.070	5,00%	258.161	0
CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA Sede: Roma Fondo di dotazione: Euro 107.112				
107.112	0	1,70%	1.817	0
PEDEMONTANA VENETA S.p.A. Sede: Verona Capitale Sociale: Euro 6.000.000				
5.249.326	(85.951)	8,00%	419.946	0
(*) ELITEL TELECOM S.p.A. Sede: Milano Capitale Sociale: Euro 1.903.890				
(142.615.000)	(207.342.000)	0,61%	0	0

**Totale partecipazioni in imprese collegate**

**680.053**

(\*) dati di bilancio al 31/12/2006. La Società è in liquidazione dal 04/02/2008 ed è stata dichiarata fallita con sentenza del 16/04/2008 dal Tribunale di Roma.

In ottemperanza a quanto prescritto dal comma 5, art. 19 della Legge 136/99, primo periodo, si riportano le valutazioni delle partecipazioni in imprese controllate e collegate che costituiscono immobilizzazioni effettuate secondo i criteri di cui all'art. 2426, primo comma, n. 4 del Codice Civile.

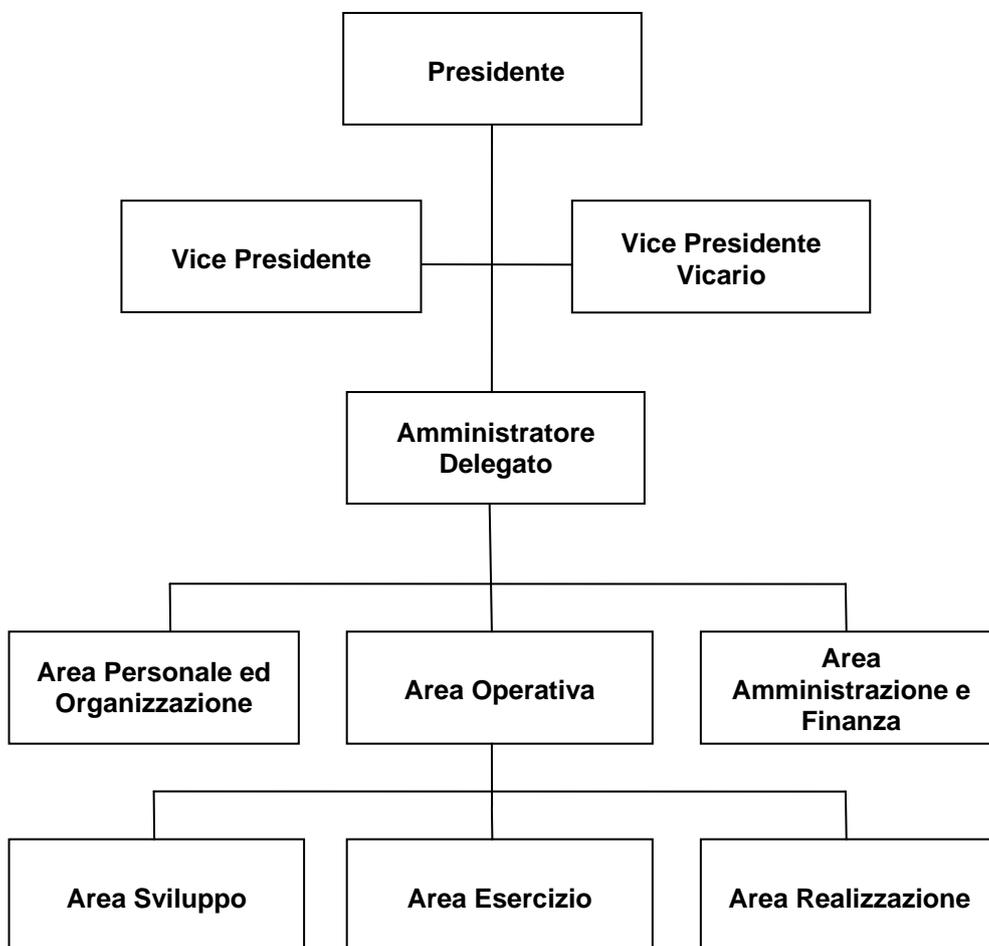
	VALORE DI CARICO	VALUTAZIONE AL P.N.	DIFFERENZA	DATA DI RIFERIMENTO
<b>IMPRESE CONTROLLATE:</b>				
S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione	0	-356.600	-356.600	31.12.2010
Gestione Interporto Cervignano S.r.l. in liquidazione	0	-70.785	-70.785	31.12.2010
Bazzera S.r.l.	2.271.954	2.271.954	0	30.06.2011
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>2.271.954</b>	<b>1.844.569</b>	<b>-427.385</b>	
<b>IMPRESE COLLEGATE:</b>				
Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.	7.284.786	26.858.683	19.573.897	31.12.2010
Servizi Utenza Stradale S.C.p.A.	159.441	269.822	110.381	30.06.2011
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>7.444.227</b>	<b>27.128.505</b>	<b>19.684.278</b>	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>9.716.181</b>	<b>28.973.074</b>	<b>19.256.893</b>	

Con riferimento alle differenze negative evidenziate nella soprastante tabella, si segnala che, nei fondi rischi ed oneri del passivo, risultano accantonati, a fronte di possibili perdite da sostenere sulle partecipate, Euro 379.841 per la Società S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione ed Euro 70.785 per la Società Gestione Interporto Cervignano S.r.l. in liquidazione. Tali accantonamenti coprono le perdite stimate, in relazione al valore ritenuto recuperabile dalle attività iscritte nel bilancio delle società controllate.

Di seguito vengono schematizzate le principali informazioni economico-patrimoniali inerenti le società controllate e collegate in base ai dati dell'ultimo bilancio approvato.

	TOTALE ATTIVO	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	RISULTATO DI ESERCIZIO	DATA BILANCIO DI RIFERIMENTO
<b>IMPRESE CONTROLLATE:</b>						
S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione	111.005	0	25.370	(25.370)	(26.851)	31.12.2010
Gestione Interporto Cervignano S.r.l. in liquidazione	156.700	0	3.774	(3.774)	(3.952)	31.12.2010
Bazzera S.r.l.	2.307.934	7.105	40.897	(33.792)	(33.702)	31.12.2010
<b>IMPRESE COLLEGATE:</b>						
Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.	121.468.983	826.411	1.209.354	(382.943)	718.558	31.12.2010
Servizi Utenza Stradale S.C.p.A.	1.842.864	1.657.250	1.565.737	91.513	45.606	31.12.2010

**STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI  
S.P.A. AUTOVIE VENETE AL 30 GIUGNO 2011**



In ottemperanza a quanto prescritto dal comma 5, art. 19 della Legge 136/99, ultimi due periodi, nella tabella seguente si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le società controllanti, controllate e collegate.

	<b>INVESTIMENTI</b>	<b>COSTI</b>	<b>RICAVI</b>
<b>FRIULIA S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia</b>			
cessione della partecipazione di Terminal Intermodale di Trieste-Fernetti S.p.A.	-184.328		
acquisto beni	3.000		
commissioni bancarie e postali		65.009	
distacchi personale		258.997	
locazione immobili		8.364	
proventi da partecipazioni			46.886
<b>SOCIETA' DELLE AUTOSTRADE DI VENEZIA PADOVA S.p.A.</b>			
rimborso distacchi sindacali		137	
<b>SERVIZI UTENZA STRADALE S.C.p.A.</b>			
servizi di informazione all'utenza		267.934	
canoni locazione spazi avvisi pubblicitari			119.670
locazione immobili			12.225
rimborso costi generali e tasse			9.826
service tecnologico			3.304
<b>BAZZERA S.r.l.</b>			
riaddebiti diversi		6.699	
rimborso costi generali			10.869
<b>S.T. SISTEMI TELEMATICI S.u.r.l. in liquidazione</b>			
proventi finanziari			1.514

Tutte le transazioni commerciali sono avvenute a normali prezzi di mercato; i riaddebiti sono stati effettuati in base agli effettivi costi sostenuti.

Non si segnalano operazioni aventi rilevanza ai sensi di quanto previsto dal numero 22 bis dell'art. 2427, comma 1, del Codice Civile.

## 2.3 RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte nell'attivo circolante per un valore pari a Euro 13.790.299. Di seguito si evidenzia la composizione delle stesse:

	SALDO AL 30.06.2010	SALDO AL 30.06.2011	VARIAZIONE
<b>1) MATERIALI DI MANUTENZIONE E CONSUMO:</b>			
- materiali manutenzione e riparazione beni devolvibili	1.665.046	1.042.286	-622.760
- materiali di consumo e manutenzione beni non devolvibili	162.430	138.233	-24.197
<b>Totale rimanenze materiali di manutenzione e consumo</b>	<b>1.827.476</b>	<b>1.180.519</b>	<b>-646.957</b>
<b>3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE:</b>			
- variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 2)	649.789	2.379.177	1.729.388
- variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 3)	134.191	225.815	91.624
- nuovo collegamento tra Palmanova e il "Triangolo della sedia" nell'area manzanese	1.116.473	1.330.385	213.912
- bretella di collegamento S. Giovanni al Tempio e Z.I. La Croce	2.683.357	3.303.572	620.215
- bretella di collegamento Caneva e Ronc di S. Michele	4.839.460	4.778.781	-60.679
- circonvallazione sud di Pordenone	247.578	255.357	7.779
- progettazioni ex Autovie Servizi S.p.A.	262.654	329.872	67.218
- svincolo di Gradisca raccordo Villesse-Gorizia	0	6.821	6.821
<b>Totale lavori in corso su ordinazione</b>	<b>9.933.502</b>	<b>12.609.780</b>	<b>2.676.278</b>
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>11.760.978</b>	<b>13.790.299</b>	<b>2.029.321</b>

I lavori in corso su ordinazione sono costituiti da opere in delegazione intersoggettiva realizzate, per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sulla base delle convenzioni stipulate, e dalle progettazioni acquisite a seguito della fusione con l'ex controllata Autovie Servizi S.p.A..

Gli acconti versati a fronte di tali opere sono classificati nei debiti del passivo di bilancio.

## 2.4 CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano a Euro 58.578.031 e rappresentano la globalità dei crediti inerenti all'attività operativa aziendale. Nella presente voce, ad eccezione di alcuni crediti nei confronti del personale, per Euro 43.135, non sono iscritti crediti la cui durata residua, alla data di chiusura del bilancio, risulti superiore ai cinque esercizi.

Le partite di credito, risultano localizzate, quasi esclusivamente, nel territorio nazionale.

	SALDO AL 30.06.2010	SALDO AL 30.06.2011	VARIAZIONE
1) Totale crediti verso clienti <sup>(*)</sup>	17.311.809	19.759.025	2.447.216
2) Crediti verso imprese controllate			
- S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione	369.789	371.303	1.514
- Bazzera S.r.l.	6.486	5.133	-1.353
- Gestione Interporto Cervignano S.r.l. in liquidazione	76.400	76.400	0
Totale crediti verso imprese controllate	452.675	452.836	161
3) Crediti verso imprese collegate			
- Servizi Utenza Stradale S.C.p.A.	89.647	55.739	-33.908
- Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.	0	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	89.647	55.739	-33.908
4) Totale crediti verso imprese controllanti	1.070.712	0	-1.070.712
4-bis) Totale crediti tributari	241.584	65.988	-175.596
4-ter) Totale crediti per imposte anticipate	8.935	5.756	-3.179
5) Crediti verso altri:			
- società autostradali interconnesse <sup>(**)</sup>	26.060.260	33.663.291	7.603.031
- personale	1.180.763	1.169.078	-11.685
- gestori dei pagamenti pedaggi con bancomat e carte di credito	418.398	470.455	52.057
- anticipi e crediti verso fornitori	767.246	2.112.199	1.344.953
- Regione Autonoma F.V.G. per liberalizzazione tariffaria	115.146	85.058	-30.088
- cauzioni	124.673	126.878	2.205
- diversi <sup>(***)</sup>	739.249	611.728	-127.521
Totale crediti verso altri	29.405.735	38.238.687	8.832.952
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>48.581.097</b>	<b>58.578.031</b>	<b>9.996.934</b>

(\*) al netto di fondi rischi su crediti, pari a Euro 81.861;

(\*\*) di cui, per traffico già attribuito al 30.06.2011: Euro 14.189.519 verso la Società Autostrade per l'Italia S.p.A ed Euro 1.391.919 verso la CAV Concessioni Autostradali Venete, Euro 18.015.414 per lo stanziamento di fine periodo del traffico non ancora attribuito ed Euro 66.439 verso altre società autostradali interconnesse;

(\*\*\*) al netto di fondi rischi su crediti per Euro 293.537.

Le principali variazioni sono relative ai crediti verso le società autostradali interconnesse a seguito dell'entrata in esercizio del Passante di Mestre, avvenuta lo scorso esercizio sociale, che ha comportato l'interconnessione con la maggior parte della rete autostradale italiana.

## 2.5 ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie destinate ad essere mantenute dall'azienda per un periodo non eccedente il breve termine sono esposte in bilancio per un importo pari a Euro 116.381.085.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti variazioni:

	SALDO AL 30.06.2010	SALDO AL 30.06.2011	VARIAZIONE
5) azioni proprie	61.136	61.136	0
6) altri titoli	58.387.787	116.319.949	57.932.162
Totale	58.448.923	116.381.085	57.932.162

Le azioni proprie sono costituite da n. 242.751 azioni che rappresentano lo 0,04% del capitale sociale per un valore nominale di Euro 63.115. Nel corso dell'esercizio non ci sono state transazioni sulle azioni proprie.

Il portafoglio titoli, al 30 giugno 2011, è costituito per il 96,16% da obbligazioni e per il 3,84% da BTP.

Nel corso dell'esercizio, le suddette attività, hanno generato interessi e proventi per un importo complessivo di Euro 1.785.594 (voce 16c del conto economico) di cui Euro 1.541.486 per interessi e scarti di emissione e Euro 244.108 per plusvalenze da cessioni. Nell'esercizio sono stati, inoltre, rilevate minusvalenze su titoli per Euro 120.230.

## PORTAFOGLIO TITOLI AL 30.06.2011

EMITTENTE	DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	DATA DI EMISSIONE	DATA DI RIMBORSO	QUOTAZIONI A BILANCIO	CONTROVALORE A BILANCIO
MINISTERO TESORO ITALIANO	BTP 4%	IT0004220627	15/04/2007	15/04/2012	99,93547	€ 999.355
MINISTERO TESORO ITALIANO	BTP 4%	IT0004220627	15/04/2007	15/04/2012	100,37955	€ 501.897
MINISTERO TESORO ITALIANO	BTP 2%	IT0004564636	15/12/2009	15/12/2012	98,96047	€ 2.968.814
<b>TOTALE BTP</b>						<b>€ 4.470.066</b>
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO 2,625%	XS0470624205	04/12/2009	04/12/2012	98,94900	€ 2.473.725
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO 3,250%	XS0586635061	01/02/2011	01/02/2013	99,54700	€ 2.986.410
ENI	ENI 4,625%	XS0167456267	30/04/2003	30/04/2013	98,95861	€ 494.793
<b>TOTALE OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO</b>						<b>€ 5.954.928</b>
ROYAL BANK OF SC. -ABN AMRO	ROYAL BANK OF SC. - ABN AMRO	XS0200597457	16/09/2004	16/09/2011	99,98900	€ 2.999.670
BBVA SENIOR FINANCE SA	BBVA SENIOR FINANCE SA	XS0474145801	23/12/2009	23/12/2011	99,18500	€ 4.959.250
BNP PARIBAS	BNP PARIBAS	XS0579068122	17/01/2011	17/01/2012	99,98800	€ 3.499.580
SANTANDER INTL DEBT SA	SANTANDER INTL DEBT SA	XS0283070554	30/01/2007	30/01/2012	99,74700	€ 2.992.410
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	MONTE DEI PASCHI	XS0285810841	14/02/2007	14/02/2012	98,60109	€ 4.930.054
SOCIETE GENERALE	SOCIETE GENERALE	XS0289186230	05/03/2007	05/03/2012	99,80700	€ 2.495.175
BNP PARIBAS	BNP PARIBAS	XS0608252200	28/03/2011	28/03/2012	99,96800	€ 3.998.720
UNICREDIT SPA	UNICREDIT SPA	XS0215828756	05/04/2005	05/04/2012	99,08910	€ 2.972.673
UNICREDIT SPA	UNICREDIT SPA	XS0215828756	05/04/2005	05/04/2012	99,67910	€ 3.987.164
SOCIETE GENERALE	SOCIETE GENERALE	XS0616448733	13/04/2011	13/04/2012	99,85600	€ 2.995.680
SOCIETE GENERALE	SOCIETE GENERALE	XS0616448733	13/04/2011	13/04/2012	99,85600	€ 4.992.800
SANTANDER INTL DEBT SA	SANTANDER INTL DEBT SA	XS0502921421	26/04/2010	26/04/2012	99,76500	€ 1.995.300
SANTANDER INTL DEBT SA	SANTANDER INTL DEBT SA	XS0502921421	26/04/2010	26/04/2012	99,76500	€ 4.988.250
CREDIT AGRICOLE	CREDIT AGRICOLE	XS0297397811	27/04/2007	27/04/2012	99,85000	€ 3.994.000
BPCE SA	BPCE SA	FR0011041151	27/04/2011	27/04/2012	99,89600	€ 3.995.840
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO SPA	XS0218873072	11/05/2005	11/05/2012	99,49800	€ 3.979.920
BBVA SENIOR FINANCE SA	BBVA SENIOR FINANCE SA	XS0222699414	29/06/2005	29/06/2012	99,25494	€ 4.962.747
BBVA SENIOR FINANCE SA	BBVA SENIOR FINANCE SA	XS0222699414	29/06/2005	29/06/2012	99,25468	€ 1.985.094
BPCE SA	BPCE SA	FR0010844381	20/01/2010	20/07/2012	99,97500	€ 3.999.000
MORGAN STANLEY	MORGAN STANLEY	XS0225152411	20/07/2005	20/07/2012	99,68110	€ 1.993.622
UNICREDIT SPA	UNICREDIT FLOATER	XS0541506365	14/09/2009	14/09/2012	99,75200	€ 1.496.280

EMITTENTE	DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	DATA DI EMISSIONE	DATA DI RIMBORSO	QUOTAZIONI A BILANCIO	CONTROVALORE A BILANCIO
UNICREDIT SPA	UNICREDIT FLOATER	XS0541506365	14/09/2009	14/09/2012	99,75200	€ 1.995.040
UBI BANCA SPCA	UBI BANCA SPCA	XS0556404837	05/11/2010	05/11/2012	99,80100	€ 1.996.020
UBI BANCA SPCA	UBI BANCA SPCA	XS0556404837	05/11/2010	05/11/2012	99,80100	€ 1.996.020
SANTANDER INTL DEBT SA	SANTANDER INTL DEBT SA	XS0477243843	18/01/2010	18/01/2013	97,90500	€ 4.895.250
BANQUE FED CREDIT MUTUEL	BANQUE FED CREDIT MUTUEL	XS0580400884	24/01/2011	24/01/2013	99,96910	€ 1.999.382
RAIFFEISEN BANK INTL	RAIFFEISEN BANK INTL	XS0597215937	04/03/2011	04/03/2013	100,03246	€ 3.000.974
UBI BANCA SPCA	UBI BANCA SPCA	XS0494057468	05/03/2010	05/03/2013	98,34000	€ 1.966.800
CREDIT AGRICOLE	CREDIT AGRICOLE	XS0493818834	12/03/2010	12/03/2013	99,80400	€ 4.990.200
SANPAOLO IMI	SANPAOLO IMI	XS0246688435	15/03/2006	15/03/2013	97,91700	€ 979.170
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	XS0247027070	22/03/2006	22/03/2013	97,17000	€ 971.700
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	XS0247027070	22/03/2006	22/03/2013	97,17000	€ 2.915.100
BANQUE FED CREDIT MUTUEL	BANQUE FED CREDIT MUTUEL	XS0496636175	25/03/2010	25/03/2013	99,59000	€ 2.987.700
GE CAPITAL EURO F.	GE CAPITAL EURO F.	XS0294490312	03/04/2007	03/04/2014	98,83700	€ 988.370
<b>TOTALE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE</b>						<b>€ 105.894.955</b>
<b>TOTALE GENERALE AL 30.06.2011</b>						<b>€ 116.319.949</b>

## 2.6 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano alla data di bilancio a Euro 106.751.267 sono costituite da valori e depositi effettivamente disponibili e prontamente realizzabili. I depositi bancari e postali hanno generato interessi per Euro 2.443.512 (ricompresi nella voce 16d del conto economico) che sono stati contabilizzati per competenza.

	<b>SALDO AL 30.06.2010</b>	<b>SALDO AL 30.06.2011</b>	<b>VARIAZIONE</b>
1) depositi bancari e postali	169.573.471	102.460.040	-67.113.431
3) danaro e valori in cassa	3.851.084	4.291.227	440.143
Totale	173.424.555	106.751.267	-66.673.288

A tal proposito si ricorda che a partire dal 1° aprile 2007 la gestione delle risorse finanziarie è stata accentrata in capo alla controllante Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia. A detta gestione è riconducibile l'intera giacenza di titoli nonché disponibilità liquide per Euro 93.008.632 di cui Euro 54.082.302 in giacenza presso Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.a.

## 2.7 RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale per un importo globale di Euro 811.004.

	<b>SALDO AL 30.06.2010</b>	<b>SALDO AL 30.06.2011</b>	<b>VARIAZIONE</b>
<b>RATEI ATTIVI</b>			
- Interessi attivi su titoli	132.535	320.578	188.043
- Canoni diversi	0	7.243	7.243
Totale ratei attivi	132.535	327.821	195.286
<b>RISCONTI ATTIVI</b>			
- Polizze assicurative	81.829	88.691	6.862
- Canoni di manutenzione	145.448	138.920	-6.528
- Spese condominiali	130.644	108.307	-22.337
- Quote associative	86.719	78.667	-8.052
- Canoni vari	29.096	22.940	-6.156
- Altri	93.005	45.658	-47.347
Totale risconti attivi	566.741	483.183	-83.558
Totale ratei e risconti attivi	699.276	811.004	111.728

I ratei e i risconti passivi iscritti nel bilancio ammontano a Euro 619.139 e risultano stanziati osservando il principio della corretta maturazione economica dei costi e dei ricavi cui afferiscono.

	<b>SALDO AL 30.06.2010</b>	<b>SALDO AL 30.06.2011</b>	<b>VARIAZIONE</b>
<b>RATEI PASSIVI</b>			
- Servizi d'informazione all'utenza	58.887	0	-58.887
- Spese telefoni portatili	11.339	0	-11.339
- Altri	245	525	280
Totale ratei passivi	70.471	525	-69.946
<b>RISCONTI PASSIVI</b>			
- Cessione diritti di utilizzo suoli per telecomunicazioni	336.258	286.488	-49.770
- Attraversamenti	341.046	301.504	-39.542
- Contributo Fondo Obiettivo 2	17.540	128	-17.412
- Canoni vari	24.733	25.882	1.149
- Diversi	4.571	4.612	41
Totale risconti passivi	724.148	618.614	-105.534
Totale ratei e risconti passivi	794.619	619.139	-175.480

## 2.8 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Risultano accantonati per un ammontare complessivo di Euro 52.956.469 e la relativa movimentazione avvenuta durante l'esercizio è così dettagliata:

VARIAZIONE DEI FONDI RISCHI ED ONERI				
	SALDO AL 30.06.2010	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO AL 30.06.2011
2) PER IMPOSTE	3.659	4.167	0	7.826
3) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI:				
(a) Fondo ripristino e sostituzione	39.741.554	19.460.100	15.173.707	44.027.947
(b) Altri fondi rischi ed oneri	6.082.959	2.913.829	76.092	8.920.696
TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	45.824.513	22.373.929	15.249.799	52.948.643
TOTALE	45.828.172	22.378.096	15.249.799	52.956.469

La voce altri fondi rischi ed oneri risulta costituita da stanziamenti per controversie per Euro 5.140.000 (incrementati nel presente esercizio di Euro 1.516.000), da accantonamenti legati al rinnovo del CCNL al sistema incentivante e ad altre poste relative al personale dipendente per Euro 2.287.000 (di cui Euro 915.000 stanziati nel corrente esercizio), dallo stanziamento della parte variabile dei compensi del Consiglio di Amministrazione previsti dalla delibera assembleare del 15 ottobre 2009 per Euro 207.000 (incrementato di Euro 51.000 rispetto all'esercizio precedente), dalla svalutazione di partecipazioni di cui è già stato azzerato il valore contabile per Euro 450.626 (incrementato di Euro 28.829 rispetto all'esercizio precedente) e da importi legati a rischi diversi per Euro 836.070 (con un incremento di Euro 326.908 rispetto all'esercizio precedente).

Per una disamina dei contenziosi in essere si rimanda a quanto riportato nei paragrafi 5.4.1 e 5.4.2 della relazione sulla gestione.

Il fondo di ripristino e sostituzione è stato utilizzato a fronte delle spese di manutenzione e rinnovo sostenute nel corso dell'esercizio per un importo complessivo di Euro 15.173.707.

## DETTAGLIO DELL'UTILIZZO

• acquisti di materiali per la manutenzione di beni devolvibili	1.471.503
• variazione delle rimanenze di materiali per la manutenzione di beni devolvibili	622.761
• manutenzioni beni devolvibili	13.079.443
<b>Totale</b>	<b>15.173.707</b>

La quota accantonata nell'esercizio, pari a Euro 19.460.100, è stata determinata sulla base degli interventi manutentivi previsti.

Di seguito si riporta la composizione del fondo distinguendo gli accantonamenti deducibili da quelli fiscalmente non ammessi e quindi ripresi a tassazione negli esercizi di competenza.

• Accantonamenti fiscali	32.553.617
• Accantonamenti tassati	11.474.330
<b>Totale fondo al 30.06.2011</b>	<b>44.027.947</b>

	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti fiscali	Accantonamenti tassati	Saldo finale
<b>31.12.1996</b>	0	0	10.986.908	0	10.986.908
<b>31.12.1997</b>	10.986.908	9.854.992	15.088.618	2.057.564	18.278.098
<b>31.12.1998</b>	18.278.098	11.739.640	16.444.895	0	22.983.353
<b>31.12.1999</b>	22.983.353	13.811.131	16.842.775	0	26.014.997
<b>31.12.2000</b>	26.014.997	10.063.796	9.981.291	2.185.646	28.118.138
<b>31.12.2001</b>	28.118.138	15.719.093	17.515.002	831.149	30.745.196
<b>31.12.2002</b>	30.745.196	13.948.272	17.713.940	0	34.510.864
<b>31.12.2003</b>	34.510.864	14.395.192	13.302.151	0	33.417.823
<b>31.12.2004</b>	33.417.823	16.206.253	18.464.234	0	35.675.804
<b>31.12.2005</b>	35.675.804	13.687.229	12.979.266	0	34.967.841
<b>30.06.2006</b>	34.967.841	6.336.680	0	9.552.929	38.184.090
<b>30.06.2007</b>	38.184.090	15.277.797	13.335.472	6.560.438	42.802.203
<b>30.06.2008</b>	42.802.203	14.484.714	22.632.748	-5.378.748	45.571.489
<b>30.06.2009</b>	45.571.489	26.893.515	25.626.491	-4.939.491	39.364.974
<b>30.06.2010</b>	39.364.974	17.379.910	26.106.992	-8.350.502	39.741.554
<b>30.06.2011</b>	39.741.554	15.173.707	10.504.754	8.955.346	44.027.947

## 2.9 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' iscritto al passivo del bilancio per un valore pari a Euro 10.465.120 e corrisponde all'effettivo debito dell'azienda verso i dipendenti per gli obblighi maturati al 30.06.2011, derivanti dall'applicazione della L. 29.05.1982 n. 297 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro, depurato dagli importi versati alle casse di previdenza integrativa.

<b>VARIAZIONI DEL FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>			
<b>SALDO AL 30.06.2010</b>	<b>INCREMENTI</b>	<b>DECREMENTI</b>	<b>SALDO AL 30.06.2011</b>
10.501.965	2.039.115	2.075.960	10.465.120

## 2.10 DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti, di durata residua inferiore ai cinque anni, esistenti al termine dell'esercizio è pari a Euro 84.202.134, di cui Euro 5.279 verso fornitori esteri.

Le variazioni più significative riguardano:

- ◆ il debito verso imprese controllanti, ammontante ad Euro 8.015.432, per lo più costituite dalle poste generate dalla partecipazione alla procedura di consolidato fiscale nazionale;
- ◆ gli acconti che presentano un incremento di Euro 6.404.808, dovuto principalmente agli anticipi fatturati alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a fronte dei lavori che la società sta realizzando per conto della stessa;
- ◆ il debito per espropri che si incrementa per Euro 11.744.259.

	SALDO AL 30.06.2010	SALDO AL 30.06.2011	VARIAZIONE
(4) Totale debiti verso banche	126.676	95.166	-31.510
(6) Totale acconti	4.600.100	11.004.908	6.404.808
(7) Totale debiti verso fornitori	35.789.260	31.894.449	-3.894.811
(9) Debiti verso imprese controllate			
- S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione	43.752	43.752	0
- Bazzera S.r.l.	406	0	-406
- Gestione Interporto Cervignano S.r.l. in liquidazione	4.547	4.547	0
Totale debiti verso imprese controllate	48.705	48.299	-406
(10) Debiti verso imprese collegate			
- Servizi Utenza Stradale S.C.p.A.	0	84.308	84.308
- Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.	188.896	188.172	-724
Totale debiti verso imprese collegate	188.896	272.480	83.584
(11) Debiti verso imprese controllanti	0	8.015.432	8.015.432

	<b>SALDO AL 30.06.2010</b>	<b>SALDO AL 30.06.2011</b>	<b>VARIAZIONE</b>
(12) Totale debiti tributari			
- IRAP	0	299.595	299.595
- IVA	2.983.251	5.233.113	2.249.862
- Ritenute effettuate	1.108.408	1.048.871	-59.537
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>4.091.659</b>	<b>6.581.579</b>	<b>2.489.920</b>
(13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale			
- Contributi	1.202.170	1.523.347	321.177
- Cassa di Previdenza e altri fondi	224.726	242.337	17.611
<b>Totale debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>1.426.896</b>	<b>1.765.684</b>	<b>338.788</b>
(14) Totale altri debiti			
- Personale	2.727.450	2.761.090	33.640
- Società autostradali interconnesse	4.489.783	5.355.726	865.943
- Canone concessionale	1.273.476	1.480.987	207.511
- Canone di subconcessione	319.213	313.500	-5.713
- Espropri	1.358.773	13.103.032	11.744.259
- Cauzioni passive	222.834	223.742	908
- Premi assicurativi	96.413	110.739	14.326
- Fondo interno di solidarietà	0	287.946	287.946
- Diversi	583.586	887.375	303.789
<b>Totale altri debiti</b>	<b>11.071.528</b>	<b>24.524.137</b>	<b>13.452.609</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>57.343.720</b>	<b>84.202.134</b>	<b>26.858.414</b>

## 2.11 PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto contabile risultante dal bilancio chiuso al 30.06.2011 ammonta a complessivi Euro 438.210.504 e la movimentazione avvenuta nell'esercizio è sintetizzata nel seguente prospetto:

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO									
	SALDO AL 30.06.2009	DESTINA- ZIONE UTILE/ PERDITA	AUMENTI/ RIDUZIONI CAPITALE	ALTRI MOVIMENTI	SALDO AL 30.06.2010	DESTINA- ZIONE UTILE/ PERDITA	AUMENTI/ RIDUZIONI CAPITALE	ALTRI MOVIMENTI	SALDO AL 30.06.2011
I - Capitale	157.965.739	0	0	0	157.965.739	0	0	0	157.965.739
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	2.451.099	0	0	0	2.451.099	0	0	0	2.451.099
III - Riserve di rivalutazione	1.428.659	0	0	0	1.428.659	0	0	0	1.428.659
IV - Riserva legale	13.703.252	1.671.130	0	0	15.374.382	941.542	0	0	16.315.924
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	234.988	0	0	0	234.988	0	0	0	234.988
VII - Altre riserve	206.841.281	23.395.806	0	2	230.237.089	13.181.590	0	0	243.418.679
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	33.422.581	-33.422.581	0	18.830.841	18.830.841	-18.830.841	0	16.395.416	16.395.416
TOTALE	416.047.599	-8.355.645	0	33.422.577	426.522.797	-4.707.709	0	16.395.416	438.210.504

Nel corso dell'anno è stata deliberata la distribuzione di dividendi ai Soci per un controvalore di 4.707.709 Euro.

<b>COMPOSIZIONE DELLA VOCE RISERVE DI RIVALUTAZIONE</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
Riserva Legge 19 marzo 1983 n. 72	41.808
Riserva Legge 29 dicembre 1990 n. 408	919.750
Riserva Legge 30 dicembre 1991 n. 413	51.946
Riserva Legge 21 novembre 2000 n. 342	415.155
<b>Totale</b>	<b>1.428.659</b>

<b>COMPOSIZIONE DELLA VOCE ALTRE RISERVE</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
a) Straordinaria	188.238.777
b) Riserva accantonamento introiti per aumento tariffario 1/11 ÷ 31/12/1985	363.068
c) Contributo Regione F.V.G. per la costruzione dell'autoporto di Coccau	593.925
d) Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti L. 287/71	4.861.306
e) Riserva contributi A.N.A.S. A28 Pordenone-Conegliano	2.582.285
f) Riserva arrotondamento all'Euro	0
g) Riserva per valutazione partecipazioni al patrimonio netto	356.718
h) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	42.800.000
i) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007	3.597.600
j) Riserva vincolata sanzioni e penali	25.000
<b>Totale</b>	<b>243.418.679</b>

Si ricorda che conformemente alla richiesta dell'ANAS pervenuta con lettera dd. 14.02.2008 l'Assemblea dei Soci, contestualmente all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007/2008, ha deliberato la costituzione di una riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti" il cui importo è pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 2000 sino al 30 giugno 2008, calcolata sulla differenza tra gli investimenti previsti nel piano finanziario del 1999 e quelli effettivamente realizzati sino al 30 giugno 2008.

Tale calcolo, effettuato sulla base dei criteri indicati dal Concedente, ha reso necessaria, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2007/2008, la costituzione di una riserva vincolata pari a 42,8 milioni di Euro.

Successivamente in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008/2009, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la costituzione di una nuova riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007" per un importo pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 1° luglio 2008 sino al 30 giugno 2009 sulla base dei nuovi criteri concordati con il Concedente in conseguenza dell'entrata in vigore della convenzione 2007 e della nomina del Commissario straordinario (2.594 Euro/migliaia). Tale posta è stata successivamente incrementata di Euro/migliaia 1.004 in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2009/2010.

Tenuto conto dell'entrata in vigore dell'atto aggiuntivo dd. 18.11.2009 divenuto pienamente efficace a seguito della sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal Cipe avvenuta il 22.12.2010 che non ha comunque determinato modifiche nella metodologia di calcolo della posta in commento, viene proposto all'Assemblea dei Soci, chiamata ad approvare il presente bilancio, di deliberare l'accantonamento alla "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009" di un importo pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 1° luglio 2010 sino al 30 giugno 2011, sulla base dei criteri utilizzati nei due precedenti esercizi.

Il Capitale Sociale è rappresentato da 607.560.533 azioni ordinarie del valore unitario di Euro 0,26 per un valore nominale complessivo di Euro 157.965.738,58.

Di seguito si riportano le informazioni prescritte al punto 7 bis dell'art. 2427 del Codice Civile:

NATURA /DESCRIZIONE	CONSISTENZA 30.06.2011	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
<b>Capitale</b>	<b>157.965.739</b>				
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.451.099	A,B	2.451.099		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	234.988	----	0		
Contributo Regione F.V.G. per la costruzione dell'autoporto di Coccau	593.925	A,B,C	593.925		
Riserva contributi A.N.A.S. A28 Pordenone - Conegliano	2.582.285	---	0		
<b>Totale riserve di capitale</b>	<b>5.862.297</b>		<b>3.045.024</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	16.315.924	B	0		
Riserva straordinaria	188.238.777	A,B,C	188.238.777		
Riserva accantonamento introiti per aumento tariffario 1/11-31/12/1985	363.068	A,B,C	363.068		
Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti Legge 287/71	4.861.306	A,B,C	4.861.306		
Riserva per valutazione partecipazioni al patrimonio netto	356.718	A,B	356.718		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	42.800.000	-	0		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007	3.597.600	-	0		
Riserva straordinaria vincolata sanzioni	25.000	-	0		
<b>Totale riserve di utili</b>	<b>256.558.393</b>		<b>193.819.869</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Riserve di rivalutazione</b>	<b>1.428.659</b>	A,B,C	<b>1.428.659</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>421.815.088</b>		<b>198.293.552</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Quota non distribuibile			2.807.817		
Quota distribuibile			195.485.735		

Legenda: A: per aumento di capitale  
B: per copertura perdite  
C: per distribuzione ai soci

## 2.12 CONTI D'ORDINE

Nel loro complesso i conti d'ordine esposti nelle apposite sezioni di bilancio ammontano a Euro 763.325.371 e sono costituiti da:

	<b>SALDO AL 30.06.2010</b>	<b>SALDO AL 30.06.2011</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Beni di terzi presso la società	813.720	1.041.349	227.629
Rischi per garanzie prestate a terzi	4.304.032	17.004.663	12.700.631
Altri rischi	97.680.688	102.867.638	5.186.950
Impegni	642.411.721	642.411.721	0
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>745.210.161</b>	<b>763.325.371</b>	<b>18.115.210</b>

Tra i beni di terzi presso la Società sono, inoltre, indicate le giacenze del conto corrente bancario relativo alla gestione del Fondo Speciale ex art. 4 L.R. 22 agosto 1991, n. 34, pari a Euro 772.336.

Tra i rischi per garanzie prestate a terzi vengono indicate le fidejussioni concesse all'ANAS (Euro 15.058.860), alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. (Euro 1.500.000), alla RFI (Euro 400.000), ai Comuni di Tarvisio (Euro 5.165) e Pordenone (Euro 5.144), alla provincia di Pordenone (Euro 22.212), alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Euro 13.282).

Gli altri rischi si riferiscono all'iscrizione di riserve da parte delle imprese appaltatrici.

Gli impegni qui rappresentati si riferiscono al valore di aggiudicazione dei lavori relativi alle opere commissariate, già assegnati con decreto di aggiudicazione definitiva da parte del Commissario Delegato. Detta annotazione è stata ritenuta opportuna tenuto conto della eccezionalità degli importi, nonché della particolarità della procedura di affidamento che non risulta in capo agli organi della Società.

Con riferimento anche a quanto prescritto dall'art. 2427, comma 1, numero 22 ter del Codice Civile, si segnala che alla data del 30.06.2011 era in fase di aggiudicazione, da parte del Commissario Delegato, la gara relativa ai lavori del tratto di terza corsia Gonars-Villesse, con importo a base d'asta pari a Euro 155.905.313.

Per maggiori dettagli in merito alle suddette opere oggetto di commissariamento si rimanda a quanto riportato per paragrafo 1.4.4 della relazione sulla gestione.

### 3. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

#### 3.1 PREMESSA

Il conto economico al 30 giugno 2011 evidenzia un utile netto di Euro 16.395.416 alla cui formazione hanno contribuito:

	<b>SALDO AL 30.06.2010</b>	<b>SALDO AL 30.06.2011</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	137.584.337	153.497.683
COSTI DELLA PRODUZIONE	-114.369.870	-126.898.949
MARGINE DELLA PRODUZIONE	23.214.467	26.598.734
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	4.599.594	4.218.538
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-404.856	135.921
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	40.656	641.359
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	27.449.861	31.594.552
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-8.619.020	-15.199.136
UTILE DELL'ESERCIZIO	18.830.841	16.395.416

### 3.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

<b>SUDDIVISIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>SALDO AL 30.06.2010</b>	<b>SALDO AL 30.06.2011</b>
Proventi da transiti ordinari ed eccezionali	111.200.059	120.967.588
Integrazione canone di concessione art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	10.392.112	17.569.522
indennizzi transiti eccezionali	1.120.469	1.050.779
Royalties aree di servizio	2.895.804	2.813.167
Canoni diversi	633.205	583.362
Variazione lavori in corso su ordinazione	2.247.315	2.676.278
Incrementi per lavori interni	3.332.658	2.462.986
Rimborsi di costi del personale	46.490	62.770
Rimborsi di costi amministrativi	42.255	38.641
Rimborsi di spese di manutenzione	801.153	2.222.997
Rimborsi diversi	382.223	508.282
Ricavi diversi	2.254.780	167.006
Penalità per ritardata esecuzione lavori	14.186	13.381
Plusvalenze da immobilizzazioni materiali	25.197	25.257
Proventi da esazione effettuata per c/terzi	2.068.577	2.153.673
Contributi in conto esercizio	127.854	181.994
Totale del valore della produzione	137.584.337	153.497.683

L'incremento di Euro 15.913.346, è dovuto principalmente alla variazione in aumento dei proventi da pedaggio, per effetto dell'incremento tariffario con decorrenza 1° gennaio 2011, e al maggior sovrapprezzo tariffario, ora integrazione canone di concessione.

<b>SUDDIVISIONE DEI PEDAGGI</b>	<b>SALDO AL 30.06.2010</b>	<b>SALDO AL 30.06.2011</b>
Proventi da transiti ordinari ed eccezionali	111.200.059	120.967.589
Integrazione canone di concessione art. 19 , comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	10.392.112	17.569.522
Totale pedaggi al lordo del sovrapprezzo	121.592.171	138.537.111
Indennizzi transiti eccezionali	1.120.469	1.050.779
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	122.712.640	139.587.890

I ricavi da pedaggio conseguiti nel corso dell'esercizio sociale 2010/2011, risultano pari a Euro 120.967.589, con un incremento dell'8,78% rispetto al corrispondente periodo 2009/2010 dovuto principalmente all'incremento tariffario applicato dal 1° gennaio 2011.

Per un'analisi più approfondita dell'andamento reddituale si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

### **3.3 COSTI DELLA PRODUZIONE**

#### **• COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**

<b>SUDDIVISIONE DEI COSTI</b>	<b>SALDO AL 30.06.2010</b>	<b>SALDO AL 30.06.2011</b>
Materiali di manutenzione beni devolvibili	1.659.321	1.471.503
Materiali di manutenzione beni non devolvibili	45.312	125.296
Terreni per lavori in corso su ordinazione	23.859	1.455.013
Carburanti	648.837	819.556
Biglietti magnetici e tessere	104.982	116.356
Materiali di consumo	293.595	467.186
Cancelleria	47.042	54.333
Totale	2.822.948	4.509.243

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci hanno subito un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 1.686.295, pari al 59,74%, dovuto principalmente all'acquisizione di terreni per la realizzazione della variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 2).

• **COSTI PER SERVIZI**

<b>SUDDIVISIONE DEI COSTI</b>	<b>SALDO AL 30.06.2010</b>	<b>SALDO AL 30.06.2011</b>
Manutenzione beni devolvibili	15.977.929	13.079.443
Manutenzione beni non devolvibili	754.431	688.656
Servizi di gestione autostrada	2.486.429	2.936.376
Lavori in corso su ordinazione	4.175.215	1.238.280
Compensi e rimborsi amministratori	470.921	576.982
Compensi e rimborsi sindaci	305.697	234.485
Aggiornamento software e conduzione sistemi informativi	258.900	249.469
Energia, gas ed acqua	1.518.611	1.976.001
Assicurazioni	1.013.556	1.136.514
Spese postali, telefoniche e canoni linee di comunicazione	427.540	361.831
Inserzioni e pubblicazioni	104.314	248.418
Spese per la formazione del personale	138.012	138.701
Altre prestazioni di servizi	4.299.405	4.545.568
<b>Totale</b>	<b>31.930.960</b>	<b>27.410.724</b>

I costi per servizi complessivamente sono diminuiti del 14,16% ovvero di Euro 4.520.236, principalmente per effetto delle minori manutenzioni e lavori in corso su ordinazione, rispetto all'esercizio precedente.

• **COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI**

<b>SUDDIVISIONE DEI COSTI</b>	<b>SALDO AL 30.06.2010</b>	<b>SALDO AL 30.06.2011</b>
Nolo autoveicoli	1.017.714	1.116.558
Altri noli e locazioni	435.647	460.144
<b>Totale</b>	<b>1.453.361</b>	<b>1.576.702</b>

Il costo per il godimento di beni di terzi registra un incremento rispetto al corrispondente periodo 2009/2010 di Euro 123.341, pari a +8,49%.

## • COSTI PER IL PERSONALE

Il costo del lavoro sostenuto per il personale dipendente nell'esercizio figura nel conto economico per Euro 41.623.909 e riporta un incremento del 4,33% rispetto al corrispondente precedente periodo, principalmente imputabile all'applicazione del contratto integrativo aziendale, agli adeguamenti retributivi e alle variazioni di organico.

La forza lavoro mediamente occupata presso la Società nel periodo luglio 2010 ÷ giugno 2011, ripartita per categorie, è la seguente:

CATEGORIA	AL 30.06.2010	AL 30.06.2011
Dirigenti	8	8
Quadri	11	16
Impiegati:		
- a tempo indeterminato	373	385
- a tempo determinato	2	1
Impiegati esazione:		
- a tempo indeterminato	174	180
- a tempo determinato	2	0
Operai:		
- a tempo indeterminato	50	50
- a tempo determinato	0	0
Totale	620	640

• **ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

<b>SUDDIVISIONE DEI COSTI</b>	<b>SALDO AL 30.06.2010</b>	<b>SALDO AL 30.06.2011</b>
Integrazione canone di concessione art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	10.392.112	17.569.522
Canone concessionale	2.668.801	2.903.316
Canone per subconcessioni	680.657	654.916
Rimborsi all'utenza per liberalizzazione tariffaria	115.464	110.305
Associazioni e convegni	311.370	264.198
Imposte e tasse	181.593	250.109
Perdite su crediti	141.902	10.226
Altri oneri di gestione	589.104	685.695
<b>Totale</b>	<b>15.081.003</b>	<b>22.448.287</b>

Gli oneri diversi di gestione hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 7.367.284, pari al 48,85%, dovuto principalmente al maggior sovrapprezzo tariffario, ora denominato "integrazione canone di concessione" (art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009).

### 3.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

#### • PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

La voce, ammontante ad Euro 46.887, risulta interamente costituita dalla plusvalenza generata dalla cessione della partecipazione nella Società Terminal Intermodale di Trieste –Ferneti S.p.A..

#### • ALTRI PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari di competenza dell'esercizio 2010/2011 sono risultati pari a Euro 4.299.318. La suddivisione è così dettagliata:

SUDDIVISIONE DEI PROVENTI FINANZIARI					
	DA IMPRESE CONTROLLATE	DA IMPRESE COLLEGATE	DA IMPRESE CONTROLLANTI	DA TERZI	TOTALE
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	1.785.594	1.785.594
Diversi dai precedenti	1.514	0	0	2.512.210	2.513.724
TOTALE	1.514	0	0	4.297.804	4.299.318

I proventi da terzi diversi dai precedenti si riferiscono principalmente agli interessi attivi sulla liquidità depositata presso il sistema bancario.

La voce ha subito rispetto all'esercizio precedente un decremento pari a Euro 300.124.

#### • ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2010/2011 sono risultati pari a Euro 126.199. La suddivisione in base alla natura del prestito o dell'attività finanziaria che ne ha originato la maturazione è così dettagliata:

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ONERI FINANZIARI					
	VERSO IMPRESE CONTROLLATE	VERSO IMPRESE COLLEGATE	VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	VERSO TERZI	TOTALE
Diversi	0	0	0	126.199	126.199
TOTALE	0	0	0	126.199	126.199

Gli oneri diversi sono costituiti da minusvalenze da attività finanziarie, interessi bancari e di mora.

• **RIVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Le rivalutazioni di attività finanziarie relative al periodo luglio 2010 ÷ giugno 2011, sono risultate pari a Euro 284.756 e si riferiscono ai titoli di proprietà.

• **SVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Le svalutazioni di attività finanziarie, inerenti l'esercizio sociale, sono risultate pari a Euro 148.835. La loro composizione è così riepilogata:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>SALDO AL 30.06.2010</b>	<b>SALDO AL 30.06.2011</b>
a) di partecipazioni:		
- S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione	36.453	26.853
- Bazzera S.r.l.	26.639	44.280
- Pedemontana Veneta S.p.A.	16.907	6.876
- Gestione Interporto Cervignano S.r.l. in liquidazione	2.151	1.976
Totale svalutazioni partecipazioni	82.150	79.985
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	8.583	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	467.055	68.850
Totale	557.788	148.835

### 3.5 COMPOSIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI STRAORDINARI

Alla determinazione del risultato del periodo hanno concorso componenti di natura straordinaria incidenti in senso positivo per Euro 850.032 ed in senso negativo per Euro 208.673.

<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>SALDO AL 30.06.2010</b>	<b>SALDO AL 30.06.2011</b>
Rettifiche attive di costi e ricavi di esercizi precedenti	61.078	32.146
Altri proventi straordinari	211.260	817.886
<b>Totale</b>	<b>272.338</b>	<b>850.032</b>

<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>SALDO AL 30.06.2010</b>	<b>SALDO AL 30.06.2011</b>
Minusvalenze da alienazioni	0	0
Imposte esercizi precedenti	265	3.859
Rettifiche passive di costi e ricavi di esercizi precedenti	166.811	190.399
Insussistenze di attività	2.809	817
Altri oneri straordinari	61.797	13.598
<b>Totale</b>	<b>231.682</b>	<b>208.673</b>

### 3.6 IMPOSTE SUL REDDITO

Con riguardo al trattamento fiscale dei costi e oneri che gravano sull'esercizio ed al regime di indeducibilità o deducibilità differita di cui al D.P.R. 22.12.1986 n. 917 e 29.09.1973 n. 600 ed al D.Lgs. 446 del 15.12.1997 e successive modifiche ed integrazioni, si è determinato un onere tributario di Euro 15.199.136 come di seguito ripartito:

IMPOSTE SUL REDDITO	SALDO AL 30.06.2010	SALDO AL 30.06.2011
Imposte correnti:		
IRES	5.939.307	12.233.868
IRAP	2.659.504	2.957.922
Totale imposte correnti	8.598.811	15.191.790
Imposte differite ed anticipate		
IRES	19.309	6.523
IRAP	900	823
Totale imposte differite ed anticipate	20.209	7.346
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>8.619.020</b>	<b>15.199.136</b>

Si riporta, inoltre, il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente o negli esercizi precedenti, la rilevazione di imposte differite e anticipate il cui "effetto traslativo" verrà meno negli esercizi futuri.

DESCRIZIONE	aliquota vigente	30.06.2010		30.06.2011	
		ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale
<b>Imposte anticipate</b>					
- spese di rappresentanza	31,40%	50.867	15.972	21.656	6.800
- altri costi a deducibilità differita deducibili IRES	27,50%	4.351	1.197	13.679	3.762
<b>totale imposte anticipate</b>		<b>55.218</b>	<b>17.169</b>	<b>35.335</b>	<b>10.562</b>
<b>Imposte differite</b>					
- rateizzazione plusvalenze imponibili IRES/IRAP	31,40%	-11.746	-3.688	-3.643	-1.144
- rateizzazione plusvalenze imponibili IRES	27,50%	-29.833	-8.204	-41.774	-11.488
<b>totale imposte differite</b>		<b>-41.579</b>	<b>-11.892</b>	<b>-45.417</b>	<b>-12.632</b>
<b>Imposte anticipate (differite) nette</b>		<b>13.639</b>	<b>5.277</b>	<b>-10.082</b>	<b>-2.070</b>

Si precisa che, in ottemperanza al principio generale della prudenza, sono stati esclusi dal conteggio delle imposte anticipate gli importi di cui, pur riferendosi a differenze temporanee, risulta indeterminabile in modo oggettivo il momento del loro utilizzo lasciando quindi dubbi sulla loro effettiva recuperabilità. Parimenti e per le stesse ragioni non sono state considerate

quelle poste il cui effetto complessivo è destinato ad esaurirsi in un orizzonte temporale eccessivamente esteso.

L'imponibile fiscale IRES differisce dai valori civilistici principalmente per le variazioni in aumento generate dall'accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione eccedente la quota fiscalmente deducibile (Euro 8.955.346) e dall'accantonamento a fondo rischi iscritto a bilancio (Euro 2.885.000). Tenuto conto dell'incertezza sulle tempistiche di recupero di dette variazioni, si è ritenuto opportuno non effettuare su di esse stanziamenti per imposte anticipate.

L'imponibile fiscale IRAP differisce dalla somma algebrica delle voci di bilancio costituenti la base imponibile principalmente per la variazione in aumento, dovuta ai costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lettera b), D.Lgs. 446 confluiti a conto economico (Euro 1.523.988) e direttamente capitalizzati (Euro 922.175).

Dall'esercizio 2006/2007 Autovie Venete partecipa alla procedura di consolidato fiscale nazionale con società controllante Friulia S.p.A..

### **3.7 AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETA' DI REVISIONE**

Ai sensi del punto 16 e 16 bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che i compensi spettanti agli organi societari per le funzioni compiute nell'esercizio in commento risultano come segue:

<b>COMPENSI</b>	
Consiglio di Amministrazione	460.995
Collegio Sindacale	211.586
Società di Revisione	41.125

Si precisa che i compensi agli Amministratori non sono comprensivi della quota variabile accantonata nei "fondi rischi ed oneri".

Ai sensi della delibera assembleare di data 15.10.2009 alla Società di Revisione vengono riconosciuti 30.500 Euro per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e 8.500 Euro per le quattro verifiche trimestrali. Detti importi vengono adeguati annualmente in base alla variazione dell'indice ISTAT.

Trieste, 22 settembre 2011

**IL PRESIDENTE**  
(avv. Emilio TERPIN)



***rendiconto finanziario al 30 giugno 2011***



## RENDICONTO FINANZIARIO

	30.06.2011	30.06.2010
<b>DISPONIBILITA' MONETARIE INIZIALI - C.IV</b>	<b>173.424.555</b>	<b>144.550.097</b>
Depositi bancari e postali	169.573.471	141.170.262
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	3.851.084	3.379.835
<b>A) ATTIVITA' DI GESTIONE REDITTUALE</b>		
<b>1) Gestione Operativa</b>		
Flusso di capitale circolante netto operativo	72.465.192	65.901.722
Variatione degli elementi operativi del capitale circolante netto	6.560.438	(8.037.177)
Pagamento TFR e quiescenza	(2.075.960)	(2.436.808)
Altri pagamenti collegati a fondi per rischi ed oneri	(76.092)	(166.490)
Utilizzo fondo ripristino e sostituzione	(15.173.707)	(17.379.910)
<b>Flusso di cassa della gestione operativa</b>	<b>61.699.871</b>	<b>37.881.337</b>
<b>2) Proventi delle attività di investimento finanziario</b>		
Proventi da partecipazioni	0	0
Altri proventi finanziari	3.188.626	3.427.386
<b>3) Pagamento dei servizi di finanziamento</b>		
Pagamento di oneri finanziari	(5.969)	(645)
<b>4) Gestione straordinaria</b>		
Proventi straordinari	848.855	184.394
Oneri straordinari	(204.810)	(202.644)
<b>5) Gestione tributaria</b>		
Versamenti di imposte	(6.155.676)	(5.677.942)
Rimborsi di imposte	0	0
<b>Saldo dei movimenti della gestione reddituale</b>	<b>59.370.897</b>	<b>35.611.886</b>
<b>B) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>		
<b>6) Gestione delle immobilizzazioni</b>		
Cessione di immobilizzazioni immateriali	0	6.530
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.109.336)	(4.828.901)
Cessione di immobilizzazioni materiali	25.885	98.230
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(63.146.695)	(60.228.448)
Cessione di immobilizzazioni finanziarie	231.215	0
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	0	0
<b>7) Gestione crediti finanziari</b>		
Concessione di crediti finanziari iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
Riscossione di crediti finanziari iscritti nelle immobilizzazioni	286.343	0
<b>8) Gestione delle altre attività correnti finanziarie</b>		
Smobilizzo di attività correnti finanziarie	51.612.595	99.328.630
Investimento in attività correnti finanziarie	(109.204.973)	(32.777.416)
<b>Saldo dei movimenti delle attività d'investimento</b>	<b>(121.304.966)</b>	<b>1.598.625</b>
<b>C) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>9) Gestione dell'indebitamento</b>		
Accensione di debiti finanziari	0	19.592
Rimborso di debiti finanziari	(31.510)	0
<b>10) Gestione del patrimonio netto</b>		
Incaso per aumenti di capitale	0	0
Rimborso quote di capitale	0	0
Distribuzione dividendi	(4.707.709)	(8.355.645)
<b>Saldo dei movimenti delle attività di finanziamento</b>	<b>(4.739.219)</b>	<b>(8.336.053)</b>
<b>VARIAZIONE COMPLESSIVA DELLE DISPONIBILITA' MONETARIE</b>	<b>(66.673.288)</b>	<b>28.874.458</b>
<b>11) Gestione delle disponibilità liquide</b>		
Variatione netta depositi bancari e postali	(67.113.431)	28.403.209
Variatione netta degli assegni	0	0
Variatione netta del denaro e valori in cassa	440.143	471.249
<b>DISPONIBILITA' MONETARIE FINALI - C.IV</b>	<b>106.751.267</b>	<b>173.424.555</b>
Depositi bancari e postali	102.460.040	169.573.471
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.291.227	3.851.084



***Nota allegata al bilancio dell'esercizio 01 luglio 2010 – 30 giugno 2011  
Richiesta dell'ente nazionale per le strade di data 28 marzo 1996, prot. n. 328***



**NOTA ALLEGATA AL BILANCIO  
DELL'ESERCIZIO 01.07.2010 – 30.06.2011**

**RICHIESTA DELL'ENTE NAZIONALE PER LE STRADE  
DI DATA 28 MARZO 1996 PROT. N. 328**

## STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI-KM PAGANTI ANNO 2010/2011

<b>TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)</b>			
	<b>Traffico leggero</b>	<b>Traffico pesante</b>	<b>Traffico complessivo</b>
luglio 2010	204.700.867	72.194.104	276.894.971
agosto 2010	218.228.869	57.386.226	275.615.095
settembre 2010	168.693.408	67.763.961	236.457.369
ottobre 2010	147.638.887	65.000.149	212.639.036
novembre 2010	124.437.871	60.867.178	185.305.049
dicembre 2010	130.728.082	55.728.191	186.456.273
gennaio 2011	128.527.421	51.726.226	180.253.647
febbraio 2011	114.005.429	55.704.560	169.709.989
marzo 2011	133.019.924	64.633.329	197.653.253
aprile 2011	153.421.393	64.137.600	217.558.993
maggio 2011	153.806.000	68.235.592	222.041.592
giugno 2011	175.796.103	68.448.207	244.244.310
<b>TOTALE</b>	<b>1.853.004.254</b>	<b>751.825.323</b>	<b>2.604.829.577</b>

**NOTA:** Le tabelle sopra riportate, elaborate secondo il disposto di cui alla nota del 28.03.96 prot. ANAS, comprendono i veicoli/Km paganti, soggetti all'ex devoluzione ai sensi dell'art. 1 della L. 296/2006. Con l'aggiunta del traffico esente e di quello eventualmente stimato in caso di scioperi o circostanze consimili si ottiene il raccordo con i dati esposti nella relazione sulla gestione.

**STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI-KM PAGANTI ANNO 2010**

<b>TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)</b>			
	<b>Traffico leggero</b>	<b>Traffico pesante</b>	<b>Traffico complessivo</b>
gennaio 2010	126.208.659	48.291.906	174.500.565
febbraio 2010	114.945.974	53.051.255	167.997.229
marzo 2010	132.748.777	63.373.544	196.122.321
aprile 2010	150.300.999	60.805.130	211.106.129
maggio 2010	158.142.279	64.514.501	222.656.780
giugno 2010	166.058.110	66.531.653	232.589.763
luglio 2010	204.700.867	72.194.104	276.894.971
agosto 2010	218.228.869	57.386.226	275.615.095
settembre 2010	168.693.408	67.763.961	236.457.369
ottobre 2010	147.638.887	65.000.149	212.639.036
novembre 2010	124.437.871	60.867.178	185.305.049
dicembre 2010	130.728.082	55.728.191	186.456.273
<b>TOTALE</b>	<b>1.842.832.782</b>	<b>735.507.798</b>	<b>2.578.340.580</b>

**STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI-KM PAGANTI ANNO 2009/2010**

<b>TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)</b>			
	<b>Traffico leggero</b>	<b>Traffico pesante</b>	<b>Traffico complessivo</b>
luglio 2009	201.970.348	71.088.575	273.058.923
agosto 2009	218.934.324	52.903.961	271.838.285
settembre 2009	169.069.512	64.988.030	234.057.542
ottobre 2009	146.616.318	63.786.963	210.403.281
novembre 2009	126.824.220	57.870.395	184.694.615
dicembre 2009	132.081.791	52.448.764	184.530.555
gennaio 2010	126.208.659	48.291.906	174.500.565
febbraio 2010	114.945.974	53.051.255	167.997.229
marzo 2010	132.748.777	63.373.544	196.122.321
aprile 2010	150.300.999	60.805.130	211.106.129
maggio 2010	158.142.279	64.514.501	222.656.780
giugno 2010	166.058.110	66.531.653	232.589.763
<b>TOTALE</b>	<b>1.843.901.311</b>	<b>719.654.677</b>	<b>2.563.555.988</b>

**STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI-KM PAGANTI ANNO SOLARE 2009**

<b>TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)</b>			
	<b>Traffico leggero</b>	<b>Traffico pesante</b>	<b>Traffico complessivo</b>
gennaio	127.909.163	51.841.222	179.750.385
febbraio	113.060.417	54.076.491	167.136.908
marzo	132.961.960	61.271.047	194.233.007
aprile	150.651.462	60.877.597	211.529.059
maggio	161.256.895	64.175.546	225.432.441
giugno	166.011.193	63.758.113	229.769.306
luglio	201.970.348	71.088.575	273.058.923
agosto	218.934.324	52.903.961	271.838.285
settembre	169.069.512	64.988.030	234.057.542
ottobre	146.616.318	63.786.963	210.403.281
novembre	126.824.220	57.870.395	184.694.615
dicembre	132.081.791	52.448.764	184.530.555
<b>TOTALE</b>	<b>1.847.347.603</b>	<b>719.086.704</b>	<b>2.566.434.307</b>

**STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI-KM PAGANTI ANNO 2008/2009**

<b>TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)</b>			
	<b>Traffico leggero</b>	<b>Traffico pesante</b>	<b>Traffico complessivo</b>
luglio 2008	198.732.878	81.165.489	279.898.367
agosto 2008	217.389.445	57.766.431	275.155.876
settembre 2008	162.820.673	73.413.638	236.234.311
ottobre 2008	146.587.427	72.803.015	219.390.442
novembre 2008	127.800.497	62.723.348	190.523.845
dicembre 2008	136.287.142	54.496.411	190.783.553
gennaio 2009	127.909.163	51.841.222	179.750.385
febbraio 2009	113.060.417	54.076.491	167.136.908
marzo 2009	132.961.960	61.271.047	194.233.007
aprile 2009	150.651.462	60.877.597	211.529.059
maggio 2009	161.256.895	64.175.546	225.432.441
giugno 2009	166.011.193	63.758.113	229.769.306
<b>TOTALE</b>	<b>1.841.469.152</b>	<b>758.368.348</b>	<b>2.599.837.500</b>

**STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI-KM PAGANTI ANNO SOLARE 2008**

<b>TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)</b>			
	<b>Traffico leggero</b>	<b>Traffico pesante</b>	<b>Traffico complessivo</b>
gennaio	129.874.213	62.566.684	192.440.897
febbraio	123.592.244	65.922.079	189.514.323
marzo	143.152.961	67.632.123	210.785.084
aprile	144.857.201	72.225.202	217.082.403
maggio	164.950.788	74.378.668	239.329.456
giugno	167.675.418	71.612.003	239.287.421
luglio	198.732.878	81.165.489	279.898.367
agosto	217.389.445	57.766.431	275.155.876
settembre	162.820.673	73.413.638	236.234.311
ottobre	146.587.427	72.803.015	219.390.442
novembre	127.800.497	62.723.348	190.523.845
dicembre	136.287.142	54.496.411	190.783.553
<b>TOTALE</b>	<b>1.863.720.887</b>	<b>816.705.091</b>	<b>2.680.425.978</b>



***Dati essenziali del bilancio di Friulia S.p.A.  
che esercita attività di direzione e coordinamento***



**BILANCIO DELL'ESERCIZIO  
01.07.2010 – 30.06.2011**

**DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' FRIULIA S.P.A.  
CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si riportano nelle tabelle sottostanti i dati essenziali del bilancio al 30.06.2010 della controllante FRIULIA S.p.A., con sede legale in Trieste Via Locchi n.19.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Friulia S.p.A. al 30 giugno 2010, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

<b>STATO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2009/2010</b>			
<b>ATTIVO</b>		<b>PASSIVO</b>	
Immobilizzazioni	754.986.628	Capitale	374.331.844
Attivo circolante	77.583.415	Riserve e utili	447.942.116
Ratei e risconti	852.788	Patrimonio netto	822.273.960
		Fondi e TFR	3.336.289
		Debiti	7.684.154
		Ratei e risconti	128.428
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>833.422.831</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>833.422.831</b>
<b>CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2009/2010</b>			
Valore della produzione			1.799.979
Costi della produzione			-8.623.170
Differenza tra valore e costi della produzione			-6.823.191
Proventi e oneri finanziari			18.148.109
Rettifiche di valore di attività finanziarie			-6.951.155
Proventi e oneri straordinari			1.270.861
Risultato prima delle imposte			5.644.624
Imposte sul reddito d'esercizio			192.000
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>			<b>5.836.624</b>

***gestione fondo speciale***



## GESTIONE FONDO SPECIALE EX ART. 4 L.R. 22 AGOSTO 1991 N. 34

Con la deliberazione n. 4.058, di data 21 dicembre 2000, della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia, è stato autorizzato il programma di interventi previsto dalla convenzione di mutuo di data 11 aprile 2000, stipulata tra la S.p.A. Autovie Venete e la DARS d.d. che, in conformità alle finalità della L. 9 gennaio 1991 n. 19, art. 12, nonché alle decisioni della Conferenza di Servizi tenutasi, ai sensi dell'art. 12 medesimo, il giorno 25 luglio 1997, si definisce nella concessione di un finanziamento infruttifero pari ad Euro 47.774.328,99 per la realizzazione del tratto autostradale Vipava-Razdrto in Slovenia.

L'avvio del programma di finanziamento è avvenuto nel corso del 2001, conseguentemente all'entrata in vigore del Memorandum d'intesa stipulato tra la Repubblica di Slovenia e la Repubblica Italiana in data 11 aprile 2000.

Le attività di erogazione del finanziamento, per un importo complessivo di Euro 47.774.328,99, si sono concluse con il pagamento, nel mese di dicembre 2009, dell'ultima tranche, pari ad Euro 4.927.667,39, a seguito dell'apertura al traffico dell'opera avvenuta in data 13 agosto 2009.

Di seguito si riporta il rendiconto della gestione del Fondo Speciale al 31 dicembre 2010.

### RENDICONTO DELLA GESTIONE

	Valori in Euro
Consistenza del fondo al 31.12.2009 (liquidità presso il cassiere Banca Antonveneta)	805.548,62
Conferimenti da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	0
Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	3.220,52
- ritenute fiscali	-869,55
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>807.899,59</b>
Erogazioni per finanziamenti Dars	0
Proventi Autovie Venete per la gestione del Fondo	38.745,38
Commissioni bancarie	18,00
Imposte di bollo	73,80
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>38.837,18</b>
<b>Consistenza del Fondo al 31.12.2010 (liquidità presso il cassiere Banca Antonveneta)</b>	<b>769.062,41</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>807.899,59</b>

### Avanzo di gestione e situazione al 31 dicembre 2010

#### ENTRATE PER PROVENTI:

- Interessi bancari maturati sulle giacenze del Fondo al netto delle ritenute 2.350,97

**TOTALE PROVENTI 2.350,97**

#### USCITE PER SPESE:

- Compensi ad Autovie Venete per la gestione del Fondo 38.745,38

- Commissioni bancarie 18,00

- Imposte di bollo 73,80

**TOTALE SPESE 38.837,18**

*DISAVANZO DI GESTIONE* -36.486,21

**TOTALE A PAREGGIO 2.350,97**

#### Situazione al 31 dicembre 2010

Crediti verso la Dars per finanziamenti erogati 47.774.328,99

Cassiere: Banca Antonveneta 769.062,41

**TOTALE ATTIVITA' 48.543.391,40**

- Conferimenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (\*) 48.159.570,17

- Avanzo di gestione 2001 311.366,27

- Avanzo di gestione 2002 247.867,94

- Avanzo di gestione 2003 161.186,61

- Disavanzo di gestione 2004 -161.479,68

- Disavanzo di gestione 2005 -1.198,24

- Disavanzo di gestione 2006 -58.007,26

- Disavanzo di gestione 2007 -21.166,92

- Disavanzo di gestione 2008 -34.222,13

- Disavanzo di gestione 2009 -24.039,15

- Disavanzo di gestione 2010 -36.486,21

**TOTALE A PAREGGIO 48.543.391,40**

(\*) rispetto al valore previsto nell'atto aggiuntivo di data 21.11.1997, pari a Lire 93.250.000.000 (€ 48.159.605,84) risulta una differenza di € 35,67 da attribuirsi alle imposte di bollo applicate ai singoli conferimenti effettuati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Nel corso dell'esercizio ed al fine di consentire ad Autovie Venete una corretta e condivisa interpretazione del proprio ruolo, con lettere prot. U/4068 del 29/01/2010 e prot. U/22049 del 08/06/2010, è stata richiesta l'adozione da parte dell'Amministrazione Regionale del provvedimento col quale disciplinare la cessazione del Fondo e le disposizioni concernenti la liquidazione del medesimo, nonché l'afflusso dei rientri del finanziamento al bilancio regionale. Successivamente, la legge regionale 16 luglio 2010, n. 12 (Assestamento del bilancio 2010 e del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), all'art. 13, comma 20, prevede che al comma 6 dell'articolo 4 della legge regionale 22 agosto 1991, n. 34 (Primo provvedimento per l'attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 19 recante norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con cui veniva istituito e disciplinato il Fondo speciale e veniva autorizzata la sottoscrizione di una Convenzione con S.p.A. Autovie Venete per il conferimento del mandato e la disciplina della gestione del citato Fondo speciale) dopo le parole << Ad avvenuta realizzazione delle opere di cui al comma 1 >> sono aggiunte le seguenti: << e a conclusione di ogni altro adempimento, anche di natura finanziaria, ad essa connesso >>.

Pertanto, alla luce del sopra indicato intervento normativo, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con propria comunicazione del 22.07.2010 prot. n. 10161/REF ha confermato ad Autovie Venete il ruolo di mandataria per la gestione del Fondo speciale istituito per gli interventi di cui all'art. 4 della L.R. 34/1991 e ha anticipato la necessità di procedere alla modifica dell'articolo 9 della Convenzione di data 21 dicembre 1993, così come modificato dall'articolo 6 dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione di data 21 novembre 1997;

Alla data di stesura della presente relazione e sulla base delle intese intercorse con gli Uffici regionali competenti è in corso di perfezionamento l'approvazione e la successiva sottoscrizione del testo del nuovo Atto Aggiuntivo di modifica alla Convenzione tra Regione F.V.G. e S.p.A. Autovie Venete dd. 21/12/1993, così come novellata dall'art. 6 dell'Atto Aggiuntivo dd. 21/11/1997.

Quanto agli aspetti finanziari, nel corso del 2010, le disponibilità giacenti sul conto corrente intestato al Fondo Speciale hanno maturato interessi lordi per Euro 3.220,52 che al netto delle ritenute fiscali (Euro 869,55), delle commissioni bancarie (Euro 18,00) e delle imposte di bollo (Euro 73,80), nonché del versamento a favore di Autovie dei compensi per la gestione del Fondo maturati nel 2009 (Euro 38.745,38) determinano un disavanzo di gestione di Euro 36.486,21.

Con riferimento al regolamento per rendicontazione ed il controllo delle gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali, si riporta il rendiconto finanziario redatto ai sensi del D.M. 14 dicembre 1977:

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>			
<b>Parte I – Entrate</b>			
<b>Bilancio di cassa</b>		<b>Esercizio finanziario 2010</b>	
<b>Numero del titolo</b>	<b>Denominazione del titolo</b>	<b>Somme riscosse</b>	<b>Annotazioni</b>
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
I	Entrate correnti	2.350,97	
II	Entrate in conto capitale	0	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	- Entrate per conto terzi	0	
	- Gestioni autonome	0	
	<b>Totale entrate</b>	<b>2.350,97</b>	

<b>Parte II – Uscite</b>			
<b>Bilancio di cassa</b>		<b>Esercizio finanziario 2010</b>	
<b>Numero del titolo</b>	<b>Denominazione del titolo</b>	<b>Somme pagate</b>	<b>Annotazioni</b>
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
I	Spese correnti	38.837,18	
II	Spese in conto capitale	0	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	- Spese per conto terzi	0	
	- Gestioni autonome	0	
	<b>Totale uscite</b>	<b>38.837,18</b>	

<b>Riepilogo finale</b>			
<b>Bilancio di cassa</b>		<b>Esercizio finanziario 2010</b>	
<b>Parte</b>	<b>Denominazioni</b>	<b>Somme riscosse o pagate</b>	<b>Annotazioni</b>
I	Totale entrate	2.350,97	
II	Totale uscite	38.837,18	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	-36.486,21	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio	805.548,62	
	<b>Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio</b>	<b>769.062,41</b>	

Trieste, 22 giugno 2011

IL PRESIDENTE

(avv. Emilio Terpin)



## ***relazione del collegio sindacale***



**S.p.A. AUTOVIE VENETE**  
Sede legale in Trieste, Via Locchi, n. 19  
Capitale Sociale € 157.965.738,58 i.v.  
Codice fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Trieste n. 00098290323  
R.E.A. di Trieste n. 14.195  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di  
Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia

**BILANCIO AL 30 GIUGNO 2011**  
**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
ai sensi dell'art. 2429, 2 comma, Codice Civile

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale in carica è composto da cinque membri, di cui quattro membri sono stati nominati in data 15 ottobre 2009 in sede di assemblea dei soci, mentre il Presidente è stato nominato con apposito provvedimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 novembre 2009.

Con riferimento ai compiti di nostra competenza, Vi attestiamo che nel corso del nostro mandato abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In particolare:

abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Amministrazione della Società e possiamo ragionevolmente ritenere che le azioni poste in essere nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2011 sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il progetto di bilancio chiuso al 30 giugno 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 settembre 2011 ed è stato trasmesso al Collegio Sindacale nei termini di legge. Il documento contabile in parola, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione evidenzia un utile netto di 16.395.416.- euro.

Gli amministratori, a fronte dei benefici finanziari derivanti dalla ritardata esecuzione degli investimenti previsti dal piano finanziario fino alla data del 30 giugno 2011, propongono

all'assemblea di destinare quota parte dell'utile di esercizio alla riserva straordinaria denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009".

Il relativo ammontare, pari a euro 535.200.-, è stato determinato in analogia a quanto effettuato nel precedente esercizio, secondo i criteri indicati dall'ANAS

Si segnala che, nell'esercizio in esame, diversamente dai precedenti l'ammontare fiscalmente deducibile dell'accantonamento al fondo ripristino e sostituzione, ai sensi dell'art. 107 del TUIR (Euro 10.504.754.-) è inferiore a quello stanziato nel bilancio (Euro 19.460.100.-) con conseguente effetto sulle imposte dell'esercizio.

Con riferimento alle problematiche relative alla copertura finanziaria delle opere previste nel piano finanziario allegato sia alla Convenzione Vigente del 2007 e sia all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18 novembre 2009 divenuto efficace il 22 dicembre 2010, il Collegio, fermo restando quanto previsto dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/2008 e s.m.i. che pone a carico di Autovie Venete l'onere di garantire la copertura finanziaria di tutte le opere inserite nella convenzione vigente, ha in più occasioni richiamato l'attenzione sulla necessità di assicurare sempre una effettiva corrispondenza tra gli impegni assunti e le reali entità finanziarie a disposizione; si richiama l'attenzione su quanto puntualmente indicato nella Relazione sulla Gestione ai punti 1.3 (Il reperimento delle risorse finanziarie), 1.4.4 (Aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato) e 7.1 (Rischi normativi).

Al riguardo il Collegio non può non rappresentare le proprie preoccupazioni in quanto alla data di approvazione del presente bilancio di esercizio non risulta ancora perfezionata l'operazione di finanziamento anche per effetto della mancata attivazione del FGOP.

In merito alla destinazione dell'utile di esercizio, il Collegio ritiene che gli impegnativi programmi della Società, le problematiche nel reperire le risorse finanziarie come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, nonché l'attuale situazione dei mercati finanziari, debbano suggerire il mantenimento delle risorse a disposizione della Società stessa.

Conseguentemente, il Collegio segnala l'opportunità di non procedere ad alcuna distribuzione di dividendi.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione legale da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A. la quale, nell'ambito delle proprie competenze, ha provveduto ad esercitare il controllo, anche periodico, della regolare tenuta della contabilità, della corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili e dell'osservanza delle norme che lo disciplinano.

A tale riguardo, Vi comunichiamo che nel corso dell'esercizio abbiamo tenuto periodici incontri con alcuni responsabili della predetta società PricewaterhouseCoopers S.p.A. durante i quali non ci è stata segnalata da parte dei Revisori l'esistenza di alcun fatto censurabile.

La Società di revisione, alla quale è demandato il controllo della regolare tenuta della contabilità sociale, della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, della corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle medesime e dell'osservanza delle norme stabilite dal Codice Civile per la valutazione della contabilità sociale, ha riferito al Collegio Sindacale in merito all'andamento dei lavori per il rilascio del proprio giudizio sul Bilancio, preannunciando, sulla base dell'attività svolta, un esito positivo senza formulazione di rilievi e/o eccezioni nella propria relazione di revisione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo abbiamo sempre raccomandato che nella attuale fase di riorganizzazione e conseguente nuova ripartizione delle deleghe sia sempre assicurata prioritariamente la continuità, l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa e l'operatività aziendale, con particolare riguardo alle attività connesse al reperimento delle risorse finanziarie collegate al progetto di realizzazione della terza corsia.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

La Vostra Società, com'è noto, è dotata in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2001 di un Modello di organizzazione e di Gestione.

Al riguardo, nel corso dell'esercizio finanziario abbiamo incontrato periodicamente l'Organismo di Vigilanza e l'Audit Interno con i quali abbiamo scambiato le necessarie informazioni prendendo atto che gli stessi hanno partecipato alla revisione del Modello di Organizzazione e di Gestione in relazione alle intervenute modifiche normative che al momento sono in corso di definizione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi da menzionare nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2011, in merito al quale Vi riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per

quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni da fare al riguardo, rimandandovi a quanto riferito dal soggetto incaricato del controllo legale.

Per quanto esposto, Vi proponiamo di dare la Vostra approvazione al progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2011, così come redatto dagli Amministratori.

Trieste, 10 ottobre 2011

Eduardo Petrolì



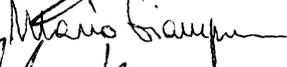
Carlo Uliana



Davide Scaglia



Mario Giamporcaro



Ruggiero Pinto



## ***relazione della società di revisione***





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS  
27 GENNAIO 2010, N° 39**

**Agli Azionisti della  
SpA Autovie Venete**

- 1** Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SpA Autovie Venete chiuso al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della SpA Autovie Venete. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2** Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 ottobre 2010.

- 3** A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SpA Autovie Venete al 30 giugno 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- 4** La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento; il nostro giudizio sul bilancio della SpA Autovie Venete non si estende a tali dati.
- 5** La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della SpA Autovie Venete. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SpA Autovie Venete al 30 giugno 2011.

Trieste, 11 ottobre 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

**Maria Cristina Landro  
(Revisore legale)**

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561